



DOCUMENTAZIONE SULLA RIVOLUZIONE NELLA CHIESA

La SS.Trinità vuole adesso esaltare la Vergine nella storia, l'ha fatto sapere a Fatima: «Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato»

Dir. resp. Redaz., p. Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio. Reg. Trib. di So, n° 316. Stampa. in proprio.

N°21
della serie
italiana

XXIX°
della serie
francese

**OSSERVATORE
ROMANO
2021**

Nostra Signora di
La Salette ha detto:
«Roma perderà la Fede
e diventerà la sede
dell'Anticristo»

«Anche noi abbiamo
scelto di essere
controrivoluzionari»
Mons. Lefebvre,
ritiro sacerdotale,
Ecône, 1990

Leone XIII, edizione
originale dell'esorcismo:
"Li dov'è la sede di Pietro
hanno posto il trono delle
loro abominazioni".

"La Madonna ...non come corredentrica".

[E' la tesi di Benedetto XVI, O.R. 09.09.2012: «L'unica mediazione di Cristo.»]

"Chi non segue il Concilio non sta con la Chiesa". "Le Chiese vuote". "La libertà di culto".

Il papa Francesco, "Traditionis custodes":

« Art. 3 § 1 Il vescovo si accerti che tali gruppi non escludano la validità e la legittimità della riforma liturgica, dei dettati del Concilio Vaticano II e del Magistero dei Sommi Pontefici».

Capitolo I. La Rivoluzione antimariana

Il papa Francesco, O.R. 24.03.2021: «Cristo... è l'unico Redentore: non ci sono co-redentori con Cristo ... La Madonna... , non come dea, non come corredentrica: come Madre... Cristo. Lui è l'unico Redentore».

Il card. Czerny, O.R. 09.12.2021: «Maria come "Immacolata"? "Significa... che Dio le ha restituito [sic] la bellezza originaria della sua condizione di creatura amata da sempre"»

[E' la tesi di Benedetto XVI, O.R. 09.12.2008: «La Vergine è la prima ad essere liberata dal peccato originale». Non è stata "liberata" ma "preservata", come ha definito Pio IX.]

F. Manns, insegnano ancora una volta che Maria è stata sepolta. O.R. 12.08.2021: «La tomba di Maria nella valle del Cedron... mentre il corpo fu trasportato nella valle del Cedron dove rimase tre giorni».

Roberto Rossano, si continua a trarre le conseguenze della tesi di Ratzinger: "La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio": "Introduzione al cristianismo" (II parte, 4,2,1). Infatti si comincia a insegnare che Gesù deve imparare. O.R. 05.01.2021: «E' possibile immaginare un Gesù "in formazione" e non già tutto risolto nella sua santa virtù e onniscienza? ... Un uomo privo di desiderio di sapere possiamo considerarlo un "vero uomo"?»

Burigana, O.R. 05.05.2021: «Maria in chiave ecumenica... Va ricordato "Maria nel disegno di Dio e nella comunione dei santi", pubblicato dal Gruppo di Dombes nel 1997... fondata sul principio della gerarchia delle verità, riaffermato nel Vaticano II e sulla dottrina luterana della giustificazione per la fede».

Capitolo II. La Rivoluzione anti-ecclesiastica

Il papa Francesco alla CEI, O.R. 30.01.2021: «Chi non segue il Concilio non sta con la Chiesa.»

[E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 08.07.2007: «Il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II».]

Il Papa Francesco O.R. 09.10.2021: «Ciò richiede di trasformare certe visioni verticistiche... sul ruolo dei laici, ... sui ruoli di governo... "Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa" [E' la tesi di Benedetto XVI: O.R. 15.12.2016: «I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue... e quindi "rinnovarle" davvero»].

Destivelle, adesso c'è l'Eucaristia valida anche senza le "parole esplicite dell'istituzione"

O.R. 21.01.2021: «L'antifona di Addai e Mari... che non include però esplicite parole dell'Istituzione [Eucaristica]. [E' stato il card. Ratzinger a dichiarare la validità il 19.01.2001]»

Gori, O.R. 07.04.2021: «Il cardinal Kasper ricorda Hans Kung... papa Benedetto XVI, ha invitato il teologo a Castel Gandolfo ... da parte di Ratzinger anche negli ultimi mesi la stima è rimasta».

Choromanski O.R. 22.01.2021: «Il Concilio ... ha cambiato radicalmente... quanto sostenuto in precedenza dal Magistero cattolico... "Ut unum sint" respinge il cosiddetto "ecumenismo del ritorno"

[E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 22.8.2005: «Ecumenismo del ritorno... Assolutamente no!»].

Capitolo III. la Rivoluzione antipapale.

Card. Kurt Koch O.R. 18.01.2021: «Una visione ...ecumenica della natura...della Chiesa... 'idea di sinodalità come struttura fondamentale ed essenziale della Chiesa cattolica... La natura eucaristica della sinodalità».

[E' la tesi del Card. J. Ratzinger, nella Dominus Jesus O.R. 08.10.2000 "L'Eucaristia...è il nuovo centro unificante".]

Capitolo IV. La sinodalità, cioè la democrazia nella Chiesa

Il papa Francesco O.R. 30.04.2021: «Nella Chiesa la voce dei laici non deve essere ascoltata "per concessione", no. ... Sempre deve essere "per diritto". ».

Nota del Sinodo dei vescovi, O.R. 21.05.2021: «Non è solo un evento, ma un processo [democratico]...». Il card. Grech, O.R. 04 11.2021: «I pastori della Chiesa compresi a partire dal popolo di Dio».

Capitolo V. Benedetto XVI resta il maestro del Vaticano II

Tornielli O.R. 27.07.2021: «Benedetto XVI: "La natura della fede non è tale per cui a partire da un certo momento si possa dire: io la possiedo, altri no ... il non credente e il credente hanno bisogno l'uno dell'altro"».

Capitolo VI. La Rivoluzione anti filosofica

Massimo Borghesi, O.R. 15.05.2021: «Le Chiese vuote ... Quale era



I papi del Vaticano II insegnano il contrario dei Papi di prima.

Come disubbidire alla dottrina che tutti i Papi, sempre e ovunque hanno insegnato?

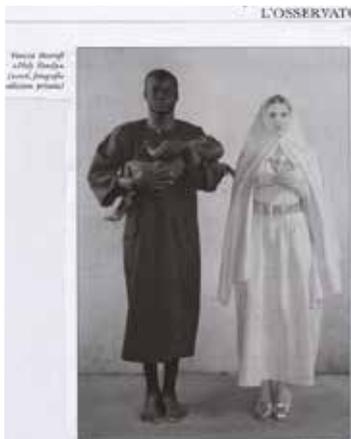


Foto blasfema dell' O.R. 15.04.2021: "La santa Famiglia"

il limite della Chiesa... la Neoscolastica dominante nei seminari e nelle Facoltà pontificie, un pensiero segnato da un radicale atteggiamento anti moderno, ostile al quadro delle libertà».

Bignami, O.R. 27.02.2021: «Da Rosmini a Montini ...Newman... Il cristianesimo... deve esercitare la libertà di coscienza».
Congregazione della fede, O.R. 15.11.2021: «A vent'anni della nota della Congregazione per fede [riabilitazione fatta dal card. Ratzinger]...Rosmini...che ne ha reso possibile nel 2007 la beatificazione [fatta da Benedetto XVI].»

Capitolo VII. 1 La libertà religiosa §1 in generale

Il papa Francesco, O.R. 21.01.2021: «Messaggio del Pontefice a Biden... nobili valori politici, etici e religiosi che hanno ispirato la nazione fin dalla sua fondazione».

Il papa Francesco discorso al Corpo diplomatico, O.R. 08.02.2021: «La libertà di culto... è il primo e fondamentale diritto umano. E' dunque necessario che essa venga rispettata, protetta e difesa dalle Autorità civili».

Capitolo VII. La libertà religiosa § 2 La libertà, uguaglianza e fraternità nella Chiesa.

Il papa Francesco O.R. 19.01.2021:«Attualità di un sogno di armonia e uguaglianza».

Massimo De Angelis, O.R. 09.01.2021: «Francesco, è stato già ampiamente notato, richiama i tre valori della rivoluzione francese: libertà, uguaglianza, fraternità. E pone l'accento sul terzo termine, quello della fraternità».

Comunicato della Santa Sede, O.R. 15.12.2021: «Il Santo Padre Francesco ...ha eretto la Fondazione vaticana di Fratelli tutti ... Gli scopi della Fondazione sono: ... la promozione dei principi di libertà, uguaglianza e fraternità,».

Capitolo VIII. La Rivoluzione liturgica

Il papa Francesco, il Motu proprio, «Traditionis custodes»O.R. 16.07.2021: « Art. 3 § 1 Il vescovo si accerti che tali gruppi non escludano la validità e la legittimità della riforma liturgica, dei dettati del Concilio Vaticano II e del Magistero dei Sommi Pontefici».

Congregazione per il Culto divino, O.R. 18.12.2021: «Nemmeno usare il Pontificale...I Sacramenti...No ... La cresima è stata modificata da san Paolo VI visto che ha subito sostanziali cambiamenti [e lo dicono "sostanziali"]»

Capitolo IX. Ecumenismo § 1 in generale

Il papa Francesco, O.R. 20.01.2021: «Scopriamo che i cristiani di altre confessioni... sono doni di Dio».

Il papa Francesco, O.R. 16.02.2021: «I nostri Santi... Santi di tutte le confessioni ...Santi di tutte le confessioni».

Il papa Francesco, O.R. 21.01.2021: «L'unità sempre è superiore al conflitto».

Card. Guixot, O.R. 11.03.2021: «Passare dalla mera tolleranza alla convivenza fraterna».

Mons. Brian Farrell, sintesi O.R. 19.01.2021: «Vademecum ecumenico per i vescovi... "Acta OEcumenica"».

Card. Ravasi, O.R. 04.10.2021: «L'idea del Cortile dei Gentili è stata proposta da Benedetto XVI ...nel 2009».

Currer, O.R. 25.01.2021:«L'ecumenismo ricettivo... l'ecumenismo ricettivo...quali doni potranno essere condivisi».

Burigana O.R. 24.03.2021: «"Il Direttorio sull'ecumenismo" ... le "applicazioni pratiche" ...il vescovo».

Capitolo IX. Ecumenismo § 2 Accordo sulla Dottrina della giustificazione protestante

Osservatore Romano 05.01.2021, hanno aggiornato la "Dichiarazione sulla dottrina della giustificazione",
Burigana, O.R. 21.07.2021: «La giustificazione per mezzo della grazia di Dio attraverso la fede in Cristo».

Capitolo IX. Ecumenismo § 3 La fratellanza universale:

Osservatore Romano, 01.02.2021: «Papa Francesco... ha in programma di istituire una Casa Famiglia Abramitica, con una sinagoga, una Chiesa e una moschea».

Capitolo X. La Giudaizzazione della Chiesa

Osservatore Romano, 22.02.2021: «Il papa ..ha voluto portare due piccoli regali: una menorah... il talmud».

Marcelo Figueroa, O.R. 31.03.2021: «Gli aspetti comuni delle due celebrazioni dalla cena di Pesach all'eucarestia pasquale ... I nostri fratelli maggiori ebrei ...quaranta vescovi e leader ebrei si sono collegati via internet».

Charles de Pechpeyrrou, O.R. 01.02.2021: «I leader ebrei francesi ricevuti dall'episcopato ... "perché crediamo in quello che abbiamo imparato da loro"».

Marlacchi, O.R. 09.10.2021: «La nefasta "teologia della sostituzione" secondo la quale la Chiesa avrebbe sostituito e scalzato il popolo eletto nella storia della salvezza».[Infatti, Pio XII, *Mistici Corporis*: «Dalla sinagoga alla Chiesa».]

Capitolo XI. Il femminismo nella Chiesa

Il papa Francesco O.R. 11.01.2021: «Benedetto XVI ha precisato che l'esercizio ... del Lettorato... nel rito latino è un ministero laicale... Ho ritenuto opportuno stabilire che possano essere istituiti come Lettori e Accoliti anche donne».

Capitolo XII. Lo spiritismo e il tribalismo nella Chiesa

Dario Viganò, O.R. 06.09.2021: «Papa Francesco: "Ho consultato una psicoanalista ebrea... "Giulietta degli spiriti"».

Raffaele Luise, O.R. 21.10.2021: «Lo sciamano...Una Chiesa capace di farsi veramente amazzonica».

Andrea Monda, O.R. 22.10.2021: «Tre grandi film ...Dracula, Frankenstein e il mostro di Dusseldorf».

Cristiano Governa, O.R. 22.10.2021:«Il conte dracula" ... qualcosa di noi. Senza sconti. Senza giudizio. Senza paura».

Giulio Albanese, O.R. 26.11.2021: «Religioni tradizionali africane: dal disprezzo al rispetto... guardare con rispetto»

Capitolo XIII. Varie § 1

Il Card. Re,O.R. 09.01.2021: «Tre papi grandi... Giovanni XXIII... grande fiducia negli uomini... Paolo VI... intellettuale ... una svolta alla storia ..Giovanni Paolo II». [E per recuperare i tradizionalisti ci voleva Benedetto XVI che facesse una falsa restaurazione.]

Card. Kurt Koch, sostituire il Magistero con la Sacra Scrittura. O.R. 23.01.2021: «Benedetto XVI ...pubblicò l'Esortazione apostolica "Verbum Domini", che costituisce un insegnamento imprescindibile».

Andrea Monda, riabilitazione di Giuda, O.R. 01.04.2021: «Nostro fratello Giuda».

.Osservatore Romano, 02.08.2021: Messaggio del papa per il festival dei giovani a Medjugorje.

Coppola, O.R. 24.08.2021: «Terza Roma...continua nella "Terza Roma" ...Mosca "città santa"».

Il Papa Francesco, O.R. 06.05.2021: «Nazionalismi chiusi e aggressivi... nel mondo quanto all'interno della Chiesa»



Foto O.R. 01.04.2021
Francesco riabilita Giuda

Capitolo I. La Rivoluzione antimariana

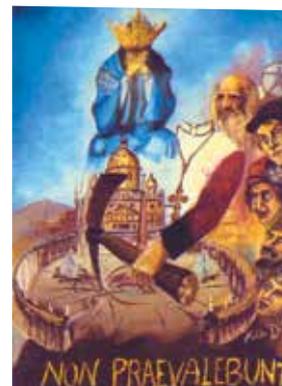
Il papa Francesco, O.R. 24.03.2021: «Cristo... è l'unico Redentore: non ci sono co-redentori con Cristo ... La Madonna... ma come Madre, non come dea, non come corredentrica: come Madre. ... Ma stiamo attenti: le cose belle che la Chiesa e i Santi dicono di Maria nulla tolgono all'unicità redentrica di Cristo. Lui è l'unico Redentore».

[E' la tesi di Benedetto XVI, O.R. 09.09.2012: «L'unica mediazione di Cristo.»]

Il cardinal Czerny, O.R. 09.12.2021: «Maria come "Immacolata"? "Significa... che Dio le ha restituito la bellezza originaria della sua condizione di creatura amata da sempre".» [Il cardinale insegna l'eresia, perché se Dio "le ha restituito la bellezza originaria", significa che l'aveva persa, invece doveva dire che l'ha creata nella "bellezza originaria". Questa è però la tesi del "maestro" Benedetto XVI, O.R. 09.12.2008: «La Vergine è la prima ad essere liberata dal peccato originale». Non è stata "liberata" ma "preservata", come ha definito Pio IX.]

Frederic Manns, insegnano ancora una volta che Maria è stata sepolta. O.R. 12.08.2021: «La tomba di Maria nella valle del Cedron era nota ed era venerata da secoli... l'archeologo scoprì una stanza... dove il corpo di Maria fu introdotto... L'angelo le affidò una palma e le annunciò che fra tre giorni avrebbe dovuto lasciare il corpo... Verso l'ora terza Gesù venne... per accogliere l'anima di Maria... mentre il corpo fu trasportato nella valle del Cedron dove rimase tre giorni...»

Dopo tre giorni gli angeli vennero a prendere il corpo di Maria che fu portato nel cielo».



La Rivoluzione nella Chiesa

Roberto Cutaia. Qui vengono affermate idee e usati termini contrari al la definizione del dogma dell'Assunzione fatta da Pio XII. O.R. 12.08.2021:«Ma ecco che il Signore Gesù venne con i suoi angeli e, presa la sua anima, la consegnò all'arcangelo Michele e si allontanò.»

Roberto Rossano, si continua a trarre le conseguenze della tesi di Ratzinger: "La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio": "Introduzione al cristianismo" (II parte, 4,2.1). Infatti si comincia a insegnare che Gesù prende coscienza di essere Dio e deve imparare come qualsiasi bambino. O.R. 05.01.2021: «Gesù sia rappresentato come un bambino concreto, che impari, che si perfezioni progressivamente... E' lecito immaginare Gesù Bambino... in un contesto di laboriosa acquisizione, studio, apprendimento? E' possibile immaginare un Gesù "in formazione" e non già tutto risolto nella sua santa virtù e onniscienza? ... un uomo che abbia in sé, sin dal grembo materno, la "verità tutta intera" può essere giudicato un "vero uomo"?... Un uomo privo di desiderio di sapere possiamo considerarlo un "vero uomo"? Il silenzio degli evangelisti sugli anni di formazione del Cristo, non ci permette di indicare opzioni risolutive a questi interrogativi. [Invece sì: è un vero uomo ed è il Verbo Onnisciente e quindi non ha bisogno di imparare] ... Gesù dopo i trent'anni era sì un autorevole maestro.»

Riccardo Burigana, O.R. 05.05.2021: «La figura di Maria in chiave ecumenica ... queste parole sono tra le considerazioni finali del documento: "Maria: Grazia e speranza in Cristo", pubblicato dalla Commissione internazionale anglicana-cattolica romana (Arcic) ... A Maria non è stato semplicemente dedicato un capitolo della costituzione "Lumen gentium" [sic], ma si deve dire che hanno ridotto tutto a un solo capitolo, mentre secondo gli schemi preparatori del Vaticano II alla Santa Vergine, doveva essere dedicato un documento esclusivo, invece è stato ridotto ingiustamente a un solo capitolo della Lumen gentium. Vedi O.R. 17.09.2001 dove il card. Ratzinger, in più, dice che: "E' stata una buona cosa"] ... ma la sua figura è diventata protagonista della definizione di una teologia ecumenica [sic]... nelle convinzioni di fede su Maria anglicani e cattolici concordano sostanzialmente [Non è vero, per esempio non accettano i dogmi dell'Immacolata e dell'Assunzione] mentre le differenze nelle preghiere con le quali si invoca l'aiuto di Maria non sono divisive sul piano ecclesiale [invece sì, sono dottrinalmente divisive] ... in prospettiva ecumenica ... va ricordato "Maria nel disegno di Dio e nella comunione dei santi", pubblicato dal Gruppo di Dombes nel 1997 ... Il Gruppo di Dombes nato nel 1937 scelse di affrontare ... la teologia ecumenica, privilegiando un'ermeneutica fondata sul principio della gerarchia delle verità, riaffermato nel Vaticano II e sulla dottrina luterana della giustificazione per la fede [sic]». [Il Gruppo di Dombes con il principio della gerarchia delle verità ha già tirato la conclusione affermando che siccome nella "Unitatis redintegratio" c'è il "principio della gerarchia delle verità" allora concludono che esistono verità più importanti e meno importanti, quindi dogmi fondamentali e dogmi non fondamentali, e fra i dogmi non fondamentali ci sono: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione. Pio XI aveva già condannato questa dottrina. Vedi nel nostro sito lo studio "La Rivoluzione anti-mariana"]

Capitolo II. La Rivoluzione anti-ecclesiastica

Il papa Francesco alla CEI, O.R. 30.01.2021: «Chi non segue il Concilio non sta con la Chiesa. E' il momento di incominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi ... Questo è magistero: il Concilio è magistero della Chiesa. O tu stai con la Chiesa e per tanto segui il Concilio, e se tu non segui il Concilio o tu lo interpreti a modo tuo, come vuoi tu, tu non stai con la Chiesa. [E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 08.07.2007: "Il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II".]

Dobbiamo su questo punto essere esigenti, severi. Il Concilio non va negoziato... la Chiesa italiana ... deve incominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi: anche questo processo sarà una catechesi [Sarà la democrazia nella Chiesa]».

Il Papa Francesco per l'inizio del processo sinodale, O.R. 09.10.2021: «Ribadisco che il Sinodo non è un parlamento [Invece sì, e vedrete che voterà, come un parlamento, come il Sinodo diocesano di Roma del 1993, come gli ortodossi e i protestanti che non hanno il Papato]... Ciò richiede di trasformare certe visioni verticistiche, distorte e parziali sulla Chiesa, sul ministero presbiterale, sul ruolo dei laici, sulle responsabilità ecclesiali, sui ruoli di governo ["ciò richiede di trasformare certe visioni ... di governo"?] e così via... ci può essere la tentazione dell'immobilismo: "sì è sempre fatto

così” questa parola è un veleno nella vita della Chiesa, “si è sempre fatto così” [Invece san Vincente da Lerino, ha fatto di questa frase proprio la regola della fede cattolica: “credere quello che si è sempre fatto da tutti, ovunque e in tutti i luoghi”]... Il padre Congar, di santa memoria, ricordava: “Non bisogna fare un’altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa” [C’è proprio la volontà di cambiare la Chiesa cattolica e “non fare un’altra Chiesa”. Francesco insegna la tesi di Benedetto XVI: O.R. 15.12.2016: «I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensi comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi “rinnovarle” davvero”]».

Vescovo Antonio Stagliano, O.R. 28.05.2021: «Rosmini ... Gioacchino da Fiore... avrebbe reso la Chiesa tutta spirituale, “pneumatizzandola”, scaricando la zavorra del “potere temporale” ... La profezia di Gioacchino da Fiore ma anche la visione di Rosmini, si sono concretizzate nel Concilio Vaticano II [Siamo dolorosamente d’accordo]... Perciò san Paolo VI poteva dire: ... oggi la Chiesa presenta un volto più degno di ammirazione che di rimprovero e di commiserazione. Oggi in tutta la Chiesa si notano sforzi magnifici di autenticità, di rinnovamento, di vitalità cristiana, di santità». [sic...]

Hyacinthe Destivelle, adesso c’è l’Eucaristia valida anche senza le “parole esplicite dell’istituzione... ma ben presenti in modo eucologico e disseminato”. E’ il nuovo metodo di fare ecumenismo: fare l’unità non con la dottrina ma con le immagini, l’arte, ecc... e una nuova ecclesiologia. O.R. 21.01.2021: “La Chiesa assira utilizza nella sua liturgia l’antifona di Addai e Mari una delle antifone cristiane più antiche, **che non include però esplicite parole dell’Istituzione [Eucaristica]**... Il 19 gennaio 2001 il dialogo teologico ha permesso il riconoscimento da parte della Congregazione per la dottrina della fede [è stato il card. Ratzinger] -decisione approvata da Papa Giovanni Paolo II- ...dato che le parole dell’istituzione eucaristica vi sono ben presenti “non in modo narrativo coerente e “ad litteram”, ma in modo eucologico e disseminato”... [Non sembra vero che possano scrivere queste eresie].

Dal 2017 è in corso una terza fase del dialogo sulla costituzione della Chiesa. Tuttavia, diversamente dagli altri dialoghi ecumenici, la commissione si incentra non sulle diverse caratteristiche o sulle istituzioni della Chiesa, ma sulle sue immagini. L’ecclesiologia dei Padri... in un linguaggio tipologico e simbolico piuttosto che in presentazioni concettuali e sistematiche....Lo scopo è mostrare che queste immagini... possono aiutare a trovare insieme i fondamenti di una comune ecclesiologia, e esprimerla in modo che possa maggiormente parlare ai nostri contemporanei rispetto al linguaggio dei concetti... il patriarca Mar Dinkha... è tornato per incontrare **Benedetto XVI**.”

Nicola Gori, O.R. 07.04.2021: «Il cardinal Kasper ricorda Hans Kung... Kung non era solo una voce critica verso la Chiesa o un ribelle. Era una persona che voleva suscitare un rinnovamento nella Chiesa e attuare la sua riforma [la sovversione] Kung era cattolico ma a modo suo. Si è sentito interpellato come teologo a cambiare le cose nella Chiesa ed è riuscito... ha lasciato alla Chiesa anche altre idee di riforma che sono diventate attuali in Germania [Infatti il sinodo tedesco...] ... lui voleva l’ordinazione delle donne e l’abolizione del celibato. Mai ha lasciato la Chiesa e mai ha voluto uscirne fuori... papa Francesco mi ha detto di trasmettergli i suoi saluti e le sue benedizioni “nella comunità cristiana”. ... Ratzinger per due anni e mezzo è stato professore a Tubinga ... collaborarono come periti teologi all’ultima sessione del Concilio Vaticano II ... Quando Ratzinger è diventato papa Benedetto XVI, ha invitato il teologo a Castel Gandolfo ... da parte di Ratzinger anche negli ultimi mesi la stima è rimasta».

Andrzej Choromanski Ufficiale del Pontificio Consiglio, ormai il Vaticano conferma ufficialmente quello che ha detto Monsignor Lefebvre, “Il Concilio è un cambio radicale ... diversamente dal Magistero precedente ... coloro che erano scismatici ed eretici ora sono fratelli separati”. Se i tradizionalisti non l’hanno ancora capito lo stesso Vaticano lo conferma apertamente, O.R. 22.01.2021: «Il Concilio è stato un punto di svolta che ha cambiato radicalmente le relazioni della Chiesa cattolica con le altre chiese e comunità ecclesiali [Siamo dolorosamente d’accordo] ... Con il Concilio... la Chiesa cattolica entrava, in maniera irrevocabile e irreversibile nel movimento ecumenico moderno ... “Lumen gentium”... Tuttavia diversamente da quanto sostenuto in precedenza dal Magistero cattolico, la costituzione offre una diversa interpretazione di questa unità [totalmente “diversa”] il cambiamento più significativo per il movimento ecumenico è il riconoscimento ufficiale che la Chiesa di Gesù Cristo sulla terra è una realtà che trascende i limiti visibili della Chiesa cattolica [E’ la tesi Benedetto XVI sulla “grande chiesa” O.R. 13.03.2009: «Ma non dovrebbe la grande Chiesa permettersi di essere anche generosa nella consapevolezza del lungo respiro che possiede?»]... nuove modalità di esercizio del ministero petrino che possano essere accettabili per tutti i cristiani».

[E’ la tesi del card. Ratzinger sul primo millennio “Roma non deve esigere dall’Oriente, rispetto alla dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato e vissuto durante il primo millennio” (“Les principes de la théologie catholique”, Paris, Téqui, 1985, p.222)... “Ut unum sint” respinge il cosiddetto “ecumenismo del ritorno” [E’ la tesi di Benedetto XVI O.R. 22.8.2005: «Ecumenismo del ritorno... Assolutamente no!»]

Osservatore Romano, 10.12.2021: «E’ stato Karl Rahner il primo a notare che nel post-concilio si è innescato, in ambito cattolico, un processo di universalizzazione e, al contempo, di regionalizzazione della teologia. [cioè, ogni regione ha la sua la teologia locale] ...La teologia contemporanea non è più “romano centrica”, bensì “policentrica” ... rivoluziona lo statuto della teologia.

[E’ la tesi du Card. Ratzinger sulla decentralizzazione del Primato, vedi, Card. Ratzinger, “Il Nuovo popolo di Dio”, II° parte, cap.4: «L’immagine del centralismo statale... non scaturisce dall’ufficio di Pietro...Il diritto ecclesiastico unitario, la liturgia unitaria, l’unitaria assegnazione delle sedi episcopali da parte della centrale romana, sono tutte cose che non risultano necessariamente dal primato come tale». Questo principio è anche l’inizio delle teologie nazionali e quindi delle future chiese nazionali. Dopo le conferenze episcopali nazionali, la lingua liturgica nazionale, adesso comincia l’indipendenza dottrinale con la teologia nazionale, ad esempio in Germania] ... Il “buon teologo” spiegava il papa ai docenti e agli studenti della Gregoriana: “ha un pensiero aperto, cioè incompleto, sempre aperto al “maius” di Dio e della verità, sempre in sviluppo” ... La teologia ... come discorso umile inadatto a dominare».



Capitolo III. la Rivoluzione antipapale.

Il cardinale K. Koch fa un'importante sintesi e traccia il programma futuro. Poi faranno come in politica: la "sinistra" al potere fa cose sovversive, poi va al potere la

“destra” (i ratzingeriani) per un certo tempo, e tutti contenti la “reazione” si calma. Ma la “destra” non toglie le conquiste della sinistra, si accontenta di averli mandati via. E poi si ricomincia.

Cardinal Kurt Koch, annuncia la nuova “*natura ...e struttura... la dimensione costitutiva della Chiesa*”. Kurt Koch non è importante, se non è lui è un altro, le persone non contano, ciò che conta è la pianificazione che stanno realizzando per la sovversione della Chiesa indipendentemente della persona concreta che la fa. O.R. 18.01.2021: *”Il concilio di Nicea segna quindi l’inizio – valido per la Chiesa universale – della modalità sinodale applicata al processo decisionale... Propone una visione multilaterale ed ecumenica della natura...della Chiesa...Questo punto di vista è condiviso anche dalla Commissione teologica internazionale nel suo documento “La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa...Nel testo si afferma con gioia che il dialogo ecumenico è avanzato a tal punto da poter riconoscere nella sinodalità” una dimensione rivelativa della natura della Chiesa”... Da quanto detto è facilmente comprensibile che per papa Francesco sia prioritario approfondire l’idea di sinodalità come struttura fondamentale ed essenziale della Chiesa cattolica. [E’ veramente la nuova “struttura della Chiesa”, non più a struttura monarchica nel papa ma una chiesa a struttura democratica]... La sinodalità, come dimensione costitutiva della Chiesa...Coloro che esercitano l’autorità si chiamano ministri: perché secondo il significato originario della parola, sono i più piccoli fra tutti (discorso 17.10.2015) [allora l’autorità papale “è la più piccola”]... Per Francesco questo vale anche e soprattutto per lo stesso primato petrino, che può trovare la sua espressione più chiara in una Chiesa sinodale: “Il papa non sta, da solo, al di sopra della Chiesa; ma dentro di essa come Battezzato fra i Battezzati...come Vescovo fra i Vescovi... chiamato a guidare la Chiesa [ma in modo democratico, cioè deve solo approvare quello che decide il “popolo di Dio”]... Dunque è evidente anche la dimensione ecumenica della sinodalità della Chiesa nell’ottica di papa Francesco... “imparare qualcosa di più sul significato della collegialità episcopale e sulla loro esperienza della sinodalità (Evangelii gaudium, n 246) [Pero loro non hanno la monarchia papale, cosa possono insegnarci? La democrazia.]...Il primato deve essere sempre compreso e realizzato nel quadro della sinodalità e la sinodalità nel quadro del primato... A livello universale il vescovo di Roma e il “protos” [primo] rispetto alla moltitudine delle Chiese locali...il Patriarca di Costantinopoli riveste un ruolo analogo [qui sta dicendo che il papato romano, nell’autorità, è analogo al patriarcato ortodosso]... “La discussione futura sulla questione del primato al livello universale della Chiesa” (n 46)....Il fatto che i due partner del dialogo abbiano potuto dichiarare insieme per la prima volta che la Chiesa è strutturata sinodalmente a tutti i livelli e quindi anche a livello universale, e che essa ha bisogno di un “protos” è un importante pietra miliare nel dialogo cattolico-ortodosso...La Chiesa cattolica deve riconoscere che nella sua vita e nelle sue strutture ecclesiali non ha ancora sviluppato quel grado di sinodalità che sarebbe possibile e necessario... Il rafforzamento della sinodalità...può portare al riconoscimento ecumenico del primato.*

[Ecco che adesso lo dicono apertamente: “se i cattolici accettano la democrazia nella Chiesa gli ortodossi e protestanti accettano il papa come “protos”]...

I vescovi ...devono riconoscere colui che è il primo tra di loro...ma il primo non può fare nulla senza il consenso di tutti | il Papa cattolico ,si|. La Chiesa cattolica ha molto da recuperare...papa Francesco:” dobbiamo riflettere per realizzare ancora di più...(discorso 17.10.2015)

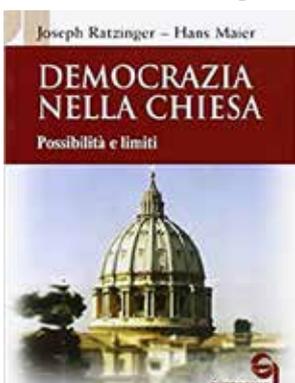
La natura eucaristica della sinodalità e del primato....[E’ la tesi del Card. J. Ratzinger, sul suo documento Dominus Jesus O.R. 08.10.2000 “L’Eucaristia...è il nuovo centro unificante...il Concilio prende le distanze...da Pio XII (Mystici Corporis) che aveva detto: la Chiesa cattolica “è” l’unico Corpo mistico di Cristo. Nella differenza tra il “subsistit” e l’“è” di Pio XII si nasconde tutto il problema ecumenico». [Invece il Magistero tradizionale insegna che è la fede il criterio di appartenenza alla Chiesa cattolica]

Capitolo IV. La sinodalità, cioè la democrazia nella Chiesa

Il papa Francesco all’Azione Cattolica, O.R. 30.04.2021: «Il cammino sinodale, che incomincerà da ogni comunità cristiana, dal basso, dal basso, dal basso fino all’alto....Quello che fa la discussione, il “parlamento”, la ricerca delle cose [che] diventino sinodalità... nella Chiesa la voce dei laici non deve essere ascoltata “per concessione”, no. ... Sempre deve essere “per diritto”. Ma anche quella dei laici “per diritto”, non “per concessione” ... deve essere ascoltata per convinzione, per diritto, perché tutto il popolo di Dio è “infallibile in credendo”».

Nota del Sinodo dei vescovi, O.R. 21.05.2021: «Il percorso per la celebrazione del Sinodo si articolerà in tre fasi, ...una fase diocesana e una continentale che daranno vita a due differenti Instrumentum Laboris, fino a quella conclusiva a livello di Chiesa universale ... renderà così possibile l’ascolto reale del popolo di Dio e si garantirà la partecipazione di tutti al processo sinodale. Non è solo un evento, ma un processo [democratico]... Fase della Chiesa universale ottobre 2023 ... celebrazione del Sinodo dei vescovi a Roma».

Andrea Tornielli, intervista al segretario generale del Sinodo cardinal Grech, O.R. 21.05.2021: «Il Sinodo si trasforma per dar spazio al popolo di Dio e così tutti possono far sentire la loro voce. E’ questo il significato delle novità introdotte nel processo sinodale ... la storia del Sinodo illustra ... come fossero maturi i tempi per una più larga partecipazione del popolo di Dio a un processo decisionale che riguarda tutta la Chiesa e tutti nella Chiesa ... Ciascuno ha da imparare dall’altro: popolo di Dio, collegio episcopale, vescovo di Roma [Quindi il papa deve imparare dal popolo] ... Il principio che regola questa consultazione del popolo di Dio è l’antico principio che “da tutti deve essere discusso ciò che interessa tutti” ... il discernimento dei pastori, che costituisce la seconda fase, si fa su ciò che è emerso dall’ascolto del popolo di Dio ... E come non sperare che le indicazioni emerse dal Sinodo diventino, attraverso la terza fase, quella dell’attuazione, vettore di rinnovamento e di riforma della Chiesa [Quindi il papa non fa che approvare ciò che ha deciso il popolo. Questo errore San Pio X l’aveva già denunciato nella Pascendi]... il tema della sinodalità è andato indebolendosi nella prassi ecclesiale e nella riflessione ecclesiological del secondo millennio nella Chiesa cattolica. Era una pratica tipica della Chiesa del primo millennio, continuata nella chiesa ortodossa. La novità nella Chiesa cattolica è che la sinodalità riemerge a coronamento di un lungo processo di sviluppo dottrinale, che porta a chiarire il primato petrino nel Vaticano I, la collegialità episcopale



nel Vaticano II e oggi, attraverso ... l'eccelesiology conciliare il popolo di Dio. [Ci avvisano che stanno cambiando il primato del Papa definito dal Concilio Vaticano I] ... da questo cammino sinodale si possono dunque attendere ... grandi frutti sul piano ecumenico ... la sinodalità ... offre una cornice adeguata per comprendere il ministero gerarchico, soprattutto il ministero petrino con il papa che, sono parole del papa Francesco, "non sta da solo al di sopra della Chiesa"».

Il card. Grech, O.R. 04.11.2021: «La sinodalità... "Lumen gentium", ... "rivoluzione copernicana" del Concilio, ... una conversione dell'orientamento ecclesologico complessivo della Chiesa cattolica... bensì i pastori della Chiesa compresi a partire dal popolo di Dio [Affermano che non c'è più la Chiesa "docente": il papa e i vescovi, e la Chiesa "discente": i fedeli. Anche qui si manifesta quello che Monsignor Lefebvre ci diceva cioè che nel Concilio erano stati messi dei principi (Lumen gentium) che sarebbero stati sviluppati soltanto dopo, come in questo caso la democrazia nella Chiesa]».

Osservatore Romano, 04.06.2021: «Il cardinal Marx...Secondo il cardinale, "due sono gli elementi che non si possono perdere di vista: errori personali e fallimento istituzionale che richiedono cambiamenti e una riforma della Chiesa". Un "punto di svolta" per uscire dalla crisi potrebbe essere, a detta dell'arcivescovo, "unicamente quella della 'via sinodale'" [Quindi prendono la scusa della crisi della Chiesa in Germania per introdurre la democrazia nella Chiesa con "la via sinodale"]».

Mons. Bruno Forte, O.R. 07.06.2021: «Papa Francesco ...espressione della collegialità episcopale ...esso manifesta la collegialità affettiva, la quale può pure diventare in alcune circostanze 'effettiva'».

Romilda Ferrauto, O.R. 08.10.2021: «La Chiesa, per sua natura, e dunque costitutivamente, è sinodale. Del resto nei primi secoli della Chiesa il governo era collegiale e sinodale. [Non è vero la Chiesa era monarchica in San Pietro e gerarchica negli Apostoli] ... noi viviamo in culture democratiche dove il voto ha un ruolo simbolico estremamente importante ... il Sinodo ... se la dinamica funziona bene deve produrre un consenso. Di fatto, il voto arriva alla fine del processo ... non voglio dunque sminuire l'importanza del voto ... oggi siamo chiamati a una sinodalizzazione della Chiesa in tutte le sue istanze».

Capitolo V. Benedetto XVI resta il maestro del Vaticano II



Andrea Tornielli, editoriale, cerca di correggere l'immagine dell'intellettualismo di Benedetto XVI, O.R. 27.07.2021: «Il papa emerito e l'irrealismo della "fuga nella pura dottrina" ... Benedetto XVI afferma: "Il pensiero di una 'fuga nella dottrina pura' mi appare assolutamente irrealistico" ... nel libro intervista "Dio è il mondo", l'allora cardinale prefetto della Congregazione per la dottrina della fede aveva affermato: "La natura della fede non è tale per cui a partire da un certo momento si possa dire: io la possiedo, altri no ... La fede rimane un cammino. Durante tutto il corso della nostra vita rimane un cammino" ... il papa del Cortile dei gentili aveva ribadito ... il 26 settembre 2009, ricordando che il non credente e il credente hanno bisogno l'uno dell'altro ... ben lontano da qualsiasi fuga nella dottrina ridotta a riserva naturale separata dal mondo ... Il 25 marzo 2017 aveva detto Francesco ... "dobbiamo piuttosto temere ... una fede che si ritiene completa, tutta completa: non

ho bisogno di altre cose, tutto fatto ... Le ideologie crescono, germogliano e crescono quando uno crede di avere la fede completa, e diventa ideologia. Le sfide ci salvano da un pensiero chiuso e definito e ci aprono a una comprensione più ampia del dato rivelato"».

Capitolo VI. La Rivoluzione anti filosofica

Riconosco che adesso le Chiese sono vuote, noi diciamo che sono vuote perchè le prediche sono vuote delle prove razionali della fede mentre i nemici insegnano a tutti i livelli l'ateismo. Qui si dà la colpa alla neoscolastica che invece insegna la dimostrazione razionale dell'esistenza di Dio. Poi loro dicono che se le Chiese sono vuote è perchè è mancato l'affetto. Noi sosteniamo il contrario: contro l'aggressione razionale del liberalismo e del marxismo è mancata la dimostrazione delle verità di fede e i papi da Giovanni XXIII ad oggi hanno opposto all'aggressione razionale solo il sentimentalismo. Il caso più grave è il famoso discorso Benedetto XVI a Ratisbona 14.09.2006: «Dio c'è o non c'è. Ci sono solo due opzioni, non si può ultimamente "provare" l'uno o l'altro progetto, ma la grande opzione del cristianesimo... mi sembra un'ottima opzione» Il Concilio Vaticano I decreta: «Se qualcuno dice che l'unico e vero Dio, nostro Creatore e Signore, non può essere conosciuto con certezza dalla luce naturale della ragione umana, dalle sue opere, sia anatema» (Dz . 1806).

Massimo Borghesi, O.R. 15.05.2021: «Le Chiese vuote e l'alibi della secolarizzazione ... il dibattito ... "Le Chiese vuote e l'umanesimo integrale" ... Perché le Chiese sono vuote e tendono a diventare sempre più vuote? ... le motivazioni consuete le conosciamo: la secolarizzazione, il consumismo, il relativismo etico, ecc., a queste i tradizionalisti e i settori conservatori della Chiesa aggiungono le critiche al Concilio Vaticano II ... sul versante opposto i progressisti addebitano l'allontanamento dei fedeli alla Chiesa "immobilità" ... la crisi delle "Chiese vuote" viene da lontano, inizia quando le Chiese erano piene ... era quella degli anni '50 una Chiesa militante, tosta nella dottrina, influente sulla vita politica [Si, la gente c'era e se la sono lasciata scappare a causa dei preti vuoti di convinzioni razionali, e senza capacità apologetica e propagandistica, di fronte a un laicismo e marxismo dottrinalmente e propagandisticamente aggressivo] eppure ... non catturava più il cuore e le menti [sic] di larga parte delle giovani generazioni ... era ... un'impalcatura priva di agganci

NB: Proponiamo ai lettori tre tipi di lettura dello stesso materiale seguendo il metodo dei giornali: titolo, sottotitolo, articolo completo. 1) Le idee più importanti da pag 1 a pag 2) 2) Il contenuto in sintesi da pag. 5 a pag. 17) 3) La citazione più completa da pag. 19 a pag.57 4) "Annessi" da pag. 59 a pag. 63.



Scuola di Atene

solidi ... ciò significa che il cristianesimo "tradizionale" degli anni '50 presentava gravi carenze [E' vero, ma perché mancava la forte e vera difesa della fede contro la dottrina e la rivoluzione culturale del liberalismo e il marxismo, si dicevano cattolici ma vivevano già i modelli culturali americani o marxisti, per esempio la rivoluzione culturale del 1968] non si spiega diversamente la velocità della sua liquidazione di fronte alla sfida della modernizzazione ... quando l'american style of life irrompe con la sua visione liberal della vita, il mondo cattolico è decisamente impreparato

[Il mondo cattolico era impreparato era già stato disarmato infiltrato e preparato ad accettare il liberalismo del padre Rosmini, del cardinal Newman ecc., i preti erano già razionalmente svuotati contro la dottrina, cultura e modelli di vita del liberalismo. Infatti il Concilio Vaticano II (1963) introduce addirittura la libertà di religione, la democrazia con la collegialità e la fraternità universale con l'ecumenismo. Dottrine condannate dai papi di prima.

Ma se gli uomini di Chiesa diventano liberali perché andare ancora in chiesa? Basta essere "buoni" cittadini, insegnano che si deve riconoscere tutte le idee e religioni, che "l'inferno se c'è è vuoto" (Von Balthasar), che tutti si salvano, allora che necessità c'è della Fede cattolica? dei Sacramenti, ecc. la Chiesa è una struttura vuota di interesse, le chiese si svuotano e si svuoteranno. "Il sale ha perso il sapore". (Mt 5,13) [Papi vuoti, vescovi vuoti, preti vuoti: chiese vuote.] ...

Quale era il limite della Chiesa e del cristianesimo di allora? Innanzi tutto quello della sua cultura, la Neoscolastica dominante nei seminari e nelle Facoltà pontificie, un pensiero segnato da un radicale atteggiamento anti moderno, ostile al quadro delle libertà, accompagnato da una teologia dogmatica priva di un antropologia teologica

[Qui si contraddice perché sta dicendo che era un cattolicesimo non aperto alle libertà, al liberalismo americano quando invece questo è proprio il veleno del soggettivismo: tutto è relativo allora tutto è possibile il 51% decide la politica e i modelli sociali. Ed è il modello americano che apre la strada al marxismo: Pio XI *Divini Redemptoris*: "Il liberalismo gli ha preparato la strada n°16"

... La Neoscolastica, il neotomismo novecentesco, concepiva l'umano, al pari dell'illuminismo, come un blocco autonomo, chiuso, a cui la grazia si aggiungeva come una meteorite, la conseguenza era il timore di fronte al mondo secolarizzato, avvertito come antropologicamente estraneo e nemico. Il ponte dal dogma "all'umanesimo ateo" sembrava impossibile. Il risultato era che la "psicologia cristiana" teneva finché le porte della Chiesa rimanevano chiuse [E infatti quando hanno aperto le porte al liberalismo le chiese si sono svuotate, lo sta constatando].

Antonio Stagliano vescovo di Noto, insegna il rifiuto della dimostrazione razionale della Fede cattolica, e le ragioni di cambiare il Padre Nostro, O.R. 02.09.2021: «"A servizio della Chiesa in uscita". La "fraternità intellettuale" ... esige un rinnovamento della teologia scientifica ... [Dalla teologia razionale alla fanta teologia] ... La teopoetica di Gesù è utopia concreta del Regno di Dio. Per essere "poetico" non è meno critico "sicuramente utopico" ... Dio ... è radicalmente impotente nel fare il male, sia contro i suoi "nemici" [Però Dio ha creato il paradiso e l'inferno] ... o anche contro i suoi amici (per provarne la giustizia, "inducendoli in tentazione") c'è qualcosa che non va in questo linguaggio. La nuova traduzione del Padre Nostro centra il problema teologico... è tempo di cambiare [Ecco perché hanno cambiato il Padre Nostro] ... considerando ... gli sviluppi della meccanica quantistica e i nuovi orizzonti dell'astro fisica ... la teologia incontrerà Gioacchino da Fiore [ecco perché è stato condannato...] il cardinal Newman ... Cosa accadrebbe alla teologia accademica se decidesse finalmente di parlare all'intelligenza emotiva della gente comune, di tutti i giovani ... in ogni forma anche in quella delle canzoni pop ... una vera Pop - Theology». [Questo è l'attuale Osservatore Romano del Vaticano II].

Bruno Bignami, O.R. 27.02.2021: «Da Rosmini a Montini ... Esiste una scuola italiana di spiritualità che ha il suo capostipite in Rosmini, il maestro letterario in Alessandro Manzoni e la punta di diamante in Giovanni Battista Montini ... fino all'originale riflessione di John H. Newman ... Il cristianesimo ... deve esercitare la libertà di coscienza ... Montini ... ha appreso a pieno la lezione dell'umanesimo integrale di Maritain ... Paolo VI in chiusura del Vaticano II disse 07.12.1965: "La religione del Dio che si è fatto Uomo si è incontrata con la religione dell'uomo che si fa Dio. Che cosa è avvenuto? Uno scontro, una lotta, un anatema? Poteva essere; ma non è avvenuto". [Infatti per la prima volta nella storia non è avvenuto lo scontro fra cristiani e atei, e la conseguenza è sotto i nostri occhi: l'ateismo sta vincendo ovunque].

Piero Coda, O.R. 05.11.2021: «Nel 2021 ricorre il ventesimo anniversario della Nota della Congregazione per la dottrina della fede, firmata dall'allora cardinale Joseph Ratzinger, con la quale si dichiararono "ormai superati" i motivi che destavano preoccupazione circa diverse teorie filosofiche e teologiche di Antonio Rosmini».

Paolo Trianni, O.R. 30.10.2021: «Teilhard de Chardin ... non c'è un tema della teologia dogmatica, infatti, che egli non abbia riletto in modo innovativo, dalla comprensione di Cristo e dell'eucarestia, al ruolo del laico e della donna nella Chiesa [E' la tesi di Papa Benedetto XVI O.R. 26.07.09: «La funzione del sacerdozio è consacrare il mondo perché diventi ostia vivente, perché il mondo diventi liturgia: che la liturgia non sia una cosa accanto alla realtà del mondo, ma che il mondo stesso diventi ostia vivente, diventi liturgia. E' la grande visione che poi ha avuto anche Teilhard de Chardin: alla fine avremo una vera liturgia cosmica dove il cosmo diventi ostia vivente.»]. [Panteismo].

Roberto Cutaia, O.R. 16.11.2021: «Rosmini secondo Luciani. ... Don Albino Luciani discusse la sua Disertazione per la laurea ... all'università Gregoriana ... intitolata "L'origine dell'anima umana secondo Antonio Rosmini" ... Luciani rivide il suo parere sia circa la dottrina di Rosmini, sia circa il decreto "Post obitum". ... Papa Giovanni Paolo I ... nel libro "Il mio cuore è ancora a Venezia": "Rosmini ... un uomo di integra fede cristiana ... Io desidero che si riveda il decreto dottrinale "Post obitum". Lo faremo con calma, ma lo faremo".» [E Benedetto XVI lo ha fatto].

Nota della Congregazione per la dottrina della fede, O.R. 15.11.2021: «A vent'anni della nota della Congregazione per

la dottrina della fede [del card. Ratzinger] sul valore dei “Decreti dottrinali concernenti il pensiero e le opere del rev. sac. Antonio Rosmini Serbati” che ne ha reso possibile nel 2007 la beatificazione [fatta da Benedetto XVI].»

Piero Coda, O.R. 15.11.2021: «Il proemio della “Veritatis gaudium” ... in questa cornice prende rilievo il riferimento all’allora beato J.H. Newman e al beato Rosmini ... si può dire “profeti e dottori” (V. g. n°3) ... E’ chiara, infatti, nell’intenzionalità riformatrice di papa Francesco la considerazione del valore strategico della formazione [infatti papa Francesco, da buon rivoluzionario e stratega, sa che il centro di una società è la sua dottrina, e se cambi la dottrina cambia anche quella società]... Di qui la constatazione che lo Spirito Santo spinge verso una Chiesa non “altra” ma “diversa”, [E’ la tesi di Benedetto XVI O.R. 15.12.2016:« I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensi comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi “rinnovarle” davvero. Perciò un’ermeneutica della rottura è assurda»]. [Ratzinger intuisce che non bisogna fare una nuova chiesa perchè se no la “antica” resta intatta, ma “bensi comprenderle ambedue” per cambiare veramente la Chiesa Cattolica.]»

Capitolo VII -1 La libertà religiosa §1 in generale



Il simbolo della dottrina liberale: la libertà per tutte le idee e religioni

Il papa Francesco, O.R. 21.01.2021: «Messaggio del Pontefice a Biden ... onorevole J. R. Biden Presidente degli Stati Uniti ... sotto la sua guida, possa il popolo americano continuare ad attingere forza dai nobili valori politici, etici e religiosi che hanno ispirato la nazione fin dalla sua fondazione».

Il papa Francesco in Iraq, O.R. 06.03.2021: «Preghiamo perché dunque siano rispettate e riconosciute la libertà di coscienza e la libertà religiosa...dobbiamo andare avanti con le altre religioni. ...collaborare in modo costruttivo con le altre religioni, per la causa della pace. ... Che godano pienamente di diritti, libertà e responsabilità, testimonierà che un sano pluralismo religioso etico e culturale può contribuire alla prosperità e all’armonia del Paese.»

Il papa Francesco discorso al Corpo diplomatico, O.R. 08.02.2021: «La libertà di culto non costituisce per altro un corollario della libertà di riunione, ma deriva essenzialmente dal diritto alla libertà religiosa, che è il primo e fondamentale diritto umano. E’ dunque necessario che essa venga rispettata, protetta e difesa dalle Autorità civili».

Il card. Parolin, finalmente svela il modello politico del Vaticano II: la grande religione “cattolica” dove ogni religione “mantiene una propria doverosa autonomia”. Parolin ha teorizzato che c’è “una religione di Stato” a servizio dello Stato liberale e della:” libertà di culto”, O.R. 17.07.2021:

«Il cattolicesimo nel principato [di Monaco] dove è “tuttora religione di Stato. Si tratta di un anacronismo storico o può essere un’opportunità?”. Se l’è chiesto il cardinal Parolin: “Ritengo si tratti soprattutto di un’opportunità ... nel quale ciascuno mantiene una propria doverosa autonomia [sic, quindi non è la Religione cattolica la religione di Stato, ma la religione di Stato è una grande religione “cattolica” dove ogni religione “mantiene una propria doverosa autonomia”]... un modello che contribuisce a garantire quella “sana laicità” rilanciata da Benedetto XVI A Monaco dunque si afferma chiaramente che l’apporto della religione allo sviluppo della società è utile e necessario, al di là della religione che ciascuna professa». [Allora c’è “una religione di Stato”, “utile e necessario” allo Stato liberale e alla:” libertà di culto”. Ecco come la Chiesa viene messa a servizio e usata dalla Rivoluzione Liberale. Il cardinal Parolin finalmente svela il modello politico del Vaticano II, è la “nuova cristianità” pluralista di Maritain]

Osservatore Romano, editoriale 11.02.2021: «Ha trovato espressione nel 1984 con l’Accordo di revisione del Concordato destinato ad adeguare il contenuto ai principi costituzionali e alle impostazioni del Concilio, ...contenuta nella Dichiarazione “Dignitatis humanae”».

Don Giuseppe Lorizio, ordinario alla Pontificia Università Lateranense, O.R. 26.08.2021: «Per quanto riguarda la Chiesa cattolica si assiste al lento, ma graduale superamento del così detto cristianesimo o cattolicesimo “convenzionale”... allontanando la tentazione temporalista, sempre in agguato, anche... da parte della Chiesa. In tal senso Porta Pia e la fine del potere temporale costituiscono un punto di non ritorno... L’eredità del beato Rosmini».

Gabriella M. Di Paola Dollorenzo, ormai si mette in evidenza che in Dante c’è l’idea della laicità dello Stato, O.R. 09.01.2021: «Intendo per “sistema Dante”... ci induce al dantismo di Paolo VI ... chiave di volta del ... Concilio Vaticano II ...è in definitiva un cristianesimo che si cala nella modernità senza integrismi o cedimenti mondani”».

Capitolo VII. La libertà religiosa § 2 La libertà, uguaglianza e fraternità nella Chiesa.

Mons. Lefebvre ha scritto nel libro “Un vescovo parla”: “Nel Concilio hanno messo 3 bombe a scoppio ritardato:”libertà, uguaglianza e fraternità”

Il papa Francesco, lettera in ricordo di Martin Luther King, O.R. 19.01.2021:«Attualità di un sogno di armonia e uguaglianza... il sogno del dott. King di armonia e uguaglianza per tutte le persone».

Cardinal Reinhard Marx, O.R. 09.01.2021:«“Se l’era moderna così assorta a sviluppare e a progettare l’uguaglianza e la libertà, vuole affrontare bene le sfide che ci aspettano, da ora in avanti deve aggiungervi la fraternanza, con altrettanto slancio e tenacia. La fraternanza darà alla libertà e all’uguaglianza il loro giusto posto nella sinfonia”. ... riallacciandosi all’enciclica “Caritas in veritate” di papa Benedetto XVI... a mettersi “a servizio della promozione dell’uomo e della fraternità universale” (“Caritas in Veritate”, n° 11)».

Colloquio con il Cardinal Guixot O.R. 05.01.2021: «Un duplice impegno che... il cardinal Guixot ha cercato di portare avanti a vari livelli...relazioni di rispetto e amicizia mediante cui difendere l'uguaglianza tra esseri umani... questi temi hanno una importanza strategica nel pontificato di Bergoglio... Si tratta di passare dalla semplice tolleranza alla convivenza fraterna.» [E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 14.09.2012: « Una tale laicità sana ...E' un diritto sacro e inalienabile ... E' necessario passare dalla tolleranza alla libertà religiosa».]

Massimo De Angelis, O.R. 09.01.2021: «Francesco, è stato già ampiamente notato, richiama i tre valori della rivoluzione francese: libertà, uguaglianza, fraternità. E pone l'accento sul terzo termine, quello della fraternità ».

Comunicato della Santa Sede, O.R. 15.12.2021: «Il Santo Padre Francesco con il Chirografo dell'8 dicembre 2021 ha eretto la Fondazione vaticana di Fratelli tutti ... Gli scopi della Fondazione sono: ... la promozione dei principi di libertà, uguaglianza e fraternità, condizioni per costruire un "amore universale" che riconosca e tuteli la dignità delle persone».

Capitolo VIII. La Rivoluzione liturgica

Il papa Francesco con lettera apostolica "Traditionis custodes" sopprime l'indulto per la celebrazione della Messa di San Pio V, e delega ai vescovi diocesani la concessione del Messale del 1962. Dichiarò che l'unico rito è la messa di Paolo VI. Dichiarò esplicitamente che chi vuole la Messa di San Pio V deve riconoscere la "legittimità della riforma liturgica" e la legittimità dei "dettati del Concilio Vaticano II e del magistero dei Sommi Pontefici" (art. 3 § 1) ... "Non autorizza nuovi gruppi" (§ 6) ... il prete che aveva già ricevuto l'autorizzazione deve rinnovarla col vescovo diocesano (art. 5).

Il papa Francesco, il Motu proprio, "Traditionis custodes" O.R. 16.07.2021: «Art. 1. I libri liturgici promulgati da... Paolo VI e Giovanni Paolo II... sono l'unica espressione della "Lex orandi" del Rito Romano. Art. 2. Al vescovo diocesano... è sua esclusiva competenza autorizzare l'uso del Missale Romanum del 1962 nella diocesi... Art. 3 § 1 Il vescovo si accerti che tali gruppi non escludano la validità e la legittimità della riforma liturgica, dei dettati del Concilio Vaticano II e del Magistero dei Sommi Pontefici... § 6. Avrà cura di non autorizzare la costituzione di nuovi gruppi... Art. 5. I presbiteri i quali già celebrano secondo il Missale Romanum del 1962, richiederanno al Vescovo diocesano l'autorizzazione per continuare ad avvalersi della facoltà. Art. 6 Gli istituti... a suo tempo eretti dalla Pontificia Commissione "Ecclesia Dei" passano sotto la competenza della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata».



Liturgie moderniste

Il papa Francesco, Lettera a tutti vescovi del mondo, O.R. 16.07.2021: «La facoltà, concessa con indulto... era soprattutto motivata dalla volontà di favorire la ricomposizione dello scisma con il movimento guidato da Mons. Lefebvre [cioè far entrare i tradizionalisti nella "Chiesa conciliare". E' la trappola che il card. Ratzinger scopre nel suo discorso in Cile (Concilium, 1988):«Così potremmo aprire uno spazio a coloro che cercano e domandano nella Chiesa, giungeremo così a convertire lo scisma»] (Benedetto XVI) Non voleva in alcun modo misconoscere la riforma liturgica... lo confortava, nel suo discernimento, il fatto che quanti desideravano trovare la forma a loro cara della sacra liturgia, "accettavano chiaramente il carattere vincolante del Concilio Vaticano II ed erano fedeli al papa e ai vescovi"... Questa unità intendo che sia ristabilita in tutta la Chiesa di Rito romano.[Lo spazio liturgico deve essere esclusivamente modernista]».

Congregazione per il Culto divino, O.R. 18.12.2021:«Il secondo "dubbium" ... È possibile, secondo quanto disposto dal Motu Proprio Traditionis custodes, celebrare i Sacramenti con il Rituale Romanum e con il Pontificale Romanum precedenti alla riforma liturgica del Concilio Vaticano II ? Si risponde: Negativamente. ...

Nemmeno ... sarà però concesso di usare il pontificale per la cresima e le ordinazioni. Il motivo di questo divieto, a proposito della confermazione, si spiega con il fatto che proprio la formula del sacramento della cresima è stata modificata da san Paolo VI e dunque non si ritiene opportuno ricorrere a quella abolita, visto che ha subito sostanziali cambiamenti [Loro stessi affermano che c'è stato un sostanziale cambiamento della formula del sacramento]. La concelebrazione. Un altro quesito riguarda la possibilità di continuare ad usare il Messale antico per quei sacerdoti che non riconoscono la validità e la legittimità della concelebrazione, rifiutandosi di concelebrazione in particolare la Messa crismale con il vescovo il Giovedì Santo. La risposta è negativa, tuttavia prima di revocare la concessione, si chiede al vescovo "di stabilire con il presbitero un confronto fraterno, di accertarsi che tale atteggiamento non escluda la validità e la legittimità della riforma liturgica", del Concilio Vaticano II e del magistero dei Pontefici».

Capitolo IX. Ecumenismo § 1 in generale

Ormai si parla solo delle opere di misericordia corporale: poveri, ammalati, cose vere ma gli attuali uomini di Chiesa non parlano dei "nuovi poveri": nella fede cattolica, degli ammalati negli errori, degli abbandonati e ignoranti nella vera dottrina, ecc... queste sono le "nuove periferie".

Il papa Francesco, alla Federazione luterana mondiale, O.R. 25.06.2021:«Grazie e pace a voi ... Rappresentanti della Federazione Luterana Mondiale ... Ricordo molto volentieri la mia visita a Lund ... non più estranei, ma fratelli ... in cammino dal conflitto alla comunione [E' il testo di Benedetto XVI] ... per fare questo ci mettiamo in crisi. Una crisi che è una benedizione del Signore ... confessare insieme quello che ci accomuna nella fede ... per noi un percorso irreversibile ... verso un'unità riconciliata nelle differenze ... Un solo corpo. A questo proposito "la regola di Taizè" contiene una bella esortazione».

Il papa Francesco, O.R. 20.01.2021: «*La via di Dio è un'altra: ci prende come siamo, ci ama tanto, ma ci ama come siamo e ci prende come siamo; ci prende differenti [nelle dottrine?] ... Allora scopriamo che i cristiani di altre confessioni, con le loro tradizioni, con la loro storia, sono doni di Dio, ... Cominciamo a pregare per loro e quanto possibile con loro. Così impareremo ad amarli e ad apprezzarli.*»

Il papa Francesco nel viaggio in Iraq, O.R. 06.03.2021: «*Noi, figli e figlie di Abramo appartenenti all'ebraismo, al cristianesimo e all'islam.*»

Il papa Francesco, O.R. 16.02.2021: «*Sono i nostri Santi, Santi di tutti i cristiani, Santi di tutte le confessioni e tradizioni cristiane ... ringrazio voi, ventuno Santi, Santi cristiani di tutte le confessioni, per la vostra testimonianza.*»



O.R. 01.02.2021

Il papa Francesco video messaggio ai carismatici, O.R. 15.05.2021: «*Grazie tante per questo lavoro che voi da anni – da anni! ... Vi chiedo di pregare anche per me.*»

Il papa Francesco, O.R. 21.01.2021: «*L'unità sempre è superiore al conflitto [Dio ha messo l'inimicizia con l'errore, in questo caso il conflitto è superiore all'unità con l'errore] ... il Signore ha chiesto l'unità tra di noi "perché il mondo creda"». [Nostro Signore lo dice solamente parlando dell'unità fra i cattolici.]*

Il papa Francesco, O.R. 08.10.2021: «*Spetta alle religioni... smilitarizzare il cuore dell'uomo ... disinnescare in ogni tradizione religiosa la tentazione fondamentalista... Sì, sogniamo religioni sorelle e popoli fratelli!.. custodi riconciliati della casa comune del creato.*»

Il papa Francesco, O.R. 05.10.2021: «*Patto Educativo Globale ... per una rinnovata azione educativa che possa far crescere nel mondo la fratellanza universale... condannare ogni forma di fanatismo e di fondamentalismo ... se nel passato, anche in nome della religione si sono discriminate le minoranze etniche, culturali, politiche e di altro tipo [religiose...] oggi ... accogliere l'altro così com'è, non come io voglio che sia, com'è, e senza giudicare e condannare nessuno.* [E' la rinuncia a convertire. Il cattolico vuole che tutti siano cattolici per obbedire a N:S. Gesù Cristo "Andate e insegnate tutte le nazioni"]

Il papa Francesco, O.R. 04.10.2021: «*Intensificare i nostri sforzi per cambiare i cuori tra i componenti delle nostre tradizioni religiose nel modo di relazionarsi alla terra e alle altre persone.*»

Il papa Francesco a Cipro, O.R. 03.12.2021: «*La diversità di tutti e, in quella diversità la ricchezza dell'unità. E chi fa l'unità? Lo Spirito Santo. E chi fa la diversità? Lo Spirito Santo. Chi può capire capisca.*» [Senza unità dottrinale non c'è unità, per questo Benedetto XVI O.R. 28.01.2012 dice: «Senza la fede [unione dottrinale] tutto il movimento ecumenico sarebbe ridotto ad una forma di " contratto sociale " .» Lui sa che si deve cambiare la dottrina cattolica perchè la Rivoluzione sia radicata nella Chiesa. Per esempio con la dottrina della Giustificazione ecc.

Gabriele Nicolò, O.R. 14.05.2021: «*Il " mistero Bea " ... è considerato il fautore e porta voce della svolta ecumenica nella Chiesa e nel Concilio ... Papa Giovanni XXIII deve aver suscitato in lui qualità che prima giacevano in lui solo potenzialmente "*

Card. Guixot, O.R. 11.03.2021: «*Passare dalla mera tolleranza alla convivenza fraterna [E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 14.09.2012: « Una tale laicità sana ... E' un diritto sacro e inalienabile ... E' necessario passare dalla tolleranza alla libertà religiosa.] ... papa Francesco ha detto: "Oggi noi, ebrei, cristiani e mussulmani ... i grandi capi religiosi del mondo cristiano e mussulmano dunque, sono andati oltre una generica idea di tolleranza ... hanno provato a coniugare i diritti civili e la libertà religiosa».[Cioè la libertà religiosa del Vaticano II si è sposata, "coniugata" con la dottrina liberale].*

O.R. 29.10.2021: «*Messaggio agli indù nella festa di Deepavali ... Vi auguriamo un felice Deepavali.*»

Il card. Guixot, O.R. 26.05.2021 : «*Prego che la festa annuale della nascita, illuminazione e trapasso di Guatama Buddha arrechi gioia, serenità e speranza ai cuori dei buddisti in tutto il mondo... buona festa!*»

Mons. Brian Farrell, sintesi sull'ecumenismo, O.R. 19.01.2021: «*Promuovere l'ecumenismo nella Chiesa cattolica [c'è proprio la volontà di "promuovere" il sincretismo] ... e con gli altri cristiani ... Questi due compiti sono stati ben delineati e descritti nel Vademecum ecumenico per i vescovi ... pubblicato con la benedizione di papa Francesco ... (www.christianunity.va) ... si tratta di una vera biblioteca ecumenica ... a questa si aggiunge una nuova rivista "Acta OEcumenica" ... il ventesimo anniversario della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione ... infine il sostegno caloroso e creativo apportato da papa Francesco per una riforma della curia e della Chiesa.*»

Osservatore Romano, 15.07.2021: «*In Svizzera il riconoscimento ecumenico del battesimo... sul riconoscimento reciproco del battesimo già hanno aderito cattolici, riformati, evangelici, metodisti, cattolici-cristiani, anglicani e luterani.*»

Alessandro De Carolis, intervista al card. Ravasi, O.R. 04.10.2021: «*L'idea del Cortile dei Gentili è stata proposta da Benedetto XVI in un famoso discorso natalizio alla curia romana nel 2009.*»

Anthony Curren, O.R. 25.01.2021: «*La Commissione internazionale anglicano – cattolica (Arcic) ... l'ecumenismo ricettivo ... l'ecumenismo ricettivo... Considerando insieme la ricchezza della tradizione teologica anglicana e quella della tradizione cattolica, è auspicabile che la Commissione riesca a individuare quali doni potranno essere condivisi per il miglioramento di tutti... come comunione nella diversità riconciliata.*»

Giuseppe Buffon, O.R. 09.01.2021: «*La materia è sacramento della lode, come dimostra l'eucarestia, nella quale il pane e il vino si fanno segno e strumento del rendimento di grazie [Quindi l'Eucarestia non è la Presenza reale di N. S. Gesù*

Cristo. Anche Lutero dice che è solo presenza spirituale e lode di Cristo]».

Riccardo Burigana, O.R. 23.06.2021: «*Mutuo riconoscimento del battesimo ... soprattutto mettere fine alla così detta pratica del "ribattesimo" ... rilanciare la priorità di un ecumenismo, radicato nelle sacre Scritture.*»

Charles de Pechpeyrou, O.R. 15.04.2021: «*Ccee e Kek sui 20 anni della "Charta ecumenica" ... il ventesimo anniversario ... Come la testimonianza comune, l'azione nell'ecumenismo locale, i matrimoni interconfessionali. Inoltre "sono stati raggiunti diversi accordi teologici e una nuova generazione di teologi che è stata formata in maniera ecumenica [Prepariamoci]».*



Roberto Cetera, O.R. 01.03.2021: «*Roma e Costantinopoli ... bere dallo stesso calice ... la reciproca rimozione delle millenarie scomuniche ... "l'ecumenismo come risposta alla cristianizzazione [Questa è la trappola voler far fronte all'ateismo unendo le religioni] ... anche Benedetto XVI incontrerà il patriarca Bartolomeo I durante il suo viaggio in Turchia ... firmavano una solenne dichiarazione comune: "Non abbiamo ancora tratto da questo atto (La reciproca rimozione delle scomuniche) ... tutte le conseguenze positive che ne possono derivare per il nostro cammino verso l'unità" ... Paradossalmente il confronto coi cristiani di orientamento protestante, pur essendo teologicamente più complesso, risulta alla fine agevolato dalla comune appartenenza alla cornice culturale occidentale» [liberale] [Sta dicendo che è più facile in Occidente unirsi ai protestanti, che per altro sono più eretici, perché in Europa occidentale siamo più relativisti e liberali mentre gli ortodossi sono meno eretici e culturalmente, dottrinalmente meno relativisti e liberali]*

Foto O.R. 04.10.2021
Il papa Francesco, O.R. 04.10.2021:
«*Intensificare i nostri sforzi per cambiare i cuori tra i componenti delle nostre tradizioni religiose nel modo di relazionarsi alla terra e alle altre persone.*»

Riccardo Burigana, adesso c'è il "Direttorio" per costringere i vescovi meno ecumenici a farsi progressisti. O.R. 24.03.2021: «*"Il Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo" del 1993 è il testo di riferimento per il vescovo ... guida nell'adempimento delle sue responsabilità ecumeniche" ... "Il Vescovo e l'unità dei cristiani. Vademe-cum ecumenico" ... soprattutto per quanto riguarda le "applicazioni pratiche" che il vescovo è chiamato a vivere per rafforzare la dimensione ecumenica della propria diocesi...*

[E' la tesi di Benedetto XVI ai Vescovi del Portogallo O.R. 11.11.2007: «*E' necessario cambiare lo stile di organizzazione della comunità ecclesiale portoghese e la mentalità dei suoi membri per avere una Chiesa in sintonia con il Concilio Vaticano II ... Questa ecclesiologia della comunione è la rotta certa da seguire.*]

... Proprio durante la celebrazione del Vaticano II, si erano manifestati conflitti e divisioni tra i padri conciliaridi fronte al rinnovamento della teologia della Chiesa cattolica riguardo all'unità [Grazie di confermare ufficialmente che non era solo mons. Lefebvre ad essere in "conflitto" col Concilio Vaticano II]... il "Direttorio... fino a giunger ai casi nei quali è possibile vivere insieme la dimensione sacramentale.»

[E' la tesi di Benedetto XVI: Benedetto XVI O.R. 14.03.2007: «*C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione.*»]

Capitolo IX. Ecumenismo § 2 Accordo sulla Dottrina della giustificazione protestante

Intervista al cardinal Koch, O.R. 06.09.2021: «*Tuttavia il dialogo tra i cristiani negli ultimi sessant'anni ha permesso di fare più progressi che mai nella storia. Per esempio ... la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione.*»

Osservatore Romano hanno aggiornato la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione", 05.01.2021:
«*Il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e la Federazione Luterana Mondiale, hanno annunciato la pubblicazione della traduzione italiana aggiornata della 'Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione'.*»

[Monsignor Brian Farrell dichiara 05.01.2021 su "Vatican News:" «*In italiano c'erano diverse traduzioni del testo e abbiamo notato che c'erano alcune piccole divergenze e qualche divergenza importante nel modo di tradurre il documento. Allora, insieme alla Federazione Luterana Mondiale, abbiamo rifatto una nuova traduzione sia della Dichiarazione", sia anche di altri documenti relativi.*]

Riccardo Burigana, O.R. 21.07.2021: «*Il 31 ottobre 1999, cattolici e luterani avevano espresso la loro propria comune comprensione della dottrina della giustificazione per mezzo della grazia di Dio attraverso la fede in Cristo. ...*

La Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione ... affrontava uno dei nodi centrali del dibattito teologico ... aveva condotto nel corso dei secoli a delle formulazioni che erano apparse inconciliabili, creando e in molti casi, accentuando divisioni e contrapposizioni tra i cristiani ... il ricorso al metodo del consenso differenziato nella redazione della Dichiarazione aveva aiutato a superare degli inevitabili ostacoli... la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione possa essere realmente definita un documento profetico per il cammino di tutti i cristiani nella costruzione della piena e visibile unità della Chiesa nella diversità delle tradizioni».

Capitolo IX. Ecumenismo § 3 La fratellanza universale: si sta creando la ONU delle religioni

Il papa Francesco, O.R. 04.02.2021: «*Grazie a tutti per aver scommesso sulla fratellanza, perché oggi la fratellanza è la nuova frontiera dell'umanità [dopo la libertà, l'uguaglianza: del XIX° e XX° secolo, il XXI° secolo è il secolo della Rivoluzione della fraternità.] O siamo fratelli o ci distruggiamo a vicenda ... o siamo fratelli, consentitemi, o crolla tutto ... siamo fratelli, nati da uno stesso padre. [E' senza la Divinità di Gesù Cristo e la Maternità esclusiva della Chiesa*

romana, che “*crollera tutto*”: “*Senza di Me nulla*”) con culture, tradizioni diverse [intende “religioni diverse”, ma ancora non si osa dirlo...], ma tutti fratelli [come nelle logge massoniche]».

Osservatore Romano, 01.02.2021: «Papa Francesco celebrerà la Giornata internazionale della fratellanza umana giovedì 4 febbraio, in un evento virtuale organizzato dallo sceicco M.B.Zayed... che ha in programma di istituire una Casa Famiglia Abramitica, con una sinagoga, una Chiesa e una moschea ... il 21.12.2020 le Nazioni Unite all'unanimità hanno dichiarato il 4 febbraio Giornata internazionale della Fratellanza umana ... Francesco ribadisce l'importanza di concentrarsi su ciò che è essenziale alla fede di tutte le fedi: adorare Dio e amare il prossimo [Quindi non è “essenziale” la divinità di Gesù Cristo, questo è il deismo massonico] ... l'Alto comitato per la Fratellanza umana si compone di differenti leader religiosi [E' già l'inizio della Onu delle religioni]».

Cardinal Guixot, O.R. 01.02.2021:«Affermare la nostra fratellanza e sorellanza universale nell'unica famiglia umana e fare nella base delle nostre relazioni tra nazioni, culture e individui ... la fratellanza umana ci ricorda che noi siamo più delle nostre differenze [Allora la differenza nella fede in Gesù Cristo Dio è meno della fratellanza umana] ... un appello concreto a persone di religioni, culture, tradizioni e credenze diverse a ritornare all'essenziale: l'amore per il prossimo [Anche qui si riafferma che la divinità di Gesù Cristo non è "essenziale"]».

Capitolo X. La Giudaizzazione della Chiesa

Arcivescovo Gallagher, O.R. 08.04.2021: «Citando la Dichiarazione conciliare ricorda che la relazione fra il popolo di Israele e la Chiesa cattolica è un processo storico di riconciliazione ... la libertà di coscienza, di pensiero, di espressione di religione, ci permette di costruire insieme un clima di pace e di fraternità ... “Nostra aetate” ... la riscoperta delle radici ebraiche del Cristianesimo ... sono il frutto di atteggiamenti maturati nel corso degli anni precedenti».

Kurt Koch, O.R. 30.04.2021: «I cristiani, specialmente in Asia minore, celebravano sempre la Pasqua il 14 del mese di “nisan”, in concomitanza con la Pasqua ebraica... Nel 2025 le Chiese di Oriente e di Occidente potranno celebrare la Pasqua nuovamente insieme lo stesso giorno il 20 di aprile ... una proficua opportunità per ... il raggiungimento di una data comune ... papa Francesco e il papa – patriarca copto ortodosso ... si sono ripetutamente espressi in questo senso». [Tutto per preparare una sola religione mondiale].

Riccardo Burigana, O.R. 13.04.2021: «La storica visita di Giovanni Paolo II alla sinagoga di Roma... fu ... una sorpresa ... La visita di Giovanni Paolo II fece comprendere un salto di qualità al ripensamento dei rapporti della Chiesa cattolica con il popolo ebraico».

Marcelo Figueroa, O.R. 31.03.2021: «Gli aspetti comuni delle due celebrazioni dalla cena di Pesach all'eucarestia pasquale ... I nostri fratelli maggiori ebrei quest'anno hanno cominciato Pesach con la vigilia di sabato 27 marzo ... per tanto quest'anno il momento culminante della pasqua cristiana coinciderà con quello della Pasqua ebraica o Pesach ... Per questo il 16 marzo, quaranta vescovi e leader ebrei si sono collegati via internet ... per condividere un momento speciale, organizzato dal Congresso ebraico latino americano alla vigilia della Pasqua cattolica e di quella ebraica ... Tra i partecipanti c'erano il cardinale di San Paolo, il cardinale Barreto ... Il rappresentante del dialogo interreligioso: “la parola eucarestia significa “grazie” e perciò vogliamo ringraziare per questo spazio. Ci arricchiremo vicendevolmente”».



Foto OR 24.04.2021
la Cerimonia ebraica del Pesach

Osservatore Romano, 22.02.2021: «Il papa non è venuto a mani vuote, ma ha voluto portare due piccoli regali: una menorah il candelabro a sette bracci, e un libro, il talmud babilonese in versione bilingue ebraico italiano». [Nel talmud si imprecava contro i cristiani]

Charles de Pechpeyrou, O.R. 01.02.2021: «I leader ebrei francesi ricevuti dall'episcopato ... perché crediamo in quello che abbiamo imparato da loro»». [Alla scuola di Caifa?]

Il rabbino David Rosen, insegna la sua interpretazione della religione senza critica dell'Osservatore Romano, O.R.23.01.2021: «“Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana” (2001) firmato e prefato dall'allora cardinale Joseph Ratzinger in armonia con le parole pronunciate da papa Giovanni Paolo II che ... chiamò il popolo ebraico “il nostro fratello maggiore” ... avverrà nelle generazioni future che quando i cristiani saranno risvegliati in uno spirito di purità, e riconosceranno gli ebrei e i loro valori [per esempio la negazione della Divinità di Gesù Cristo], anche noi saremo risvegliati a riconoscere che i cristiani sono nostri fratelli». [certo, “riconoscendo” la religione di Caifa...]

Riccardo Burigana, O.R. 09.06.2021: «Paolo VI volle riaffermare che l'ecumenismo doveva radicarsi sulla tradizione del popolo ebraico».

Filippo Marlacchi, O.R. 09.10.2021: «L'audace progetto di Marco Morselli ... tradurre il Nuovo testamento ... alla luce della fede dei figli di Israele ... già da qualche decennio la ricerca storiografica ha recuperato ebraicità di Gesù ... Si tratta però di un modo biblicamente interessante per mostrare le radici profonde della nefasta “teologia della sostituzione” secondo la quale la Chiesa avrebbe sostituito e scalzato il popolo eletto nella storia della salvezza [Effettivamente la Chiesa è il popolo definitivo di Dio che ha sostituito il popolo ebreo come insegna Pio XII nella “Mistici corporis”] ... dunque le tesi supersessioniste [teologia della sostituzione] sono inesistenti negli stati più primitivi della tradizione cristiana e l'anti-giudaismo nasce da un fraintendimento».

Capitolo XI. Il femminismo nella Chiesa

Il papa Francesco, “Aprire alle donne i ministeri istituiti del Lettorato e Accolitato”, O.R. 11.01.2021: «In questi ultimi anni si è giunti ad uno sviluppo dottrinale che ha messo in luce come determinati ministeri istituiti dalla Chiesa hanno per fondamento la comune condizione di battezzato e il sacerdozio regale ricevuto nel sacramento del Battesimo... di conseguenza... ho ritenuto di provvedere alla modifica del canone 230 § 1».

Il papa Francesco, lettera al prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, O.R. 11.01.2021: «*Benedetto XVI... per indicare tale distinzione si usano anche espressioni come “sacerdozio battesimale” e “sacerdozio ordinato” ... si radicano nell’unico sacerdozio di Cristo ... il sinodo dei vescovi per l’Amazzonia ... ha segnalato la necessità di pensare a nuovi cammini per la ministerialità ecclesiale ... non solo per la Chiesa amazzonica bensì per tutta la Chiesa ... è urgente che si promuovano e si conferiscano ministeri a uomini e donne... Benedetto XVI ha precisato che l’esercizio ... del Lettorato come tale, nel rito latino è un ministero laicale... Ho ritenuto opportuno stabilire che possano essere istituiti come Lettori e Accoliti non solo uomini ma anche donne ... questo fa anche sì che le donne abbiano un’incidenza reale ed effettiva nell’organizzazione, nelle decisioni più importanti e nella guida delle comunità».*



Papa Francesco da l'empio di Lettorato delle donne in san Pietro

Il papa Francesco, aprire alle donne la predicazione, O.R. 13.01.2021: «“*Spiritus Domini*” ... si tratta propriamente di un riconoscimento del laicato e del suo ruolo nella Chiesa, nella direzione della declericalizzazione di una ministerialità che, tra l’altro, non può essere intesa ed esercitata solo nell’ambito della liturgia ... ma anche nell’annuncio della parola di Dio».

Nota del Dicastero per i laici, O.R. 16.01.2021: «*Papa Francesco modifica il canone 230 ... circa l’accesso delle persone di sesso femminile al ministero istituito del Lettorato e del Accolitato:* “Nella normativa canonica e nella prassi ecclesiale sussisteva una disparità di trattamento tra laici, dal momento che solo laici di sesso maschile potevano finora accedere a questi ministeri”». [Se il problema è togliere “la disparità di trattamento” tra uomini e donne ciò porterà al sacerdozio femminile]

Angelo Lameri, storia del femminismo nella Chiesa, O.R. 11.01.2021: «*Più recentemente è stata modificata la rubrica... allargando la lavanda dei piedi alle donne... Paolo VI... 15 agosto 1972... afferma che i ministri istituiti non sono e non devono essere ritenuti chierici ma laici a tutti gli effetti... Papa Francesco porta dunque a maturazione il processo avviato nel 1972 da san Paolo VI... ora appare in modo più evidente il carattere laicale della ministerialità, fondata sul battesimo [Questo apre la porta ai futuri sviluppi: la donna sacerdote]».*

Giorgia Salatiello, O.R. 20.02.2021: «*Tanto le donne quanto gli uomini partecipano allo stesso sacerdozio comune ... l’inclusione sia delle donne sia degli uomini nel percorso sinodale che, evidentemente, non sarebbe più tale se escludesse le battezzate alle quale compete la medesima dignità che compete ai battezzati... il battesimo ... è incompatibile con qualsiasi negazione di uguaglianza. ... Per quello che si riferisce poi al sacerdozio ministeriale ... deve essere liberato da ogni incrostazione di clericalismo che snatura il suo carattere di servizio per il più vasto sacerdozio battesimale di tutti i credenti».*

Maurizio Gronchi, O.R. 13.01.2021: «*Il Lettorato e Accolitato che possono essere conferito a ... donne... Lo schema della dipendenza venne eliminato a favore della comune appartenenza di gerarchia e laicato al popolo di Dio. Ridimensionando la tradizionale superiorità attribuita allo stato dei chierici e dei religiosi. [Lo dicono apertamente: introdurre la ugualitarismo togliendo la “superiorità”]. la richiesta ... del sinodo speciale per la Regione amazzonica: “Chiediamo la revisione del “motu proprio” “Ministeria quaedam” di san Paolo VI, affinché anche le donne adeguatamente formate e preparate possano ricevere i ministeri del Lettorato e Accolitato».*

Capitolo XII. Lo spiritismo e il tribalismo nella Chiesa

La Rivoluzione nella Chiesa ha come fine la rivoluzione satanica. Leone XIII nel testo originale dell’esorcismo dice: “*Là dove è la sede di Pietro hanno posto il trono delle loro abominazioni*”. Nostra Signora de La Salette ha detto: “*Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell’anticristo*”. Mons. Delassus, forse il migliore conoscitore della Rivoluzione mondiale, nel suo libro “*Il problema dell’ora presente*”, dimostra con i documenti che il piano mondiale della Rivoluzione ha tre fasi, diamo una sintesi dell’indice:

- 1° La costruzione politica, il contratto sociale, lo Stato assoluto padrone di tutte le cose, la repubblica universale.
- 2° La costruzione religioso – umanitaria, l’umanitarismo, la religione americana. La religione americana che si propaga in Europa, la religione dell’avvenire.
- 3° La costruzione satanica: i cabalisti: la religione umanitaria è impossibile in sé stessa, è un avviamento ad altra cosa. Satana si è sempre adoperato per ottenere l’adorazione degli uomini. Gli ebrei e la cabala, o il culto degli spiriti decaduti. La cabala nella frammassoneria. Il culto di satana in esercizio. I frammassoni vogliono impadronirsi delle nostre Chiese per praticarvelo pubblicamente. Lo spiritismo religioso tende a fondare una nuova religione sulle rovine del cattolicesimo.

Raffaele Luise, O.R. 21.10.2021: «*Lo sciamano si è ammalato? ... la difesa della propria identità culturale ... e dell’identità dei popoli indigeni amazzonici, momento cruciale è la figura dello sciamano ... : il sacerdote – guaritore di*

una religione animista, senza templi né immagini ma dell'intensissimo senso del sacro, che permea tutta la realtà e ogni momento della vita dei villaggi... Forse, è solo l'inizio di un cammino di rispettosa inculturazione del cristianesimo nella civiltà dei popoli indigeni. Una Chiesa capace di farsi veramente amazzonica».



Lo sciamano
foto dell'O.R. 09.10.2021

Andrea Monda, O.R. 22.10.2021: «Il mostro ci terrorizza perché ci riguarda: non possiamo fare a meno di guardarlo ma lui ricambia lo sguardo, come uno specchio che riflette le immagini. Scopriamo che quell'orrore che ci attira spaventandoci e che finiamo per mirare non è solo fuori ma dentro, all'interno del nostro cuore [Parla come se avessero il diavolo nell'anima] **tre grandi film** ... in quel formidabile 1931 ... Dracula, Frankenstein e il mostro di Dusseldorf ... il mostro ci inquieta e ci attira come l'ignoto ... **la letteratura anglosassone dell'Ottocento** ... ha dato lo spunto ai film del 1931».

Cristiano Governa, O.R. 22.10.2021: «Si narra che l'attore ungherese Bela Lugosi vagasse per il set e nei tempi dei morti, passasse davanti agli specchi esclamando "sono il conte dracula" ... l'orrore deve essere fissato negli occhi, come uno specchio che rende inutili le parole, uno sguardo estraneo nel quale, con coraggio, rivenire qualcosa di noi. [lui si riconosce, noi no]. Senza sconti. **Senza giudizio. Senza paura**». [Come mai il Vaticano parla in due pagine intere di queste cose senza dire che sono sataniche, anzi dichiarando che non si deve criticare: "**Senza giudizio**".

Questi ed altri articoli dell'Osservatore Romano stanno, in vari modi, introducendo e facendo familiarizzare con il mondo dello spiritismo, senza denunciare che queste cose sono l'iniziazione al satanismo]

Dario E. Viganò, O.R. 06.09.2021: «Tra Chiesa e psicoanalisi ... Ancora nel 1961, sotto il pontificato di Giovanni XXIII il Sant'Uffizio proibisce formalmente ai seminaristi e ai membri del clero di rivolgersi ai psicoanalisti ... **papa Montini è il primo Pontefice ad aprire alla possibilità di confronto e di ricorso alla psicoanalisi** e più in genere alle scienze psicologiche ... Nel suo libro "Politique et société" raccoglie la testimonianza di **papa Francesco: "Ho consultato una psicoanalista ebrea. Per sei mesi sono andato a casa sua una volta alla settimana per chiarire alcune cose. Lei è sempre rimasta al suo posto. Poi un giorno quando stava per morire mi chiamò non per ricevere i sacramenti, dato che era ebrea, ma per un dialogo spirituale. Era una persona molto buona. Per sei mesi mi ha aiutato molto, quando avevo 42 anni"** ... Il documentario "Fellini e l'ombra" ... Jung ... ripetendo Bernard, il sogno non mente mai ... "**Giulietta degli spiriti**" ... Federico Fellini sogna che Giulietta è morta, la rappresenta come dice lui **come una maga santa distesa sul tappetino per terra con un cappello a punta come se fosse veramente una maghina. E quella "maghina" torna spesso anche nelle parole di papa Francesco** ... Papa Francesco intervistato per il libro "Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità" ha aggiunto: "**La strada' di Fellini è il film che forse ho amato di più. Mi identifico molto in quel film**"».

Giulio Albanese, O.R. 26.11.2021: «Religioni tradizionali africane: dal disprezzo al rispetto ... Una saggezza ancestrale che tutto comprende e a cui il mondo occidentale dovrebbe guardare con rispetto»

Capitolo XIII. Varie § 1 In generale

Il Card. Giovanni Battista Re, fa conoscere il metodo usato per fare la Rivoluzione nella Chiesa e spiega che ci voleva prima un papa sentimentale per far cedere sulla dottrina non per ragionamento ma per "collasso affettivo", poi uno dottrinale che giustificasse i cambiamenti di dottrina, e poi uno missionario per divulgare in modo teatrale il Vaticano II. O.R. 09.01.2021:

«Tre papi grandi per santità che hanno lasciato un segno incancellabile nella Chiesa e nel mondo... per aprire il Concilio Vaticano II ci voleva un papa come Giovanni XXIII, che aveva fiducia illimitata in Dio, ma anche grande fiducia negli uomini... per portare avanti il Concilio e guidare la sua applicazione era necessario un papa con la preparazione di Paolo VI... che avesse la finezza intellettuale ... Per imprimere poi una svolta alla storia ci voleva un papa come Giovanni Paolo II» [E per cercare di recuperare i tradizionalisti ci voleva il papa Benedetto XVI che facesse una falsa restaurazione.]

Andrea Monda, editoriale del Giovedì Santo, riabilitazione di Giuda, O.R. 01.04.2021: «"Nostro fratello Giuda ... papa Francesco ... parla di Giuda ... citando il capitello della Chiesa di Vézelay ... dà allora affianco alla foto di Vézelay dietro la scrivania del Santo Padre c'è questo quadro... Cristo crocifisso che abbraccia Giuda dopo averlo tolto dall'albero in cui si era tolto la vita».

Osservatore Romano, trascrive, senza criticarle, le bestemmie di un libro in cui si dà a Giuda il merito della Redenzione, O.R. 01.04.2021:«Giovanni ... raccontò le cose, ma non tutte onestamente [dicono che San Giovanni era disonesto] ... io Giuda da Te segnato come figlio di perdizione, sono stato semplicemente strumento affinché si adempisse una scrittura... Lui sapeva che la sua gloria sarebbe stata dovuta anche a quel che io pagavo in ignominia e dannazione eterna». [Non è vero, la gloria di Dio N.S. G. Cristo non dipende dagli uomini, esiste anche senza il tradimento di Giuda.]

Omelia di don Primo Mazzolari, O.R. 01.04.2021: «Povero Giuda ... mi accontento di domandarvi un po' di pietà per il nostro povero fratello Giuda. Non vergognatevi di assumere questa fratellanza [loro si riconoscono tutti fratelli di Giuda, dopo Giuda chiederanno pietà per il loro povero fratello satana] ... io voglio bene anche a Giuda... Pregherò per lui anche questa sera [siamo già al culto al nemico di Dio nelle nostre chiese, come l'aveva previsto Mons. Delassus]... Anche quando noi ci rivolteremo tutti i momenti contro di Lui, anche quando lo bestemmieremo, anche quando rifiuteremo il sacerdote all'ultimo momento della nostra vita, ricordatevi che per Lui noi saremo sempre amici [La logica ultima di questa bestemmia è che comunque Dio sarà sempre amico di satana]».

[La strategia criminale di questo modernismo pacifista ha come risultato di disarmare, togliere lo spirito di combattimento nei cattolici togliendo, con il sentimentalismo, l'inimicizia che Dio ha messo con i figli del serpente. Infatti se tutti si salvano, umanisti, protestanti, liberali, marxisti, islamici ecc. perché combatterli?

Al contrario il Magistero cattolico proponendo Sant'Ignazio come maestro degli Esercizi spirituali "nell'arte di combattere le battaglie del Signore" (Pio XI "Meditantibus nobis" 03.12.1922), nella contemplazione delle due bandiere, degli Esercizi spirituali, spinge i cattolici allo spirito di combattimento contro i nemici: "conquistare tutto il paese degli infedeli", n° 93, "conquistare tutto il mondo e tutti i nemici", n° 95]

Andrea Riccardi, O.R. 21.12.2021: «Va da sé che la scomunica fu giudicata dai comunisti un'arma spirituale usata in modo sleale e improprio sul terreno politico [E i settemila preti uccisi dai comunisti in Spagna, la legge dell'aborto, ecc... voluta dalla sinistra, sono armi leali?]... non ci si aspettava un pronunciamento così forte ... addirittura circolò la voce che il "don Camillo" di Giovannino Guareschi sarebbe stato messo all'Indice [Infatti, il "don Camillo", doveva cancellare l'immagine sanguinaria del comunismo sovietico con la favola di un comunismo "buono", "all'italiana"]».

Fabio Colagrande, O.R. 18.05.2021: «Il Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale ha annunciato la costituzione di un gruppo di lavoro sulla "scomunica alle mafie" ... il gruppo è composto da Rosi Bindi [Rosi Bindi fu presidente del PD dal 2003 al 2013, è abortista, a favore del matrimonio omosessuale, ecc...] ... papa Francesco ... nel 2014 affermò che i mafiosi: "non sono in comunione con Dio, sono scomunicati"».



Nuova moneta da 20 euro del Vaticano. Medico e infermiere iniettano il vaccino Covid preparato con cellule di aborto.

Cardinale Parolin, decreto generale sull'obbligo della vaccinazione, O.R. 28.09.2021: «Stato della città del Vaticano ... contrastare l'emergenza pandemica ... dispone: l'obbligo di possesso delle certificazioni ... il personale sprovvisto delle necessarie certificazioni non può accedere al posto di lavoro e dovrà essere considerato assente ingiustificato. Per tutta la durata dell'assenza non è dovuta la retribuzione ... il presente decreto sarà pubblicato nelle "Acts Apostolicae Sedis" [Sembra un comunicato della sezione sovietica del Vaticano, alla faccia della sinodalità, della partecipazione del popolo di Dio e della voce delle periferie]».

Osservatore Romano, 02.08.2021: Messaggio del papa per il festival dei giovani a Medjugorje.

Osservatore Romano, 13.10.2021: «Papa Luciani sarà proclamato beato»

Osservatore Romano, 19.06.2021: «Per la Chiesa da oggi Robert Schuman è venerabile... Il politico francese fu tra i padri dell'Europa unita.»

Osservatore Romano, 24.07.2021: «Il bilancio consolidato della Santa Sede...Il 2020 è stato un anno difficile...Il deficit è di 66,3 milioni di euro»

Capitolo XII. Varie § 2 Dante Alighieri fondatore della teologia ecumenica

Gabriella Dollorenzo, O.R. 23.06.2021: «Il pensiero teologico di Dante costituisce la fonte principale del culto che i Papi hanno tributato all'Alighieri... Il "In Praeclara Summorum" [Benedetto XV] che presentando Dante come esempio di vita cristiana ... guarda a un rinnovato incontro tra cattolicesimo e laicità ... il fine raggiunto di Montini è inserire l'umanesimo cristiano di Dante nel dibattito culturale aperto al confronto con la cultura laica: da una parte Maritain ... Guitton ... von Balthasar e soprattutto Romano Guardini, dall'altra parte Gilson ... Erich Auerbach ... Giorgio Petrocchi ... Giovanni Fallani».

Capitolo XII. Varie § 3 La "Terza Roma"

E' già il secondo anno che l'Osservatore Romano parla dell "terza Roma"

Raffaele Coppola, O.R. 24.08.2021: «Aeternum Foedus e Terza Roma... La storia giuridica dei grandi spazi, con la continuità dei due "imperi" in senso giuridico: l'Impero cinese e l'Impero romano, che secondo la profezia del monaco russo Filofej, continua nella "Terza Roma" ... si ispirano al pensiero del venerabile Giorgio La Pira ... Nel 1959 La Pira compì un "pellegrinaggio" a Mosca "città santa" ... vanno a lui ricondotti i concetti di "guerra impossibile" e "pace inevitabile" [E' la filosofia pacifista chi ha già deciso di tradire piuttosto che morire per la Fede], connessi all'enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXIII. Non sono stati da meno i successivi pontefici... la Santa Sede...oltre che Giorgio La Pira, pone ai margini le aspirazioni di dominio o temporalistiche di questa o quella concezione politica e l'ideologia [Quindi anche della Fede cattolica]. Essa insiste piuttosto sul destino comune e sull'uguaglianza dei Popoli.[E' la fraternità universale al di sopra delle religioni, con Mosca come "Terza Roma"]».

Capitolo XII. Varie § 4 Il catto comunismo: la riabilitazione dei catto comunisti

Nota della Congregazione delle cause dei santi, O.R. 14.04.2021: «Non sono mai state avanzate richieste di denaro per facilitare l'iter della causa di beatificazione di Aldo Moro ... non vi è alcuna causa di beatificazione riguardante l'onorevole Aldo Moro ... la Congregazione è stata informata che i promotori della causa dell'onorevole Moro avevano autonomamente revocato a Giampaolo Nicola il mandato di postulatore per la fase diocesana provvedendo a nominarne uno nuovo» [Quindi la causa diocesana esiste]

Capitolo XII. Varie § 5 Le chiese vuote. L'Osservatore Romano scrive vari articoli sulle "chiese vuote".

Osservatore Romano, il Vaticano vende le chiese, 08.06.2021: "La valorizzazione degli immobili religiosi deve avere come finalità il conseguire un valore sociale adeguandosi alle esigenze".



Foto O.R. 10.04.2021

Massimo Borghesi, vedi il testo più completo nel cap. "La Rivoluzione antifilosofica". O.R. 15.05.2021: «Le Chiese vuote e l'alibi della secolarizzazione ... il dibattito ... "Le Chiese vuote e l'umanesimo integrale" ... "Le Chiese vuote e la fantasia di Dio" ... "Vuote le piazze, vuote le Chiese" ... "Cristiani senza Cristo" ... Perché le Chiese sono vuote e tendono a diventare sempre più vuote? ... le motivazioni consuete le conosciamo: la secolarizzazione, il consumismo, il relativismo etico, ecc., a queste i tradizionalisti e i settori conservatori della Chiesa aggiungono le critiche al Concilio Vaticano II ... sul versante opposto i progressisti addebitano l'allontanamento dei fedeli alla Chiesa "immobile"».

Amadeo Piva, O.R. 24.04.2021: «L'articolo ... "Le Chiese vuote e l'umanesimo integrale" ... ci vuole il coraggio di perdere certezze [Invece di riconoscere che mancano le dimostrazioni razionali della fede ci propongono ancora "di avere il coraggio di perdere certezze". Dal Vaticano II i cattolici sono stati abituati ad attaccarsi alle strutture: parrocchie, vescovi papi, al sentimentalismo e all'"umanesimo integrale" invece di essere formati alle convinzioni profonde della fede.

[Per es. il discorso Benedetto XVI a Ratisbona 14.9.2006: «Dio c'è o non c'è. Ci sono solo due opzioni, non si può ultimamente "provare" l'uno o l'altro progetto, ma la grande opzione del cristianesimo... mi sembra un'ottima opzione». Papa Francesco insegna che non si deve fare apologetica. Papa Francesco O.R. 21.06.2019: «Io ho studiato nel tempo della teologia decadente... Cioè una teologia di tipo difensivo, apologetica, chiusa in un manuale»]. Il maestro di tutti è il card. Newman che inganna i conservatori criticando il liberalismo esagerato e insegnando quello moderato, per esempio sostituendo la dimostrazione dell'esistenza di Dio con delle prove probabili.

Noi affermiamo che se le Chiese sono vuote è perché i papi sono vuoti, i vescovi e i preti sono vuoti, le Chiese sono vuote perché loro sono vuoti di argomenti di fronte all'indottrinamento liberale e marxista, la gente segue chi sa predicare e insegnare la dottrina]

Capitolo XII. Varie § 6 L'uso modernista delle Sacre Scritture

Riccardo Burigana, fare l'ecumenismo con l'interpretazione interconfessionale delle Sacre Scritture.

O.R. 20.01.2021: «Il cammino dell'unità e la traduzione interconfessionale delle Sacre Scritture... saranno fatte in collaborazione con i fratelli separati, potranno esser usate da tutti i cristiani... dopo che per secoli erano state lette e commentate per riaffermare divisioni e contrapposizioni». [Grazie di riconoscere ufficialmente che fate il contrario dei papi prima del Vaticano II]

Cardinal Kurt Koch, la domenica della Parola, vogliono sostituire il Magistero con la Sacra Scrittura.

O.R. 23.01.2021: «Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha dato un grande impulso alla riscoperta della Parola di Dio con la Costituzione dogmatica "Dei Verbum" ... i tempi moderni hanno portato i cristiani a prendere meglio coscienza dei legami fraterni che li uniscono strettamente al popolo ebraico ... Benedetto XVI ... pubblicò l'Esortazione apostolica "Verbum Domini", che costituisce un insegnamento imprescindibile... Purtroppo, per molto tempo la tradizione iconografica cristiana si è compiaciuta nel raffigurare la Sinagoga come bendata, cioè impossibilitata a cogliere la novità contenuta in quei testi di cui era madre.»

[Infatti non riconoscono G.Cristo profetizzato in modo perfetto dal Antico Testamento.]

Marcello Figueroa riabilitazione di Karl Barth, O.R. 24.02.2021: "Barth sostenne: " Mi sembra che sia molto più importante riflettere sulla possibilità che all'improvviso la dottrina della giustificazione per la sola fede sia predicata a Roma [è l'opera di Ratzinger: Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: «Santo Padre... SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della " Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" con la Federazione Luterana Mondiale.»] ... attraverso la sottolineatura della Scrittura come elemento determinante nella Chiesa". [Per questo Ratzinger al Concilio si occupò della documento "Dei verbum" e poi come papa scrisse la "Verbum Dei"]

Capitolo XII. Varie § 7 Il pacifismo

Papa Francesco, il suo libro "Pace in terra. La fraternità è possibile", O.R. 28.06.2021: «E' in libreria il volume di papa Francesco: "Pace in terra. La fraternità è possibile" ... "Rimetti la spada nel fodero! Gesù ... nello "spirito di Assisi" ... Il mondo è tanto cambiato dal 1986 [Assisi]»

Sergio Massironi, Come demoralizzare i cattolici ridicolizzando il soprannaturale e dichiarandolo "sorpasato". O.R. 16.12.2021: «Adesso sono in museo [parla della Chiesa prima del Concilio] ... il nodo del rapporto tra Chiesa e mondo contemporaneo appare irrisolto, nonostante il Concilio Vaticano II ... Questa resistenza ad appartenere al proprio tempo ["appartenere al proprio tempo": ateo, abortista, omosessuale, ecc...]. Ai vescovi non sarebbe riconosciuta una leadership spirituale ben oltre i confini confessionali? [Sì, però i vescovi senza il soprannaturale sono dei miseri politici naturalisti] ... di qui la suggestione ... che vede i seminaristi gomito a gomito nell'impegno quotidiano con battezzati e non battezzati all'interno di contesti permeabili e plurali. ... ambienti fuori dal dominio ecclesiastico. "Uscire" verbo chiave del pontificato ... Il cambiamento climatico, le disuguaglianze crescenti, le questioni di genere, la frantumazione del mondo, per nominare qualche sfida, sono una agenda diabolica o semplicemente la Galilea in cui dirigerci e tornare discepoli? [E' l'invito ad abbandonare il soprannaturale e diventare collaboratori del mondialismo ecologista per essere riconosciuti]»

Capitolo XII. Varie § 8 Critica del nazionalismo, ma in fondo sono contro l'identità storica e a favore del mondialismo

Il Papa Francesco, O.R. 06.05.2021: «La storia della salvezza vede dunque “un noi” all’inizio e un “noi” alla fine ... i nazionalismi chiusi e aggressivi e l’individualismo radicale sgretolano e dividono il “noi” tanto nel mondo quanto all’interno della Chiesa»

Conclusione: che fare?

I papi del Vaticano II insegnano il contrario dei Papi di prima. Come disubbidire alla dottrina che tutti i Papi, sempre e ovunque hanno insegnato?



S. E. Mons Marcel Lefebvre

Lettera di presentazione di S. Ecc. Mons. Marcel Lefebvre
(del primo numero della “Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa”)
«... Questa collezione getta una luce talmente folgorante sulla Rivoluzione dottrinale inaugurata ufficialmente nella Chiesa dal concilio e continuata fino ad oggi in tal modo che non ci si può impedire di pensare alla “Sede di iniquità” predetta da Leone XIII, o alla perdita della Fede di Roma predetta da Nostra Signora della Salette. La diffusione e l’adesione delle autorità romane agli errori massonici condannati tante volte dai loro predecessori è un gran mistero d’iniquità che rovina nei suoi fondamenti la Fede Cattolica.

Questa dura e penosa realtà ci obbliga in coscienza ad organizzare da noi stessi la difesa e la protezione della nostra Fede Cattolica. Il fatto di essere seduti sul seggio dell’autorità non è più, purtroppo una garanzia di ortodossia della Fede di coloro che li occupano. Il Papa stesso diffonde ormai senza discontinuità i principi di una falsa religione, che ha per risultato un’apostasia generale.

Il restauratore della cristianità è il sacerdote attraverso l’offerta del vero sacrificio, attraverso i veri sacramenti, con l’insegnamento del vero catechismo, attraverso il suo ruolo di pastore vigilante per la salvezza delle anime.

E’ attorno a questi veri preti fedeli che i cristiani devono raggrupparsi ed organizzare tutta la vita cristiana. Ogni spirito di diffidenza verso i sacerdoti che meritano fiducia, diminuisce la solidità e la fermezza della resistenza contro i distruttori della Fede.

San Giovanni chiude l’apocalisse con questa invocazione “Veni Domine Jesu”, vieni Signore Gesù, apparite finalmente sulle nuvole del Cielo, manifestate la vostra onnipotenza che il vostro regno sia universale e eterno!».

Ecône, 4 marzo 1991 + Marcel Lefebvre

Legittimità e dovere della disobbedienza

Leone XIII: “... il fatto di non obbedire è giusto e bello”.

Gregorio XVI, 27/02/1846: « Per cui, nessuno può violare il concetto di obbedire al potere senza commettere colpa grave, a meno che questi non comandi qualcosa contro la legge di Dio e della Chiesa».

Gregorio XVI, *Mirari vos*: « I soldati cristiani, dice Sant’Agostino, servivano l’imperatore pagano; però quando si trattava della causa di Gesù Cristo non riconoscevano altra autorità se non Quella che regna nei cieli».

Leone XIII, *Quod apostolici muneris*: «Se la volontà dei legislatori o dei Principi decreta o comanda qualcosa che sia contraria alla legge naturale o divina, allora la dignità e il dovere dell’uomo cristiano e la sentenza apostolica esigono:” che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini” (Atti 5,29)».

Leone XIII, *Diuturnum Illud*: «Una sola ragione hanno gli uomini di non obbedire, ed è quando si pretende da loro qualcosa che ripugna apertamente al diritto naturale e divino; perché in tutte le cose nelle quali si viola la legge della natura e la volontà di Dio, è ugualmente iniquità tanto il comandare quanto obbedirla.

Per cui se qualcuno si trova obbligato a scegliere fra queste due cose, cioè o disprezzare i comandamenti di Dio o gli ordini dei Principi, deve obbedire a Gesù Cristo, il Quale comandò: “dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio” (Mt. 22,21) e seguendo l’esempio degli Apostoli deve rispondere con coraggio:” che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini” (Atti 5,29).

E coloro che si comportano in tal modo non li si deve accusare di aver mancato all’obbedienza, perché se la volontà dei Principi ripugna alla volontà e alla legge di Dio essi stessi eccedono nell’esercizio del loro potere e pervertono la giustizia; questo caso la loro autorità non ha valore, quando non c’è la giustizia essa è nulla».

Leone XIII, *Libertas*: « Però quando manca il diritto di comandare o il comando si opponga alla ragione, alla legge eterna, al divino imperio, allora il fatto di disobbedire agli uomini per obbedire a Dio diventa un dovere.

In tal modo si sbarra il cammino ai governi tirannici e lo Stato non può attribuirsi ogni potere; il cittadino, la famiglia, e ogni parte del consorzio potrà godere con sicurezza i suoi diritti e la sua vera libertà... »

...Però se si comandano cose apertamente contrarie alla volontà divina allora si esce da quell’ordine e si va contro la divina volontà: allora il fatto di non obbedire è giusto e bello.

Per i liberali, al contrario, che fanno dello Stato il padrone assoluto e onnipotente e insegnano a vivere senza tenere in conto Dio, questa libertà unita all’onestà e alla religione è totalmente sconosciuta [cioè, per loro, quello che decide lo Stato, il Parlamento democratico al 51%, è una verità dogmatica senza possibilità di resistere] a tal punto che quelli che lavorano per conservarla a giudizio dei liberali, compiono un attentato e un delitto contro l’ordine pubblico».

Osservazioni leggendo l'Osservatore Romano del 2021:

La qualità generica dell'Osservatore Romano sotto il pontificato di papa Francesco continua ad essere bassa se si compara con il pontificato di Benedetto XVI. Da l'impressione che vogliono rendere banale il giornale, per esempio con articoli su temi molto secondari, foto giganti, spazi bianchi, ecc. come se volessero rendere inutile pubblicazione.

Però contiene i testi magistralmente sovversivi, cioè porta sapientemente a maturazione ciò che Benedetto XVI ha seminato. In questo è interessantissimo. Le cose più importanti, che interessano a noi, continuano ad essere pubblicate anche se in mezzo a cose secondarie.

Continua l'esaltazione di Paolo VI, di Rosmini, ci sono molti articoli di esaltazione dei progressisti: il card. Martini, il card. Pellegrino, Rahner, Barth, La Pira...

Si parla molto dell'Africa e delle opere di misericordia corporale: profughi, rifugiati, ecologia...sembra il giornale della Croce rossa. Non si parla della difesa della dottrina della Fede, dei Sacramenti, sembra un giornale che si sta laicizzando.

Ci sono sempre molti articoli sull'ecumenismo.

E' un giornale che drammatizza molto, pessimista, e parla poco delle opere di apostolato della Chiesa

Continuano le molte recensioni di films, articoli sui Beatles, sui campi di concentramento tedeschi.

Una volta alla settimana ci sono 2 pagine intere con il riassunto dei discorsi di papa Francesco.

Ipotisi future

E' possibile che ci sia una seconda falsa restaurazione.

Se papa Francesco continua a esagerare con la sovversione modernista, è possibile che i cattolici "conservatori", vadano verso Mons. Lefebvre e la sua Fraternità. Allora è prevedibile che Benedetto XVI, o in caso di sua morte, i cardinali e i vescovi, che sono come lui, siano pronti a fare di nuovo una falsa restaurazione, dopo quella che fece il card. Ratzinger nel 1985, con l'intervista: "*Rapporto sulla fede*", per ricuperare i cattolici e attirare, i membri più deboli della Fraternità San Pio X nella "restaurazione" contro Papa Francesco, ma è una lotta interna fra cattolici liberali e cattolici comunisti.

Sto preparando un testo su questo tema.

Si sta preparando la nascita delle chiese nazionali "cattoliche".

Il Vaticano II, con la creazione delle Conferenze episcopali, la lingua liturgica nazionale, il potere decisionale dei Sinodi, ecc...sta preparando la nascita delle chiese nazionali "cattoliche".

In Cina il papa ha messo i cattolici agli ordini dei vescovi della chiesa patriottica, che è la chiesa nazionale cinese, e dopo l'Accordo col papa, il Governo domanda, comunque ai cattolici, l'indipendenza dalle autorità straniere.

Il papa Francesco, O.R. 12.09.2019:«*Scisma nella Chiesa americana?... Io non ho paura degli scismi*».

Il papa Francesco, "*Lettera del papa alla Chiesa in Germania*", O.R. 01.07.2019: «*Ci libera da falsi e sterili protagonismi, ci allontana dalla tentazione di rimanere in posizioni protette e agevoli*». Nel Sinodo sull'Amazzonia si chiede la creazione di una "*chiesa indigena*". Il Sinodo tedesco minaccia la creazione della chiesa tedesca. Cina, Usa, Germania, Amazzonia... si sta preparando la nascita delle chiese nazionali "cattoliche".

Con la collegialità, cioè la democratizzazione della Chiesa, hanno creato le Conferenze episcopali nazionali e il Sinodo dei vescovi per limitare l'autorità del Papa. Il nuovo Codice di Diritto canonico è impregnato di questo ugualitarismo.

Togliendo il latino come lingua liturgica e con l'introduzione della lingua nazionale si ha eliminata l'unità universale e sovranazionale della lingua della Chiesa.

E' l'applicazione della tesi del card. Ratzinger: "*Il Nuovo popolo di Dio*", II° parte, cap. 4: «*Ciò che volevo accentuare piuttosto, è che Roma su questo piano non ha nessun altro diritto sugli altri patriarcati... nessun incarico di amministrazione centrale...* [qui il card. Ratzinger cita Anselmo di Havelberg definendolo "*grandioso*"]: "*la Chiesa romana... si è separata da noi arrogandosi la monarchia*"... *la Chiesa di Roma assunse già sempre in Occidente... un rango molto al di là di quanto era indicato dal Primato petrino... l'immagine del centralismo statale... non scaturisce dall'ufficio di Pietro... Il diritto ecclesiastico unitario, la liturgia unitaria, l'unitaria assegnazione delle sedi episcopali da parte della centrale romana, sono tutte cose che non risultano necessariamente dal primato come tale... Si dovrebbe... creare nuovi patriarcati [leggi chiese nazionali] senza più considerarli incorporati nella Chiesa latina (romana). L'unità con il Papa non significherebbe allora più aggregarsi ad una amministrazione unitaria... L'unità con Roma nella struttura... potrebbe essere altrettanto impalpabile quanto nella Chiesa antica.»*

L'aggancio di tutto l'Occidente nella liturgia della città di Roma... per cui scompare sempre più il plurale di ecclesiae... la città di Roma incorpora tutto l'Orbis latino... l'intero Occidente... perde sempre più l'antica struttura dell'unità nella pluralità... l'esempio più evidente è il capovolgimento del rapporto di Patriarca e cardinale. Il cardinalato è un'istituzione della città di Roma... il patriarcato è un'istituzione a livello di Chiesa universale ...

Il cardinalato si presenta ora sempre più come un ufficio a livello di Chiesa universale... Appunto perché la Chiesa Universale si identifica con la Chiesa della città di Roma, ... a partire dal secolo XIII, il cardinale è superiore al patriarca... Nell'unità dell'unica ecclesia deve avere spazio il plurale delle ecclesiae [?]: solo la fede è indivisibile... tutto il resto può essere diviso [sic]... [Il Card. Ratzinger è riuscito a "volatilizzare" Roma]

Il Card. Ratzinger, O.R., 04.03.2000, non vuole che: «*L'unica Chiesa Universale sia tacitamente identificata con la Chiesa romana*»

Il Card. Ratzinger ha creato una chiesa universale (artificiale) O.R.,04.03.2000 «*La grande Chiesa ideata da Dio*», che comprende due Chiese: 1) La Chiesa romana, 2.) le vere [sic] Chiese particolari. Nella *Dominus Jesus* spiega che sono quelle che hanno la Successione Apostolica e l'Eucarestia valida; per esempio gli ortodossi. Il Papa eserciterà la Presidenza su tutte e due.

I testi completi li trovate nei nostri bollettini alle date corrispondenti.

Cosa è successo, perché è successo... cosa succederà

Schema sul senso cristiano della storia



La Vergine di Scili (Sicilia). Il Papa Clemente XII riconobbe con il Decreto del 10 marzo 1736 la miracolosa apparizione della Vergine nella quale Lei combatté con una spada contro gli islamici, uccidendone, Lei sola, piu' di quanto avrebbe potuto fare un intero esercito.

Schema della scristianizzazione della società temporale

Pio XII, 12.10.1952: «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.»



La storica apparizione di S. Giacomo apostolo alla battaglia di Clavijo, per aiutare i cristiani contro l'Islam. Cosa pensa Dio dell'ecumenismo?

Schema della scristianizzazione e dell'introduzione dei principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità nello Stato e nella Chiesa. Sono diventati massoni e protestanti, non per essersi iscritti ma per avere assimilato la loro dottrina liberale

Società temporale : lo Stato

- Libertà di culto e di idea; relativismo**
 - 1° La tolleranza umanista indebolisce la fermezza medioevale contro l'eresia
 - 2° 1517 nascita della religione protestante.
 - 1648 pace di Vestfalia: ormai si è liberi di praticare liberamente la religione secondo la propria coscienza
 - 3° 1789, la Riv. Francese ne fa un principio costituzionale
 - 4° L'ONU la fa sua nel 1948 e la impone nel 1981 con il Decreto per la eliminazione di ogni forma di discriminazione
- Uguaglianza: tutte le religioni e le idee sono uguali, chi lo nega discrimina**
 - 1° Religiosa: Rivoluzione protestante
 - 2° Civile e politica: Rivoluzione francese
 - 3° Economica: Rivoluzione socialista
 - 4° di genere: non più maschio e femmina
 - 5° fra l'uomo e l'animale: animalismo, ecc.
- Fraternità:**
 - Invece di essere fratelli per la stessa dottrina (Cristianità), ci si dice fratelli ma si hanno dottrine diverse come nella Massoneria
 - 1° Nuovo ordine mondiale (globalizzazione)
 - 2° Un solo governo: ONU (Unesco...)
 - 3° Una sola moneta, FMI, ...
 - 4° ecc.

Società ecclesiastica : la Chiesa

- Il Decreto del Concilio Vaticano II *Dignitatis humanae*, sulla **libertà religiosa**: «In materia religiosa nessuno... contro la sua coscienza... sia impedito ad agire... pubblicamente.» Rinuncia al dogma, soppressione volontaria degli Stati cattolici: vedi Carcel Ortí, O.R.09.11.2011, nuove dottrine sociali; laicità, neutralità, aconfessionalità dello Stato. «Laicità positiva...». Pacifismo. Negazione del valore universale della filosofia greca, fondamento della verità oggettiva contro il relativismo: «Doc. Interpretazione dei dogmi». Deellenizzazione della filosofia. Silenzio o negazione del Magistero romano che condanna gli errori del mondo moderno.
- **La collegialità**: sinodalità, la democratizzazione della Chiesa. Hanno creato le Conferenze episcopali e il Sinodo dei vescovi per limitare l'autorità del Papa, le Conferenze presbiterali per il vescovo, il Consiglio pastorale per il parroco. Il nuovo Codice di Diritto canonico è impregnato di questo ugualitarismo. Uguaglianza fra le religioni, fra l'alto e il basso clero, fra clero e laici, chiese nazionali, ecc.
- **L'ecumenismo** in tutte le sue forme: Congresso di tutte le religioni ad Assisi, visita alle Sinagoghe, alle Moschee... Esaltazione di Gerusalemme piuttosto che Roma. **Per unirsi ai protestanti** è stata fatta: la nuova Messa, la riforma liturgica, il cambiamento e la diminuzione della dottrina sulla Santa Vergine, l'accordo sulla Giustificazione, la diminuzione del Primato, la Bibbia interconfessionale, ecc. Lasciare entrare nelle chiese cattoliche le altre religioni. Le chiese nazionali. Creare una Chiesa Universale più grande della Chiesa romana: «la Grande Chiesa», una sola religione universale, ecc.

Capitolo I. La Rivoluzione antimariana

Il papa Francesco, O.R. 24.03.2021: «Cristo è il mediatore, il ponte che attraversiamo per rivolgerci al Padre ... è l'unico Redentore: non ci sono co-redentori con Cristo ... La Madonna che, come Madre alla quale Gesù ci ha affidati, avvolge tutti noi; **ma come Madre, non come dea, non come corredentrica:** come Madre. ... Ma stiamo attenti: le cose belle che la Chiesa e i Santi dicono di Maria nulla tolgono all'unicità redentrice di Cristo. Lui è l'unico Redentore». [E' la tesi di Benedetto XVI, O.R. 09.09.2012: «L'unica mediazione di Cristo.»]

Il cardinal Czerny, O.R. 09.12.2021: «**Maria come "Immacolata"?** "Significa, ha precisato il cardinale, che Maria è stata plasmata dall'azione dello Spirito Santo e che Dio le ha restituito la bellezza originaria della sua condizione di creatura amata da sempre".» [Insinua con parole ambigue l'eresia, perché se Dio "le ha restituito la bellezza originaria", significa che l'aveva persa, invece doveva dire che le ha creata nella "bellezza originaria". Ma questa è la tesi del "maestro" Benedetto XVI, O.R. 09.12.2008: "La Vergine è la prima ad essere liberata dal peccato originale". Non è stata "liberata" ma "preservata", come ha definito Pio IX]

Frederic Manns, insegnano ancora la sepoltura di Maria, O.R. 12.08.2021: «Non tutti i mali vengono per nuocere. La tomba di Maria nella valle del Cedron era nota ed era venerata da secoli ... Questi frammenti, nel descrivere la tomba di Maria, parlano di un insieme sepolcrale di tre camere ... l'archeologo scoprì una stanza che faceva parte del complesso funebre e che fu tagliata per mettere in evidenza la terza grotta dove il corpo di Maria fu introdotto. E' la parte più ritirata che ricevette su un banco di pietra il corpo di Maria .. L'angelo le affidò una palma e le annunciò che fra tre giorni avrebbe dovuto lasciare il corpo ... Verso l'ora terza Gesù venne in persona con una moltitudine di angeli per accogliere l'anima di Maria ... L'anima, che gli artisti rappresentano sotto la forma di un bambino che Gesù teneva nelle sue braccia, fu portata subito nel cielo, mentre il corpo fu trasportato nella valle del Cedron dove rimase tre giorni. Maria non ebbe un privilegio superiore a quello del suo figlio. Dopo tre giorni gli angeli vennero a prendere il corpo di Maria che fu portato nel cielo».

Roberto Cutaia. Qui vengono affermate idee e usati termini contrari al la definizione del dogma fatta da Pio XII. O.R. 12.08.2021: «Quest'anima santa, uscita dal corpo che era stato l'abitazione di Dio, ... venne accolta dalle mani stesse del Creatore del mondo ... Ma ecco che il Signore Gesù venne con i suoi angeli e, presa la sua anima, la consegnò all'arcangelo Michele e si allontanò. All'alba gli apostoli sollevarono il corpo su un giaciglio, lo deposero su un sepolcro e lo custodirono in attesa della venuta del Signore».

Roberto Rossano, si continua a applicare la tesi di Ratzinger: "La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio": "Introduzione al cristianismo" (II parte, 4,2.1). Di conseguenza si comincia a insegnare che Gesù prende coscienza di essere Dio e deve imparare come qualsiasi bambino. O.R. 05.01.2021: «Sono molto meno numerose le opere d'arte in cui Gesù sia rappresentato come un bambino concreto, che impari, che si perfezioni progressivamente ... La scarsa rappresentazione di Gesù come bambino "apprendente" pone serie questioni di ordine teologico: ... quasi che rappresentare un Gesù "in

San Pio X, 02.02.1904:
«Tuttavia, poiché Maria supera tutti nella santità e nell'unione con Gesù Cristo **ed è stata associata da Gesù Cristo nell'opera di redenzione.**

Pio XII, Ad caeli Regina, 11.10.1954: «Titoli regali di Maria: la sua Maternità... la Co-redenzione».

Benedetto XV, 21.03.1918: «Immolò suo Figlio per placare la giustizia di Dio, cosicché si può giustamente dire che **Lei ha col Cristo riscattato il genere umano...Madre di tutti gli uomini**

Pio XI, 30.11.1933: «Il Redentore non poteva, per necessità di cose, non associare la Madre Sua alla Sua opera. E' per questo che noi la invociamo col titolo di **Corredentrica.**»

Pio IX Inefabili Deus «Per l'onore della SS.Trinita', per gloria e decoro della Vergine Madre di Dio... con l'autorità di Nostro signore Gesù Cristo... **dichiariamo, proclamiamo e definiamo che la dottrina che sostiene che la Beatissima Vergine Maria fu preservata immune da ogni macchia della colpa originale nel primo istante della sua concezione...e' rivelata da Dio e pertanto deve essere fermemente e costantemente creduta da tutti i fedeli.**».

Pio XII "Munificentissimus Deus": «Pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, **fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo**

Perciò, se alcuno, che Dio non voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, **sappia che è venuto meno alla fede divina e cattolica...**

A nessuno dunque sia lecito infrangere questa Nostra dichiarazione, proclamazione e definizione, o ad essa opporsi e contravvenire. Se alcuno invece ardisse di tentarlo, sappia che incorrerà nell'indignazione di Dio onnipotente e dei suoi beati apostoli Pietro e Paolo».

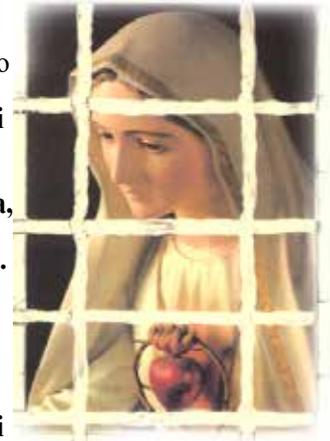
Pio XII, 08.09.1953: «Come lo dichiara San Tommaso d'Aquino:"La Beata Vergine Maria, per il fatto di essere Madre di Dio, possiede una dignità in certo modo infinita"».

Decreto del santo Ufficio del 5 giugno 1918:

«Sentenza condannata : " **Non** si può dire certa la sentenza che ritiene che l'anima di Cristo non abbia ignorato nulla, ma che fin dall'inizio abbia conosciuto nel Verbo tutte le cose, le passate, le presenti e le future, cioè tutte le cose che Dio sa per la conoscenza della visione».

Quindi è certa la sentenza che Gesù sapeva tutto "per la conoscenza della visione", quindi non doveva imparare niente dalla SS. Vergine.

"L'anima di Cristo possedette sin dall'origine la scienza infusa", Sentenza comune, Ludovico Ott, "Compendio di teologia dogmatica".



formazione” significasse rinnegare il concilio di Nicea. Come può Dio imparare? ... E' lecito immaginare Gesù Bambino mentre viene sgridato da sua madre come ogni altro bambino, oppure **in un contesto di laboriosa acquisizione, studio, apprendimento?** E' possibile immaginare un Gesù “in formazione” e **non già tutto risolto nella sua santa virtù e onniscienza?** ... un uomo che abbia in sé, sin dal grembo materno, la “verità tutta intera” può essere giudicato un “vero uomo”?

Un uomo che mostri soltanto di essere assertivo può essere un “vero uomo”? **Un uomo privo di desiderio di sapere possiamo considerarlo un “vero uomo”?** Il silenzio degli evangelisti sugli anni di formazione del Cristo, non ci permette di indicare opzioni risolutive a questi interrogativi. **[Invece sì: è un vero uomo, ed è il Verbo Onnisciente e quindi non ha bisogno di imparare] ... Gesù dopo i trent'anni era sì un autorevole maestro.»**

Riccardo Burigana, O.R. 05.05.2021: «La figura di **Maria in chiave ecumenica** ... queste parole sono tra le considerazioni finali del documento: “Maria: Grazia e speranza in Cristo”, pubblicato dalla Commissione internazionale anglicana-cattolica romana (Arcic) ... A Maria non è stato semplicemente dedicato un capitolo della costituzione “Lumen gentium”

[Invece sì, il documento, negli schemi preparatori del Vaticano II sulla Santa Vergine, doveva essere esclusivo invece è stato ridotto ingiustamente a un solo capitolo della Lumen gentium. Vedi OR 17.09.2001 dove il card. Ratzinger, in più, dice che: “E' stata una buona cosa” ...] ma la sua figura è diventata protagonista della definizione di una teologia ecumenica ... con il chiaro intento di sviluppare un dialogo con tutti i cristiani ... nelle convinzioni di fede su Maria anglicani e cattolici concordano sostanzialmente [non è vero] mentre le differenze nelle preghiere con le quali si invoca l'aiuto di Maria non sono divisive sul piano ecclesiale [invece, sono divisive] ... il documento dell'Arcic non è il solo ... in prospettiva ecumenica ... va ricordato “Maria nel disegno di Dio e nella comunione dei santi”, pubblicato dal Gruppo di Dombes nel 1997 ...

Il Gruppo di Dombes nato nel 1937 scelse di affrontare ... la teologia ecumenica, privilegiando un'ermeneutica fondata sul principio della gerarchia delle verità, riaffermato nel Vaticano II e sulla dottrina luterana della giustificazione per la fede [sic].»

[Il Gruppo di Dombes con il principio della gerarchia delle verità ha già tirato la conclusione affermando che siccome nella “Unitatis redintegratio” c'è il principio della gerarchia delle verità allora esistono verità più importanti e meno importanti, quindi dogmi fondamentali e dogmi non fondamentali e fra i dogmi non fondamentali ci sono: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione. Pio XI aveva già condannato questa dottrina. Vedi il nostro studio “La Rivoluzione anti-mariana” sul nostro sito]

Capitolo II. La Rivoluzione anti-ecclesiastica

Il papa Francesco alla CEI, O.R. 30.01.2021: «Chi non segue il Concilio non sta con la Chiesa. E' il momento di incominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi ... Questo è magistero: il Concilio è magistero della Chiesa. O tu stai con la Chiesa e per tanto segui il Concilio, e se tu non segui il Concilio o tu lo interpreti a modo tuo, come vuoi tu, tu non stai con la Chiesa.

[E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 08.07.2007: “Il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II”.]

Magistero anti-mariano di Benedetto XVI. “Benedetto semina e Francesco fa crescere”

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù sia opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro “Introduzione al cristianesimo” (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull'Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008: **“La concezione di Gesù non è una procreazione da parte di Dio”.**

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell'Apocalisse non è la Vergine ma la Chiesa, O.R. 17.08.2007: **“La Donna dell'Apocalisse è la Chiesa”.**

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente, O.R. 09.12.2009: **“Verrà un figlio di donna che gli schiaccerà la testa”.**

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine sia in luogo dell'universo O.R. 17.08.2010: **“Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell'universo né in una stella né in un luogo simile”.**

Cardinal Ratzinger insegna che O.R. 13.05.1995: **“I dogmi mariani non possono assolutamente essere derivati dal Nuovo Testamento”.**

Leone XIII, 22.9.1891: «Non onorano Maria e non l'hanno per Madre... **Osano bollare i buoni di eccesso e di esagerazione nel culto che hanno per Maria;** e in questo modo feriscono grandementela pietà filiale.»

Pio XII, 13.5.1946: «Il vostro amore filiale per la celeste Regina... otto secoli di benefici...**Durante le epiche lotte controlla Mezzaluna... e per l'esaltazione della santa fede Cattolica Romana, per la conversione dei gentili e il ritorno degli eretici.»**

Concilio di Calcedonia :” Prima dei secoli fu generato dal Padre secondo la divinità, lo stesso che negli ultimi giorni fu generato dalla Vergine Maria, madre di Dio secondo la sua umanità”

San Gelasio I Lettera Licet inter a Onorio 492 - 496
« Riguardo al fatto che non bisogna riesaminare gli errori che **sono già stati condannati.** ... che senso ha il fatto che prendiamo tante precauzioni affinché nessuna pernicioso eresia, una volta che sia stata condannata, **pretenda nuovamente di essere esaminata,** se ciò che fu un tempo conosciuto, discusso, rifiutato dai nostri predecessori, noi ci ostiniamo a ristabilirlo?

Non è forse così che noi stessi diamo il cattivo esempio ai nemici della verità affinché si sollevino contro di noi? Che Dio non permetta che la Chiesa abbia mai a soffrire di questa cosa!



Dobbiamo su questo punto essere esigenti, severi. Il Concilio non va negoziato ... Per favore, nessuna concessione a coloro che cercano di presentare una catechesi che non sia concorde al magistero della Chiesa ... la Chiesa italiana ... deve incominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi: anche questo processo sarà una catechesi [Sarà la democrazia nella Chiesa]».

Il Papa Francesco per l'inizio del processo sinodale, O.R. 09.10.2021: «Ribadisco che il Sinodo non è un parlamento [Invece sì, e vedrete che voterà, come un parlamento, come gli ortodossi e i protestanti che non hanno la Monarchia Papale]...A questo siamo chiamati: all'unità, alla comunione, alla fraternità... Perché a volte c'è qualche elitismo nell'ordine presbiterale che lo fa staccare dai laici... **Ciò richiede di trasformare certe visioni verticiste, distorte e parziali sulla Chiesa, sul ministero presbiterale, sul ruolo dei laici, sulle responsabilità ecclesiali, sui ruoli di governo** [“ciò richiede di trasformare certe visioni ... di governo”?] e così via... ci può essere la tentazione dell'immobilismo: “**si è sempre fatto così**” questa parola è un veleno nella vita della Chiesa, “**si è sempre fatto così**”[Invece san Vincente da Lerino, Padre della Chiesa, ha fatto di questa frase proprio la regola della fede cattolica: “**credere quello che si è sempre fatto da tutti, ovunque e in tutti i luoghi**”] ... Cogliere almeno tre opportunità. La prima è quella di incamminarci non occasionalmente ma **strutturalmente** verso una Chiesa sinodale [Vuol dire a struttura democratica] ... Il padre Congar, di santa memoria, ricordava: “Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa” [C'è proprio la volontà di cambiare la Chiesa cattolica e “non fare un'altra Chiesa”. Francesco insegna la tesi di Benedetto XVI: O.R. 15.12.2016: «I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi “rinnovarle” davvero”]».

Vescovo Antonio Stagliano, O.R. 28.05.2021: «Don Lorenzo Milani ... Rosmini ... Gioacchino da Fiore ... “dotato di spirito profetico” (Dante Alighieri) che annunciò la visione di un “Papa angelico” il quale ... avrebbe reso la Chiesa tutta spirituale, “pneumatizzandola”, scaricando la zavorra del “potere temporale” ... La profezia di Gioacchino da Fiore ma anche la visione di Rosmini, si sono concretizzate nel Concilio Vaticano II [Siamo dolorosamente d'accordo], nel cammino di rinnovamento avviato: è noto, infatti, che “Le cinque piaghe della Santa Chiesa” sono state recepite dalla “Sacrosantum concilium”. Perciò san Paolo VI poteva dire: ... oggi la Chiesa presenta un volto più degno di ammirazione che di rimprovero e di commiserazione. Oggi in tutta la Chiesa si notano sforzi magnifici di autenticità, di rinnovamento, di vitalità cristiana, di santità; una santità meno abituale e ambientale, se volete, di quella di altri tempi, ma più personale e cosciente, e anche più comunitaria e più operosa».

Hyacinthe Destivelle, adesso c'è l'Eucaristia valida anche senza le “parole esplicite dell'istituzione...ma ben presenti in modo euologico e disseminato”. E' il nuovo metodo di fare ecumenismo: fare l'unità non con la dottrina che è troppo precisa, ma con le immagini, l'arte, ecc... e una nuova ecclesologia. O.R. 21.01.2021: «La Chiesa assira utilizza nella sua liturgia l'antifona di Addai e Mari, una delle antifone cristiane più antiche, che non include però esplicite le parole dell'Istituzione [Eucaristica], considerate dalla Chiesa cattolica essenziali per la validità della preghiera eucaristica. Il 19 gennaio 2001 il dialogo teologico ha permesso il riconoscimento da parte della Congregazione per la dottrina della fede [è stato il card. Ratzinger] -decisione approvata da Papa

Chiesa del Gesù a Roma: la Fede cattolica contro le eresie



Dove si trova scritto: “**non oltrepassare i termini antichi che posero i padri tuoi**” (Prov. 22,28) e: “domandalo al padre tuo e te lo racconterò, ai tuoi anziani e te lo diranno” (Deut. 32,7)?

Perché dunque andiamo al di là di ciò che è stato definito dai nostri padri o perché non lo riteniamo sufficiente? Se in ragione della nostra ignoranza vogliamo conoscere un punto determinato, come ogni cosa fu ordinata dai padri ortodossi e da quelli antichi, sia per evitarla sia per adattarla alla verità cattolica, perché non approviamo il fatto che ciò fu decretato per tali fini? Saremmo noi per caso più sapienti di loro o potremmo mantenerci in una ferma stabilità, se gettiamo a terra tutto ciò che essi hanno costituito?...»

Il papa non ha il potere di cambiare la Divina Costituzione della Chiesa

Pio IX, Apostolicae Sedi, 16.9.1864: «Fondata in effetti e diretta da protestanti, si ispira al concetto espressamente affermato che le tre confessioni cristiane, ossia; la cattolica, la greco-scismatica e l'anglicana, anche se divise tra esse, hanno tutte il medesimo diritto di chiamarsi cattoliche... Il fondamento sul quale si appoggia (il movimento ecumenico) è tale da sovvertire totalmente la costituzione divina della Chiesa... Si fonda infatti sul concetto che la Chiesa di Cristo sia composta in parte dalla Chiesa Romana, stabilita e diffusa nel mondo intero, in parte dallo scisma di Fozio e in parte dall'eresia anglicana...»

Leone XIII Sapientiae christianae : «Ce ne sono alcuni che pensano che non si deve resistere di fronte all'iniquità potente e dominante, per paura, dicono, che la lotta non esasperi ancora di più i perversi. Questi uomini sono a favore o contro la Chiesa?»

Come saperlo, perchè da una parte dicono di professare la dottrina cattolica, ma nello stesso tempo vorrebbero che la Chiesa lasciasse correre certe teorie che le sono contrarie. Gemono della perdita della fede e della perversione dei costumi, ma non si preoccupano di portare a tali mali nessun rimedio e non è raro anche che non ne aumentino l'intensità sia per un indulgenza eccessiva, sia per una pernicioso dissimulazione...Niente è più improprio a diminuire i mali che una simile prudenza. Coloro che amano “la prudenza della carne” (san Paolo) e che fingono d'ignorare che ogni cristiano deve essere un valoroso soldato di Cristo, quelli che ...vivendo come dei gliacchi

Giovanni Paolo II- della validità della antifora di Addi e Mari, dato che le parole dell' istituzione eucaristica vi sono ben presenti "non in modo narrativo coerente e "ad litteram", **ma in modo eucologico e disseminato**"... Questo esito teologico ha reso possibile un'importante decisione pastorale...riconoscendo ai fedeli caldei e assiri la possibilità, in determinate circostanze, di ricevere l'eucaristia dall'una o dall'altra Chiesa... Il dialogo... ha quindi superato [sic] ...una polemica vecchia di 1500 anni sulla fede cristologica, e un dibattito relativo alla validità di un'anafora eucaristica usata fin delle origini del cristianismo...**Ha consentito una certa "communicatio in sacris" ancor prima del ristabilimento della piena comunione tra le nostre Chiese.** [Non sembra vero che possano scrivere queste eresie].

Dal 2017 è in corso una terza fase del dialogo sulla costituzione della Chiesa. Tuttavia, diversamente dagli altri dialoghi ecumenici, la commissione si incentra non sulle diverse caratteristiche o sulle istituzioni della Chiesa, **ma sulle sue immagini.**

L'ecclesiologia dei Padri... in un linguaggio tipologico e simbolico piuttosto che in presentazioni concettuali e sistematiche...Lo scopo è mostrare che queste immagini... possono aiutare a trovare insieme i fondamenti di una comune ecclesiologia, e esprimerla in modo che possa maggiormente parlare ai nostri contemporanei rispetto al linguaggio dei concetti...Il patriarca Mar Dinkha...è tornato per incontrare **Benedetto XVI.**»

Marcello Figueroa riabilitazione di Karl Barth, O.R. 24.02.2021: «Barth sostenne : " Mi sembra che sia molto più importante riflettere sulla possibilità che all'improvviso la dottrina della giustificazione per la sola fede sia predicata a Roma [è l'opera di Ratzinger] con maggior purezza che nella maggior parte delle Chiese evangeliche... Il teologo protestante più influente del XX secolo dichiarò che il rinnovamento è conseguenza di processi e evoluzioni ...attraverso la sottolineatura della Scrittura come elemento determinante nella Chiesa». [Per questo Ratzinger al Concilio si occupò della documento "Dei verbum" e come papa scrisse la "Verbum Dei"]

Nicola Gori, O.R. 07.04.2021: «Il cardinal Kasper ricorda Hans Kung ... profondamente legato in cuor suo alla Chiesa ... l'ha criticata anche duramente ... è questo in sintesi il ritratto di ... Hans Kung ... delineato dal cardinal Walter Kasper ... "il mio rapporto con lui era buono abbiamo collaborato ... Kung non era solo una voce critica verso la Chiesa o un ribelle. Era una persona che voleva suscitare un rinnovamento nella Chiesa e attuare la sua riforma [la sovversione] Kung era cattolico ma a modo suo. Si è sentito interpellato come teologo a cambiare le cose nella Chiesa ed è riuscito, effettivamente, a spiegare il Vangelo anche a gente lontana dalla fede [spiegazioni sovversive] In questo punto ha fatto bene, ma la sua ecclesiologia era troppo liberale ... Ha creato la fondazione "Etica mondiale", per promuovere la cooperazione tra le religioni mediante il riconoscimento dei valori comuni. Non solo: ha lasciato alla Chiesa anche altre idee di riforma che sono diventate attuali in Germania [Infatti il sinodo tedesco...] ... lui voleva l'ordinazione delle donne e l'abolizione del celibato. Mai ha lasciato la Chiesa e mai ha voluto uscirne fuori ... alla fine della sua vita c'è stato un avvicinamento con papa Francesco ... **papa Francesco mi ha detto di trasmettergli i suoi saluti e le sue benedizioni "nella comunità cristiana".** ... Ratzinger per due anni e mezzo è stato professore a Tubinga ... collaborarono come periti teologi all'ultima sessione del Concilio Vaticano II ... Quando Ratzinger è diventato papa Benedetto XVI, ha invitato il teologo a Castel Gandolfo ... **da parte di Ratzinger anche negli ultimi mesi la stima è rimasta.**»



Vi ricordate quando papa Francesco l'8 dicembre 2015, festa dell'Immacolata, fece proiettare delle diapositive blasfeme sulla facciata della Basilica di San Pietro

astenendosi di prendere parte al combattimento, questi qui, non solo non sono capaci di fermare l'invasione dell'esercito dei perversi, **ma ne favoriscono il suo progresso.**

Gregorio XVI, 25.06.1834: «Per una sete temeraria e sfrenata di novità,... non si cerca la verità là dove certamente la si può trovare, si **disprezzano le sante tradizioni apostoliche...**»

Papa san Simplicio, Lettera Cuperem Quidem 09.01.476 «Fate in modo di non lasciare passaggio attraverso cui, furtivamente, possano introdursi nelle vostre orecchie idee dannose, **non lasciate alcuna speranza di**

Ratzinger-Benedetto XVI insegnano a storicizzare il Magistero

Il card. Ratzinger ha sempre insegnato come storicizzare il Magistero. E' la sua tesi del nel : "Il Nuovo popolo di Dio", p.158: "Sarà possibile e necessaria una critica a pronunciamenti papali... Dove non esiste l'unanimità della Chiesa universale... non è possibile una decisione impegnante... Si possono perciò avvertire... come travisamenti... la reazione cristiana... nel Sillabo di Pio IX e nel pontificato di Pio X."

Card. Ratzinger, O.R., 27.6.1990: «Il documento (Instructio)... afferma forse per la prima volta con questa chiarezza che ci sono decisioni del Magistero che possono non essere l'ultima parola sulla materia in quanto tale... sono... anche, un'espressione di prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria... ...possono aver bisogno di rettificazioni ulteriori... si può pensare alle dichiarazioni dei Papi... sulla libertà religiosa... alle decisioni anti-moderniste... alle decisioni della Commissione Biblica»

La teoria evolucionista sta alla base della storicizzazione: la dottrina evolve continuamente: Benedetto XVI O.R. 26.07.2009: «Che il mondo stesso diventi ostia vivente, diventi liturgia. E' la grande visione che poi ha avuto anche Teilhard de Chardin: alla fine avremo una vera liturgia cosmica dove il cosmo diventi ostia vivente».

Giovanni Maria Vian, allora direttore dell'Osservatore Romano, O.R. 06.04.2012: «La dinamica del vero rinnovamento... Chi guarda la storia dell'epoca post conciliare, può riconoscere la **dinamica del vero rinnovamento** ... Non è dunque la disobbedienza la strada, ma nemmeno l'irrigidimento. **Benedetto XVI ha storicizzato la sua risposta** ... richiamando implicitamente quella logica della riforma contrapposta a quella della rottura:" all'ermeneutica della discontinuità si oppone l'ermeneutica della riforma".»

Andrzej Choromanski Ufficiale del Pontificio Consiglio, ormai il Vaticano conferma ufficialmente quello che ha detto Monsignor Lefebvre, "il Concilio è stato un punto di svolta che ha cambiato radicalmente le relazioni della Chiesa cattolica con le altre chiese e comunità ecclesiali". Se i tradizionalisti non l'hanno ancora capito lo stesso Vaticano lo conferma apertamente, O.R. 22.01.2021: «Giovanni Paolo II e il suo eccezionale contributo alla causa dell'unità dei cristiani ... di cui l'enciclica "Ut unum sint" ... il Concilio è stato un punto di svolta che ha cambiato radicalmente le relazioni della Chiesa cattolica con le altre chiese e comunità ecclesiali [Siamo dolorosamente d'accordo]... Con il Concilio e con il suo decreto (Unitatis redintegratio) la Chiesa cattolica entrava, in maniera irrevocabile e irreversibile nel movimento ecumenico moderno... "Lumen gentium" ... l'unità è parte integrante della natura della Chiesa... Tuttavia diversamente da quanto sostenuto in precedenza dal Magistero cattolico, la costituzione offre una diversa interpretazione di questa unità [Siamo molto d'accordo] il cambiamento più significativo per il movimento ecumenico è il riconoscimento ufficiale che la Chiesa di Gesù Cristo sulla terra è una realtà che trascende i limiti visibili della Chiesa cattolica.

[E' la tesi Benedetto XVI sulla "grande chiesa" O.R. 13.03.2009: «Ma non dovrebbe la grande Chiesa permettersi di essere anche generosa nella consapevolezza del lungo respiro che possiede?»] e che molti dei suoi elementi si trovano in altre chiese e comunità ecclesiali (Lumen gentium n° 8 e Unitatis redintegratio n° 3) ... "Ut unum sint" ... è stata la prima enciclica in assoluto scritta da un papa sul tema dell'ecumenismo, e resta tutt'oggi unica ... presenta inoltre alcune questioni essenziali per il futuro del movimento ecumenico, in particolare la necessità di individuare insieme nuove modalità di esercizio del ministero petrino che possano essere accettabili per tutti i cristiani.

[E' la tesi del card. Ratzinger sul primo millennio "Roma non deve esigere dall'Oriente, rispetto alla dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato e vissuto durante il primo millennio" ("Les principes de la théologie catholique", Paris, Tèqui, 1985, p.222 ...)]... "Ut unum sint" respinge il cosiddetto "ecumenismo del ritorno"

[E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 22.8.2005: «Ecumenismo del ritorno... Assolutamente no!»]... l'enciclica è animata dalla convinzione che solo camminando insieme ... le chiese potranno crescere nella comunione di fede [Quindi unità dottrinale] ... come pure nel ministero reciprocamente riconosciuto e nelle strutture ecclesiali condivise [Cioè la democrazia nella Chiesa].

Osservatore Romano, 10.12.2021: «E' stato Karl Rahner il primo a notare che nel post-concilio si è innescato, in ambito cattolico, un processo di universalizzazione e, al contempo, di regionalizzazione della teologia. [cioè, ogni regione ha la sua la teologia locale] Vale a dire che ormai la riflessione teologica si può svolgere ovunque nel mondo e non soltanto nell'Europa affollata di antiche università e rinomate accademie. E si può altresì fare teologia diversamente e variamente a seconda dei contesti culturali, sociali, religiosi ed ecclesiastici in cui la ricerca teologica stessa viene condotta. La teologia contemporanea non è più "romano centrica", bensì "poli-centrica"

[E' la tesi du Card. Ratzinger sulla decentralizzazione del Primato, vedi "Il Nuovo popolo di Dio", II° parte, cap. 4: «L'immagine del centralismo statale... non scaturisce dall'ufficio di Pietro... Il diritto ecclesiastico unitario, la liturgia unitaria, l'unitaria assegnazione delle sedi episcopali da parte della centrale romana, sono tutte cose che non risultano necessariamente dal primato come tales». Questo principio è anche l'inizio delle teologie nazionali e quindi delle future chiese nazionali. Dopo le conferenze episcopali nazionali, la lingua liturgica nazionale, adesso comincia l'indipendenza dottrinale con la teologia nazionale, ad esempio in Germania]...



Foto O.R. 08.04.2005 I capi visibili del liberalismo: (due Bush e Clinton: la sinistra USA), in ginocchio davanti a Giovanni Paolo II... Perché?

O.R. 22.01.2021: «Giovanni Paolo II ... il Concilio è stato un punto di svolta che ha cambiato radicalmente le relazioni della Chiesa cattolica con le altre chiese e comunità ecclesiali.»

Benedetto XVI, O.R. 23.12.05: «La Rivoluzione americana aveva offerto un modello di Stato.»

poter rimettere in discussione le antiche costituzioni, perché, ed è una cosa che spesso va ripetuta, ciò che, tramite le mani apostoliche e col consenso della Chiesa Universale, ha meritato di essere tagliato dal filo della falce evangelica, non deve ritrovare la forza di rinascere; ciò che con evidenza è stato destinato al fuoco eterno, non può ridivenire tralcio fecondo della vigna del Signore. Infine, come le macchinazioni di ogni eresia sono state rovesciate dai decreti della Chiesa, ... mai più bisogna permettere che si rinnovi il combattimento, con opposizioni di cui ci si è già sbarazzati.»

Il card. Ratzinger stesso fa sapere che ha fatto una falsa restaurazione

Il Card. Ratzinger dice: «In questo senso si può dire che è chiusa la prima fase dopo il Vaticano II...» (Rapporto sulla fede, pag. 36).

Il Card. Ratzinger dichiara la falsa restaurazione, ufficialmente e con autorità, nella famosa intervista alla rivista "Jesus" (Nov. 1984) pubblicata con la nota: "Testo approvato da S.E. il Card. Ratzinger il 1° ottobre". Uno dei sottotitoli dice anche: "Restaurazione? Sì, se ciò significa un nuovo equilibrio". Però «Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile: la Chiesa va avanti verso il compimento della storia, guarda avanti verso il Signore.

Ma se per "restaurazione" intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio, dopo le esagerazioni di un'apertura indiscriminata al mondo, dopo le interpretazioni troppo positive di un mondo agnostico e ateo, ebbene, allora sì, questa "restaurazione" è auspicabile ed è del resto già in atto ... Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale (libertà, ugualgianza, fraternità). Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto - depurati e corretti - nella sua visione del mondo. Questo si è fatto.»

Benedetto XVI ancora nel 2016 insegna come fare la falsa restaurazione O.R. 15.12.2016: «I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi "rinnovarle" davvero. Perciò un'ermeneutica della rottura è assurda». [Ratzinger intuisce che non bisogna fare una nuova chiesa perché se no la "antica" resta intatta, ma "bensì comprenderle ambedue" per cambiare veramente la Chiesa Cattolica.】

papa Francesco ... li invitava a "valorizzare il luogo" ... essere "nello stesso tempo portatori della varietà delle vostre chiese di provenienza, delle vostre culture. Dentro questo orizzonte la dialettica fra "centro" e "periferie" assume una forma propria". Deriva da tale dialettica la riconfigurazione del pensiero credente [dunque della fede]... Così, la teologia si ricalibra prendendo le mosse da ciò che succede sugli scenari della storia e, non di meno, a partire dalla prassi e dalle prese di posizione a cui le comunità ecclesiali si sentono chiamate dalla e nella storia stessa [Così la teologia la decidono le comunità locali, come ad esempio in Amazzonia] ... qui si tratta di uscire fuori dall'accademia ... rivoluziona lo statuto della teologia ... il "buon teologo" spiegava il papa ai docenti e agli studenti della Gregoriana: "ha un pensiero aperto, cioè incompleto, sempre aperto al "maius" di Dio e della verità, sempre in sviluppo" ... La teologia ... come discorso umile inadatto a dominare. [Ecco come disarmare i teologi e smontare la Chiesa] Per essa vale sempre la provocazione di Guardini: "L'immagine di Cristo in croce, nel suo senso più profondo, non significa anche la rinuncia al potere?"».



Per storicizzare si intende concepire la dottrina come dentro un processo storico che cambia i contenuti stessi della dottrina. Con questo metodo cercano di attaccare la roccia su cui è fondato il Magistero Romano: l'irreformabilità, tale e quale è stata definita in forma dogmatica dal Concilio Vaticano I.

Capitolo III. la Rivoluzione antipapale.

Il cardinale K. Koch fa un'importante sintesi e traccia il programma futuro.

Poi faranno come in politica: la sinistra al potere fa cose sovversive, (Francesco) poi va al potere la "destra" (i ratzingeriani) per un certo tempo, e tutti contenti la "reazione" si calma. Ma la "destra" non toglie le conquiste della sinistra, si accontenta di averli mandati via. E poi si ricomincia.

Cardinal Kurt Koch, annuncia la nuova "natura ...e struttura... la dimensione costitutiva della Chiesa". Kurt Koch non è importante, se non è lui è un altro, le persone non contano, ciò che conta è la pianificazione che stanno realizzando per la sovversione della Chiesa indipendentemente della persona concreta che la fa. O.R. 18.01.2021: «La sinodalità da un punto di vista ecumenico... Il Concilio di Nicea ha una grande rilevanza ecumenica anche da un altro punto di vista. Esso - documenta il modo in cui, nella Chiesa, le questioni controverse vengono risolte sinodalmente in un concilio...La parola "sinodalità" è dunque tanto antica e fondamentale quanto la parola "chiesa". Il concilio di Nicea segna quindi l'inizio - valido per la Chiesa universale - della modalità sinodale applicata al processo decisionale... Propone una visione multilaterale ed ecumenica della natura...della Chiesa...Tutta la Chiesa è sinodale/conciliare, a tutti livelli della vita ecclesiale... Le strutture della Chiesa esprimono questa qualità... Questo punto di vista è condiviso anche dalla Commissione teologica internazionale nel suo documento "La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa...Nel testo si afferma con gioia che il dialogo ecumenico è avanzato a tal punto da poter riconoscere nella sinodalità" una dimensione rivelativa della natura della Chiesa" ... "come koinonia.. che si realizza... attraverso specifiche strutture e processi sinodali"(n 116)... Papa Francesco si esprime fortemente a favore della promozione delle procedure sinodali nella Chiesa cattolica. Egli è convinto che seguire con fermezza la via della sinodalità e approfondirla sia "il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio" (discorso del 17.10.2015)... Da quanto detto è facilmente comprensibile che per papa Francesco sia prioritario approfondire l'idea di sinodalità come struttura fondamentale ed essenziale della Chiesa cattolica. [E' veramente la nuova "struttura della Chiesa", non più monarchica nel papa ma una chiesa a struttura democratica]... La sinodalità, come dimensione costitutiva della Chiesa...Coloro che esercitano l'autorità si chiamano ministri: perché secondo il significato

Il papa non ha il potere di cambiare il Papato

Concilio Vaticano I sul magistero dei papi:

Cap. 1 L'istituzione del Primato: «Il Pastore eterno ... in lui (Pietro) istituì un principio perpetuo e fondamento visibile ... e poiché le porte dell'inferno con odio oggi crescente insorgono da ogni parte contro questo fondamento stabilito da Dio ... crediamo ... proporre la dottrina ... e proscrivere e condannare gli errori contrari.

Cap. 4. Il Magistero infallibile del Romano Pontefice:

« Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed esponano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede ... Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: Che il Romano Pontefice, quando parla "ex cathedra" ... gode dell'infalibilità ... pertanto le definizioni (dei Papi di prima) sono irreformabili per se stesse e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno nega ... sia anatema.»

Gregorio XVI, Cum in Ecclesia: «Non è di nascosto o segretamente, né con delle perifrasi, ma apertamente e di viva voce, per scritto e anche in cattedra che affermano a più riprese e pretendono audacemente che; "Tutti i vescovi in quanto successori degli Apostoli, hanno ricevuto da Cristo un potere uguale e sovrano per governare la Chiesa, e che tale potere non risiede solamente nel Romano Pontefice, ma in tutto l'Episcopato; più ancora, Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse amministrata a modo di una repubblica, di modo che non solamente il clero inferiore ma anche i laici godano di diritto di voto".»

Durante tutto il suo pontificato e anche nel 2018, papa Francesco ha ripetuto e fatto ripetere che Ratzinger-Benedetto XVI è, e resta il maestro del Concilio e del post-concilio:

Il papa Francesco, O.R. 18.11.2018:

«E' questa una bella occasione per rivolgere insieme il nostro pensiero affettuoso e grato al papa Emerito Benedetto XVI. ... Joseph Ratzinger fin dai tempi della sua seconda attività teologica giovanile, quando diede già frutti preziosi nel Concilio Vaticano II e poi ... come professore, Arcivescovo, Capo del Dicastero e infine Pastore della Chiesa universale... vi incoraggio a continuare a studiare i suoi scritti, [catto-liberali] ma anche ad affrontare i nuovi temi [catto-comunisti] su cui la fede viene sollecitata al dialogo».

originario della parola, sono i più piccoli fra tutti (discorso 17.10.2015) [allora l'autorità papale "è la più piccola"]... Per Francesco questo vale anche e soprattutto per lo stesso primato petrino, che può trovare la sua espressione più chiara in una Chiesa sinodale: "Il papa non sta, da solo, al di sopra della Chiesa; ma dentro di essa come Battezzato fra i Battezzati... come Vescovo fra i Vescovi... chiamato a guidare la Chiesa [ma in modo democratico]... Dunque è evidente anche la dimensione ecumenica della sinodalità della Chiesa nell'ottica di papa Francesco... Un contributo significativo alla riconciliazione ecumenica fra le Chiese cristiane... Gli sforzi teologici e pastorali per edificare una Chiesa sinodale hanno un profondo effetto sull'ecumenismo..." Noi cattolici nel dialogo con i fratelli ortodossi, abbiamo l'opportunità di "imparare qualcosa di più sul significato della collegialità episcopale e sulla loro esperienza della sinodalità (Evangelii gaudium, n 246).

[Pero loro non hanno la monarchia papale, cosa possono insegnarci?: La democrazia.]... Il primato deve essere sempre compreso e realizzato nel quadro della sinodalità e la sinodalità nel quadro del primato... **A livello universale il vescovo di Roma e il "protos"** [primo] rispetto alla moltitudine delle Chiese locali... il Patriarca di Costantinopoli riveste un ruolo analogo [qui sta dicendo che il papato romano, nell'autorità, è analogo al patriarcato ortodosso]... "La discussione futura sulla questione del primato al livello universale della Chiesa" (n 46).... Il fatto che i due partner del dialogo abbiano potuto dichiarare insieme per la prima volta che la Chiesa è strutturata sinodalmente a tutti i livelli e quindi anche a livello universale, e che essa ha bisogno di un "protos" è un'importante pietra miliare nel dialogo cattolico-ortodosso...

Le Chiese devono sforzarsi soprattutto di pervenire a un migliore equilibrio tra sinodalità e primato... mediante il rafforzamento delle strutture sinodali nella Chiesa cattolica... **La Chiesa cattolica deve riconoscere che nella sua vita e nelle sue strutture ecclesiali non ha ancora sviluppato quel grado di sinodalità che sarebbe possibile e necessario... Il rafforzamento della sinodalità... può portare al riconoscimento ecumenico del primato**

[Ecco che adesso lo dicono apertamente: "se i cattolici accettano la democrazia nella Chiesa gli ortodossi e protestanti accettano il papa come "protos"]...

I vescovi ...devono riconoscere colui che è il primo tra di loro... ma il primo non può fare nulla senza il consenso di tutti. [il Papa cattolico, sì]. **La Chiesa cattolica ha molto da recuperare... papa Francesco:** "dobbiamo riflettere per realizzare ancora di più..." (discorso 17.10.2015)

La natura eucaristica della sinodalità e del primato... La Chiesa, che si concepisce come una rete mondiale di comunità eucaristiche... ha bisogno di un potente servizio all'unità... Il primato... come ha evidenziato esplicitamente Papa Benedetto, va inteso in ultima analisi solo partendo dall'Eucaristia»

[E' la tesi del card. Ratzinger, Dominus Jesus, O.R. 08.10.2000 "L'Eucaristia... è il nuovo centro unificante.», quindi per esser nella Chiesa basta avere l'Eucaristia valida, per es. gli ortodossi] ... Il fatto che la Chiesa come sinodo viva soprattutto là dove i cristiani si riuniscono per celebrare l'Eucaristia... mostra la sinassi eucaristica.» [Invece il Magistero tradizionale insegna che è la fede il criterio di appartenenza alla Chiesa cattolica]

Il papa Francesco messaggio ai cattolici cinesi e alla Chiesa universale, O.R. 27.09.2018: « Mio venerato Predecessore (**Benedetto XVI** 27.05.2007) ... Per alcuni, sorgono dubbi e perplessità ... altri hanno la sensazione di essere stati come abbandonati dalla Santa Sede ... l'Accordo Provvisorio ... inaugurato già da san Giovanni Paolo II e proseguito da **papa Benedetto XVI** ... presuppone la buona volontà delle Parti" (**Benedetto XVI** 27.05.2007)».



Ratzinger al Concilio

Federico Lombardi, O.R. 23.09.2018: «L'importantissima lettera di **Benedetto XVI**... il papa insiste sull'unità della Chiesa, abolisce tutte le facoltà speciali (per es., per le ordinazioni clandestine dei vescovi [cinesi]) ».

Il card. Parolin, O.R. 17.11.2018: «"La persona umana ha diritto alla libertà religiosa" ... come ricordava papa **Ratzinger** ... "si tratta del primo dei diritti umani" ».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 17.01.2018: « Responsabilità ecumenica... a Edimburgo nel 1910 ... come ha osservato papa **Benedetto XVI** ... la Chiesa non fa proselitismo ».

Card. Kurt Koch, O.R. 15.02.2018: « Nel 2008, papa **Benedetto XVI** : " Per i persecutori, noi non siamo divisi, non siamo luterani, ortodossi, evangelici, cattolici ... no. Siamo uno" consentire l'accesso ai sacramenti ai credenti di altre Chiese, per esempio ... la siro - ortodossa nel 1984 e caldea e assira d'Oriente nel 2001 ... il 14.09.2012, papa **Benedetto XVI** ha incoraggiato fortemente lo sviluppo di questi legami ecumenici».

Cardinal Ladaria, lettera ai vescovi, O.R. 03.08.2018: «**Benedetto XVI** richiamava ... la necessità di fare tutto il possibile per giungere all'eliminazione della pena capitale ».

Vincenzo Buonomo, O.R. 03.06.2018: « La persona umana fondamento di ogni diritto. Nel settantennio della Dichiarazione universale ... (**Benedetto XVI** discorso al ONU 18.04.2008)».

Fabio Fabene, O.R. 19.09.2018: « L' "Episcopalis communio" ... "salutare decentralizzazione auspicata da papa Francesco ... voluta già da **Benedetto XVI** ... in caso di Sinodo con potestà deliberativa».

Salvador Piè – Ninot, O.R. 25.03.2018: « L'appello ad una conversione del papato. ... papa Francesco cita anche papa **Benedetto XVI**».

Capitolo IV. La sinodalità cioè la democrazia nella Chiesa

Nota del Sinodo dei vescovi, O.R. 21.05.2021: «Il percorso per la celebrazione del Sinodo si articolerà in tre fasi, tra l'ottobre del 2021 e l'ottobre del 2023, passando per una fase diocesana e una continentale che daranno vita a due differenti Instrumentum Laboris, fino a quella conclusiva a livello di Chiesa universale ... renderà così possibile l'ascolto

Pio VI, Super soliditate:
«Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la Sua chiesa fosse amministrata alla maniera di una Repubblica »

reale del popolo di Dio e si garantirà la partecipazione di tutti al processo sinodale. **Non è solo un evento, ma un processo [democratico] ... fase diocesana ottobre 2021 – aprile 2022 ... la segreteria generale del Sinodo invierà un Documento preparatorio accompagnato da un Questionario e da un vademecum [Cercate questi testi per capire] ... dopo la chiusura della fase diocesana, ogni diocesi invierà i suoi contributi alla Conferenza Episcopale ... la sintesi [della Conferenza Episcopale] sarà inviata alla Segreteria Generale del Sinodo ... che procederà alla redazione del primo Instrumentum Laboris settembre 2022 ... la Segreteria Generale del Sinodo procederà alla redazione del secondo Instrumentum Laboris giugno 2023 ... fase della Chiesa universale ottobre 2023 ... celebrazione del Sinodo dei vescovi a Roma».**

Andrea Tornielli, intervista al segretario generale del Sinodo cardinal Grech, O.R. 21.05.2021: «Il Sinodo si trasforma per dar spazio al popolo di Dio e così tutti possono far sentire la loro voce. E' questo il significato delle novità introdotte nel processo sinodale ... cardinal Grech:» Papa Francesco ... ha pubblicato questo importante documento nel 15 settembre 2018, **trasformando il Sinodo da evento in processo** ... la storia del Sinodo illustra ... come fossero maturi i tempi per una **più larga partecipazione del popolo di Dio a un processo decisionale che riguarda tutta la Chiesa e tutti nella Chiesa** ... Il discorso del 17 ottobre 2015 nel cinquantesimo anniversario di istituzione del Sinodo, ha aperto totalmente lo scenario sulla "Chiesa costitutivamente sinodale". ... **Ciascuno ha da imparare dall'altro: popolo di Dio, collegio episcopale, vescovo di Roma [Quindi il papa deve imparare dal popolo] ... Il principio che regola questa consultazione del popolo di Dio è l'antico principio che "da tutti deve essere discusso ciò che interessa tutti"** ... il discernimento dei pastori, che costituisce la seconda fase, **si fa su ciò che è emerso dall'ascolto del popolo di Dio** ... E come non sperare che le indicazioni emerse dal Sinodo diventino, attraverso la terza fase, quella dell'attuazione, vettore di rinnovamento e di riforma della Chiesa.

[Quindi il papa non fa che approvare ciò che ha deciso il popolo. San Pio X aveva già denunciato questo errore nella Pascendi]... Il tema della sinodalità è andato indebolendosi nella prassi ecclesiale e nella riflessione ecclesiologicala del secondo millennio nella Chiesa cattolica. Era una pratica tipica della Chiesa del primo millennio, continuata nella chiesa ortodossa. La novità nella Chiesa cattolica è che la sinodalità riemerge a coronamento di un lungo processo di sviluppo dottrinale, che porta a chiarire il primato petrino nel Vaticano I, la collegialità episcopale nel Vaticano II e oggi, attraverso ... l'ecclesiologia conciliare il popolo di Dio.[Ci avvisano che stanno cambiando il primato del Papa definito dal Concilio Vaticano I] ... da questo cammino sinodale si possono dunque attendere ... grandi frutti sul piano ecumenico ... la sinodalità ... offre una cornice adeguata per comprendere il ministero gerarchico, soprattutto il ministero petrino con il papa che, sono parole del papa Francesco, "non sta da solo al di sopra della Chiesa"».

Il papa Francesco all'Azione Cattolica, O.R. 30.04.2021: «Il cammino sinodale, che incomincerà da ogni comunità cristiana, dal basso, dal basso, dal basso fino all'alto. E la luce dall'alto al basso sarà il convegno di Firenze. Una Chiesa del dialogo è una Chiesa sinodale, che si pone insieme in ascolto dello Spirito e di quella voce di Dio che ci raggiunge attraverso il grido dei poveri e della terra ... la sinodalità non è la sola discussione dei problemi, di diverse cose che ci sono nella società ... la sinodalità non è cercare una maggioranza, un accordo sopra soluzioni pastorali che dobbiamo fare. **Quello che**

Precedenti storici che hanno preparato la sinodalità:

Stanno cambiando la Divina costituzione monarchica e gerarchica della Chiesa, così come l'ha istituita N.S. Gesù Cristo, con una struttura democratica

Il Papa Giovanni Paolo II al Sinodo dei Vescovi. O.R., 28.10.1990: «Sinodo... può essergli conferito un potere deliberativo.»

Il Papa Giovanni Paolo II al Sinodo diocesano (popolare) di Roma, O.R., 4.10.1992: «Ogni argomento che il Vescovo propone al Sinodo è sottoposto alla libera discussione dell'Assemblea... far penetrare sempre più nella vita della nostra Diocesi il magistero dottrinale... del Concilio Vaticano II saranno, quindi, le note salienti del Sinodo romano.»

Il Card. Ruini, O.R., 11.10.1992: «Sulla base di questo lavoro comune potremo poi ancora discutere e votare... tutti potranno davvero parlare e non solo parlare, ma essere in qualche modo protagonisti... ci troveremo di nuovo... soprattutto per le votazioni.»

Il Papa Giovanni Paolo II O.R., 28.2.1993: «Il Sinodo è probabilmente il modo più efficace per attuare, per rendere vivo quello che ha stabilito il Concilio Vaticano II, come magistero.»

Il Papa Giovanni Paolo II non fa che promulgare il "Libro del Sinodo" O.R., 27.6.1993: «Bisogna che venga ora proclamato a nome di Pietro il documento finale del Sinodo... Il presente "Libro" riflette... "Il procedimento conciliare", procedimento "determinato" dall'intera visione della Chiesa donataci dal Vaticano II... ogni battezzato prende parte al triplice ufficio (munus) di Cristo.»

Pio VI Auctorem fidei, 28.08.1794:

«E' assolutamente necessario che noi ci fortifichiamo e ristoriamo quando contro lo stesso Corpo di Cristo, che è la Chiesa (Col 1), più veemente avvampa l'ardore di codesta feroce, interminabile congiura, affinché, confortati dal Signore e nella potenza della sua virtù, protetti dallo scudo della fede, possiamo resistere nei giorni del male ed estinguere tutti gl'influocati dardi del maligno (Ef 6).... «**Infatti, quando qualcuno preposto alla sacrosanta Chiesa di Dio sotto il nome di sacerdote ritrae lo stesso popolo di Cristo dal sentiero della verità e lo devia nel precipizio, e ciò fa in una grandissima città, allora si che va raddoppiato il pianto e deve usarsi una maggiore sollecitudine**» (San Celestino I, Lettera 12 presso il Coust)... **un Vescovo insignito dell'onore di una doppia sede (Scipione de' Ricci, già Vescovo di Pistoia e di Prato)...** con il pretesto di riforme, si diede a turbarla introducendo importune, sconvolgenti novità... il Sinodo [Pistoiese]... l'arte maliziosa propria degli innovatori, i quali, temendo di offendere le orecchie dei cattolici, si adoperano per coprire sotto fraudolenti giri di parole i lacci delle loro astuzie, affinché l'errore...

II. La proposizione la quale stabilisce che «la potestà fu data da Dio alla Chiesa per comunicarsi ai Pastori, che sono i suoi ministri per la salute delle anime»; Così intesa, che dalla Comunità dei fedeli derivi nei pastori la potestà del ministero e del governo ecclesiastico;

ERETICA.

DELLA DENOMINAZIONE DI CAPO MINISTERIALE ATTRIBUITA AL ROMANO PONTEFICE. Decreto della fede, § 8. III. Inoltre la **proposizione che stabilisce «essere il Romano Pontefice Capo Ministeriale»;** Così spiegata, che il Romano Pontefice non da Cristo in persona del Beato Pietro, ma dalla Chiesa riceva la potestà del Ministero, che ha nella Chiesa universale come successore di Pietro, vero Vicario di Cristo, e Capo di tutta la Chiesa; **ERETICA.**

fa la discussione, il “parlamento”, la ricerca delle cose [che] diventino sinodalità è la presenza dello Spirito: la preghiera, il silenzio, il discernimento di tutto quello che noi condividiamo ... In questo senso la vostra Associazione costituisce una “palestra” di sinodalità ... E’ curioso: quando non si vive la laicità vera nella Chiesa, si cade nella autoreferenzialità ... **nella Chiesa la voce dei laici non deve essere ascoltata “per concessione”, no. ... Sempre deve essere “per diritto”. Ma anche quella dei laici “per diritto”, non “per concessione” ... deve essere ascoltata per convinzione, per diritto, perché tutto il popolo di Dio è “infallibile in credendo”».**

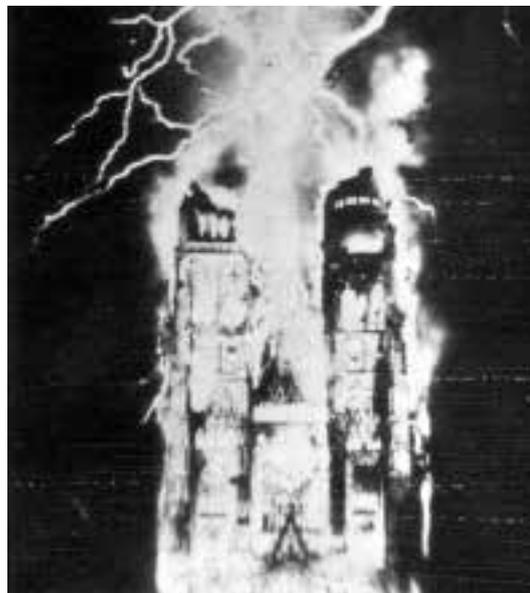
Il card. Grech, O.R. 04.11.2021: «La sinodalità: antidoto a una visione statica della Chiesa ... **Il secondo capitolo di “Lumen gentium”, dedicato al popolo di Dio, è stato descritto infatti dai commentatori come la “rivoluzione copernicana” del Concilio, perché grazie ad esso si sarebbe compiuta una conversione dell’orientamento ecclesologico complessivo della Chiesa cattolica: non più la “massa dei fedeli” concepita a partire dalla gerarchia ecclesiastica come ancora appariva nello schema preparatorio “De Ecclesia”, bensì i pastori della Chiesa compresi a partire dal popolo di Dio [Affermano che non c’è più la Chiesa “docente”: il papa e i vescovi, e la Chiesa “discente”: i fedeli. Anche qui si manifesta quello che Monsignor Lefebvre ci diceva cioè che nel Concilio erano stati messi dei principi (Lumen gentium) che sarebbero stati sviluppati soltanto dopo, in questo caso la democrazia nella Chiesa]».**

Lettera dei cardinali Koch e Grech ai vescovi, O.R. 03.11.2021: «Dato che l’ecumenismo può essere inteso come uno “scambio di doni”, **uno dei doni che i cattolici possono ricevere dagli altri cristiani è proprio l’esperienza e la comprensione della sinodalità [Cioè imparare da loro, che non hanno il papato, la democrazia nella Chiesa] ... con l’augurio che la dimensione ecumenica del processo sinodale promuova sia la sinodalità che l’unità dei cristiani, “affinché il mondo creda”».**

Osservatore Romano, qui prendono la scusa della crisi della Chiesa in Germania per introdurre la democrazia nella Chiesa con “la via sinodale”, 04.06.2021: «Il cardinal Marx pubblica la lettera di dimissioni inviata al papa ... Nella missiva si parla di: “fallimenti a livello personale” e di “errori amministrativi” ma anche di “un fallimento istituzionale e sistematico” per la crisi degli abusi in Germania. ...Secondo il cardinale, “due sono gli elementi che non si possono perdere di vista: errori personali e fallimento istituzionale che richiedono cambiamenti e una riforma della Chiesa”. Un “punto di svolta” per uscire dalla crisi potrebbe essere, a detta dell’arcivescovo, “unicamente quella della “via sinodale”” [Quindi, lo ripetiamo, prendono la scusa della crisi della Chiesa in Germania per introdurre la democrazia nella Chiesa con “la via sinodale”]».

Mons. Bruno Forte, O.R. 07.06.2021: «L’istituzione del Sinodo...papa Francesco ha affermato che esso “rappresentando l’episcopato cattolico diventa espressione della collegialità episcopale ...esso manifesta la collegialità affettiva, la quale può pure diventare in alcune circostanze “effettiva”».

Romilda Ferrauto, O.R. 08.10.2021: «Sinodo l’attesa delle donne. ... **Il Sinodo si trasforma. Nel suo svolgimento sono stati introdotti dei cambiamenti ... se si guarda la storia della Chiesa e della società, la maggior parte dei paesi hanno ereditato secoli di mentalità patriarcale ... le donne sono state ovunque dominate, non è stato permesso loro di fare la propria parte, far sentire la loro voce ed esprimere i loro talenti [Non è vero basta vedere la lista delle donne protagoniste nella storia**



La Rivoluzione nella Chiesa è un fenomeno unitario, non si deve personalizzarla su un papa o un altro, se no si perde di vista l’unità del fenomeno e non la si capisce. Dal Vaticano II ogni papa ne fa un pezzo, ma si deve avere la visione di insieme per capire.

Adesso nei seminari si studia l’Opera Omnia di Benedetto XVI, che deforma i futuri sacerdoti. O. R. 23.10.2008: «Presso la Sala Stampa della Santa Sede è stato presentato il primo volume dell’**OPERA OMNIA di Ratzinger... ogni singolo tomo è autorizzato personalmente dal Santo Padre**»

ne sono le membra per una unione ineffabile, per cui diventiamo mirabilmente con Lui un solo sacerdote, una sola vittima, un solo adoratore perfetto di Dio Padre in Spirito e Verità; Intesa in questo senso, che al Corpo della Chiesa non appartengano se non i fedeli che sono adoratori perfetti in Spirito e verità; ERETICA.

DEL CONCILIO NAZIONALE DA CONVOCARSI.
Promemoria per la convocazione di un Concilio Nazionale, § 1. LXXXV. **La proposizione la quale dice che basta una qualche cognizione della storia ecclesiastica per dover ammettere che la convocazione di un Concilio nazionale è una delle strade canoniche per mettere fine nella Chiesa delle rispettive Nazioni alle controversie in materia di Religione; Intesa nel senso che le controversie spettanti alla Fede, ed ai costumi nate in qualsivoglia Chiesa possano terminare con giudizio inconfutabile del Concilio nazionale, quasi che al Concilio nazionale competesse l’impossibilità di sbagliare nelle questioni di Fede e dei costumi; SCISMATICA, ERETICA.**

Ecco come San Pio X, denuncia, nella Pascendi, la democrazia nella Chiesa.

«Ed eccoci alla Chiesa, dove le loro fantasie ci offrono più ampia materia ... (dicono i modernisti): Nei tempi passati, era un errore comune che l’autorità fosse venuta alla Chiesa dal di fuori, cioè da Dio immediatamente ... **ma oggi ci siamo corretti.** Nello stesso modo che la Chiesa è una emanazione vitale della coscienza collettiva così, a sua volta, l’autorità è un prodotto vitale della Chiesa ...

Noi siamo in un’epoca in cui il sentimento di libertà è in pieno sviluppo; nell’ordine civile, **la coscienza pubblica ha creato il regime popolare.** Ora non ci sono due coscienze nell’uomo, nè due strade. Se l’autorità ecclesiastica non vuole, nel più intimo delle coscienze, provocare e fomenta-

della Chiesa a cominciare dalla Santa Vergine e tutte le sante, le fondatrici di Ordini, regine, ecc...si tratta solo di riconoscere a ciascuno il suo ruolo] ... la Chiesa, per sua natura, e dunque costitutivamente, è sinodale. Del resto nei primi secoli della Chiesa il governo era collegiale e sinodale. [Non è vero la Chiesa era monarchica in San Pietro e gerarchica negli Apostoli senza che fosse dottrina definita come fece il Vaticano I] ... noi viviamo in culture democratiche dove il voto ha un ruolo simbolico estremamente importante ... il Sinodo ... se la dinamica funziona bene deve produrre un consenso. Di fatto, il voto arriva alla fine del processo ... non voglio dunque sminuire l'importanza del voto ... oggi siamo chiamati a una sinodalizzazione della Chiesa in tutte le sue istanze».

Capitolo V. Benedetto XVI resta il maestro del Vaticano II

Andrea Tornielli, editoriale, cerca di correggere l'immagine dell'intellettualismo di Benedetto XVI, O.R. 27.07.2021: «Il papa emerito e l'irrealismo della "fuga nella pura dottrina" ... Benedetto XVI afferma: "Il pensiero di una 'fuga nella dottrina pura' mi appare assolutamente irrealistico" ... nel libro intervista "Dio e il mondo", l'allora cardinale prefetto della Congregazione per la dottrina della fede aveva affermato: "La natura della fede non è tale per cui a partire da un certo momento si possa dire: io la possiedo, altri no ... La fede rimane un cammino. Durante tutto il corso della nostra vita rimane un cammino" ... il papa del Cortile dei gentili aveva ribadito ... il 26 settembre 2009, ricordando che il non credente e il credente hanno bisogno l'uno dell'altro ... ben lontano da qualsiasi fuga nella dottrina ridotta a riserva naturale separata dal mondo ... il 25 marzo 2017 aveva detto Francesco ... "dobbiamo piuttosto temere ... una fede che si ritiene completa, tutta completa: non ho bisogno di altre cose, tutto fatto ... Le ideologie crescono, germogliano e crescono quando uno crede di avere la fede completa, e diventa ideologia. Le sfide ci salvano da un pensiero chiuso e definito e ci aprono a una comprensione più ampia del dato rivelato"».

Capitolo VI. La Rivoluzione anti filosofica

Adesso riconoscono che le Chiese sono vuote. Noi diciamo che sono vuote perché le prediche sono vuote delle prove razionali della fede, mentre i nemici insegnano a tutti i livelli l'ateismo. Qui si dà la colpa alla neoscolastica che invece insegna la dimostrazione razionale dell'esistenza di Dio. Poi dicono che se le Chiese sono vuote è perché è mancato l'affetto. Noi sosteniamo il contrario, contro l'aggressione razionale del liberalismo e del marxismo è mancata la dimostrazione delle verità di fede e i papi da Giovanni XXIII ad oggi hanno opposto all'aggressione razionale solo il sentimentalismo. Il caso più grave è Benedetto XVI, a Ratisbona dice O.R. 08.04.2006: «Dio c'è o non c'è... non si può ultimamente provare l'uno o l'altro progetto... ma la grande opzione del cristianesimo... mi sembra un'ottima opzione».

Il Concilio Vaticano I decreta: «Se qualcuno dice che l'unico e vero Dio, nostro Creatore e Signore, non può essere conosciuto con certezza dalla luce naturale della ragione umana, dalle sue opere, sia anatema» (Dz. 1806).

Massimo Borghesi, O.R. 15.05.2021: «Le Chiese vuote e l'alibi della secolarizzazione... il dibattito... "Le Chiese vuote e l'umanesimo integrale"... "Le Chiese vuote e la fantasia di Dio"... "Vuote le piazze, vuote le Chiese"... "Cristiani senza Cristo"... Perché le Chiese sono vuote e tendono a diventare sempre più vuote?... le motivazioni consuete le conosciamo: la secolarizzazione, il consumismo, il relativismo etico, ecc., a queste i tradizionalisti e i



La falsa Restaurazione di Benedetto XVI: "Prendete la Messa e non criticate più il resto come faceva Mons. Lefebvre nei suoi discorsi, libri e gesti pubblici, ".

La falsa restaurazione fatta da Ratzinger-Benedetto XVI si fonda nell'attaccare il modernismo radicale e insegnare il modernismo moderato, è la scuola del card. Newman

re un conflitto, si deve piegare alle forme democratiche ... Che il governo ecclesiastico sia riformato in tutte le sue strutture, soprattutto quella disciplinare e dogmatica. Che il suo spirito e il suo modo di procedere esterno siano in armonia con la coscienza, che volge alla democrazia; che nel governo venga concesso un posto al clero inferiore e anche ai laici; che l'autorità sia decentralizzata.»

San Pio X, 01.09.1910 :«Condanno pure l'errore di coloro che affermano che la fede proposta dalla Chiesa può essere in contraddizione con la storia, e che i dogmi cattolici, nel senso in cui sono intesi oggi, sono incompatibili con le origini più esatte della religione cattolica».

Pio XII, Humani generis, «E' ugualmente chiaro che la Chiesa non può leggersi a qualsiasi sistema filosofico, il cui regno dura poco tempo; ma le espressioni che, durante dei secoli, furono stabilite dal consenso comune dei dottori cattolici per arrivare a qualche intelligenza del dogma, non riposano sicuramente su un fragile fondamento...»

E' la più grande imprudenza negligere o rigettare o privare del loro valore tanti concetti che uomini di un genio e di una santità non comuni, sotto la vigilanza del Magistero e non senza l'illuminazione e la guida dello Spirito Santo, hanno concepito, espresso e precisato in un lavoro più volte secolare per formulare sempre esattamente le verità di fede, e di sostituire delle nozioni e delle espressioni fluttuanti e vaghe di una filosofia nuova,



Dopo il Vaticano II negano il valore eterno e irreformabile della filosofia greca

settori conservatori della Chiesa aggiungono le critiche al Concilio Vaticano II... sul versante opposto i progressisti addebitano l'allontanamento dei fedeli alla Chiesa "immobile"... la crisi delle "Chiese vuote" viene da lontano, inizia quando le Chiese erano piene ... era quella degli anni '50 una Chiesa militante, tosta nella dottrina, influente sulla vita politica [Sì, la gente c'era e se la sono lasciata scappare a causa dei preti vuoti di convinzioni razionali, e senza capacità apologetica e propagandistica, di fronte a un laicismo e marxismo dottrinalmente e propagandisticamente aggressivo] eppure ... non catturava più il cuore e le menti di larga parte delle giovani generazioni [e come hanno fatto i liberali e i marxisti a catturare "il cuore e le menti" dei giovani? Pensateci.]... era ... un'impalcatura priva di agganci solidi [appunto "solidi"]... ciò significa che il cristianesimo "tradizionale" degli anni '50 presentava gravi carenze [E' vero, ma perché mancava la forte e vera difesa della fede contro la dottrina e la rivoluzione culturale del liberalismo e il marxismo, si dicevano cattolici ma vivevano già i modelli culturali americani o marxisti, per esempio la Rivoluzione culturale del 1968] non si spiega diversamente la velocità della sua liquidazione di fronte alla sfida della modernizzazione ... quando l'american style of life irrompe con la sua visione liberal della vita, il mondo cattolico è decisamente impreparato

[Il mondo cattolico era impreparato perché era già stato disarmato infiltrato e preparato ad accettare il liberalismo del padre Rosmini, del cardinal Newman ecc., i preti erano già razionalmente svuotati contro la dottrina, cultura e modelli di vita delliberalismo. Infatti il Concilio Vaticano II (1963) introduce addirittura la libertà di religione, la democrazia con la collegialità e la fraternità universale con l'ecumenismo. Dottrine condannate dai papi di prima.

Ma se gli uomini di Chiesa diventano liberali perché andare ancora in chiesa? Basta essere "buoni" cittadini, insegnano che si devono riconoscere tutte le idee e religioni, che "l'inferno se c'è è vuoto" (Von Balthasar), che tutti si salvano, allora che necessità c'è della Fede cattolica? dei Sacramenti, ecc. la Chiesa è una struttura vuota di interesse, le chiese si svuotano e si svuoteranno. "Il sale ha perso il sapore".

Al contrario se si continuava a predicare, con i papi prima del Vaticano II, le due eternità dopo la morte, la prova razionale dell'esistenza di Dio e l'errore dell'ateismo, la necessità di credere alla Divinità di Gesù Cristo per salvarsi eternamente, il dogma che fuori della Chiesa non c'è salvezza ecc. i cristiani non avrebbero abbandonato la pratica religiosa. Ma il relativismo del liberalismo, il modernismo è entrato nei papi, vescovi, preti, per cui non c'è più bisogno di andare in chiesa. Papi vuoti, chiese vuote.] ...

Quale era il limite della Chiesa e del cristianesimo di allora? Innanzi tutto quello della sua cultura, la Neoscolastica dominante nei seminari e nelle Facoltà pontificie, un pensiero segnato da un radicale atteggiamento anti moderno, ostile al quadro delle libertà, accompagnato da una teologia dogmatica priva di un antropologia teologica.

[Qui si contraddice perché sta dicendo che era un cattolicesimo non aperto alle libertà, al liberalismo americano quando invece questo è proprio il veleno del soggettivismo: tutto è relativo allora tutto è possibile il 51% decide la politica e i modelli sociali. Ed è il modello americano che apre la strada al marxismo. Pio XI "Divini Redemptoris": Il liberalismo gli ha preparato la strada n°16. – Per spiegare poi come il comunismo sia riuscito a farsi accettare senza esame da tante masse di operai, conviene ricordarsi che questi vi erano già preparati

L'arcivescovo Carlo Maria Viganò, nella lunga intervista al Washington Post dice che si deve togliere il Concilio Vaticano II, ma poi si dichiara discepolo della libertà religiosa di Newman: " Sono stato ispirato dal beato cardinale Newman che ha detto: "“se dovessi portare la religione in un brindisi dopo un pranzo – cosa che non è molto indicato fare – allora io brinderei per il Papa. Ma prima per la coscienza e poi per il Papa”.

Hermann Geissler, il commentatore di Newman più nominato nell'Osservatore Romano, afferma che Newman fu un precursore del Vaticano II O.R 14.11.2012:

«Il tema del "consenso dei fedeli" negli scritti di John Henry Newman ...Tra gli scritti di Newman ...lo studio "Sulla consultazione dei fedeli in materia di dottrina"... ha suscitato fin dalla sua pubblicazione aspri dibattiti ...il professore Gillow lo accusò persino di aver negato la dottrina della infallibilità della Chiesa. Per alcuni anni un'ombra di sfiducia circondò la persona di Newman ...Newman fu un precursore dei tempi successivi. **I suoi pensieri, anche sulla missione dei fedeli laici nella Chiesa, furono pienamente accolti cento anni dopo.**»

che esiste oggi e sparisce domani comi il fiore dei campi; e' fare del dogma stesso come una canna agitata dal vento...

Il disprezzo dei vocaboli e delle nozioni di cui si servono abitualmente i teologi scolastici li conduce spontaneamente a snervare la teologia che loro chiamano speculativa, la quale appoggiandosi sulla ragione teologica, manca, dicono loro, di vera certezza... questa filosofia ricevuta... nella Chiesa difende... i principi incrollabili della metafisica... i suoi concetti stabiliti con cura... philo-sophia perennis...»

Leone XIII, *Aeterni Patris*: «La filosofia greca ... spezza gli argomenti opposti a queste verità dai sofisti.»

Léone XIII, Decreto del S. Officio che condanna gli errori di Rosmini, sintetizzati in 40 proposizioni:

La dottrina di Rosmini apre la porta al panteismo e all'evoluzionismo.

Si capisce che Benedetto XVI riabilita questi grossolani errori per sovvertire la teologia e la filosofia.

Ecco alcune delle proposizioni condannate:

N.1 Nell'ordine delle cose create si manifesta immediatamente all'intelligenza umana qualcosa che è divino in sé cioè che appartiene alla natura divina.

N.2 Quando parliamo del divino nella natura, non usiamo la parola "divino" per significare un effetto non divino della causa divina; e non è nostra intenzione di parlare di qualcosa che sarebbe divina per partecipazione.

N.3 Nella natura dell'universo, cioè nelle intelligenze che sono in lui, c'è qualcosa al quale conviene la denominazione di divino, non in senso figurato, ma in senso proprio, c'è una realtà che non è distinta dal resto della realtà divina.

I simboli del Sacro Romano Impero

Leone XIII, Immortale Dei:
«Fu un tempo nel quale la filosofia del Vangelo governava gli Stati... Allora il Sacerdozio e l'Impero erano uniti in una felice concordia e reciproci servigi. Organizzata in tal modo, la società civile diede frutti superiori ad ogni attesa.»



dall'abbandono religioso e morale nel quale erano stati lasciati dall'economia liberale.]

... La Neoscolastica, il neotomismo novecentesco, concepiva l'umano, al pari dell'illuminismo, come un blocco autonomo, chiuso, [riconosce che c'era ancora la contrapposizione con i non credenti e questo favorisce il cattolicesimo. Quindi insinua una società liquida, senza contrapposizioni, dove tutto è uguale, e spera così di riempire le chiese? Forse...ma di inutili per Dio "Sicut inutilis facti sunt", chiese "piene" di utili modernisti per l'inferno] a cui la grazia si aggiungeva come una meteorite, la conseguenza era il timore di fronte al mondo secolarizzato, avvertito come antropologicamente estraneo e nemico. Il ponte dal dogma "all'umanesimo ateo" sembrava impossibile. Il risultato era che la "psicologia cristiana" teneva finché le porte della Chiesa rimanevano chiuse.

[E infatti quando hanno aperto le porte al liberalismo le chiese si sono svuotate, lo sta constatando].

Antonio Stagliano vescovo di Noto: il rifiuto della dimostrazione razionale della Fede cattolica, e le ragioni di cambiare il Padre Nostro, O.R. 02.09.2021:

«A servizio della Chiesa in uscita». La "fraternità intellettuale" ... **esige un rinnovamento della teologia scientifica...** la possibilità e necessità della "carità intellettuale" ... è un'operazione teologica che può essere concepita come "pazienza intellettuale della carità" (Marie-Dominique Chenu) ... a beneficio della insistita conversione pastorale delle parrocchie... **"sognare a occhi aperti"** ... per avere **visioni nuove, utopie** dischiudenti un futuro più giusto e solidale, è carità intellettuale... per non finire come i profeti di sventura (Pierangelo Sequieri) ... una teologia che ... deve aggiornare il suo linguaggio nel bel mezzo delle "dottrine", guadagnate con l'evoluzione dogmatica del XX° secolo... **non il Dio della tradizione** ... non come "sostanza" ... la teologia sarà nel futuro impegnata a raggiungere criticamente **la teopoetica** di Gesù e il suo linguaggio narrativo, simbolico, iconico... poetico [si passa dalla teologia razionale alla fanta teologia]... **La teopoetica di Gesù è utopia concreta del Regno di Dio.** Per essere "poetico" non è meno critico **"sicuramente utopico"** ... Dio... è radicalmente impotente nel fare il male, sia contro i suoi "nemici" [Però Dio permette che uno liberamente si condanni all'inferno] ... o anche contro i suoi amici (per provarne la giustizia, "inducendoli in tentazione") c'è qualcosa che non va in questo linguaggio. [Invece è proprio l'insegnamento del libro di Giobbe] La nuova traduzione del Padre Nostro centra il problema teologico ... è tempo di cambiare [Ecco perché hanno cambiato il Padre Nostro] ... occorre soffrire perché la verità non si trasformi in dottrina ... **considerando ... gli sviluppi della meccanica quantistica e i nuovi orizzonti dell'astro fisica** [Pensate, alla la religione cattolica manca la meccanica quantistica e l'astro fisica] ripensare le proprie categorie linguistiche, cercando analogia con gli altri saperi, è la via maestra del rinnovamento della teologia ... **la teologia incontrerà Giocchino da Fiore** ... che già aveva immaginato una "teologia figurale" [ecco perché è stato condannato] ... che l'immaginazione si faccia più spazio nell'esercizio del lavoro teologico secondo le intuizioni ... **del cardinal Newman** ... Cosa accadrebbe alla teologia accademica se decidesse finalmente di parlare all'intelligenza emotiva della gente comune, di tutti i giovani ... **in ogni forma anche in quella delle canzoni pop ... una vera Pop - Theology.** [Questo è l'Osservatore Romano del Vaticano II].

Ignazio San, riabilitazione e catechesi di Karl Rahner, O.R. 22.02.2021: «Rahner (dice): "Il cristianesimo è tutt'altro che una spiegazione del mondo e dell'esistenza [sic]...meno di qualsiasi altro il cristiano dispone di risposte ultime, ...Rahner arriva ad attribuire ad esse la categoria di "sacramento". Il mondo, secondo il nostro



**PIO XI 11.12.1925 "Quas Primas"
Sulla Regalità Sociale di Gesù Cristo Dio:**

«È necessario rivendicare a Cristo-Uomo nel vero senso della parola il nome e i poteri di Re...; e per conseguenza Egli su tutte le cose create ha il sommo e assolutissimo potere. [Lo Stato è una creatura; n.d.r]. Cristo ebbe potestà su tutte le creature. ...È DOGMA DI FEDE cattolica che Gesù Cristo è stato dato agli uomini quale Redentore in cui debbono riporre la loro fiducia, ed allo stesso tempo come legislatore ai cui debbono ubbidire. (Egli ha dunque) potestà legislativa... potestà giudiziaria... potestà esecutiva».

N.19 Il Verbo è quella materia invisibile della quale, come dice Sap. 11,18, tutte le cose dell'universo sono state create.

N.20 Non ripugnache l'anima si moltiplichi per generazione, di modo che si concepisce che passi dall'imperfetto, cioè dal grado sensitivo, al perfetto, cioè al grado intellettuale.

N.21 Quando l'essere diventa oggetto di intuizione al principio sensibile, per questo solo contatto, per questa sola unione, questo principio che prima era solo sensitivo, si innalza a uno stato più nobile, cambia di natura e diventa intelligente, sussistente e immortale.

N. 22 Non è impossibile di pensare che per la potenza divina possa succedere che l'anima intellettiva sia separata dal corpo animato, e che questo continui a essere animale, infatti resterebbe in lui, come puro animale, il principio animale che c'era precedentemente in lui come appendice.

N. 25 Una volta rivelato il mistero della Trinità, la sua esistenza può essere dimostrata con argomenti puramente speculativi, certamente negativi e indiretti, ma tali però che questa stessa verità entra nelle discipline filosofiche e che diventa una proposizione scientifiche come le altre; perchè se si negasse ciò, la dottrina teosofica della pura ragione non solo resterebbe incompleta, ma resterebbe annullata per gli assurdi che sorgerebbero ovunque.

S. Pio X Pascendi : «Al fin di procedere con ordine in una materia molto complicata, è da notare anzi tutto che ogni modernista sostiene e quasi compendia in sé molteplici personaggi: quelli cioè di filosofo, di credente, di teologo, di storico, di critico, di apologista, di riformatore: e queste parti sono tutte bene da distinguersi una ad una, da chi voglia conoscere a dovere il loro sistema e penetrare i principi e le conseguenze delle loro dottrine. Prendendo adunque le mosse dal filosofo, tutto il fondamento della filosofia religiosa è riposto dai modernisti nella dottrina, che chiamano dell'agnosticismo. Secondo questa, la ragione umana è

autore è il “sacramento di fatto di Dio” [E’ il fondamento del panteismo e della “pachamama”]».

Bruno Bignami, O.R. 27.02.2021: «*Da Rosmini a Montini ...un’idea centrale: Antonio Rosmini è il cardine della spiritualità del cattolicesimo italiano moderno ...Esiste una scuola italiana di spiritualità che ha il suo capostipite in Rosmini, il maestro letterario in Alessandro Manzoni e la punta di diamante in Giovanni Battista Montini ... cammino di riconoscimento verso una scuola che ha molto da dire alla comunità cristiana attuale ...ha a cuore la purificazione evangelica della Chiesa, coltivando ideali di riforma ... primato della parola di Dio, valore della liturgia ...nuovo umanesimo ...centralità della coscienza morale ... ha messo l’accento non tanto sull’intelligenza quanto sul cuore [sentimentalismo] ...fino all’originale riflessione di John H. Newman ... l’autore disegna il filo rosso che da Rosmini arriva a Montini ... Il padre Giulio Bevilacqua che ha contribuito alla formazione del futuro Paolo VI ... di Bevilacqua si ricorda la critica ad ogni forma di clericalismo ... non trascura il suo antifascismo ...non violenza ...il cristianesimo ...deve esercitare la libertà di coscienza ... Montini ... ha appreso a pieno la lezione dell’umanesimo integrale di Maritain ...la Chiesa non adotta posizioni di chiusura, né si serve di minacce o anatemi. ...Paolo VI in chiusura del Vaticano II disse 07.12.1965:”La religione del Dio che si è fatto Uomo si è incontrata con la religione dell’uomo che si fa Dio. Che cosa è avvenuto? Uno scontro, una lotta, un anatema? Poteva essere; ma non è avvenuto”.* [Infatti per la prima volta nella storia non è avvenuto lo scontro fra cristiani e atei, e la conseguenza è sotto i nostri occhi: l’ateismo sta vincendo ovunque]».

Charles De Pechpeyrou, O.R. 26.08.2021: «*Solo un cammino di vera conversione consentirà alla Chiesa di abbandonare la mentalità feudale, come già esortava fare il beato Antonio Rosmini... permetterà di passare dal modello piramidale a quello del poliedro, l’unico in grado di riflettere “la confluenza di tutte le parzialità [cioè le differenze dottrinali] che in esso mantengono la loro originalità”, Evangelii gaudium, 236... Una sfida tanto più urgente quanto la mentalità feudale è contraria all’umanesimo... tale mentalità “si oppone alla fede cristiana”. ... Il corso ... “Tra Cesare e Dio. La cultura del Risorgimento a 150 anni da Porta Pia”. Monsignor Galantino ha definito la Breccia [di Porta Pia] come “metafora del farsi strada della modernità nella Chiesa”*

[Siamo d’accordo perché riconoscono ufficialmente che il modernismo del Vaticano II è la “breccia” liberale nel Magistero romano]... Antonio Rosmini [nel suo libro] “Le cinque piaghe della santa Chiesa”... affermava infatti che “il feudalismo fu l’unica o certo la principalissima fonte di tutti i mali della Chiesa”. Questa mentalità ... si rinviene nella prima piaga, ovvero la separazione del clero dal popolo, in particolare nel culto... Non è difficile intravedere tale mentalità “nell’enorme difficoltà che si sta vivendo nella Chiesa italiana a fare accettare una mentalità sinodale [democratica]” fortemente invocata da papa Francesco».

Piero Coda, O.R. 05.11.2021: «*Nel 2021 ricorre il ventesimo anniversario della nota della Congregazione per la dottrina della fede, firmata dall’allora cardinale Joseph Ratzinger, con la quale si dichiararono “ormai superati” i motivi che destavano preoccupazione circa diverse teorie filosofiche e teologiche di Antonio Rosmini [Altro che “preoccupazione” sono eresie condannate da Leone XIII]. ... Pili può affermare che nel movimento interno del pensiero rosminiano “la persona vive morendo ... ontologicamente, è ‘non essendo’” ... L’esercizio di una Chiesa sinodale può trovare in Rosmini una risorsa importante, e forse perfino decisiva».*



Card. Parolin O.R. 03.10.2020: «*La Breccia di Porta Pia fu un trauma providenziale per la Chiesa ...il cardinale Montini: “Parve un crollo... Paolo VI aggiunse: “Noi non abbiamo più alcuna sovranità temporale da affermare...ma oggi non abbiamo alcun rimpianto... né tanto meno alcuna segreta velleità rivendicatrice.»*

ristretta interamente entro il campo dei fenomeni, che è quanto dire di quel che appare e nel modo in che appare: non diritto, non facoltà naturale le concedono di passare più oltre.

Per lo che non è dato a lei d’innalzarsi a Dio, né di conoscerne l’esistenza, sia pure per mezzo delle cose visibili. E da ciò si deduce che Dio, riguardo alla scienza, non può affatto esserne oggetto diretto; riguardo alla storia non deve mai riputarsi come soggetto storico. **Poste tali premesse, ognuno scorge facilmente quali sino le sorti della teologia naturale, dei motivi di credibilità, dell’esterna rivelazione. Tutto questo i modernisti tolgono via di mezzo, e lo assegnano all’intellettualismo, ridicolo sistema, come essi affermano, e tramontato già da gran tempo. Né in ciò ispira loro alcun ritegno il sapere che si enormi errori furono già formalmente condannati dalla Chiesa. Giacché infatti il Concilio Vaticano così ebbe definito: “Se qualcuno dirà, che Dio uno e vero, Creatore e Signor nostro, per mezzo delle cose create, non possa conoscersi con certezza col lume naturale dell’umana ragione, sia anatema”(De Revel., can. I); e similmente:**

“Se alcuno dirà non essere possibile o non convenire che, mediante divina rivelazione, sia l’uomo ammaestrato da Dio e del culto che Gli si deve, sia anatema” (Ibid., can. II); e finalmente: “Se alcuno dirà che la rivelazione divina non possa essere fatta credibile da esterni segni e che perciò gli uomini non debbano esser mossi alla fede se non da interna esperienza o privata ispirazione, sia anatema” (De Fide, can. III)...

“Benedetto semina e Francesco fa crescere”

Benedetto XVI introduce nella Chiesa latina un’altra cosa protestante, **i preti sposati**. Ecco il testo ufficiale di **Benedetto XVI** in “*Anglicanorum coetibus*”, **O.R. 09.11.2009:** **Potrà... ammettere caso per caso all’Ordine Sacro del presbiterato anche uomini coniugati... I candidati agli Ordini Sacri di un Ordinariato saranno formati insieme agli altri seminaristi Vogliamo che queste nostre disposizioni e norme siano valide ed efficaci ora e in futuro, nonostante le Costituzioni dei nostri predecessori».**

Il Papa Benedetto XVI in Libano parla contro la superiorità della religione cattolica O.R 16.09.2012: «*Solo allora può crescere la buona intesa tra le culture e le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità e nel rispetto dei diritti di ciascuna ... questi valori ... essi appartengono ai diritti di ogni essere umano. Nell’affermazione della loro esistenza, le diverse religioni recano un contributo decisivo. ... La sedicente tolleranza non elimina le discriminazioni, talvolta invece le rinforza. ... La libertà religiosa ha una dimensione sociale, politica indispensabile alla pace!».*

Paolo Trianni, O.R. 30.10.2021: «*Teilhard de Chardin* ... non c'è un tema della teologia dogmatica, infatti, che egli non abbia riletto in modo innovativo, dalla comprensione di Cristo e dell'eucarestia, al ruolo del laico e della donna nella Chiesa [E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 26.07.2009]».

Vittorio Possenti, O.R. 19.07.2021: «*Uscito a Chicago nel 1951, "L'uomo e lo stato" è la maggiore opera politica di Maritain [E' la teoria della "nuova cristianità pluralista", vedi qui l'articolo del card. Parolin O.R. 17.07.2021]... ponendo al centro della "civitas" i concetti di persona e di popolo, concludeva con un capitolo su l'unificazione politica del mondo nel tragitto verso una autorità politica mondiale. Sussistono numerosi motivi per pensare che il capolavoro di Maritain abbia fecondamente influito, dodici anni dopo, sulla stesura dell'enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXIII, che richiede la formazione di poteri pubblici su scala mondiale... Giorgio La Pira che scrive ... : "la nostra intera vita spirituale e culturale di questo trentennio è legata come radice all'intera opera di Maritain " ... ogni dottrina politica ha alla base una determinata metafisica e concezione dell'uomo [liberale] ... Più avanti lo stesso sostenne Giovanni Paolo II, richiamando la decisiva controversia sul "Humanum" in corso in Occidente ... La Pira ... occorre "riabilitare ... l'intrinseco valore dell'essere individuale: l'unica realtà sostanziale, per sé sussistente" [E' l'extra territorialità della persona di Maritain che è il fondamento del laicismo di Stato: l'uomo ha il diritto alla pratica pubblica di qualsiasi idea e religione]».*

Roberto Cutaia, O.R. 16.11.2021: «*Rosmini secondo Luciani*. ... Don Albino Luciani discusse la sua *Disertazione per la laurea ... all'università Gregoriana ... intitolata "L'origine dell'anima umana secondo Antonio Rosmini" ... Luciani rivide il suo parere sia circa la dottrina di Rosmini, sia circa il decreto "Post obitum" ... Papa Giovanni Paolo I ... nel libro "Il mio cuore è ancora a Venezia": "Rosmini ... un uomo di integra fede cristiana ... Io desidero che si riveda il decreto dottrinale "Post obitum". Lo faremo con calma, ma lo faremo"...* [E Benedetto XVI lo ha fatto].

Nota della Congregazione per la dottrina della fede, O.R. 15.11.2021: «*A vent'anni della nota della Congregazione per la dottrina della fede [del card. Ratzinger] sul valore dei "Decreti dottrinali concernenti il pensiero e le opere del rev. sac. Antonio Rosmini Serbati" che ne ha reso possibile nel 2007 la beatificazione.*» [Fatta da Benedetto XVI]

Piero Coda, O.R. 15.11.2021: «*Il proemio della "Veritatis gaudium" (2018) riveste singolare rilevanza nella stagione ecclesiale di "discernimento, purificazione e riforma" che stiamo vivendo. ... la teologia ... le altre discipline ... l'annuncio cristiano propiziati dal Vaticano II. La "Veritatis gaudium" ... papa Francesco: "Oso dire che ha rivoluzionato in una certa misura lo statuto della teologia, il modo di fare e di pensare credente" (n° 2) in questa cornice prende rilievo il riferimento all'allora beato J.H. Newman e al beato Rosmini ... furono innanzi tutto straordinari uomini di Dio: insieme, si può dire "profeti e dottori" (V. g. n°3) ... E' chiara, infatti, nell'intenzionalità riformatrice di papa Francesco la considerazione del valore strategico della formazione [infatti papa Francesco, da buon rivoluzionario e stratega, sa che il centro di una società è la sua dottrina, e se cambi la dottrina cambia anche quella società]... Di qui la constatazione che lo Spirito Santo spinge verso una Chiesa non "altra" ma "diversa", [è la tesi di Benedetto XVI: O.R. 15.12.2016] come afferma papa*



Stiamo passando da una società che era cattolica a una società materialista atea liberale e marxista. Ci stanno cambiando la dottrina, la cultura e i modelli di vita. Oggi tutto diventa "un'americanata". E la Rivoluzione continua con le nuove leggi dell'eutanasia, genere, ecc... fin dove vogliono portarci?

Ma non è qui tutto il filosofare, o, a meglio dire, il delirare di costoro. Imperocché in siffatto sentimento essi non riscontrano solamente la fede: ma con la fede e nella fede stessa quale da loro è intesa, sostengono che vi si trovi altresì la Rivelazione.

E che infatti può pretendersi di vantaggio per una rivelazione? **O non è forse rivelazione, o almeno principio di rivelazione, quel sentimento religioso che si manifesta d'un tratto nella coscienza? Non è rivelazione l'apparire, benché in confuso, che Dio fa agli animi in quello stesso sentimento religioso?** Aggiungono anzi di più che, essendo Iddio in pari tempo e l'oggetto e la causa della fede, la detta rivelazione è al tempo stesso di Dio e da Dio: ha cioè insieme Iddio e come rivelante e come rivelato.

Di qui, Venerabili Fratelli, quell'assurdissima sentenza dei modernisti che ogni religione, secondo il vario aspetto sotto cui si riguardi, debba dirsi egualmente naturale e soprannaturale. Di qui lo scambiar che fanno, come di pari significato, coscienza e rivelazione.

Di qui la legge, per cui la coscienza religiosa si dà come regola universale, da porsi in tutto a pari della rivelazione, ed alla quale tutti hanno obbligo di sottostare, non esclusa la stessa autorità suprema della Chiesa, sia che ella insegni, sia che legiferi in materia di culto o di disciplina.»

San Pio X, Pascendi: «*Evolvere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti.*»

Questo errore fu già condannato da S. Pio X, Pascendi: «*n°27. La coscienza religiosa, questo è il principio del quale procede l'autorità... Tali sono, in questa materia, le idee dei modernisti, da ciò segue la grande preoccupazione di cercare una via di conciliazione fra l'autorità della Chiesa e la libertà dei credenti...*»

Il Magistero tradizionale condanna la libertà religiosa, o di coscienza o di culto

Pio VI, 23.4.1791, sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo: «*I 17 articoli sui Diritti dell'Uomo, che non sono altro che una ripetizione fedele della Dichiarazione fatta dall'Assemblea Nazionale di Francia di questi stessi diritti, così contrari alla religione e alla società.*»

Francesco riprendendo Yves Congar, che come tale solo può essere rigenerata e nutrita da una riforma della vita e del pensare credente. ... Rosmini invita ad una mistagogia della "scienza dell'arcano", espressione che richiama la "disciplina dell'arcano" sognata, un secolo dopo, da Dietrich Bonhoeffer [luterano].»

Vescovo Antonio Stagliano, O.R. 15.11.2021: «Il riscatto del pensiero di Rosmini dal dubbio di eterodossia riammette nel circuito culturale del sapere umano uno dei più grandi pensatori dell'Ottocento cattolico italiano ... Rosmini è l'unico autore dell'Ottocento che abbia tentato un "dialogo critico" con la cultura moderna, assumendone le esigenze di fondo, senza abdicare alla verità della tradizione. [Invece tenta di innestare le verità di fede sulla filosofia soggettivista moderna] ... il teologo Rosmini, allora, in funzione della sua teologia, pensa di dover rifondare la filosofia dall'inizio andando regressivo, con il "Nuovo saggio sulle origini delle idee", giungendo alla scoperta del "idea dell'essere" innata costitutiva della mente umana. [Questo è il centro della Rivoluzione antifilosofica, cioè reintrodurre nella Chiesa la teoria platonica delle idee innate, teoria insegnata da Rosmini, Newman, Guardini, Benedetto XVI e incollandovi sopra le verità della fede, ma quindi senza più un fondamento oggettivo] ... Autentica e vera filosofia quella del Rosmini [sic] ... la Teosofia razionale ... avrà questa conseguenza importante, che dalla divina rivelazione la stessa Filosofia dovrà la sua perfezione [sic].»

Samuele Francesco Tadini, O.R. 15.11.2021: «La "querelle" teologica tra sostenitori di Rosmini e anti-rosminiani ... Lo stesso Gioberti consigliò al presidente del ministero piemontese di scegliere Rosmini per la delicata missione diplomatica presso Papa Pio IX affinché si riuscisse ad ottenere un concordato tra la Chiesa e il Regno sardo [liberale] ... Il Sant'Uffizio il 14.12.1887 condannava 40 proposizioni di Rosmini, in quanto dichiarate non consone alla verità cattolica secondo la logica neo-tomista ... La "Questione rosminiana" si concluse con la nota della Congregazione per la fede del 11 luglio 2001 [Rosmini è riabilitata dal card. Ratzinger], che permise sotto il pontificato di Benedetto XVI la beatificazione di Rosmini il 19.11.2007 ... la sua teologia comincia ad essere finalmente valorizzata [tragicamente studiata anche nei seminari].»

Capitolo VII. § 1 La libertà religiosa in generale

Il papa Francesco, O.R. 21.01.2021: «Messaggio del Pontefice a Biden ... "onorevole J. R. Biden Presidente degli Stati Uniti ... sotto la sua guida, possa il popolo americano continuare ad attingere forza dai nobili valori politici, etici e religiosi che hanno ispirato la nazione fin dalla sua fondazione».

Il papa Francesco in Iraq, O.R. 06.03.2021: «Preghiamo perché dunque siano rispettate e riconosciute la libertà di coscienza e la libertà religiosa: sono diritti fondamentali, perché rendono l'uomo libero di contemplare il Cielo per il quale è creato ... Questo è importante, la fratellanza umana, come uomini tutti fratelli, e dobbiamo andare avanti con le altre religioni. Il Concilio Vaticano II ha fatto un passo grosso in questo, e anche le istituzioni dopo, ... Al contrario Dio, che ha creato gli esseri umani uguali nella dignità e nei diritti ... attraverso il dialogo, collaborare in modo costruttivo con le altre religioni, per la causa della pace. ... Che godano pienamente di diritti, libertà e responsabilità, testimonierà che un sano pluralismo religioso etico e culturale può contribuire alla prosperità e all'armonia del Paese.»

Gregorio XVI, 15.8.1832: «Da questa sorgente corrottissima dell'indifferentismo nasce questa assurda e erronea sentenza, o per meglio dire, delirio, per cui si deve affermare e rivendicare a ciascuno l'assoluta libertà di coscienza... con verità Noi diciamo che è aperto il pozzo dell'abisso dal quale san Giovanni ha visto uscire il fumo che ha oscurato il sole ed i vermi che invaderanno la distesa della terra.»

Pio IX, 06.03.1873: «Si chiamano cattolici liberali... spingono lo spirito alla tolleranza... Sono più pericolosi e fanno più danno che i nemici dichiarati... imprudenti amanti della conciliazione... essi indeboliscono le nostre forze»



Il miracolo dell'apparizione della Croce all'Imperatore Costantino. Da quel momento l'Impero romano pone le sue istituzioni a servizio della cristianizzazione dell'Europa.

I liberali, con la libertà religiosa fanno il contrario, laicizzano lo Stato.

Pio IX, Quanta Cura, 8.12.1864: «Perfide macchinazioni degli empi che... promettendo libertà ... con le loro false opinioni e dannosissimi scritti, si adoperano a rovesciare i fondamenti della religione e della società civile... con la Nostra prima enciclica... Con le due Allocuzioni... abbiamo condannato i mostruosi errori... tanto contrari alla Chiesa cattolica... ma altresì alla legge eterna e naturale scolpita da Dio... senza fare alcuna differenza tra la vera e le false religioni. E contro la dottrina delle Scritture, della Chiesa (Magistero) e dei santi Padri, che non dubitano di asserire... quell'altra opinione sommamente dannosa alla Chiesa cattolica e alla salute delle anime chiamata "delirio" dal Nostro predecessore Gregorio XVI di r. m. e cioè: "la libertà di coscienza e dei culti è diritto proprio di ciascun uomo, che si deve proclamare con legge in ogni società ben costituita"... Pertanto con la Nostra Autorità Apostolica... condanniamo tutte... le dottrine... ricordate in questa lettera... e comandiamo che tutti i figli della Chiesa cattolica le ritengano come assolutamente riprovate, proscritte e condannate [E adesso?... come si fa a obbedire al Vaticano II...? A chi disobbediamo?]

Pio IX Singolari quidem 17.3.1856: «Degli uomini... che fanno compromessi con tutti e sostengono che il porto della salvezza eterna è aperto ai sostenitori di qualsiasi religione qualunque esse siano.»

Leone XIII, 19.7.1889: «Così, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo autore; mette capo infine alle tristi conseguenze che sono

Il papa Francesco discorso al Corpo diplomatico, O.R. 08.02.2021: «*La libertà di culto non costituisce per altro un corollario della libertà di riunione, ma deriva essenzialmente dal diritto alla libertà religiosa, che è il primo e fondamentale diritto umano. E' dunque necessario che essa venga rispettata, protetta e difesa dalle Autorità civili*».

Il card. Parolin, finalmente svela il modello politico del Vaticano II: la grande religione cattolica dove ogni religione “mantiene una propria doverosa autonomia”. Parolin ha teorizzato che c'è “una religione di Stato” a servizio dello Stato liberale e della:” libertà di culto”, O.R. 17.07.2021:

«*Il cattolicesimo nel principato [di Monaco] dove è “tuttora religione di Stato. Si tratta di un anacronismo storico o può essere un’opportunità?”. Se l’è chiesto il cardinal Parolin: “Ritengo si tratti soprattutto di un’opportunità ... nel quale ciascuno mantiene una propria doverosa autonomia [sic, quindi non è la Religione cattolica che è la religione dello Stato, ma la religione di Stato è una grande religione “cattolica” dove ogni religione “mantiene una propria doverosa autonomia”]... un modello che contribuisce a garantire quella “sana laicità” rilanciata da Benedetto XVI e da Francesco ... ciò appare ... negli articoli 9 e 23 della Costituzione del Principato che “stabiliscono la libertà di culto e il loro pubblico esercizio e le libertà dei cittadini ... una sinergia positiva tra Stato e Chiesa che diviene una garanzia per la libertà di tutti, in un contesto moderno dettato da un sempre più marcato pluralismo religioso e culturale. A Monaco dunque si afferma chiaramente che l’apporto della religione allo sviluppo della società è utile e necessario, al di là della religione che ciascuna professa».* [Allora c'è “una religione di Stato” “utile e necessaria” allo Stato liberale e alla:” libertà di culto”. Ecco come la Chiesa viene messa a servizio e usata dalla Rivoluzione Liberale.

Il cardinal Parolin finalmente svela il modello politico del Vaticano II, è la “nuova cristianità” pluralista di Maritain. Qui si vede la differenza con il Concordato di Mussolini del 1929 dove la Religione dello Stato italiano è esclusivamente la Religione cattolica mentre le altre religioni sono semplicemente tollerate, come insegna il Magistero tradizionale. Pio XI il 13.02.1929 dice: “Un uomo... che non aveva le preoccupazioni della scuola liberale”. (A.A.S.) Qui invece l’idea di “religione di Stato” liberale è una grande religione che include le varie religioni. E’ una religiosità generica al servizio della Rivoluzione liberale ma non della gloria di Gesù Cristo.]

Osservatore Romano, editoriale 11.02.2021: «*Ricorrenza annuale dei Patti lateranensi ... L’aspetto dinamico previsto dalla costituzione, ha trovato espressione nel 1984 con l’Accordo di revisione del Concordato destinato ad adeguare il contenuto ai principi costituzionali e alle impostazioni del Concilio, con riferimento sia alle libertà della persona e delle comunità in materia religiosa, contenuta nella Dichiarazione “Dignitatis humanae”*».

Don Giuseppe Lorizio, ordinario alla Pontificia Università Lateranense, O.R. 26.08.2021: «*Per quanto riguarda la Chiesa cattolica si assiste al lento, ma graduale superamento del così detto cristianesimo o cattolicesimo “convenzionale” [Quindi esiste un cattolicesimo “non convenzionale”, per es. la benedizione delle coppie omosessuali, ecc.] ... Stato e Chiesa... due realtà così profondamente trasformate sono chiamate a dialogare deponendo velleità egemoniche da parte dello Stato e allontanando la tentazione temporalista, sempre in agguato, anche ... da parte della Chiesa. In tal senso Porta Pia e la fine del potere temporale costituiscono un punto di non ritorno. [In Vaticano sono decisi a “non ritornare” alla fede cattolica della Regalità Sociale di Gesù Cristo]*



Il laicismo vuole ridurre la Religione a una cosa privata, mentre il Cattolicesimo insegna il culto e la manifestazione pubblica della Fede

l'indifferentismo di Stato in materia religiosa o, che è la stessa cosa, al suo ateismo.»

Leone XIII, Humanum genus: «*La mania di Rivoluzioni... associazioni comuniste e socialiste; e la setta dei Framassoni non ha diritto di dirsi straniere ai loro attentati, perché favorisce il loro disegno e, sul terreno dei principi è interamente d'accordo con loro.*»

San Pio X, Vehementer: «*Che si debba separare lo Stato dalla Chiesa, è una tesi assolutamente falsa, un perniciosissimo errore.*

Basato in effetti sul principio che lo Stato non deve riconoscere nessun culto religioso, essa è innanzitutto gravissimamente ingiuriosa per Dio; infatti il Creatore dell'uomo è anche il Fondatore delle società umane...

Noi Gli dobbiamo dunque non solamente un culto privato, ma un culto pubblico e sociale per onorarLo.»

San Pio X, Notre charge Apostolique: «*Il Sillon che insegna simili dottrine... semina dunque nella vostra gioventù cattolica delle nozioni errate e funeste sull'autorità, la libertà e l'obbedienza. Non è diversamente per la giustizia e l'ugualianza.*

Lavora, dice, a realizzare un'era di ugualianza... così per lui ogni disuguaglianza... è un'ingiustizia! Principio sovranamente contrario alla natura delle cose, generatore di gelosia... sovversivo.»

Benedetto XV, 11.7.1920: «*È sufficiente evocare nel nostro spirito i principi del XIX secolo per comprendere che molti falsi profeti erano apparsi in Francia, e da lì si proponevano di diffondere la malefica influenza delle loro dottrine perverse. Alcuni profeti pretendevano rivendicare i diritti dei popoli e annunciavano un'era di*

Il Papa Benedetto XVI O.R. 26/07/09: «*La funzione del sacerdozio è consacrare il mondo perché diventi ostia vivente, perché il mondo diventi liturgia: che la liturgia non sia una cosa accanto alla realtà del mondo, ma che il mondo stesso diventi ostia vivente, diventi liturgia. E' la grande visione che poi ha avuto anche Teilhard de Chardin: alla fine avremo una vera liturgia cosmica dove il cosmo diventi ostia vivente»*
[*“alla fine”... i Papi non hanno mai parlato di questo panteismo “mistico”]*».

... *L'eredità del beato Rosmini... mi limito al richiamo dell'espressione forse più nota nella "filosofia del diritto" del beato: "La persona è il diritto sussistente". [E' la "extra territorialità" di Maritain riconosciuta dalla libertà religiosa del Vaticano II]*».

Gabriella M. Di Paola Dollorenzo, ormai si mette in evidenza che in Dante c'è l'idea della laicità dello Stato, O.R. 09.01.2021: «*Intendo per "sistema Dante" l'idea profetica di Chiesa espressa dall'Alighieri, secondo la quale il "Sacerdotium" deve annunciare le verità di fede ... laddove l'Imperium deve regolare le cose terrene ... ci induce al dantismo di Paolo VI ... chiave di volta del ... Concilio Vaticano II ... cardinal Bassetti: " ... la grande eredità di papa Montini ... nuovo umanesimo ... il risveglio della Chiesa nelle anime evocato da Guardini, ed è in definitiva un cristianesimo che si cala nella modernità senza integrità o cedimenti mondani" ... dopo aver considerato il fine dell'opera dantesca, caratterizzata dallo stesso ecumenismo e dallo stesso anelito alla pace universale proclamati dallo stesso Concilio, Paolo VI autorevolmente si richiama all'operato dei suoi predecessori*».

Riccardo Burigana, O.R. 29.07.2021: «*Costruire e sostenere la libertà religiosa questo è l'intento principale della VIII Summer School della Conferenza delle chiese europee (Kek)*».

Nicola Antonietti, O.R. 26.11.2021: «*Luigi Sturzo, fondatore del popolarismo ... Un essenziale definizione del popolarismo la diede quando affermò che esso era "esattamente una teoria dello Stato democratico", da non confondere o falsificare con esperienze che ... tradivano i principi del pluralismo costituzionale ... Riprendendo le analisi di Antonio Rosmini, egli faceva risalire l'origine di tutti i gravi equivoci legati all'uso del termine popolo a quando venne meno il "dualismo" tra Chiesa e Stato, che era stato fissato dal primo costituzionalismo liberale*». [Quindi è esplicitamente a favore del "primo costituzionalismo liberale"]

Capitolo VII. La libertà religiosa § 2 La libertà, uguaglianza e fraternità nella Chiesa.

Mons. Lefebvre ha scritto nel libro "Un vescovo parla": «*Nel Concilio hanno messo 3 bombe a scoppio ritardato: "libertà, uguaglianza e fraternità"*»

Il papa Francesco, lettera in ricordo di Martin Luther King, O.R. 19.01.2021: «*Attualità di un sogno di armonia e uguaglianza ... papa Francesco in una lettera inviata alla figlia Bernice: "Alla reverenda Bernice A. King ... il sogno del dott. King di armonia e uguaglianza per tutte le persone, raggiunte attraverso strumenti non violenti e pacifici, continua ad essere attuale ... su tutti i presenti a questa funzione commemorativa invoco volentieri le benedizioni divine*».

Cardinal Reinhard Marx, O.R. 09.01.2021:
«*Se l'era moderna così assorta a sviluppare e a progettare l'uguaglianza e la libertà, vuole affrontare bene le sfide che ci aspettano, da ora in avanti deve aggiungervi la fratellanza, con altrettanta slancio e tenacia. La fratellanza darà alla libertà e all'uguaglianza il loro giusto posto nella sinfonia*». Pongo questa citazione tratta dal libro "Ritorniamo a sognare" di papa Francesco ... papa Francesco ... desidera superare dei confini anche nel suo pontificato ... riallacciandosi all'enciclica "Caritas in veritate" di papa Benedetto XV ... che si riallaccia ...

L'ideale storico di una nuova cristianità secondo Maritain "Umanesimo integrale" cap.V, § 1:

La nuova cristianità si fonda sugli stessi principi cattolici, ma vuole una concezione "profana-cristiana" e non "sacrale-cristiana" del temporale. Questo ideale si oppone sia al Medioevo, sia al liberalismo e all'umanesimo antropocentrico: è un umanesimo integrale. «Non sarebbe più l'idea del sacro impero che Dio possiede su ogni cosa, ma piuttosto l'idea della santa libertà...».

II. Pluralismo giuridico: «Ma è nel campo delle relazioni tra lo spirituale e il temporale che il principio pluralistico, da noi ritenuto caratteristico di una nuova cristianità, troverebbe la sua più significativa applicazione. **Il primo fatto centrale**, il fatto concreto che s'impone qui come caratteristico delle civiltà moderne in opposizione alla civiltà medievale, non è il fatto che nei tempi moderni una stessa civiltà, uno stesso regime temporale degli uomini ammette nel suo seno la diversità religiosa? .

Nel medioevo gli infedeli erano al di fuori della città cristiana. ...È necessario invocare **qui il principio pluralista** di cui parliamo e applicarlo alla struttura istituzionale della città... e far agire in conseguenza il principio del male minore? ...È che la città si decida quindi ad accordare alle diverse famiglie spirituali che vivono nel suo seno strutture giuridiche... ..È dunque verso la perfezione [sic] del diritto naturale e del diritto cristiano che sarebbe orientata, anche nei suoi gradi più imperfetti e più lontani dall'ideale etico cristiano, la struttura giuridica pluriforme della città... ..Così la città sarebbe cristiana in modo vitale e le famiglie spirituali non cristiane vi godrebbero di una giusta libertà» Vedi il testo più completo nel nostro studio su "La Pseudo restaurazione" di Ratzinger.

libertà, fraternità e uguaglianza... falsi profeti, fate attenzione... vittime dei principi del 1789... torrenti di errori e di vizi messi in opera dalla Rivoluzione francese... Un semplice sguardo alle piaghe che i principi dell'89 avevano aperto... lascia vedere... il seme perverso sparso dalla Rivoluzione francese».

Festa S.Cuore, Breviario romano: « Pio XI ...la festa del Sacro Cuore di Gesù...perchè con essa si riparasse i diritti violati di Cristo Sommo Re e Signore».

Pio XII, 1.06.1941: «Dalla forma data alla società, conforme o no alle leggi divine dipende, e cresce pure il bene o il male delle anime...»



Le condizioni di un governo satanico della Terra: la diffusione delle sette "imporrà" allo stato laico di disciplinare la materia, e una commissione di psicologi deciderà che tipo di religione è tollerabile. Dei cattolici "fanatici", poi, si occuperà la magistratura.

alla "Populorum Progressio" di Paolo VI, papa Francesco esorta la Chiesa ... a mettersi "a servizio della promozione dell'uomo e della fraternità universale" ("Caritas in Veritate", n° 11)».

Colloquio con il Cardinal Guixot O.R. 05.01.2021:

«Un duplice impegno che... il cardinal Guixot ha cercato di portare avanti a vari livelli... relazioni di rispetto e amicizia mediante cui **difendere l'uguaglianza** tra esseri umani... Parla con la consapevolezza di chi sa che questi temi hanno una **importanza strategica nel pontificato di Bergoglio**... E' stata annunciata l'adozione di un Codice etico per la fraternanza umana destinato ai media... Godimento universale del diritto alla **libertà religiosa o di credo**. Si tratta di passare dalla semplice tolleranza alla convivenza fraterna.»

[E' la tesi di Benedetto XVI, O.R. 11.10.2012: «La dottrina della tolleranza, così come era stata elaborata nei dettagli da Pio XII, non appariva più sufficiente.»]

Comunicato della Santa Sede, O.R. 15.12.2021: «Il Santo Padre Francesco con il Chirografo dell'8 dicembre 2021 ha eretto la Fondazione vaticana di Fratelli tutti ... **Gli scopi della Fondazione sono:** ... organizza percorsi, eventi ed esperienze per favorire la fraternità e l'amicizia sociale tra le chiese, religioni diverse e tra credenti e non credenti ... alimenta le iniziative volte a incentivare lo sviluppo dell'umanesimo fraterno, attraverso la promozione dei principi di **libertà, uguaglianza e fraternità**, condizioni per costruire un "amore universale" che riconosca e tuteli la dignità delle persone».

Massimo De Angelis, O.R. 09.01.2021: «L'enciclica "Fratelli tutti" è un richiamo pressante a inoltrarci con coraggio nel mondo nuovo ... il "siamo tutti sulla stessa barca" di Gorbaciov ... **Francesco, è stato già ampiamente notato, richiama i tre valori della rivoluzione francese: libertà, uguaglianza, fraternità**. E pone l'accento sul terzo termine, quello della fraternità.

[Rileggiamo il libro del comunista pre-marxista San Simon (1760-1825)

"Il nuovo cristianesimo", dove dichiara che il cristianesimo ha dimenticato la fraternità e propone: "una religione completamente terrena, dove i dogmi, la dottrina e l'azione sono indirizzati verso talune attività umane... piena attualità", dal Prefazio di Gian Mario Bravo. Sembra il programma di papa Francesco]

... Proprio dopo il 1989 [Caduta della unione sovietica] collaborai con l'allora segretario del PCI Achille Occhetto a comporre il documento congressuale che sanciva la fine del PCI ... per le sfide del mondo nuovo.

Si richiamava lì la necessità di **superare la contrapposizione tra i due valori di libertà e uguaglianza** che avevano diviso l'Europa ... perché quel richiamo a quei valori della **rivoluzione francese?**

Perché nel Novecento si era via via prodotto, nella relazione tra Occidente e Oriente, accanto al bipolarismo politico un bipolarismo antropologico e valoriale.

Nell'Occidente si era infatti affermato il valore della libertà, fondato sul sistema economico liberale e sugli istituti della democrazia politica, trascurando bensì il valore dell'uguaglianza. Ma una libertà senza uguaglianza rende arduo ... vivere la propria libertà e i propri diritti ...

All'Oriente, all'opposto, si era affermato il valore dell'uguaglianza poggiato su una economia pianificata e su un sistema politico totalitario e



Dichiarata la libertà religiosa col Vaticano II, i papi devono insegnare il contrario del Magistero tradizionale sulla dottrina sociale e sullo Stato cattolico.

Benedetto XVI insegna la laicità positiva, autentica, sana ecc... è la dottrina liberale che è entrata nella Chiesa.

Rubrica: Democrazia nella Chiesa. Il Magistero tradizionale insegna che i poteri della Chiesa non emanano dalla comunità dei fedeli, come se fossero stati dati ai fedeli per poi comunicarli alla gerarchia:

Pio VI, Auctorem fidei contro il Sinodo di Pistoia, proposizione **condannata:** « n°2 La proposizione che stabilisce che "Il potere è stato da Dio dato alla Chiesa, affinché venisse comunicato ai pastori, che sono suoi ministri in ordine alla salvezza delle anime"».

Gregorio XVI 17.09.1833 Cum in Ecclesia: «Tra costoro vi sono tanti che, in vaste regioni della Germania, riuniti in una specie di società, tengono congressi e formulano deliberazioni, e **non temono di occuparsi anche a riformare la Chiesa, per adattarla, come dicono, ai bisogni dei tempi**. Costoro sono tanto più pericolosi in quanto, sotto le parvenze di zelo religioso e ostentando santi propositi, inducono gli ingenui in errore con la loro pretesa di voler rigenerare e riformare la Chiesa. ... **Insegnano audacemente che "tutti i vescovi, in quanto sono successori degli Apostoli, hanno ricevuto da Cristo un potere uguale e sovrano di governare la Chiesa, e che questo potere non risiede soltanto nel Pontefice Romano, ma in tutto l'episcopato"**.

Inoltre dicono che Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse **amministrata a modo di repubblica**, in maniera che tutti, e non soltanto il clero di rango inferiore, **ma anche i laici, godessero del diritto di suffragio**. Così pure, secondo costoro, **ogni potere sarebbe stato dato immediatamente alla società dei fedeli per essere delegato ai vescovi e al Sommo Pontefice**. Essi affermano infine che molti articoli dell'attuale disciplina, considerati inutili, pericolosi o nocivi, dovrebbero essere modificati conformemente alle idee dell'epoca».

Leone XIII "Satis cognitum", 29.06.1896: «E' inoltre necessario che colui il quale è preposto a tutto il gregge, non solo abbia autorità sulle disperse pecorelle, ma anche su tutte loro congregate insieme.»

oppressivo che, negando la libertà, finiva per rendere una menzogna anche l'uguaglianza ... Francesco ... **rilancia con forza il valore della fraternità** "che ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza.

[Cioè dopo aver accettato la libertà del liberalismo (il laicismo di Stato, aborto, omosessualità ecc.) e il socialismo che vuole l'uguaglianza per tutti di queste cose liberali, adesso devono togliere la contrapposizione storica liberali – socialisti, e dichiararsi tutti fratelli in modo che tutti possano usufruire di tutte queste "conquiste" come si pratica nella loggia massonica: liberali o comunisti ma fratelli massoni]

... la fraternità, la solidarietà è l'unico possibile fondamento della "politica" ... occorre una politica universale quanto lo è la globalizzazione ... una politica che ambisca in fine – questa è la grande svolta culturale, profetica, che si intravede – a **superare** la categoria del politico, la categoria schmittiana dell'amico – nemico, per assumere con coraggio quella, inaudita, dell'amicizia senza più nemico .

[Questa è proprio della massoneria dove si pratica la libertà e l'uguaglianza per qualsiasi idea, e in più si dicono fratelli massoni. Ciò che è nuovo è che la filosofia riservata alle logge massoniche oggi viene globalizzata]

... "Nessuno si salva da solo" come affermò Francesco in quella memorabile Piazza di San Pietro ... egli richiama la celerissima frase di "Nostra Aetate" dove si dice che la Chiesa cattolica **sinceramente rispetta le altre religioni**».

Capitolo VIII. La Rivoluzione liturgica

Il papa Francesco con lettera apostolica "*Traditionis custodes*" sopprime l'indulto della Messa di San Pio V, e delega ai vescovi diocesani la concessione del Messale del 1962.

Dichiara che l'unico rito è la messa di Paolo VI. Dichiara esplicitamente che chi vuole la Messa di San Pio V deve riconoscere la "*legittimità della riforma liturgica*" e la legittimità dei "*dettati del Concilio Vaticano II e del magistero dei Sommi Pontefici*" (art. 3 § 1) ... "*Non autorizza nuovi gruppi*" (§ 6) ... il prete che aveva già ricevuto l'autorizzazione deve rinnovarla col vescovo diocesano (art. 5).

Il papa Francesco, il Motu proprio, "*Traditionis custodes*" O.R. 16.07.2021: «Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, hanno concesso e regolato la facoltà di utilizzare il Messale Romano... del 1962. In questo modo hanno inteso "*facilitare la comunione ecclesiale a quei cattolici che si sentono vincolati ad alcune precedenti forme liturgiche*" **e non ad altri** ...

Desidero con questa Lettera Apostolica, proseguire ancor più nella costante ricerca della comunione ecclesiale... Art. 1 I libri liturgici promulgati da... Paolo VI e Giovanni Paolo II... sono **l'unica espressione della "Lex orandi" del Rito Romano**. Art. 2 Al vescovo diocesano... è sua esclusiva competenza autorizzare l'uso del Missale Romanum del 1962 nella diocesi... Art. 3 § 1 **Il vescovo si accerti che tali gruppi non escludano la validità e la legittimità della riforma liturgica, dei dettati del Concilio Vaticano II e del Magistero dei Sommi Pontefici**...

Pio XII, 02.10.1945: «In un punto tuttavia quella differenza fondamentale ...La fondazione della Chiesa come società si è effettuata, **contrariamente all'origine dello Stato, non dal basso all'alto, ma dall'alto al basso**; vale a dire che Cristo, il quale nella sua Chiesa ha attuato sulla terra il Regno di Dio da lui annunziato e destinato per tutti gli uomini di tutti i tempi, **non ha affidato alla comunità dei fedeli la missione di Maestro, di Sacerdote e di Pastore ricevuta dal Padre** per la salute del genere umano, ma l'ha trasmessa e comunicata a un collegio di Apostoli o messi, da lui stesso eletti, affinché con la loro predicazione, col loro ministero sacerdotale ... condurli alla piena maturità dei seguaci di Cristo ... **Nella Chiesa, altrimenti che nello Stato, il soggetto primordiale del potere, il giudice supremo, la più alta istanza d'appello, non è mai la comunità dei fedeli**. Non esiste dunque, **né può esistere nella Chiesa, quale è stata fondata da Cristo, un tribunale popolare o una potestà giudiziaria promanante dal popolo**».

La Messa tradizionale promulgata da San Pio V

San Pio V, Bolla "*Quo primum tempore*":

«I - Fin dal tempo della Nostra elevazione al sommo vertice dell'Apostolato, abbiamo rivolto l'animo, i pensieri e tutte le Nostre forze alle cose riguardanti il Culto della Chiesa, per conservarlo puro, e, a tal fine, ci siamo adoperati con tutto lo zelo possibile a preparare e, con l'aiuto di Dio, mandare ad effetto i provvedimenti opportuni...

II -hanno infine restituito il Messale stesso nella sua antica forma secondo la norma e il rito dei santi Padri....

VI -Stabiliamo e **comandiamo**, sotto pena della Nostra indignazione, che a questo Nostro Messale, recentemente pubblicato, **nulla mai possa venir aggiunto, detratto, cambiato...**

VII -Anzi, in virtù dell'Autorità Apostolica, Noi concediamo, a tutti i sacerdoti, a tenore della presente, l'Indulto perpetuo di poter seguire, in modo generale, in qualunque Chiesa, senza scrupolo veruno di coscienza o pericolo di incorrere in alcuna pena, giudizio o censura, questo stesso Messale, di cui dunque avranno la piena facoltà di servirsi liberamente e lecitamente: così che Prelati, Amministratori, Canonici, Cappellani e tutti gli altri Sacerdoti secolari, qualunque sia il loro grado, o i Regolari, a qualunque Ordine appartengano, non siano tenuti a celebrare la Messa in maniera differente da quella che Noi abbiamo prescritta, né, d'altra parte, possano venir costretti e spinti da alcuno a cambiare questo Messale...

X - **Affinché poi questo Messale sia ovunque in tutta la terra preservato incorrotto e intatto da mende ed errori**, ingiungiamo a tutti gli stampatori di non osare o presumere di stamparlo, metterlo in vendita o riceverlo in deposito, senza la Nostra autorizzazione o la speciale licenza del Commissario Apostolico, che Noi nomineremo espressamente nei diversi luoghi a questo scopo: cioè, se prima detto Commissario non avrà fatta all'editore piena fede che l'esemplare, che deve servire di norma per imprimere gli altri, è stato collazionato con il Messale stampato in Roma secondo la grande edizione, e che gli è conforme e in nulla ne discorda; sotto pena, in caso contrario, della perdita dei libri e dell'ammenda di

§6 Avrà cura di **non autorizzare la costituzione di nuovi gruppi**... Art. 5 I presbiteri i quali già celebrano secondo il Missale Romanum del 1962, **richiederanno al Vescovo diocesano l'autorizzazione** per continuare ad avvalersi della facoltà. Art. 6 Gli istituti... a suo tempo eretti dalla Pontificia Commissione "Ecclesia Dei" passano sotto la competenza della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata».

Il papa Francesco, Lettera a tutti vescovi del mondo, O.R. 16.07.2021: «La facoltà, concessa con indulto... era soprattutto motivata dalla volontà di favorire la ricomposizione dello scisma con il movimento guidato da Mons. Lefebvre [cioè far entrare i tradizionalisti nella "Chiesa conciliare". E' la trappola che il card. Ratzinger scopre nel suo discorso in Cile (Concilium,1988): «Così potremmo aprire uno spazio a coloro che cercano e domandano nella Chiesa, giungeremmo così a convertire lo scisma»]... **Benedetto XVI** ... a sostenere la sua scelta era la convinzione che tale provvedimento non avrebbe messo in dubbio una delle decisioni essenziali del Concilio Vaticano II, intaccandone in tal modo l'autorità.

[Infatti il card. Ratzinger sempre nel discorso in Cile (Concilium, 1988), dice: "In questo dialogo molto difficile Roma ha unito la generosità, su tutto ciò che poteva essere negoziato, alla fermezza sull'essenziale! ... Elencherai tre aspetti... recuperare la dimensione sacra della liturgia... **bisogna difendere il Concilio Vaticano II contro Monsignor Lefebvre** ... ora, lasciando da parte la questione liturgica, **il punto centrale della lotta si trova nell'attacco contro la libertà religiosa e contro il preteso spirito di Assisi**".

(Benedetto XVI) Non voleva in alcun modo misconoscere la riforma liturgica... lo confortava, nel suo discernimento, il fatto che quanti desideravano trovare la forma a loro cara della sacra liturgia, "accettavano chiaramente il carattere vincolante del Concilio Vaticano II ed erano fedeli al papa e ai vescovi".

[Quindi tutti quelli che hanno abbandonato la posizione cattolica di Monsignor Lefebvre, in cambio della Messa di San Pio V, hanno: "accettato chiaramente il carattere vincolante del Concilio Vaticano II ed erano fedeli al papa e ai vescovi"]... A distanza di tredici anni... le risposte pervenute hanno rivelato una situazione che mi addolora e mi preoccupa... purtroppo l'intento pastorale dei miei predecessori... è stato spesso gravemente disatteso.

[E' il riconoscimento che la falsa restaurazione ha fatto cadere tanti nostri confratelli, **ma non per tutti sono caduti nella trappola**] ... Una possibilità di ricomporre l'unità... è stata usata per aumentare le distanze, indurre le differenze, costruire contrapposizioni che feriscono la Chiesa... esponendola a rischio di divisioni.

[A noi sembra invece che la trappola era perfetta, e che al contrario è stata l'accelerazione modernista di papa Francesco che ha reso più difficile l'accordo. Accodo che comunque era già stato rifiutato da Monsignor Lefebvre nell'incontro con il card. Ratzinger del 1987 dove dichiarò: "Non possiamo intenderci"]... ma non di meno mi rattrista un uso strumentale del Missale Romanum del 1962, sempre di più caratterizzato da un rifiuto crescente non solo della riforma liturgica, ma del Concilio Vaticano II... Dubitare del Concilio significa dubitare delle intenzioni stesse dei Padri...

Il Concilio Vaticano II illumina il senso della scelta di rivedere la concessione permessa dai miei Predecessori... Questa unità intendo che sia ristabilita in tutta la Chiesa di Rito romano. [Lo spazio liturgico deve essere esclusivamente modernista]».

Congregazione per il Culto divino, O.R. 18.12.2021: «La Santa Sede risponde ai quesiti dei vescovi sulla celebrazione della Messa antica ... il prefetto Arthur Roche ... : "Ogni norma prescritta ha sempre l'unico scopo di custodire il dono della comunione ecclesiale camminando insieme, con



Mons. M. Lefebvre mentre celebra la Messa di sempre.



Esempio liturgico della nuova messa del Vaticano II.

"Benedetto semina e Francesco fa crescere "

Rubrica: come Ratzinger-Benedetto XVI insegna la democrazia nella Chiesa.

[Sotto il pontificato di Benedetto XVI nelle loro relazioni, i Cardinali Tonko e Erdo, sotto apparenza di limitare il potere collegiale dei Vescovi, riaffermano per ben 7 volte, che comunque il Sinodo ha potere deliberativo, anche se finora non ne ha fatto uso].

Sinodo dei Vescovi, O.R. 10.10.2005:

«Nel primo ventennio si discuteva se i vescovi partecipanti con il Papa al Sinodo, rappresentassero l'intero episcopato cattolico, ossia il Collegio dei Vescovi nel senso proprio, oppure soltanto nel senso morale. Nel primo caso il Sinodo potrebbe agire a nome del Collegio episcopale ed avere il **potere deliberativo per sua natura**(suae natura). Nel secondo caso... questo gruppo di Vescovi al Sinodo, non può avere il potere deliberativo per sé, ma solo per delega del Papa.»

Il papa Benedetto XVI, O.R. 19.05.2008:« ...ecco allora la grande sintesi del Concilio Vaticano II: la Chiesa, mistero di comunione, ... di tutto il genere umano »».

Il papa Benedetto XVI, O.R. 11.10.2007:«A Ravenna ... "Conseguenze ecclesiologiche e canoniche della natura sacramentale della Chiesa».

Il papa Benedetto XVI, O.R. 22.12.2007:«Vaticano II ... alla luce del "disegno originario", che Cristo ha avuto della sua chiesa».

Il papa Benedetto XVI, O.R. 14.09.2008:«Di fronte ai poli del libero arbitrio soggettivo da una parte e del fondamentalismo dall'altra».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 09/07/2009: « Finché non saranno chiarite, la Fraternità non ha uno statuto canonico nella Chiesa e i suoi ministri non possono esercitare in modo legittimo nessun ministero... proprio perché i problemi che devono ora essere trattati con la Fraternità sono di natura essenzialmente dottrinale».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 13/03/09:« Ma non dovrebbe LA GRANDE CHIESA permettersi di essere anche generosa.»

duecento ducati d'oro da devolversi ipso facto alla Camera Apostolica, per gli editori che sono nel Nostro territorio e in quello direttamente o indirettamente soggetto a Santa Romana Chiesa: della scomunica "latae sententiae" e di altre pene a Nostro arbitrio, per quelli che risiedono in qualsiasi altra parte della terra.

convinzione di mente e di cuore, nella linea indicata dal Santo Padre ... i fedeli legati al rito precedente ... si tratta di una concessione per promuovere al loro bene e non di un'opportunità per promuovere il rito precedente non più in vigore. ...

Il secondo "dubbium" ... È possibile, secondo quanto disposto dal Motu Proprio Traditionis custodes, celebrare i Sacramenti con il Rituale Romanum e con il Pontificale Romanum precedenti alla riforma liturgica del Concilio Vaticano II? Si risponde: Negativamente. ...

Nemmeno ... sarà però concesso di usare il pontificale per la cresima e le ordinazioni. Il motivo di questo divieto, a proposito della confermazione, si spiega con il fatto che proprio la formula del sacramento della cresima è stata modificata da san Paolo VI e dunque non si ritiene opportuno ricorrere a quella abolita, visto che ha subito sostanziali cambiamenti [Loro stessi affermano che c'è stato un sostanziale cambiamento della formula del sacramento]. La concelebrazione. Un altro quesito riguarda la possibilità di continuare ad usare il Messale antico per quei sacerdoti che non riconoscono la validità e la legittimità della concelebrazione, rifiutandosi di concelebrazionare in particolare la Messa crismale con il vescovo il Givedì Santo. La risposta è negativa, tuttavia prima di revocare la concessione, si chiede al vescovo "di stabilire con il presbitero un confronto fraterno, di accertarsi che tale atteggiamento non escluda la validità e la legittimità della riforma liturgica", del Concilio Vaticano II e del magistero dei Pontefici».

Capitolo IX. Ecumenismo § 1 in generale

Ormai si parla solo delle opere di misericordia corporale: poveri, ammalati, ... cose vere, ma gli attuali uomini di Chiesa non parlano dei nuovi poveri nella fede cattolica, degli ammalati negli errori, degli abbandonati e ignoranti nella vera dottrina, ecc... le "nuove periferie".

Il papa Francesco, alla Federazione luterana mondiale, O.R. 25.06.2021: «Grazie e pace a voi ... Rappresentanti della Federazione Luterana Mondiale ... Ricordo molto volentieri la mia visita a Lund ... non più estranei, ma fratelli ... in cammino dal conflitto alla comunione [E' il testo di Benedetto XVI] ... esprimo la mia speranza che la riflessione comune sulla "Confessio Augustana" ... apporti beneficio nel nostro cammino ecumenico ... Dal conflitto che abbiamo vissuto durante secoli e secoli [voluto per secoli dai Romani Pontefici], alla comunione che vogliamo, e per fare questo ci mettiamo in crisi. Una crisi che è una benedizione del Signore ... confessare insieme quello che ci accomuna nella fede ... La "Confessio Augustana" ... nel 2025, dia nuovo impulso al cammino ecumenico, che è un dono di Dio e per noi un percorso irreversibile ... Sì, perché l'ecumenismo non è un esercizio di diplomazia ecclesiale, ma un cammino di grazia ... verso un'unità riconciliata nelle differenze ... Un solo corpo. A questo proposito "la regola di Taizè" contiene una bella esortazione ... proseguiamo dunque con passione nel nostro cammino dal conflitto alla comunione».

Il papa Francesco, O.R. 20.01.2021: «E' urgente accantonare i particolarismi per favorire il bene comune, e per questo è fondamentale il nostro buon esempio: è essenziale che i cristiani proseguano il cammino verso l'unità piena, visibile. ... La via di Dio è un'altra: ci prende come siamo, ci ama tanto, ma ci ama come siamo e ci prende come siamo; ci prende differenti [nelle dottrine?] ... la radice della comunione è l'amore di Cristo, che ci fa superare i pregiudizi per vedere nell'altro un fratello e una sorella da amare sempre. Allora scopriamo che i cristiani di

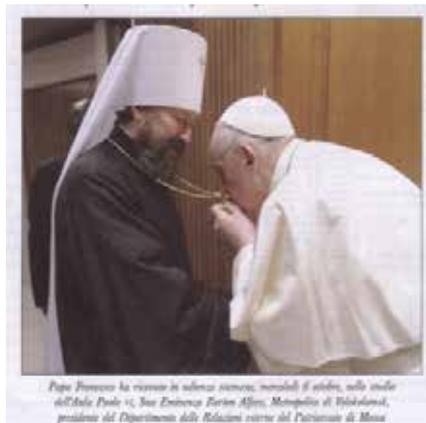
XII - Nessuno dunque, e in nessun modo, si permetta con temerario ardimento di violare e trasgredire questo Nostro documento: facoltà, statuto, ordinamento, mandato, precetto, concessione, indulto, dichiarazione, volontà, decreto e inibizione. Che se qualcuno avrà l'audacia di attentarvi, sappia che incorrerà nell'indignazione di Dio onnipotente e dei suoi beati Apostoli Pietro e Paolo.

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «La Sede Apostolica non può, sotto alcun pretesto, partecipare ai loro congressi, ciò facendo, attribuirebbe dell'autorità a una falsa religione... Questi pan-cristiani... cercano di federare le chiese... di sviluppare la carità... a spese della fede... Noi sappiamo benissimo che si finisce ... nell'indifferentismo e a ciò che chiamiamo il modernismo... In definitiva, è alla Sede Apostolica fondata in questa città, consacrata dal sangue dei principi degli Apostoli Pietro e Paolo, è a questa Sede, diciamo, "fondamento generatore della Chiesa cattolica" che devono ritornare i figli separati.»

Leone XIII, Satis cognitum: «Gesù Cristo non ha concepito né istituito una Chiesa formata da più comunità, somiglianti sotto qualche aspetto, ma distinte e non unite fra loro da quei legami che formano una sola e indivisibile Chiesa, in tal modo che, recitando il simbolo della fede, noi diciamo: "Io credo nell'unica Chiesa".»

Pio XII, Humani generis: «Nel loro ardore bruciano di un desiderio pressante di abbattere le barriere... li vediamo adottare allora un "irenismo" tale che, lasciando da parte tutto ciò che divide...»

Pio XI, 25.12.1930: «Noi confidiamo che il culto verso Maria vi trovi una nuova crescita e che, allo stesso tempo, i popoli d'Oriente per il trionfo di Maria, la Madre che vuole bene a tutti, ritorneranno infine nei ranghi della Chiesa romana, di cui il Concilio di Efeso, a parte le altre prove della storia, manifesta così chiaramente il primato... Possano questi felicissimi giorni risplendere il più presto possibile, questi giorni in cui la Vergine e Madre di Dio contemplerà... il ritorno dei suoi figli separati da noi, e l'omaggio che essi le faranno insieme a Noi, nell'unità della carità e della Fede. Sarà certamente la nostra più grande allegria.»



Il papa della Chiesa cattolica bacia la croce del patriarca ortodosso Hilarion nella visita del 06.10.2021. Gli ortodossi sono scismatici e eretici perché non riconoscono i dogmi definiti dalla Chiesa cattolica dopo il 1054.

Il Papa Benedetto XVI, "Sacramentum caritatis", n° 56, O.R. 14.03.2007: «C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il "Catechismo della Chiesa Cattolica" e il suo "Compendio"»

altre confessioni, con le loro tradizioni, con la loro storia, sono doni di Dio, sono doni presenti nei territori delle nostre comunità diocesane e parrocchiali. Cominciamo a pregare per loro e quanto possibile con loro. Così impareremo ad amarli e ad apprezzarli [Pio XI nella "Mortalium animos", magistralmente proibisci di pregare con i non cattolici proprio per il pericolo di "apprezzarli" nei loro errori e perdere le fede cattolica].»

Il papa Francesco nel viaggio in Iraq, O.R. 06.03.2021: «*Preghiera dei figli di Abramo ... Dio Onnipotente, Creatore nostro che ami la famiglia umana e tutto ciò che le tue mani hanno compiuto, noi, figli e figlie di Abramo appartenenti all'ebraismo, al cristianesimo e all'islam, insieme agli altri credenti e a tutte le persone di buona volontà, ti ringraziamo per averci donato come padre comune nella fede Abramo, figlio insignito di questa nobile e cara terra.*

[Fanno di Abramo il padre del relativismo religioso.]

Il papa Francesco, O.R. 16.02.2021: «*Ho nel cuore quel battesimo di sangue, questi ventuno uomini battezzati cristiani con l'acqua e lo Spirito, e quel giorno battezzati anche col sangue. Sono i nostri Santi, Santi di tutti i cristiani, Santi di tutte le confessioni e tradizioni cristiane ... ringrazio i vescovi, i preti della Chiesa sorella copta che li ha allevati, ha loro insegnato a crescere nella fede ... ringrazio voi, ventuno Santi, Santi cristiani di tutte le confessioni, per la vostra testimonianza.*

Il papa Francesco video messaggio ai carismatici, O.R. 15.05.2021: «*Cari fratelli e sorelle, voi avrete in questo tempo la Consultazione Carismatica Italiana. Io vorrei avvicinarmi, essere con voi almeno con un telemessaggio. Grazie tante per questo lavoro che voi da anni – da anni! – dalla celebrazione del 1992 a Bari, ogni anno fate. Lavarci i piedi l'uno all'altro ... vi chiedo di pregare anche per me.*

Il papa Francesco, O.R. 21.01.2021: «*Domani inizia la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani ... concluderemo ... insieme con i rappresentanti delle altre Comunità cristiane presenti a Roma ... Preghiamo concordemente affinché si compia il desiderio di Gesù: "Che tutti siano una sola cosa". L'unità sempre è superiore al conflitto [Dio ha messo l'inimicizia con l'errore, in questo caso il conflitto è superiore all'unità con l'errore] ... Superare lo scandalo delle divisioni tra i credenti in Gesù ... l'unità dei cristiani ... da essa dipende la fede nel mondo; il Signore ha chiesto l'unità tra di noi "perché il mondo creda"». [Nostro Signore lo dice solamente parlando dell'unità fra i cattolici.]*

Il papa Francesco, O.R. 05.10.2021: «*Patto Educativo Globale ... per una rinnovata azione educativa che possa far crescere nel mondo la fratellanza universale ... per tanto l'educazione ci impegna a non usare mai il nome di Dio per giustificare la violenza e l'odio verso le altre tradizioni religiose. [Sant'Agostino però insegna a "salvare l'errante e condannare l'errore"]*

...A condannare ogni forma di fanatismo e di fondamentalismo ... se nel passato, anche in nome della religione si sono discriminate le minoranze etniche, culturali, politiche e di altro tipo [religiose...] oggi noi vogliamo essere difensori dell'identità e dignità di ogni persona e insegnare alle nuove generazioni ... ad accogliere l'altro così com'è, non come io voglio che sia, com'è, e senza giudicare e condannare nessuno.

[Dichiara apertamente di rinunciare a predicare il cristianesimo, invece N.S. Gesù Cristo ci comanda: "Andate e insegnate... e battezzate tutte le nazioni"]».

Il papa Francesco, O.R. 04.10.2021: «*Come leader e studiosi di varie tradizioni religiose ... tale dialogo ... è*

San Pio X, 26.12.1910: «*Ammettono, con tanta temerità quanto falsità, l'opinione che il dogma della processione dello Spirito Santo dal Figlio non proviene, per niente, dalle parole stesse del Vangelo...*»

Pio XI, Mortalium animos, 1928: «*Per ciò che riguarda i dogmi, c'è ancora una distinzione assolutamente illecita: quella per cui si è creduto bene di introdurre degli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali della fede*

[E' la tesi modernista delle "gerarchia delle verità", del Concilio Vaticano II nella *Unitatis redintegratio*], gli uni devono essere ammessi da tutti e gli altri possono essere lasciati al libero assenso dei fedeli... Per cui (al contrario) tutti i veri discepoli di Cristo credono per esempio al dogma dell'Immacolata Concezione con la stessa fede che il mistero dell'augusta Trinità.»

Pio VII, Diu satis videmur, 15.5.1800 «(Il fondamento della Chiesa): Per questo gli uomini riconoscano che si tenterebbe invano di rovesciare "La Casa di Dio" che è la Chiesa edificata su Pietro; il quale è la pietra di fatto e non solo di nome; e contro questa Casa di Dio le porte dell'Inferno non prevarranno perché è fondata sulla pietra. Tutti quelli che furono nemici della religione cristiana fecero anche un guerra infame contro la Cattedra di Pietro, perché finché questa resiste l'altra non può ne barcollare ne indebolirsi.

«È per l'istituzione e la successione dei Pontefici», proclama infatti san Ireneo, che ci perviene quello che è la tradizione della Chiesa, e questa successione è la più luminosa prova che la sola e stessa fede vivificatrice è quella che dai tempi degli Apostoli è stata conservata fino ai nostri giorni nella Chiesa e fedelmente trasmessa»

Concilio Vaticano I, Costituzione dogmatica Dei Filius, cap. II, "La Rivelazione": «*Siccome qualcuno ha presentato in modo difettoso il decreto del Santo Concilio di Trento, col fine di correggere degli spiriti ribelli, che hanno fatto delle interpretazioni sulla Sacra Scrittura, Noi dichiariamo, ripetendo questo stesso decreto, che la sua intenzione è che, in materia di fede e di costumi che riguardano l'elaborazione della dottrina cristiana, si deve tenere come vero senso della Sacra Scrittura quello che ha tenuto e che tiene la nostra Madre la Santa Chiesa, alla quale appartiene di giudicare del senso e della vera interpretazione delle Sacre Scritture e che, per conseguenza, non è permesso a nessuno di interpretare questa Sacra Scrittura, contrariamente a questo senso e nemmeno al consenso unanime dei Padri.*»

San Pio X, Pascendi 8.9.1907: «*Quello che noi vogliamo*

Il papa Francesco, O.R. 25.06.2021: «*Grazie e pace a voi ... Rappresentanti della Federazione Luterana Mondiale... non più estranei, ma fratelli ... in cammino dal conflitto alla comunione ["Dal conflitto alla comunione" è il testo di Benedetto XVI] ... per fare questo ci mettiamo in crisi. Una crisi che è una benedizione del Signore... confessare insieme quello che ci accomuna nella fede ... per noi un percorso irreversibile... verso un'unità riconciliata nelle differenze.*



centrato sul desiderio ... di intensificare i nostri sforzi per cambiare i cuori tra i componenti delle nostre tradizioni religiose nel modo di relazionarsi alla terra e alle altre persone»

Il papa Francesco, O.R. 07.10.2021: «Comunione fra Cattolici e Ortodossi ... il vostro patrono, Sant'Ireneo di Lione che volentieri dichiarerò Dottore della Chiesa prossimamente con il titolo di "Doctor unitatis"».

Il papa Francesco a Cipro, O.R. 03.12.2021: «La diversità di tutti e, in quella diversità la ricchezza dell'unità. E chi fa l'unità? Lo Spirito Santo. E chi fa la diversità? Lo Spirito Santo. **Chi può capire capisca**». [Si capisce che l'unità nella diversità dottrinale è il relativismo massonico]

Papa Francesco O.R. 21.01.2021: «L'unità dei cristiani... eppure da essa dipende la fede nel mondo; il Signore ha chiesto l'unità tra di noi "perché il mondo creda". [Il Signore vuole l'unità solo nella fede cattolica "infallibile e irreformabile" e non con l'eresia]

Gabriele Nicolò, O.R. 14.05.2021: «Il "mistero Bea"... è considerato il fautore e porta voce della svolta ecumenica nella Chiesa e nel Concilio... Il gesuita tedesco Augustin Bea... Un ininterrotta preparazione... Cauta e guardinga crescita di un ecumenismo cattolico sulla difensiva... nel 1959, lo convinsero [chi lo ha convinto?] a creare a Roma un organismo per l'ecumenismo... **Papa Giovanni XXIII deve aver suscitato in lui qualità che prima giacevano in lui solo potenzialmente.**»

Card. Guixot, O.R. 11.03.2021: "Passare dalla mera tolleranza alla convivenza fraterna".

[E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 14.09.2012: «Una tale laicità sana ... E' un diritto sacro e inalienabile ... E' necessario passare dalla tolleranza alla libertà religiosa»... Papa Francesco ha detto: "Oggi noi, ebrei, cristiani e mussulmani, insieme con i fratelli e le sorelle di altre religioni, onoriamo il padre Abramo" ... i grandi capi religiosi del mondo cristiano e mussulmano dunque, sono andati oltre una generica idea di tolleranza ... hanno provato a coniugare i diritti civili e la libertà religiosa».

Il card. Guixot, O.R. 29.10.2021: «Messaggio agli indù nella festa di Deepavali ... Vi auguriamo un felice Deepavali».

Il card. Guixot, O.R. 26.05.2021 : «Prego che la festa annuale della nascita, illuminazione e trapasso di Guatama Buddha arrechi gioia, serenità e speranza ai cuori dei buddisti in tutto il mondo... buona festa!».

Mons. Brian Farrell, sintesi sull'ecumenismo, O.R. 19.01.2021: «Promuovere l'ecumenismo nella Chiesa cattolica ... e con gli altri cristiani ... Questi due compiti sono stati ben delineati e descritti nel **Vademecum ecumenico per i vescovi** ... pubblicato con la benedizione di papa Francesco ... Il primo essenziale compito è mantener viva la responsabilità ecumenica. Informazione, formazione, motivazione ... (www.christianunity.va) ... si tratta di una vera biblioteca ecumenica ... a questa si aggiunge una nuova rivista "Acta OEcumenica" ... che costituisce un autentico archivio dell'impegno ecumenico della Chiesa cattolica ... vi è poi una nuova collana intitolata "Ut unum sint" ...

Nel campo della formazione, va menzionato il corso "Ut unum sint", programma di formazione continua in ecumenismo avviato il corso nel 2019 ... esistono anche altre attività ... come il trasferimento temporaneo

La prima verginità e la prima castità è la verginità e la castità della Fede, esente dall'errore della dottrina liberale della libertà religiosa.

qui notare, è che la dottrina dell'esperienza, unita a quella del simbolismo, consacra come vera, ogni religione, senza eccettuare la religione pagana... Forse non si riscontra in tutte le religioni delle esperienze di questo genere? Molti lo dicono. Per cui, con che diritto i modernisti negherebbero la verità alle esperienze religiose che si fanno per esempio, nella religione musulmana?

E in nome di quale principio, attribuirebbero ai soli cattolici il monopolio delle esperienze vere? Se ne guardano bene: gli uni in modo velato, gli altri apertamente, considerano vere tutte le religioni...

Ciò che è molto strano è che dei cattolici, dei preti di cui Noi amiamo pensare che queste mostruosità fanno loro orrore, nondimeno si comportano nella pratica, come se le approvassero pienamente.»

B. Pio IX, Lettera apostolica Ad Apostolicas, 22.8.1851: «Noi Ci crediamo strettamente obbligati ... d'estirpare tutti i germi perniciosi. Questi propagatori ... **Dicono formalmente e apertamente:** "che la Chiesa non ha potere coercitivo, né alcun potere temporale, sia diretto che indiretto"; che lo scisma che ha diviso la Chiesa in orientale e occidentale ha avuto in parte per causa gli eccessi del potere dei Pontefici romani ... e revocabile per consueggenza a piacere di quest'ultimo.

Noi riproviamo e condanniamo questi libri come contenenti delle proposizioni e delle dottrine rispettivamente false, temerarie, scandalose, erronee, ingiuriose per la Santa Sede, attentatrici ai suoi diritti, sovversive per il governo della Chiesa e della sua divina costituzione, scismatiche, eretiche, favorenti il protestantesimo e la propagazione dei suoi errori, conducenti all'eresia e al sistema da lungo tempo condannato come eretico in Lutero, Baio, Marsiglio da Padova ... Richerio ... i dottori di Pistoia e altri ugualmente condannati dalla Chiesa; infine Noi li condanniamo come contrari ai canoni e al Concilio di Trento e Noi vogliamo et ordiniamo che siano tenuti da tutti per riprovati e condannati.»

L'unità della Chiesa non è quella predicata dai modernisti, pan-cristiani, o ecumenici.

Pio IX 06.01.1848:«Ascoltate dunque le nostre parole, o voi tutti, che nelle regioni d'Oriente, ... **non avete nessuna comunione con la Santa Chiesa Romana** ... considerate successivamente se vi furono di qualche utilità le divisioni che susseguirono, e che causarono la rottura dell'unità di dottrina e sacro governo, non solamente con le Chiese occidentali, ma anche tra di voi»

Pio IX, 21.12.1863: «Un motivo di più, per i fedeli, di tenersi fuori dalla Società di Londra, **sta nel fatto che i suoi addetti favoriscono l'indifferentismo e sono**

Ratzinger critica aspramente il Magistero tradizionale disprezzandolo come la "Teologia delle encicliche": «Teologia di enciclica significa una forma di teologia, in cui la tradizione sembrò restringersi progressivamente alle dichiarazioni di volta in volta ultime del magistero papale». ("Il nuovo popolo di Dio", IIIa Parte, cap 3).

o scambio di reliquie ... tra gli incontri particolarmente significativi ... quello di **papa Francesco con il patriarca Kirill nel 2016** ... tra le chiese sono in corso attualmente quindici confronti bilaterali ... una commissione di dialogo opera per cinque o sei anni, o fino all'ultimaazione di un documento di convergenza o di consenso [Segue la lista dei documenti prodotti dal 2015] ... pubblicati, sempre in quest'anno il comunicato per il ventesimo anniversario della **Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione** ... il dialogo con le chiese ortodosse verte principalmente sulla questione ecclesiologica della relazione tra primato e sinodalità [democrazia] ... si tratta di uno spazio d'incontro ... evitando controversie dottrinali. ... Un altro motivo ad incoraggiamento è la presa di coscienza del crescente coinvolgimento della Curia romana nella causa dell'unità ... infine il sostegno caloroso e creativo apportato da papa **Francesco per una riforma della curia e della Chiesa**».

Andrea Tornielli O.R. 02.03.2021: «Giovanni Paolo II... voleva partire da Abramo, dal padre comune riconosciuto da ebrei, cristiani e musulmani»

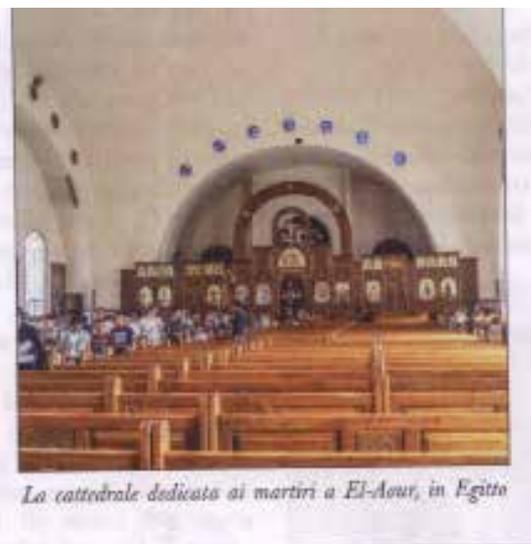
Osservatore Romano, 15.07.2021: «**In Svizzera il riconoscimento ecumenico del battesimo**... l'atto di riconoscimento reciproco del battesimo siglato l'otto luglio scorso dalla Chiesa cattolica e dalla **chiesa neo apostolica Svizzera**... sul riconoscimento reciproco del battesimo già hanno aderito cattolici, riformati, evangelici, metodisti, cattolici-cristiani, anglicani e luterani».

Alessandro De Carolis, intervista al card. Ravasi, O.R. 04.10.2021: «All'interno di grandi manifestazioni... come il Cortile dei Gentili ... l'idea del Cortile dei Gentili è stata proposta da **Benedetto XVI** in un famoso discorso natalizio alla curia romana nel 2009».

Anthony Curren, O.R. 25.01.2021:«La Commissione internazionale anglicano – cattolica (Arcic) ... il documento ... si è concentrato sulle strutture esistenti nelle nostre due comunioni a livello locale, regionale e universale attraverso la lente dell'**ecumenismo ricettivo** ... Arcic II ... Arcic III ... un documento ... utilizzava l'**ecumenismo ricettivo** per esaminare le strutture di comunione presenti nelle due comunioni così la Commissione ricorre allo stesso metodo nello studio delle modalità con cui cattolici e anglicani discernono il giusto insegnamento etico ... Accennando a tale tradizione, così come si è sviluppata dopo la riforma. Considerando insieme la ricchezza della tradizione teologica anglicana e quella della tradizione cattolica, è auspicabile che la Commissione riesca a **individuare quali doni potranno essere condivisi** per il miglioramento di tutti ... la Commissione internazionale metodista – cattolica (Mercic) ... il secondo capitolo ricorda che sia i cattolici sia i metodisti sono colpevoli di azione che, nel corso della storia, hanno favorito la divisione. Riconoscendo la guarigione operata grazie al movimento ecumenico del XX° secolo ... Tuttavia, l'unità che Dio desidera per la Chiesa non deve essere intesa come uniformità, ma come **comunione nella diversità riconciliata**».

Giuseppe Buffon, O.R. 09.01.2021: «La materia è sacramento della lode, come dimostra l'eucarestia, nella quale il pane e il vino si fanno segno e strumento del rendimento di grazie [Quindi l'Eucarestia non è la Presenza reale di N. S. Gesù Cristo. Anche Lutero dice che è solo presenza spirituale e lode di Cristo]».

Riccardo Burigana, O.R. 23.06.2021: «Mutuo riconoscimento del battesimo ... soprattutto **mettere fine alla così detta pratica del "ribattesimo"**... rilanciare la priorità di un ecumenismo, radicato nelle sacre Scritture».



La cattedrale dedicata ai martiri a El-Aour, in Egitto

Il papa Francesco, O.R. 16.02.2021: «Sono i nostri Santi, Santi di tutti i cristiani, Santi di tutte le confessioni e tradizioni cristiane».

causa di scandalo. Questa Società, o almeno i suoi fondatori e direttori, professano che il **fozianesimo e l'anglicanesimo sono due forme della vera religione cristiana**, nelle quali si può piacere a Dio, come nella Chiesa cattolica; che, se queste comunioni cristiane diverse sono in preda a dissensi, ciò è senza danno per la fede, perché la fede rimane unica e identica presso tutte. Questo il tremendo flagello dell'indifferentismo religioso, che, ai nostri giorni specialmente, si estende con grandissimo detrimento delle anime ... specialmente se si considera l'attesa vana di vedere riunirsi le tre suddette comunioni, pur rimanendo integre e persistendo ognuna nelle sue idee».

Pio IX, 04.09.1869:« La sentenza mantenuta dalla Chiesa rispetto all'infalibilità del suo giudizio nel definire qualunque cosa appartenente alla fede o alla morale ... noi non abbiamo voluto invitare i non cattolici ad una discussione».

San Pio X, Pascendi: «Evolgere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti.... Quello che noi vogliamo qui notare, è che la dottrina dell'esperienza, unita a quella del simbolismo, **consacra come vera, ogni religione, senza eccettuare la religione pagana**... Forse non si riscontra in tutte le religioni delle esperienze di questo genere? Molti lo dicono. Per cui, con che diritto i modernisti negherebbero la verità alle esperienze religiose che si fanno **per esempio, nella religione musulmana?**

E in nome di quale principio, attribuirebbero ai soli cattolici il monopolio delle esperienze vere? Se ne guardano bene: gli uni in modo velato, gli altri apertamente, **considerano vere tutte le religioni...** Ciò che è molto strano è che dei cattolici, dei preti di cui Noi amiamo pensare che queste mostruosità fanno loro orrore, nondimeno si comportano nella pratica, come se le approvassero pienamente...»

La dottrina del Concilio di Trento contro la Giustificazione protestante

Preambolo al Decreto sulla Giustificazione:

«In questi anni è stata divulgata, con grave danno per le anime e per l'unità della Chiesa, una dottrina erronea **sulla Giustificazione**. ...Nello stesso tempo proibisce assolutamente che in avvenire nessuno osi credere, predicare ed insegnare diversamente da quanto è stato stabilito e proclamato dal presente Decreto.

Cap. 5) ...**ma l'uomo stesso non è nullamente inattivo**

Marcelo Figueroa, ribadisce i dieci comandamenti dell'ecumenismo, O.R. 06.09.2021: «*Diversità piuttosto che uniformità ... pedagogia piuttosto che ideologia ... identità piuttosto che universalità ... mantenere la propria identità di fede ... è ... essenziale nell'ecumenismo e ... annienta la possibilità di incontro nella diversità [Nella loggia massonica si dicono fratelli mantenendo diverse dottrine] ... fondamenti piuttosto che fondamentalismi ... il mantenere l'identità di fede non deve essere usato come un arma o una trincea per convincere ... pensare che si sia possessori di questa "verità" contraddice la persona del Creatore [Noi consentiamo e quindi possediamo la verità che il Creatore ci insegna attraverso il Magistero tradizionale] ... inclusione e alterità piuttosto che esclusione e selettività ... la tolleranza ... non è un termine adeguato. E ciò perché si è soliti "tollerare" il diverso da una posizione di potere, di dominazione, e non di uguaglianza» [L'Osservatore Romano insegna l'uguaglianza fra la verità e l'errore fra Gesù Cristo Nostro Signore e tutti i Caifa della storia].*

Charles de Pechpeyrou, O.R. 15.04.2021: «*C'è e Kek sui 20 anni della "Charta ecumenica" ... il ventesimo anniversario ... firmato a Strasburgo nel 2001 ... negli ultimi vent'anni ... il continente europeo ha generalmente vissuto ... un periodo di pace, insieme a un miglioramento delle relazioni ecumeniche ["Pace" perché gli uomini di Chiesa hanno ceduto sulla Libertà di coscienza, la democrazia nella Chiesa e l'ecumenismo, allora la Rivoluzione diabolica concede la "pace", se no è la persecuzione] Come la testimonianza comune, l'azione nell'ecumenismo locale, i matrimoni interconfessionali. Inoltre "sono stati raggiunti diversi accordi teologici e una nuova generazione di teologi che è stata formata in maniera ecumenica [Prepariamoci]».*

Roberto Cetera, O.R. 01.03.2021: «*Roma e Costantinopoli ... bere dallo stesso calice ... la reciproca rimozione delle millenarie scomuniche ... "l'ecumenismo come risposta alla scristianizzazione [Questa è la trappola voler far fronte all'ateismo unendo le religioni] ... il famoso umile gesto del bacio ai piedi del metropolita Melitone da parte del santo Pontefice Paolo VI ... anche Benedetto XVI incontrerà il patriarca Bartolomeo I durante il suo viaggio in Turchia ... firmavano una solenne dichiarazione comune: "Non abbiamo ancora tratto da questo atto (La reciproca rimozione delle scomuniche) ... tutte le conseguenze positive che ne possono derivare per il nostro cammino verso l'unità ... la rivista dei gesuiti [Civiltà Cattolica] assumerà un ruolo decisamente più favorevole al dialogo ecumenico ... lo studio di Caleffi ... rivela nelle conclusioni come le maggiori difficoltà di dialogo occupino più l'aspetto di una cultura e mentalità ancora distanti, piuttosto che dei distinguo teologici. Paradossalmente il confronto coi cristiani di orientamento protestante, pur essendo teologicamente più complesso, risulta alla fine agevolato dalla comune appartenenza alla cornice culturale occidentale» [liberale] [Sta dicendo che è più facile in Occidente unirsi ai protestanti che sono più eretici perché in Europa occidentale siamo più relativisti e liberali mentre gli ortodossi sono meno eretici ma culturalmente, dottrinalmente meno relativisti e liberali]*

Marcelo Figueroa O.R. 29.01.2021: «*Mons. Cambrejos, presidente della Celam, ha messo a fuoco cinque dimensioni della conversione basate sul magistero di Papa Francesco: la conversione pastorale, con "Evangelii gaudium"; la conversione ecologica, con "Laudato si"; la conversione sinodale, con "Episcopalis communio"; la conversione culturale, con Querida Amazonia; la conversione sociale, con "Fratelli tutti" ... include gli aspetti dell'ecumenicità con le confessioni di fede cristiana. Ha quindi imperniato gli orizzonti ecclesiali ... nei quattro sogni: "sogno sociale...*

nel ricevere questa ispirazione che potrebbe anche ben rigettare...

Scomuniche date dal Concilio di Trento:

Canone 4). Se qualcuno dice che il libero arbitrio dell'uomo, mosso e stimolato d Dio, non coopera in nessun modo esprimendo il proprio assenso a Dio, che lo muove e lo prepara ad ottenere la grazia della giustificazione; e che egli, se lo vuole, non può rifiutare il suo consenso ma come cosa inanimata resta assolutamente

Ecco il dogma:

"Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"

Pio IX 10.08.1863: "Ben conosciuto è pure il dogma cattolico, cioè, che nessuno può salvarsi fuori dalla Chiesa cattolica" (Denz. 1677)

Innocenzo III 18.12.1208: "Crediamo di cuore e con la bocca confessiamo una sola Chiesa non di eretici, ma Santa, Romana, Cattolica e Apostolica, fuori dalla quale crediamo che nessuno si salva". (Denz. 423)

IV Concilio Laterano, 1215: "E una sola è la Chiesa universale dei fedeli, fuori della quale nessuno assolutamente si salva". (Denz. 430)

Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18.11.1302: "Una e sola Chiesa Cattolica... e fuori di essa non c'è salvezza ne perdono dei peccati". (Denz.468).

Concilio di Firenze, 1438-1445: "La Sacrosanta Chiesa Romana ... crede fermamente, professa e predica che nessuno che non stia dentro la Chiesa Cattolica, non solo pagano, ma anche ebreo o eretico e scismatico, può partecipare alla vita eterna". (Denz.714).

Pio IX, Singolari quadam, 09.12.1854: "Un altro errore non meno pernicioso abbiamo con dolore inteso aver pervaso alcune parti del mondo cattolico ed occupato le menti di molti cattolici, i quali pensano che si possa sperare la salute eterna anche da parte di tutti coloro che non sono nella vera Chiesa di Cristo. ... Poiché si deve tener per fede che nessuno può salvarsi fuori della Chiesa Apostolica Romana, questa è l'unica arca di salvezza; chiunque non sia entrato in essa perirà nel diluvio"

Leone XIII, Satis cognitum, 29.06.1896: "La Chiesa è unica e eterna. Chi si separa da lei, si separa dalla volontà e prescrizione di Cristo e, lasciando la via della salvezza, devia verso la sua rovina".

San Pio X, Catechismo maggiore, risposta alla domanda, "Che cosa è la Chiesa?": "Nessuna Chiesa, fuori della Cattolica-Romana può essere la Chiesa di Gesù Cristo e nemmeno parte di essa."

San Pio X, 11.6.1905: «La Chiesa... è diventata ispiratrice e fautrice primissima di civiltà... La civiltà del mondo è la civiltà cristiana... Instaurare omnia in Christo è sempre stato il motto della Chiesa.»

sogno culturale...sogno ecologico...sogno ecclesiale” ».

Riccardo Burigana, adesso c'è il “Direttorio” per costringere i vescovi meno ecumenici a farsi progressisti. O.R. 24.03.2021: «*Il Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo” del 1993 è il testo di riferimento per il vescovo... guida nell'adempimento delle sue responsabilità ecumeniche” ... “Il Vescovo e l'unità dei cristiani. Vademezum ecumenico” ... soprattutto per quanto riguarda le “applicazioni pratiche” che il vescovo è chiamato a vivere per rafforzare la dimensione ecumenica della propria diocesi.*

[Benedetto XVI ai Vescovi del Portogallo O.R. 11.11.2007: «*E' necessario cambiare lo stile di organizzazione della comunità ecclesiale portoghese e la mentalità dei suoi membri per avere una Chiesa in sintonia con il Concilio Vaticano II*»].

... Proprio durante la celebrazione del Vaticano II, si erano manifestati conflitti e divisioni tra i padri conciliari di fronte al rinnovamento della teologia della Chiesa cattolica riguardo all'unità [Grazie di confermare ufficialmente che non era solo mons. Lefebvre ad essere in “conflitto” col Concilio Vaticano II]... La ricezione ecumenica del Vaticano II, alla quale contribuì in modo significativo il Papa polacco, con molte parole e molti atti [Ad esempio il Congresso di tutte le religioni ad Assisi]... aprì così tanti nuovi orizzonti. ... il “Direttorio” si articola in cinque parti... i principi dottrinali... la descrizione di quali strutture devono essere attivate...” La formazione all'ecumenismo nella Chiesa cattolica... uomini e donne preparati specificamente in teologia ecumenica... tutte le forme con le quali i cattolici sono chiamati a testimoniare l'unità, a partire dalla condivisione della preghiera fino a giungere ai casi nei quali è possibile vivere insieme la dimensione sacramentale.»

[E' la scuola di Benedetto XVI: Benedetto XVI O.R. 14.03.2007: «*C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione.*»]

Capitolo IX. Ecumenismo § 2 Accordo sulla dottrina della giustificazione protestante

Intervista al cardinal Koch, O.R. 06.09.2021: «*Tuttavia il dialogo tra i cristiani negli ultimi sessant'anni ha permesso di fare più progressi che mai nella storia [I Papi prima del Vaticano II non hanno mai voluto questo tipo di “progresso”]. Per esempio ... la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione.*

Osservatore Romano hanno aggiornato la “Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione”, 05.01.2021: «*Il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e la Federazione Luterana Mondiale, hanno annunciato la pubblicazione della traduzione italiana aggiornata della ‘Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione’.*

[Monsignor Brian Farrell dichiara 05 gennaio 2021 su “Vatican News:” *In italiano c'erano diverse traduzioni del testo e abbiamo notato che c'erano alcune piccole divergenze e qualche divergenza importante nel modo di tradurre il documento. Allora, insieme alla Federazione Luterana Mondiale, abbiamo rifatto una nuova traduzione sia della Dichiarazione”, sia anche di altri documenti relativi.]*

Riccardo Burigana, O.R. 21.07.2021: «*Il 31 ottobre 1999, cattolici e luterani avevano espresso la loro propria comune comprensione della dottrina della giustificazione per mezzo della grazia di Dio attraverso la fede in Cristo. ...*

La Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione ... affrontava uno dei nodi centrali del dibattito teologico ... aveva condotto nel corso dei secoli a delle formulazioni che erano apparse inconciliabili,

“La Rivoluzione anti-Mariana”.

**Il testo completo lo potete trovare nel sito:
www.marcel-lefebvre-tam.com
come pure il nostro saggio:**

“La Santissima Trinità ha esaltato al massimo la Vergine. La Trinità vuole adesso esaltare al massimo la Vergine nella storia.

Come e perché il Vaticano II ha bloccato l'esaltazione della Vergine nella storia.

Come e perché la Vergine di Guadalupe è la prova, l'esempio e l'archetipo - storico, geografico, nazionale - del trionfo a livello mondiale già decretato a Fatima”.

Giovanni Paolo II ha detto, O.R.04.01.1996.:

“Attribuire il massimo la Vergine non può diventare la norma della teologia”

Il fatto di voler negare che la Trinità ha esaltato al massimo la Vergine, è la conferma e il fondamento storico di quello che i papi modernisti e i nemici di Dio temono, perché loro sanno, forse più di noi, che ci sarà il trionfo del Cuore Immacolato come è stato rivelato a Fatima, e cercano di negarlo e impedirlo. E' la cieca speranza diabolica che vuole andare contro la volontà di Dio nella storia.

Vediamo chi vince.

inerte e gioca un ruolo del tutto passivo: **sia anatema.**

Canone 5). Se qualcuno afferma che **il libero arbitrio** dell'uomo dopo il peccato di Adamo è perduto ed **estinto**, o che esso è solo apparente, anzi nome senza contenuto e perfino inganno nella chiesa da Satana: **sia anatema.**

Canone 32). Se qualcuno afferma che le opere dell'uomo giustificato sono doni di Dio **al punto da non essere meriti di colui che è giustificato;** o che questi con le opere buone da lui compiute per la Grazia di Dio e i meriti di Gesù Cristo (di cui è membro vivo), **non merita realmente l'aumento della grazia,** la vita eterna e (posto che muoia in grazia) il conseguimento della stessa vita eterna così come l'aumento della gloria: **sia anatema.**».

Una pietra miliare

La Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione è stata firmata ad Augusta, in Germania, il 31 ottobre 1999, dal cardinale Edward Idris Cassidy per la parte cattolica e dal vescovo Christian Krause per la parte luterana. La scelta di data e luogo per la firma del testo non fu casuale: il 31 ottobre 1517, Lutero affisse le sue tesi a Wittenberg; ad Augusta la Confessione augustana stabilì i principi del luteranesimo. Il testo stabilisce la complementarità tra fede ed opere nel processo di giustificazione. In una “risposta” ufficiale che accompagna la dichiarazione, la Chiesa cattolica sostiene che «le buone opere del giustificato sono sempre frutto della grazia; ma allo stesso tempo, e senza nulla togliere alla totale iniziativa divina (5), esse



O.R. 21.07.2021.

Anche nel 2021 l'Osservatore Romano ripropone la foto dell'accordo con la Dottrina della Giustificazione protestante

creando e in molti casi, accentuando divisioni e contrapposizioni tra i cristiani ... il ricorso al metodo del consenso differenziato nella redazione della Dichiarazione aveva aiutato a superare degli inevitabili ostacoli ... a Seoul i metodisti si dichiararono quindi in profonda sintonia con cattolici e luterani ... per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa ... le decisioni prese a Seoul, nel 2006 ... hanno mostrato quanto la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione possa essere realmente definita un documento profetico per il cammino di tutti i cristiani nella costruzione della piena e visibile unità della Chiesa nella diversità delle tradizioni».

Marcello Figueroa riabilitazione di Karl Barth, O.R. 24.02.2021: «Barth sostenne: "Mi sembra che sia molto più importante riflettere sulla possibilità che all'improvviso la dottrina della giustificazione per la sola fede sia predicata a Roma [è l'opera di Ratzinger, vedi a lato la citazione del card. Lehmann] con maggior purezza che nella maggior parte delle Chiese evangeliche... Il teologo protestante più influente del XX secolo dichiarò che il rinnovamento è conseguenza di processi e evoluzioni ... attraverso la sottolineatura della Scrittura come elemento determinante nella Chiesa». [Per questo Ratzinger al Concilio si occupò del documento "Dei verbum" e come papa scrisse la "Verbum Dei"]

Capitolo IX. Ecumenismo § 3 La fratellanza universale: si sta creando la ONU delle religioni

Il papa Francesco, O.R. 04.02.2021: «Grazie a tutti per aver scommesso sulla fratellanza, perché oggi la fratellanza è la nuova frontiera dell'umanità [dopo la libertà, l'uguaglianza: XIX° e XX° secolo, il XXI° secolo è il secolo della Rivoluzione della fraternità.] O siamo fratelli o ci distruggiamo a vicenda ... o siamo fratelli, consentitemi, o crolla tutto ... siamo fratelli, nati da uno stesso padre. [Senza la divinità di Gesù Cristo e la Maternità esclusiva della Chiesa romana, "crollerà tutto": "Senza di Me nulla"] con culture, tradizioni diverse [con religioni diverse, ma ancora non si osa dirlo...], ma tutti fratelli [come nelle logge massoniche]».

Comunicato del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso O. R. 01.02.2021: «Prima Giornata internazionale della fratellanza umana ... comunicato del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso papa Francesco partecipa in modalità virtuale. Papa Francesco celebrerà la Giornata internazionale della fratellanza umana giovedì 4 febbraio, in un evento virtuale organizzato dallo sceicco M.B.Zayed ... due anni fa la firma del ... Documento sulla fratellanza umana ...

Pochi mesi dopo è stato istituito l'alto comitato per la fratellanza umana ... che ha in programma di istituire una Casa Famiglia Abramitica, con una sinagoga, una Chiesa e una moschea ... il 21.12.2020 le Nazioni Unite all'unanimità hanno dichiarato il 4 febbraio Giornata internazionale della Fratellanza umana ... Francesco ribadisce l'importanza di concentrarsi su ciò che è essenziale alla fede di tutte le fedi: adorare Dio e amare il prossimo [Quindi non è "essenziale" la divinità di Gesù Cristo, questo è il deismo massonico] ... l'Alto comitato per la Fratellanza umana si compone di differenti leader religiosi [E' già l'inizio della Onu delle religioni]».

[Il Servizio Internazionale di Documentazione ebraico-cristiana cita le Bolle Pontificie più significative a proposito degli ebrei, questo ci è utile per constatare come il papa Benedetto XVI cambi la dottrina cattolica.]

Innocenzo III Etzi non displaceat, 1205 E' una lista indirizzata al Re di Francia contro gli Ebrei accusati di usura, bestemmia, arroganza, arruolamento di schiavi cristiani e altro. Il Re è sollecitato a porre fine a tali malvagità. Le stesse "malvagità" continuano ad essere menzionate da vari Papi per secoli e ad essere completamente ignorate da altri.

Onorio III, In generali Concilio, 1218. Diretta all'Arcivescovo di Toledo, chiede l'applicazione del IV Concilio Lateranense per cui gli Ebrei dovevano indossare vestiti che li distinguessero dai Cristiani e pagare la decima alle chiese locali. Entrambe le richieste saranno frequentemente ripetute dai Papi successivi

**" Benedetto semina, Francesco fa crescere "
E' stato Benedetto XVI che ha
introdotto la dottrina della Giustificazione
protestante nella Chiesa**

Il papa Benedetto XVI O.R. 18.01.2013:
«Una volta ancora mi rallegro ... della Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione».

Benedetto XVI a Colonia, O.R. 22.8.2005:
«Ho manifestato il fermo proposito di assumere il recupero della piena e visibile unità dei cristiani come una priorità del mio pontificato... Ho potuto essere presente quando eravamo insieme a Magonza, in un circolo relativamente piccolo, che portò infine all'importante risultato della "Dichiarazione Comune sulla Dottrina della giustificazione" D'altra parte questa unità non significa quello che si potrebbe chiamare ecumenismo del ritorno: rinnegare e rifiutare la propria storia di fede. Assolutamente no! ... Uniti nella molteplicità e molteplicità nell'unità... Purificazione della memoria... "chostro spirituale"»

Benedetto XVI O.R. 02.11.2009: «Il 31 ottobre 1999 ad Asburgo si firmò la "Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" ... quel documento testimonia un consenso fra luterani e cattolici sulle verità fondamentali sulla Dottrina della Giustificazione, verità che ci conducono al cuore stesso del Vangelo e alle questioni essenziali della nostra vita.»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 07.11.2005: «Non in base ai nostri meriti, MA SOLTANTO PER MEZZO DELLA GRAZIA E DELLA FEDE... uno dei risultati di questo dialogo fecondo è stata la Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione».

La firma dell'Accordo sulla dottrina della Giustificazione. Il responsabile e l'artefice fu Ratzinger che preparò questo accordo venti anni prima come viene riconosciuto dall'Osservatore Romano stesso:

Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: «Santo Padre... lei ha protetto e difeso contro tutte le obiezioni il programma accordato in novembre del 1980 a Magonza... fra la Chiesa cattolica e le chiese riformate ... SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della "Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" con la Federazione Luterana Mondiale.»

(Voi potete controllare personalmente le nostre citazioni). " Avviso dell'Osservatore Romano: indirizzo dell'archivio del Osservatore Romano: 00120 Città del Vaticano via fax (+39)06.69883675 oppure (39)06.69899520 e-mail: archivio@ossrom.va. Il nostro ufficio dispone inoltre dell'intera collezione in cd-rom comprendente le annate dell'edizione quotidiana, dal 1861 ad oggi."

Cardinal Guixot, O.R. 01.02.2021: «*Affermare la nostra fratellanza e sorellanza universale nell'unica famiglia umana e fare nella base delle nostre relazioni tra nazioni, culture e individui ... la fratellanza umana ci ricorda che noi siamo più delle nostre differenze [Allora la differenza nella fede in Gesù Cristo Dio è meno della fratellanza umana] ... un appello concreto a persone di religioni, culture, tradizioni e credenze diverse a ritornare all'essenziale: l'amore per il prossimo [Anche qui si riafferma che la divinità di Gesù Cristo non è "essenziale"]*».

Capitolo X. La Giudaizzazione della Chiesa

Osservatore Romano, 22.02.2021: «*Il papa non è venuto a mani vuote, ma ha voluto portare due piccoli regali: una menorah il candelabro a sette bracci, e un libro, il talmud babilonese in versione bilingue ebraico italiano*».

Arcivescovo Gallagher, O.R. 08.04.2021: «*Citando la Dichiarazione conciliare ricorda che la relazione fra il popolo di Israele e la Chiesa cattolica è un processo storico di riconciliazione... la libertà di coscienza, di pensiero, di espressione di religione, ci permette di costruire insieme un clima di pace e di fraternità... "Nostra aetate" ... la riscoperta delle radici ebraiche del Cristianesimo ... sono il frutto di atteggiamenti maturati nel corso degli anni precedenti*».

Card. Kurt Koch, O.R. 30.04.2021: «*I cristiani, specialmente in Asia minore, celebravano sempre la Pasqua il 14 del mese di "nisan", in concomitanza con la Pasqua ebraica ... il primo Concilio ecumenico di Nicea: ... tutti i fratelli e le sorelle d'Oriente ... fino ad oggi hanno celebrato la Pasqua con gli ebrei, d'ora in poi celebreranno la Pasqua in accordo con i romani ...*

Nel 2025 le Chiese di Oriente e di Occidente potranno celebrare la Pasqua nuovamente insieme lo stesso giorno il 20 di aprile... una proficua opportunità per ... il raggiungimento di una data comune... papa Francesco e il papa - patriarca copto ortodosso... si sono ripetutamente espressi in questo senso». [Tutto per preparare una sola religione mondiale].

Riccardo Burigana, O.R. 13.04.2021: «*Trentacinque anni fa la storica visita di Giovanni Paolo II alla sinagoga di Roma ... L'annuncio della visita, alla quale in tanti e per molto tempo avevano lavorato ... fu ... una sorpresa ... La visita di Giovanni Paolo II fece comprendere un salto di qualità al ripensamento dei rapporti della Chiesa cattolica con il popolo ebraico*».

Pio XII, Mistici Corporis: «*Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire mortifera* (S. Thom., I-II, q. 103, a. 3 ad 2; a. 4 ad 1, Concil. Flor., pro Jacob., Mansi, XXXI, 1738)».

" Benedetto semina, Francesco fa crescere "

Benedetto XVI lavora alla giudaizzazione della Chiesa:

Le promesse agli ebrei sono "irrevocabili", "perennemente valide".

Benedetto XVI OR 16.01.2006: «*La religione ebraica... perennemente valida*»

Benedetto XVI O.R. 20.08.2005: «*Era mio profondo desiderio... incontrare la comunità ebraica... Con l'apostolo Paolo i cristiani sono convinti che «i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili» (Rm. 11, 29)... Il mio venerato predecessore... affermò: «Chi incontra Gesù Cristo, incontra l'ebraismo*».

Benedetto XVI OR, 28.04.2007 «*Giudei... Dio non ha revocato la prima alleanza*».

Benedetto XVI O.R. 31/10/2008: «*Il popolo della Torah, il popolo eletto da Dio [eletto? Ma la Torah non ha il Nuovo Testamento]*».

Benedetto XVI, O.R. 14/09/2008: «*...La Chiesa cattolica si iscrive, lei pure, [e chi altri?] nell'Alleanza eterna dell'Onnipotente*».

Benedetto XVI O.R. 26/01/09: «*La conversione di S. Paolo... non passò dalla non-fede alla fede, dagli idoli a Dio, ne dovette abbandonare la fede ebraica per aderire a Cristo. In realtà, l'esperienza dell'Apostolo può essere modello di ogni autentica conversione cristiana*».

Benedetto XVI O.R. 14/05/09: «*Riuniti sotto le mura di questa città, sacra ai seguaci delle tre grandi religioni, come possiamo non rivolgere i nostri pensieri alla universale vocazione di Gerusalemme? Annunziata dai profeti, questa vocazione appare come un fatto indiscutibile, una realtà irrevocabile fondata nella storia complessa di questa città e del suo popolo. Ebrei, Mussulmani e Cristiani qualificano questa città come loro Patria spirituale*».

Benedetto XVI O.R. 13/05/09: «*Cari amici, Gerusalemme, ... è una città che permette ad Ebrei, Cristiani e Mussulmani sia di assumersi il dovere che di godere del privilegio di dare insieme testimonianza della pacifica coesistenza a lungo desiderata dagli adoratori dell'unico Dio di svelare il piano dell'Onnipotente, annunciato ad Abramo, per l'unità della famiglia umana [il piano di Dio sarebbe la coesistenza delle tre religioni]*».

Ricordiamoci il ruolo di papa Giovanni XXIII nella Rivoluzione nella Chiesa.

Nel libro " *Grandi encicliche sociali*", Edizioni domenicane italiane, Napoli 1972, nella " *Presentazione storica*" della " *Pacem in terris*", viene esaltato l'ostentato ottimismo e buonismo di Giovanni XXIII, il suo voler essere una cosa nuova, diversa, rispetto ai suoi predecessori, e nell'Enciclica si nota il **cosciente, lucido, preciso tradimento della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo: non si parla dei Diritti di Dio sull'uomo e sulla società.**

Per la prima volta con lucidità tutto è fondato sui diritti dell'uomo e solo sulla natura umana, come se il papa avesse il potere di svendere i Diritti di Dio. Ricordiamoci che il Magistero ha sempre denunciato il naturalismo come l'essenza della Massoneria.

Allora si capisce perché il più intelligente dei vaticanisti italiani, **Giancarlo Zizola**, progressista, ha potuto scrivere che: **"Gli sviluppi dottrinali successivi non sembrano raggiungere l'altezza e il profetismo della posizione giovannea"**, (" *La restaurazione di papa Wojtyła*", edz. Laterza, Bari 1985 p.139), infatti il più difficile era rompere, apertamente, **per la prima volta**, con la Regalità sociale di Nostro Signore Gesù Cristo.

Ecco alcuni passaggi della " *Pacem in terris*": **n°2 Le leggi vanno cercate...nella natura umana...urgenza di creare una Comunità mondiale...n°3) diritti che scaturiscono dalla natura umana...n°6) ognuno ha il diritto di onorare Dio secondo il dettame della coscienza in privato e in pubblico."**

Marcelo Figueroa, O.R. 31.03.2021: «*Gli aspetti comuni delle due celebrazioni dalla cena di Pesach all'eucarestia pasquale ... I nostri fratelli maggiori ebrei quest'anno hanno cominciato Pesach con la vigilia di sabato 27 marzo ... per tanto quest'anno il momento culminante della pasqua cristiana coinciderà con quello della Pasqua ebraica o Pesach [Qui facciamo notare che: eucarestia, pasqua cristiana sono scritte in minuscolo e Pasqua ebraica o Pesach in maiuscolo] ... Per questo il 16 marzo, quaranta vescovi e leader ebrei si sono collegati via internet ... per condividere un momento speciale, organizzato dal Congresso ebraico latino americano alla vigilia della Pasqua cattolica e di quella ebraica ... Tra i partecipanti c'erano il cardinale di San Paolo, il cardinale Barreto ... l'incaricato del Congresso ebraico ha aperto l'incontro: " ... durante quella notte apriamo la porta due volte, la prima per condividere il pane e la seconda per l'ultimo calice di vino, come adesso, che vi invitiamo a celebrare con noi" ... il rappresentante del dialogo interreligioso: " la parola eucarestia significa "grazie" e perciò vogliamo ringraziare per questo spazio. Ci arricchiremo vicendevolmente"».*

Charles de Pechpeyrou, O.R. 13.01.2021 : «*Un sacerdote cattolico, un cantore ebraico e un ex membro dei fratelli mussulmani hanno inciso un cd ... tre uomini, tre registri di voce, tre religioni unite per celebrare la fraternità tra credenti contro il fondamentalismo».*

Charles de Pechpeyrou, O.R. 01.02.2021: «*I leader ebrei francesi ricevuti dall'episcopato ... nel testo firmato dalla presidenza della Conferenza episcopale francese: "per noi cattolici, questa preoccupazione trae le sue origini nella nostra connessione spirituale" particolare con l'ebraismo ... "siamo impegnati a vivere una autentica fraternità con il popolo dell'Alleanza, perché crediamo in quello che abbiamo imparato da loro"».* [alla scuola di Caifa]

Il rabbino David Rosen, insegna la sua interpretazione della religione senza critica dell'Osservatore Romano, O.R. 23.01.2021: «*Oggi noi siamo benedetti nel vivere in una nuova era di amicizia ebraico cristiana ... "Nostra Aetate" ... i documenti sull'ebraismo: ... "perché i doni e la chiamata Dio sono irrevocabili" ... il documento ... "il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana" (2001) firmato e prefato dall'allora cardinale Joseph Ratzinger in armonia con le parole pronunciate da papa Giovanni Paolo II che ... chiamò il popolo ebraico "il nostro fratello maggiore" ... avverrà nelle generazioni future che quando i cristiani saranno risvegliati in uno spirito di purità, e riconosceranno gli ebrei e i loro valori [Per esempio la negazione della Divinità di Gesù Cristo?], anche noi saremo risvegliati a riconoscere che i cristiani sono nostri fratelli».*

Riccardo Burigana, O.R. 09.06.2021: «*L'istituzione del Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani ... Giovanni XXIII 5 giugno 1960 per la preparazione del Vaticano II ... al Segretariato Paolo VI chiese ... di promuovere la dimensione ecumenica nella Chiesa cattolica; si trattava di favorire quel processo di conversione quotidiana alla comunione ... Paolo VI volle riaffermare che l'ecumenismo doveva radicarsi sulla tradizione del popolo ebraico».*

Filippo Morlacchi, O.R. 09.10.2021: «*L'audace progetto di Marco Morselli ... tradurre il Nuovo testamento ... alla luce della fede dei figli di Israele ... già da qualche decennio la ricerca storiografica ha recuperato ebraicità di Gesù ... la "didachè". Testo non canonico ... perché documenta la fede e la liturgia di una comunità in cui il divorzio tra ebraismo e cristianesimo non era ancora stato consumato ... Si tratta però di un modo biblicamente interessante per mostrare le*



O.R. 22.02.2021. Il papa Francesco regala il talmud e una menorah a Edit Bruk

San Pio V, Hebraeorum gens, 1569. Accusa gli Ebrei di molte colpe incluse pratiche magiche. Ordina l'espulsione di costoro da tutto il territorio papale, eccetto Roma e Ancona: "Il popolo ebreo...merito di essere riprovato perché, venuta la pienezza dei tempi, questo stesso popolo perfido e ingrato, ha rigettato con empietà il Redentore, condannandolo a una morte ignominiosa"

Gregorio XIII, Sancta mater Ecclesia, 1584 Confermando il precedente "Vices eius nos" del 1577, ordina agli ebrei di Roma di mandare 100 uomini e 50 donne ogni sabato pomeriggio ad ascoltare le prediche conversioniste nella chiesa adiacente al ghetto.

Sisto V, Christiana pietas, 1586. Solleva gli Ebrei da molte oppressive restrizioni economiche e sociali imposte loro da Paolo IV e San Pio V. Gli Ebrei godranno di ciò per pochi anni, perché nel 1593 Clemente VIII riprestinerà molte leggi precedenti che resteranno in vigore fino al 19 secolo.

Pio VI Breve Super soliditate Petrae 28 11.1786:

«Un libello ...che ha detto ed insinuato qua e là, attraverso molte tortuosità, che: qualsiasi vescovo chiamato da Dio al governo della Chiesa non è inferiore al Papa e non è fornito di minore potere; Cristo, per se stesso, diede a tutti gli Apostoli la medesima potestà; alcuni credono che possano essere ottenute e concesse soltanto dal Pontefice talune cose che nello stesso modo, sia in materia di consacrazione, sia di giurisdizione ecclesiastica, possono essere ottenute da qualsiasi vescovo; Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse amministrata come una repubblica e che a tale regime occorresse un presidente per il bene dell'unità, ma che questi non osi intervenire negli affari degli altri che contemporaneamente governano; ... i pontefici nulla possono nelle altre diocesi se non in qualche caso straordinario; il pontefice è un capo che riceve la sua forza e la fermezza dalla Chiesa; i pontefici si sono fatti lecito violare i diritti dei vescovi, riservando a sé le assoluzioni, le dispense, le decisioni, gli appelli, i conferimenti dei benefici, in una parola: tutte le incombenze che ad una ad una va enumerando, presentandole come riserve indebite e ingiuriose per i vescovi....le citazioni, ne raccoglie due che suonano a

**Come è cambiata la dottrina cattolica!
Per disarmarci, le autorità religiose attuali delegittimizzano gli insegnamenti dei Papi e dei Concili di prima.
Quale sarà il comportamento delle autorità religiose nei prossimi anni di fronte alla: islamizzazione? ...al mondialismo? ...al modernismo?**

radici profonde della nefasta **“teologia della sostituzione”** secondo la quale la Chiesa avrebbe sostituito e scalzato il popolo eletto nella storia della salvezza [Effettivamente la Chiesa è il popolo definitivo di Dio che ha sostituito il popolo ebreo] ... dunque le tesi supersessioniste [teologia della sostituzione] sono inesistenti negli stati più primitivi della tradizione cristiana e l'anti-giudaismo nasce da un fraintendimento».

Capitolo XI. Il femminismo nella Chiesa

Il papa Francesco, “Aprire alle donne i ministeri istituiti del Lettorato e Accolito”, O.R. 11.01.2021: «In questi ultimi anni si è giunti ad uno sviluppo dottrinale che ha messo in luce come determinati ministeri istituiti dalla Chiesa hanno per fondamento la comune condizione di battezzato e il sacerdozio regale ricevuto nel sacramento del Battesimo ... di conseguenza ... ho ritenuto di provvedere alla modifica del canone 230 § 1».

Il papa Francesco, lettera al prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, O.R. 11.01.2021: «Nel corso della storia ... l'esercizio dei ministeri nella Chiesa ... ha assunto diverse forme rimanendo intatta la distinzione, non solo di grado, tra i ministeri istituiti (o laicali) e i ministeri ordinati ... **Benedetto XVI** ... per indicare tale distinzione si usano anche espressioni come “sacerdozio battesimale” e “sacerdozio ordinato” ... si radicano nell'unico sacerdozio di Cristo ... il sinodo dei vescovi per l'Amazzonia ... ha segnalato la necessità di pensare a nuovi cammini per la ministerialità ecclesiale ... non solo per la Chiesa amazzonica bensì per tutta la Chiesa ... è urgente che si promuovano e si conferiscano ministeri a uomini e donne ... il motu proprio “Ministeria quaedam” riserva ai soli uomini l'istituzione del ministero di Lettore e Accolito ... tuttavia in tempi recenti e molti contesti ecclesiali, è stato rilevato che sciogliere una tale riserva potrebbe contribuire a manifestare maggiormente la comune dignità battesimale dei membri del popolo di Dio ... **Benedetto XVI ha precisato che l'esercizio ... del Lettorato come tale, nel rito latino è un ministero laicale [Benedetto apre la porta]** ... Per i ministeri non ordinati è possibile, e oggi appare opportuno superare tale riserva ... la riserva ai soli uomini non appartiene alla natura propria dei ministeri del Lettore e dell'Accolito ... per tali motivi, **ho ritenuto opportuno stabilire che possano essere istituiti come Lettori e Accoliti non solo uomini ma anche donne** ... questo fa anche sì che le donne abbiano un'incidenza reale ed effettiva nell'organizzazione, nelle decisioni più importanti e nella guida delle comunità».

Il papa Francesco, aprire alle donne la predicazione, O.R. 13.01.2021: «“Spiritus Domini” ... si tratta propriamente di un riconoscimento del laicato e del suo ruolo nella Chiesa, nella direzione della declericalizzazione di una ministerialità che, tra l'altro, non può essere intesa ed esercitata solo nell'ambito della liturgia ... ma anche nell'annuncio della parola di Dio».

Nota del Dicastero per i laici, O.R. 16.01.2021: «Per la valorizzazione delle donne nella Chiesa ... **papa Francesco modifica il canone 230 ... circa l'accesso delle persone di sesso femminile al ministero istituito del Lettorato e dell'Accolito:** “Nella normativa canonica e nella prassi ecclesiale sussisteva una disparità di trattamento tra laici, dal momento che solo laici di sesso maschile potevano finora accedere a questi ministeri”». [Se il problema è togliere “la disparità di trattamento” tra uomini e donne ciò porterà al sacerdozio femminile come nei protestanti]



Emanuele Luzzati, «Seder di Pesach» (1988)

L'Osservatore Romano anche il 31.03.2021 riproduce la cerimonia liturgica ebraica del "pesach".

Benedetto XV. 27.12.1917:« Da tanto tempo ormai, ma soprattutto dopo la Rivoluzione francese, si lavorava assiduamente affinché l'influenza benefica della Chiesa, ...Infatti, è meraviglioso vedere ciò che può la donna per il benessere o per la rovina del genere umano; se devia dalla via comune, tutto l'ordine, sia domestico che civile è facilmente sconvolto.... **non poche sono quelle che per darsi a delle occupazioni estranee al loro sesso, adottano il modo di fare degli uomini;** o che, abbandonando le occupazioni del focolare domestico, per le quali sono state fatte, si gettarono inconsideratamente nella lotta della vita.»

Pio XI, 19.03.1937:« In particolare per il comunismo non esiste alcun legame della donna con la famiglia e con la casa. Esso, proclamando il principio dell'emancipazione della donna la ritira dalla vita domestica e dalla cura dei figli per trascinarla nella vita pubblica e nella produzione collettiva nella stessa misura che l'uomo, devolvendo alla collettività la cura del focolare e della prole. **E' negato infine ai genitori il diritto di educazione, essendo questo concepito come un diritto esclusivo della comunità,** nel cui nome soltanto e per suo mandato i genitori possono esercitarlo. Che cosa sarebbe dunque la società umana basata su tali fondamenti materialistici? Sarebbe una collettività senza altra gerarchia **che quella del sistema economico.** Essa avrebbe come unica missione la produzione dei beni per mezzo del lavoro collettivo e per fine il godimento dei beni della terra in un paradiso in cui ciascuno “darebbe secondo le sue forze e riceverebbe secondo i suoi bisogni”.

Alla collettività il comunismo riconosce il diritto, o piuttosto l'arbitrio illimitato, di aggogare gli individui al lavoro collettivo senza riguardo al loro benessere personale, anche contro la loro volontà e persino con la violenza. In breve, si pretende di introdurre una nuova epoca e una nuova civiltà, frutto soltanto di una cieca evoluzione: **“un'umanità senza Dio”**».

valorizzazione della dignità episcopale, e passa sotto silenzio altre con le quali i Padri esaltarono la pertinente superiorità del **potere pontificio.**

Se i Padri fossero presenti, rigetterebbero l'impudente calunnia di quest'uomo...

Così anche Ambrogio, maestro di Agostino: «È a Pietro che egli disse: “Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa”; pertanto dove è Pietro, ivi è la Chiesa». ...10. In verità, non è mai accaduto che i sinodi ecumenici si siano distaccati dalla tradizione dei Padri. I Padri Calcedonesi si disposero ad ascoltare Pietro che parlava per bocca di Leone; né ritennero che la saldezza delle loro azioni potesse derivare, con l'implorata conferma, da qualunque vescovo, ma da Leone in quanto capo....12. Il gran Sinodo Lateranense quarto, cap. 5, insegna che la Chiesa Romana, per disposizione del Signore, ha il principato della potestà

Angelo Lameri, storia del femminismo nella Chiesa, O.R. 11.01.2021: «Già durante il pontificato di Giovanni Paolo II...aveva precisato che tra le funzioni che i laici, uomini e donne possono assumere... oltre a quella del lettore...vi è anche il servizio all'altare ... più recentemente è stata modificata la rubrica... **allargando la lavanda dei piedi alle donne**... Paolo VI... 15 agosto 1972... afferma che i ministri istituiti non sono e non devono essere ritenuti chierici ma laici a tutti gli effetti...

Papa Francesco porta dunque a maturazione il processo avviato nel 1972 da san Paolo VI... ora appare in modo più evidente il carattere laicale della ministerialità, fondata sul battesimo [Questo apre la porta ai futuri sviluppi: la donna sacerdote]».

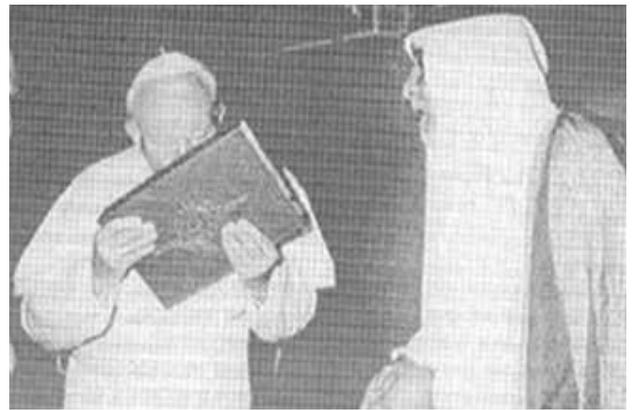
Romilda Ferrauto, O.R. 08.10.2021: «Sinodo l'attesa delle donne ... **il Sinodo si trasforma. Nel suo svolgimento sono stati introdotti dei cambiamenti ... se si guarda la storia della Chiesa e della società, la maggior parte dei paesi hanno ereditato secoli di mentalità patriarcale ... le donne sono state ovunque dominate, non è stato permesso loro di fare la propria parte, far sentire la loro voce ed esprimere i loro talenti**

[Non è vero basta vedere la lista delle donne protagoniste nella storia della Chiesa a cominciare dalla Santa Vergine e tutte le sante, le fondatrici di Ordini, regine, ecc...si tratta solo di riconoscere a ciascuno il suo ruolo] ... la Chiesa, per sua natura, e dunque costitutivamente, è sinodale. Del resto nei primi secoli della Chiesa il governo era collegiale e sinodale. [Non è vero la Chiesa era monarchica in San Pietro e gerarchica negli Apostoli] ... noi viviamo in culture democratiche dove il voto ha un ruolo simbolico estremamente importante ... il Sinodo ... se la dinamica funziona bene deve produrre un consenso. Di fatto, il voto arriva alla fine del processo ... non voglio dunque sminuire l'importanza del voto ... oggi siamo chiamati a una sinodalizzazione della Chiesa in tutte le sue istanze».

Giorgia Salatiello, O.R. 20.02.2021: «Tanto le donne quanto gli uomini partecipano allo stesso sacerdozio comune ... l'inclusione sia delle donne sia degli uomini nel percorso sinodale che, evidentemente, non sarebbe più tale se escludesse le battezzate **alle quale compete la medesima dignità che compete ai battezzati [non il sacerdozio]... il battesimo ... è incompatibile con qualsiasi negazione di uguaglianza.** ... Per quello che si riferisce poi al sacerdozio ministeriale ... **deve essere liberato da ogni incrostazione di clericalismo che snatura il suo carattere di servizio per il più vasto sacerdozio battesimale di tutti i credenti.**

Maurizio Gronchi, O.R. 13.01.2021: «Lo sviluppo dottrinale di cui si parla nel motu proprio "Spiritus Domini" ... Il Lettorato e Accolitato che possono essere conferito a ... donne ... Il Concilio Vaticano II ... alla verticistica triologia precedente, i cui elementi sono Chiesa – mistero, gerarchia, laicato, si sostituiva quella di Chiesa – mistero, Popolo di Dio, gerarchia e laicato.

Lo schema della dipendenza venne eliminato a favore della comune appartenenza di gerarchia e laicato al popolo di Dio. Ridimensionando la tradizionale superiorità attribuita allo stato dei chierici e dei religiosi, il Concilio intese affermare la partecipazione dei laici al triplice "munus" di Cristo: il "munus" sacerdotale o culturale, quello profetico o testimoniale, quello regale ... la richiesta ... del sinodo speciale per la Regione amazzonica: "Chiediamo la revisione del "motu proprio" "Ministeria quaedam" di san Paolo VI, affinché anche le donne adeguatamente formate e preparate possano ricevere i ministeri del Lettorato e Accolitato».



14.05.1999 Giovanni Paolo II bacia il Corano

ordinaria su tutte le altre, come madre e maestra di tutti i Cristiani. ...

14. Ispirati dal medesimo spirito Divino, i Padri del Concilio Tridentino dichiararono che « i Pontefici massimi, in forza della suprema potestà conferita loro sulla Chiesa universale, poterono riservare al proprio particolare giudizio alcune più gravi cause criminali » (Conc. Trid., sessione XIV, cap. 7).

Consequentemente, tale potestà, che si diffonde su tutte le Chiese e per altri simili uffici – e che l'autore del libello si sforza malamente di respingere – appartiene parimenti ai Pontefici, non acquisita in altro modo né conferita dagli inferiori, ma connessa al primato per diritto ordinario... 15. Eybel si richiama al Concilio di Costanza [anno 1414].

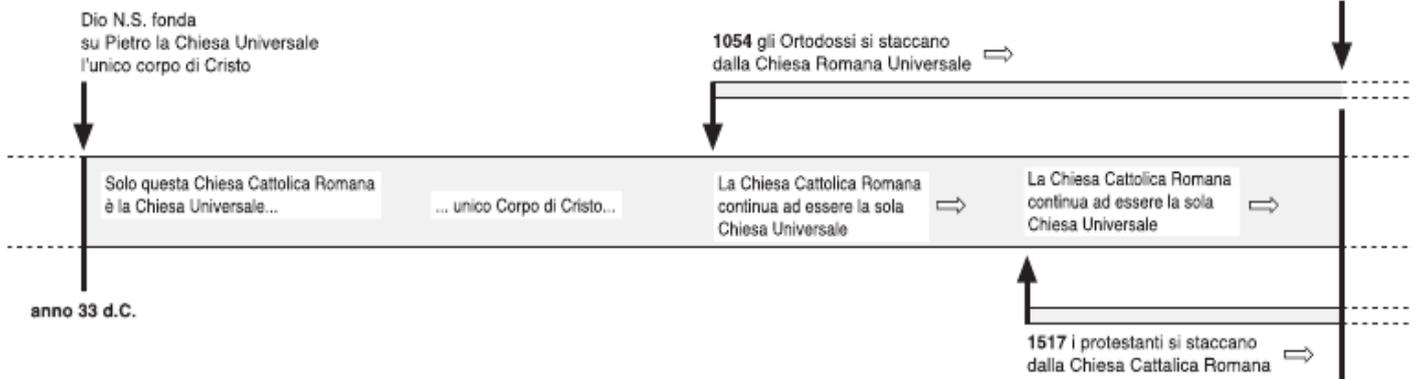
Ma era necessario che egli si ricordasse che in esso furono condannati sia gli errori di Wicleff, che affermava non essere necessario alla salvezza credere che la Chiesa Romana è la più alta fra le altre Chiese e che il Papa è il prossimo ed immediato vicario di Cristo, **sia gli errori di Giovanni Huss secondo il quale Pietro non è né fu il capo della santa Chiesa Cattolica.**

16. Anzi, gli stessi Basileesi nella risposta sinodale al vescovo di Taranto dichiarano apertamente che essi confessano e credono che **il Romano Pontefice è capo e primate della Chiesa, vicario di Cristo e scelto da Cristo, non dagli uomini o da altri Sinodi**, quale pastore dei Cristiani: a lui sono state date le chiavi dal Signore; a lui solo è stato detto « Tu sei Pietro »; ... **il successore di Pietro, per il fatto che succede al posto di Pietro, trova assegnato a se stesso, per diritto divino, il gregge universale di Cristo, e contemporaneamente all'episcopato, riceve il potere del governo universale. In seguito, è necessario che agli altri vescovi sia assegnata la propria peculiare parte di gregge, non per diritto divino, ma per diritto ecclesiastico, non per bocca di Cristo, ma attraverso l'ordinazione gerarchica**, in modo che attraverso questa ciascuno possa esplicare l'ordinaria potestà di governo.

Chiunque vorrà togliere al Romano Pontefice la suprema autorità di tale assegnazione, necessariamente colpirà in tutto il mondo la legittima successione dei vescovi, i quali governano le Chiese fondate integralmente dall'autorità apostolica: essi riceveranno dal Romano Pontefice la missione di governarle, siano queste separate da altre o siano vicendevolmente unite.

Pertanto, non si può attendere a questo mirabile consorzio di potenza attribuito alla Cattedra di Pietro per divina degnazione, senza recare grave turbamento alla Chiesa e senza pericolo dello stesso governo

(Adista, 10.12.2001):
 adesso arriva Ratzinger e dice:
 "La Chiesa di Roma è una Chiesa locale
 e non la Chiesa Universale"
PERCHÈ?



Capitolo XII. Lo spiritismo e il tribalismo nella Chiesa

La Rivoluzione nella Chiesa ha come fine la Rivoluzione satanica. Leone XIII nel testo originale dell'esorcismo dice: "Là dove è la sede di Pietro hanno posto il trono delle loro abominazioni". Nostra Signora de La Salette ha detto: "Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'anticristo".

Mons. Delassus nel suo libro "Il problema dell'ora presente", forse il migliore conoscitore della Rivoluzione mondiale, dimostra con i documenti che il piano mondiale della Rivoluzione ha tre fasi, diamo una sintesi dell'indice:

1° La costruzione politica, il contratto sociale, lo Stato assoluto padrone di tutte le cose, la repubblica universale.

2° La costruzione religioso – umanitaria, l'umanitarismo, la religione americana, la religione americana che si propaga in Europa, la religione dell'avvenire.

3° La costruzione satanica: i cabalisti: la religione umanitaria, impossibile in sé stessa, è un avviamento ad altra cosa. Satana si è sempre adoperato per ottenere l'adorazione degli uomini. Gli ebrei e la cabala, o il culto degli spiriti decaduti. La cabala nella frammassoneria. Il culto di satana in esercizio. I frammassoni vogliono impadronirsi delle nostre Chiese per praticarvelo pubblicamente. Lo spiritismo religioso tende a fondare una nuova religione sulle rovine del cattolicesimo.

Raffaele Luise, O.R. 21.10.2021: «Lo sciamano si è ammalato? ... la difesa della propria identità culturale ... e dell'identità dei popoli indigeni amazzonici, momento cruciale è la figura dello sciamano ... : il sacerdote – guaritore di una religione animista, senza templi né immagini ma dell'intensissimo senso del sacro, che permea tutta la realtà e ogni momento della vita dei villaggi ... né ho incontrati diversi, di diverse etnie ... la figura dello sciamano resiste in molte altre comunità indios ... lo sciamano pone al servizio degli spiriti buoni il suo sangue e la sua carne, non tanto per guarire quanto per impedire l'assalto degli spiriti maligni ... o di malefici stregoni nemici ... il rito sciamanico ... canta e danza per allontanare i mali che lo sciamano sente avvicinarsi ... forse, è solo l'inizio di un cammino di rispettosa inculturazione del cristianesimo nella civiltà dei popoli indigeni. Una Chiesa capace di farsi veramente amazzonica».

Andrea Monda, O.R. 22.10.2021: «Il mostro ci terrorizza perché ci riguarda: non possiamo fare a meno di guardarlo ma lui ricambia lo sguardo, come uno specchio che riflette le immagini. Scopriamo che quell'orrore che ci attira spaventandoci e che finiamo per mirare non è solo fuori ma



O.R. 25.11.2006, Benedetto XVI fa coniare la sua medaglia con Laoconte avvolto dal serpente.
 Papa Francesco segue l'esempio di Benedetto XVI

Leone I° 21 .07.447: [L'empietà dei prisciliani] «si immerse perfino nelle tenebre della paganism, tanto da collocare, attraverso le pratiche sacrileghe occulte le inutili menzogne degli astrologi, la fede religiosa».

I° Sinodo di Toledo, professione di fede:
 «n°15 Se qualcuno reputa di dover credere all'astrologia ...sia anatema».

Spiritismo. Risposta del S. Ufficio, 24 aprile 1917:

«Domanda: E' lecito assistere ad intrattenimenti o manifestazioni spiritiche di qualsiasi genere, con o senza il cosiddetto Medium, con l'uso dell' ipnotismo oppure no, anche se mostrano un' apparenza di virtù e di pietà, sia interrogando le anime degli spiriti, sia ascoltando le risposte, sia soltanto guardando, anche con l'assicurazione tacita o manifesta, di non voler avere nulla a che fare con gli spiriti maligni?

Risposta (confermata dal papa il 26.4 1917):
No, in tutto».

Dottrine teosofiche. Risposta del S. Ufficio
 16 (18) luglio 1919:

«Domanda: Le dottrine che oggi vengono chiamate teosofiche, possono conciliarsi con la dottrina cattolica? E quanti è lecito iscriversi alle società teosofiche, partecipare alle loro riunioni, leggere i loro libri, le loro riviste, i loro giornali, i loro scritti?

Risposta (confermata dal Papa il 17 luglio):
No, in tutto».

dentro, all'interno del nostro cuore [Parla come se avessero il diavolo nell'anima] **tre grandi film** ... in quel formidabile 1931 ... *Dracula*, *Frankenstein* e *il mostro di Dusseldorf* ... il mostro ci inquieta e ci attira come l'ignoto ... **la letteratura anglosassone dell'Ottocento** ... ha dato lo spunto ai film del 1931».

Cristiano Governa, O.R. 22.10.2021: «Si narra che la torre ungherese Bela Lugosi vagasse per il set e nei tempi dei morti, passasse davanti agli specchi esclamando "sono il conte dracula" ... **l'orrore deve essere fissato negli occhi, come uno specchio che rende inutili le parole, uno sguardo estraneo nel quale, con coraggio, rivivere qualcosa di noi. [lui si riconosce, noi no]. Senza sconti. Senza giudizio. Senza paura.**» [Come mai il Vaticano parla in due pagine intere di queste cose senza dire che sono sataniche, anzi dichiarando che non si deve criticare: "**Senza giudizio**".

Questi ed altri articoli dell'Osservatore Romano stanno, in vari modi, introducendo e facendo familiarizzare con il mondo dello spiritismo, senza denunciare che queste cose sono l'iniziazione al satanismo]

Dario E. Viganò, O.R. 06.09.2021: «Tra Chiesa e psicoanalisi ... Ancora nel 1961, sotto il pontificato di Giovanni XXIII il Sant'Uffizio proibisce formalmente ai seminaristi e ai membri del clero di rivolgersi ai psicoanalisti ... **papa Montini è il primo Pontefice ad aprire alla possibilità di confronto e di ricorso alla psicoanalisi e più in genere alle scienze psicologiche** ... nel suo libro "Politique et société" raccoglie la testimonianza di **papa Francesco: "Ho consultato una psicoanalista ebrea. Per sei mesi sono andato a casa sua una volta alla settimana per chiarire alcune cose. Lei è sempre rimasta al suo posto. Poi un giorno quando stava per morire mi chiamò non per ricevere i sacramenti, dato che era ebrea, ma per un dialogo spirituale. Era una persona molto buona. Per sei mesi mi ha aiutato molto, quando avevo 42 anni"** ... Il documentario "Fellini e l'ombra" ... Jung ... ripetendo Bernard, il sogno non mente mai ... "**Giulietta degli spiriti**" ... Federico Fellini sogna che Giulietta è morta, la rappresenta come dice lui **come una maga santa distesa sul tappetino per terra con un cappello a punta come se fosse veramente una maghina. E quella "maghina" torna spesso anche nelle parole di papa Francesco** ... Papa Francesco intervistato per il libro "Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità" ha aggiunto: "**La strada' di Fellini è il film che forse ho amato di più. Mi identifico molto in quel film**".

Giulio Albanese, O.R. 26.11.2021: «Religioni tradizionali africane: dal disprezzo al rispetto ... Una saggezza ancestrale che tutto comprende e a cui il mondo occidentale dovrebbe **guardare con rispetto**»

Capitolo XIII. Varie § 1 In generale

Il Card. Giovanni Battista Re, fa conoscere il metodo usato per fare la Rivoluzione nella Chiesa e spiega che ci voleva prima un papa sentimentale per far cadere sulla dottrina non per ragionamento ma per "collasso affettivo" poi uno dottrinale che giustificasse dottrinalmente i cambi, e poi uno missionario per divulgare in modo teatrale il Vaticano II. O.R. 09.01.2021:

«**Tre papi grandi per santità che hanno lasciato un segno incancellabile nella Chiesa e nel mondo ... per aprire il Concilio Vaticano II ci voleva un papa come Giovanni XXIII, che aveva fiducia illimitata in Dio, ma anche grande fiducia negli uomini ... per portare avanti il Concilio e guidare la sua applicazione era necessario un papa con la preparazione di Paolo VI ... che avesse la finezza intellettuale ... Per imprimere poi una svolta alla storia ci voleva un papa come Giovanni Paolo II**»

[E per cercare di recuperare i tradizionalisti ci voleva il papa Benedetto XVI che facesse una falsa restaurazione.]

Già sotto il pontificato di Benedetto XVI l'Osservatore Romano pubblica immagini diaboliche. O.R.02.08.2009, presentazione simpatica di "Diabolik"



Foto O.R. 02.08.2009

L'hobbit cattivo amato da Tolkien



Foto O.R. 15.08.2008

Benedetto XVI si presenta così nella prima pagina del Osservatore Romano del 05.05.2005,

L'OSSERVATORE ROMANO



L'OSSERVATORE ROMANO



Benedetto XVI si presenta così nella prima pagina del Osservatore Romano del 24.11.2005,

Papa Francesco segue l'esempio di Benedetto XVI e pubblica sull'Osservatore Romano le immagini diaboliche senza nessuna critica negativa anzi facendo scrivere : "Senza giudizio": O.R. 22.10.2021



Andrea Monda, direttore dell' O.R. 22.10.2021: «Il mostro... ci attira... all'interno del nostro cuore... **tre grandi film...Dracula, Frankenstein e il mostro di Dusseldorf**».



Papa Francesco O.R. 23.06.2021 in prima pagina



Foto dell'O.R. 22.10.2021

Andrea Monda, editoriale del Giovedì Santo
riabilitazione di Giuda, O.R. 01.04.2021: «L'omelia di don Primo Mazzolari del Giovedì Santo: "Nostro fratello Giuda ... papa Francesco ... parla di Giuda ... citando il capitello della Chiesa di Vézelay ... dà allora affianco alla foto di Vézelay dietro la scrivania del Santo Padre c'è questo quadro che oggi viene pubblicato in prima pagina. Non servono parole di commento a questa scena che è potente proprio perché per il credente, è vera: **Cristo crocifisso che abbraccia Giuda dopo averlo tolto dall'albero in cui si era tolto la vita**».

Osservatore Romano, trascrive le bestemmie, senza criticarle, di un libro in cui si dà a Giuda il merito della Redenzione, O.R. 01.04.2021:«Giovanni ... raccontò le cose, **ma non tutte onestamente [Dicono che San Giovanni era disonesto] ... io Giuda da Te segnato come figlio di perdizione, sono stato semplicemente strumento affinché si adempisse una scrittura ... forse, Rabbi, a mete più modeste era destinata la nostra grandezza [sic] ... Lui sapeva che la sua gloria sarebbe stata dovuta anche a quel che io pagavo in ignominia e dannazione eterna**».[La gloria di Dio non dipende in niente dagli uomini]

Omelia di don Primo Mazzolari, O.R. 01.04.2021:
 «Povero Giuda ... mi accontento di domandarvi un po' di pietà per il nostro povero fratello Giuda. Non vergognatevi di assumere questa fratellanza [Dopo Giuda chiederanno pietà per il loro povero fratello satana] ... io voglio bene anche a Giuda ... è mio fratello Giuda. **Pregherò per lui anche questa sera ... Anche quando noi ci rivolteremo tutti i momenti contro di Lui, anche quando lo bestemmieremo, anche quando rifiuteremo il sacerdote all'ultimo momento della nostra vita, ricordatevi che per Lui noi saremo sempre amici [La logica ultima di questa bestemmia è che comunque Dio sarà sempre amico di satana]**».

[Il metodo, la strategia criminale di questo modernismo ha come risultato di togliere lo spirito di combattimento nei cattolici togliendo l'inimicizia che Dio ha messo con l'errore. Se tutti si salvano: umanisti, protestanti, liberali, marxisti ecc. perché combatterli? Mentre il Magistero proponendo gli esercizi di Sant'Ignazio come maestro "nell'arte di combattere le battaglie del Signore" (Pio XI 03.12.1922) nella contemplazione delle "due bandiere" spinge i cattolici allo spirito di combattimento, n°91...]

Cardinale Parolin, decreto generale sull'obbligo della vaccinazione, O.R. 28.09.2021: «Stato della città del Vaticano ... contrastare l'emergenza pandemica ... dispone: **l'obbligo di possesso delle certificazioni ... il personale sprovvisto delle necessarie certificazioni non può accedere al posto di lavoro e dovrà essere considerato assente ingiustificato. Per tutta la durata dell'assenza non è dovuta la retribuzione ... il presente decreto sarà pubblicato nelle "Acts Apostolicae Sedis"**[Sembra un comunicato della sezione sovietica del Vaticano, alla faccia della sinodalità, della partecipazione del popolo di Dio e della voce delle periferie]».

Cardinal Parolin, O.R. 23.12.2021: «Il personale sprovvisto di valido green pass comprovante, ... lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o la guarigione dal virus SARS-CoV-2 **non potrà accedere al posto di lavoro e dovrà essere considerato assente ingiustificato, con la conseguente sospensione della retribuzione ... il protrarsi immotivato dell'assenza dal posto di lavoro avrà le conseguenze previste dal Regolamento Generale della Curia Romana**».

Osservatore Romano, 02.08.2021: Messaggio del papa per il festival dei giovani a Medjugorje.



In un libro del decano del Collegio cardinalizio

Tre Papi santi conosciuti da vicino

**Un papa sentimentale, uno dottrinale e poi uno missionario [teatrale].
O.R. 09.01.2021**

episcopale, così come fu detto da Leone Magno, cioè che Pietro governa esattamente coloro che

«Fino al Concilio Vaticano II si è sempre professato che Giuda è all'inferno. Sia il **Catechismo del Concilio di Trento**, San Tommaso d'Aquino, i Padri, la liturgia, tutto ribadisce questa convinzione che Giuda è all'inferno.

Il testo più esplicito sono le parole di N. Signore:
 «Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui, ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! **Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!**» (Mc.14,21).

Catechismo del Concilio di Trento, paragrafo 241:
 «Tale sembra essere stato il caso di Caino che esclamò: "Il mio peccato è più grande del perdono di Dio" (Gn 4,13) e **tale fu certamente quello di Giuda**, il quale pentito, appendendosi al laccio, **perdettesse insieme la vita e l'anima** (Mt 27,3; At 1,18)».

San Leone Magno, sermone LXII (undicesimo sulla Passione),«L'empio traditore insorse contro se stesso **non con la resipiscenza di chi si piega a penitenza**, ma con la follia di chi va in perdizione. Fu così che, avendo venduto agli assassini l'autore della vita, anche nell'atto di morire, commise peccato, **ad aumento della sua dannazione (in augmentum damnationis suae)**».

Per l'uso di cellule fetali.

Pio XI 31.12.1930: «L'uccisione degli innocenti, ripugna alla ragione ed è contrario al precetto divino promulgato pure dalla sentenza apostolica: **"Non si deve fare il male, per conseguire un bene"**».

Pio XII 16.04.1939: «Con immensa gioia Ci rivolgia-
 mo a voi, figli dilette della **Cattolica Spagna**, per esprimervi la Nostra paterna felicità per il dono della pace e della vittoria con il quale Dio si è degnato di coronare l'eroismo cristiano della vostra fede e carità, provato da tante e così generose sofferenze...»

I disegni della Provvidenza, amatissimi figli, si sono manifestati ancora una volta sopra l'**eroica Spagna**. **La Nazione eletta da Dio come principale strumento di evangelizzazione del Nuovo Mondo e come baluardo inespugnabile della fede cattolica, ha testé dato ai proseliti dell'ateismo materialista del nostro secolo la più elevata prova che al di sopra di ogni cosa stanno i valori eterni della religione e dello spirito.** La propaganda tenace ed i costanti sforzi dei nemici di Gesù Cristo fanno pensare che essi abbiano voluto fare in Spagna una prova suprema delle forze dissolventi, a loro disposizione, sparse in tutto il mondo;... Persuaso di questa verità, il sano popolo spagnolo,... seppe resistere all'attacco di coloro che, ingannati da quello che essi credevano un ideale umanitario di elevazione dell'umile, in realtà combattevano in favore dell'ateismo.»

Andrea Riccardi, sulla scomunica ai comunisti,
O.R. 21.12.2021: «*Va da sé che la scomunica fu giudicata dai comunisti un'arma spirituale usata in modo sleale e improprio sul terreno politico [E i settemila preti uccisi dai comunisti in Spagna, la legge dell'aborto, del matrimonio omosessuale, ecc... sono armi leali?]... perché il Sant'Uffizio arrivò alla decisione del decreto? Gli storici ... non hanno mai chiarito i motivi di tale decisione, che resta misteriosa, ... non ci si aspettava un pronunciamento così forte ... addirittura circolò la voce che il "don Camillo" di Giovannino Guareschi sarebbe stato messo all'Indice [Infatti, il "don Camillo", doveva cancellare l'immagine sanguinaria del comunismo sovietico con la favola di un comunismo "buono", "all'italiana"]».*



Il Concilio Vaticano II: libertà di coscienza, democrazia nella Chiesa, ecumenismo, rivoluzione antimariana, giudaizzazione, rivoluzione anti filosofica, pacifismo ecc...

Hanno deformato il viso di Santa Romana Chiesa

Fabio Colagrande, O.R. 18.05.2021: «*Il Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale ha annunciato la costituzione di un gruppo di lavoro sulla "scomunica alle mafie" ... il gruppo è composto da Rosi Bindi [Rosi Bindi fu presidente del PD dal 2003 al 2013, è abortista, a favore del matrimonio omosessuale, ecc...] ... papa Francesco ... nel 2014 affermò che i mafiosi "non sono in comunione con Dio sono scomunicati" ... l'appartenenza alle mafie è inconciliabile con l'appartenenza alla Chiesa, quindi al cattolicesimo] [I peccati di omicidio non sono eresie mentre la difesa dell'aborto è un'eresia che implica la scomunicata. La Rosi Bindi e i partiti sostenitori dell'aborto sono scomunicati].*

Osservatore Romano, 13.10.2021: «*Papa Luciani sarà proclamato beato*»

Osservatore Romano, 19.06.2021: «*Per la Chiesa da oggi Robert Schuman è venerabile... Il politico francese fu tra i padri dell'Europa unita.*»

Osservatore Romano, 24.07.2021: «*Il bilancio consolidato della Santa Sede... Il 2020 è stato un anno difficile... Il deficit è di 66,3 milioni di euro*»

Capitolo XII. Varie § 2 Dante Alighieri fondatore della teologia ecumenica

Gabriella Dollorenzo, O.R. 23.06.2021: «*Il pensiero teologico di Dante costituisce la fonte principale del culto che i Papi hanno tributato all'Alighieri ... divenuto Papa, Pio II fonda un circolo umanista con Leonardo Bruni (Vita di Dante, 1436) e Flavio biondo ... attraverso la filologia e il recupero "politico" del "Monarchia" [Libro messo all'Indice il potere diretto dei papi sul temporale] Pio II pone le basi del dantismo papale, voce dell'umanesimo cristiano di Dante e progetto culturale di impianto teologico ... ma il papa cultore di Dante è Alessandro VII ... Il 1870 segnerà il passaggio dal dantismo papale "in nuce" al dantismo pienamente connesso al pensiero teologico dantesco così come le tre lettere papali dimostrano ... Benedetto XV ... Paolo VI ... papa Francesco ... Leone XIII ... Inaugura il neo tomismo, con l'esclusione dall'Indice dei libri proibiti (1881) del trattato "Monarchia" ... il "In Praeclara Summorum" [Benedetto XV] che presentando Dante come esempio di vita cristiana ... guarda a un rinnovato incontro tra cattolicesimo e laicità ... il fine raggiunto di Montini è inserire l'umanesimo cristiano di Dante nel dibattito culturale aperto al confronto con la cultura laica: da una parte Maritain ... Guittou ... von Balthasar e soprattutto Romano Guardini, dall'altra parte Gilson ... Erich Auerbach ... Giorgio Petrocchi ... Giovanni Fallani».*

" Benedetto semina, Francesco fa crescere"

Benedetto XVI OR, 06.09. 2007:
"Ecumenismo irreversibile" .

Benedetto XVI O.R. 19.07.2008: «*Possiamo essere sicuri un giorno, una comune Eucarestia...*».

Benedetto XVI O.R. 22.01.2009: «*Unità dei cristiani ... Urgenza di operare in TUTTI i modi possibili per raggiungere questo obiettivo grande.*

Benedetto XVI O. R. 13.05.2009: «*... I nostri passi verso o dalla sinagoga, la Chiesa, la moschea, o il tempio percorrono il sentiero della nostra singola storia umana, spianando la strada, potremmo dire, verso l'eterna Gerusalemme.*».

Benedetto XVI O.R. 21.01.2010: «*Ed è per questo specifico apporto che quella Conferenza di Edimburgo rimane uno dei punti fermi dell'ecumenismo moderno ... Fra gli eventi recenti, vorrei menzionare la commemorazione del decimo anniversario della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della Giustificazione.*

Etienne Gilson, nel suo libro "Metamorfosi della Città di Dio" dà in un certo senso un'antologia delle cristianità alternative all'Ordine sociale incarnato nel Medioevo sotto lo sguardo vigilante del Magistero romano.

La Rivoluzione umanista è la vera rottura con la concezione cattolica del mondo; essa contiene come in un germe tutto il potenziale delle Rivoluzioni successive che, in seguito, hanno devastato il mondo e oggi la Chiesa. Gli umanisti, essendo più vicini e migliori conoscitori di noi della cristianità, hanno saputo meglio di chiunque dove e quale veleno inoculare....

Il secondo pensatore esaminato da Gilson è Dante Alighieri. In sostanza la sua teoria della società universale, ancora a struttura imperiale, **sottrae il temporale all'autorità dello spirituale rendendo autonoma l'autorità dell'imperatore rispetto a quella del Papa.** «La società universale che egli prevede sarà pluralista» dice Gilson, in opposizione al modello concreto della Cristianità nel quale egli viveva.

Nel "De Monarchia" Dante apre la strada facendo l'apologia dell'impero come unico mezzo per evitare la guerra e creare la pace. Egli esagera i favori divini e le virtù naturali del popolo romano.

Gilson nel commento su "De monarchia" scrive: «**Una simile tesi non poteva soddisfare (...) i teologi, preoccupati di garantire l'autorità del Papa sull'Impero...** Perché è proprio questo che Dante mette in dubbio.

Se Roma deve alla natura e a Dio l'aver conquistato l'impero del mondo, non si vede bene con che diritto il Papa avrebbe giurisdizione su di esso... Dante può già

Capitolo XII. Varie § 3 La "Terza Roma"

E' già la seconda volta che l'Osservatore Romano parla dell "terza Roma".
Cfr. O:R. 14.04 2019 e 31.10.2019

Raffaele Coppola, O.R. 24.08.2021: «*Aeternum Foedus e Terza Roma... La storia giuridica dei grandi spazi, con la continuità dei due "imperi" in senso giuridico: l'Impero cinese e l'Impero romano, che secondo la profezia del monaco russo Filofej, continua nella "Terza Roma" ... si ispirano al pensiero del venerabile Giorgio La Pira ... Nel 1959 La Pira compì un "pellegrinaggio" a Mosca "città santa" ... vanno a lui ricondotti i concetti di "guerra impossibile" e "pace inevitabile" [E' la filosofia pacifista chi ha già deciso di tradire piuttosto che morire per la Fede], connessi all'enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXIII. Non sono stati da meno i successivi pontefici... la Santa Sede...oltre che Giorgio La Pira pone ai margini le aspirazioni di dominio o temporalistiche di questa o quella concezione politica e l'ideologia [Quindi anche la Fede]. Essa insiste piuttosto sul destino comune e sull'uguaglianza dei Popoli. [E' la fraternità universale al di sopra delle religioni, con Mosca come "Terza Roma"]*».

Capitolo XII. Varie § 4 Il catto comunismo: La riabilitazione dei catto comunisti

Nota della Congregazione delle cause dei santi, O.R. 14.04.2021: «*Non sono mai state avanzate richieste di denaro per facilitare l'iter della causa di beatificazione di Aldo Moro ... non vi è alcuna causa di beatificazione riguardante l'onorevole Aldo Moro ... la Congregazione è stata informata che i promotori della causa dell'onorevole Moro avevano autonomamente revocato a Giampaolo Nicola il mandato di postulatore per la fase diocesana provvedendo a nominarne uno nuovo.*» [Quindi la causa diocesana esiste]

Capitolo XII. Varie § 5 Le chiese vuote. L'Osservatore Romano scrive vari articoli sulle "chiese vuote".

Osservatore Romano, il Vaticano vende le chiese, 08.06.2021: «*La valorizzazione degli immobili religiosi deve avere come finalità il conseguire un valore sociale adeguandosi alle esigenze.*»

Massimo Borghesi, ripetiamo lo stesso articolo del capitolo "La Rivoluzione filosofica", perché tratta tutti e due i temi. O.R. 15.05.2021: «*Le Chiese vuote e l'alibi della secolarizzazione ... Il dibattito ... "Le Chiese vuote e l'umanesimo integrale" ... "Le Chiese vuote e la fantasia di Dio" ... "Vuote le piazze, vuote le Chiese" ... "Cristiani senza Cristo" ... Perché le Chiese sono vuote e tendono a diventare sempre più vuote? ... Le motivazioni consuete le conosciamo: la secolarizzazione, il consumismo, il relativismo etico, ecc., a queste i tradizionalisti e i settori conservatori della Chiesa aggiungono le critiche al Concilio Vaticano II... Sul versante opposto i progressisti addebitano l'allontanamento dei fedeli alla Chiesa "immobile" ... La crisi delle "Chiese vuote" viene da lontano, inizia quando le Chiese erano piene... era quella degli anni '50, una Chiesa militante, tosta nella dottrina, influente sulla vita politica [Si, la gente c'era e se la sono lasciata scappare a causa dei preti vuoti di convinzioni razionali, e senza capacità apologetica e propagandistica, di fronte invece a un laicismo e marxismo dottrinalmente e propagandisticamente*

affermare che in realtà l'Impero dipende direttamente solo da Dio.

Riassumendo, Gilson dice: nella teoria del sole e della luna (il Papa e l'Imperatore), alcuni sostengono che, come la luna riceve la luce dal sole, così l'Imperatore riceve l'autorità dal Papa; questi si ingannano, egli dice: l'Imperatore riceve solamente una luce che l'aiuta spiritualmente nell'esercizio della sua autorità. (Si è tentati di riconoscere qui la teoria dell'ispirazione cristiana della società cara a Maritain e all'Opus Dei).

Così nella teoria delle due spade, Dante nega che esse siano le due nelle mani di Pietro. Egli conclude che: «Il Papa e l'Imperatore dipendono solo da Dio».

Affermata l'autonomia del temporale basta togliere la monarchia e mettere la democrazia e ne esce la democrazia cristiana aconfessionale.

Gilson termina: «Questa piena autonomia del temporale permette a Dante di formulare, sembra per la prima volta, l'ideale di una società del genere umano veramente universale...»

Nel gergo politico della III Repubblica francese si direbbe che l'impero universale di Dante è "neutro" e che la sua stessa laicità fonda la sua universalità.

Tutti gli uomini sono chiamati a farne parte senza distinzione di razza né di religione (...) Ecco perché la distinzione tra l'Impero e la Chiesa si raddoppia qui in una distinzione tra filosofia e teologia, ragione e Rivelazione. **Il suo "laicismo" si raddoppia qui in un "razionalismo" che ne è la condizione stessa.**

Facendo della ragione filosofica la luce propria del temporale, Dante scarta la difficoltà contraria alla costituzione di una società universale del genere umano mediante il particolarismo delle religioni.

Siamo nel XX secolo, non vi è più il "De Monarchia" e i popoli stanno ancora domandandosi come unirsi. Non si saprebbe rimproverare al sommo poeta di non aver trovato nel XIV secolo risposta alle nostre domande.

Dante accettava implicitamente due postulati. **[due errorii]** Il primo era che la ragione naturale era in grado, sola e lasciata a se stessa, di realizzare l'accordo tra gli uomini sulla verità di una stessa filosofia.. **Ancora più grave, il secondo errore che egli ha commesso deriva dalla sua maniera di intendere la subordinazione del temporale allo spirituale.**

...Può esservi un impero universale quale ne sia d'altronde la forma politica, a meno che esso non si subordini a Dio mediante la giurisdizione della Chiesa sotto la quale, lungi dal perdere la sua autonomia, troverebbe la sua ragion d'essere? Si può avere una Chiesa senza che si abbia unità politica sulla terra; **ma può esservi unità politica senza che si abbia riconoscimento, mediante il temporale, dell'autorità diretta dello spirituale, non solamente sulla morale, ma sulla politica?** A partire da Dante, non si potrà più ignorare che questa è in effetti la domanda.

Lamento modernista: "Se le Chiese sono vuote non passano le riforme della Rivoluzione nella Chiesa"

Il Papa Benedetto XVI O.R. 18.06.2012: «*Commemorare il cinquantesimo anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, un evento che lanciò il più ampio rinnovamento del Rito Romano mai visto prima ... il Concilio ha promosso la piena e attiva partecipazione dei fedeli al Sacrificio Eucaristico ... il risultato è stato molto grande ["grande" sì, ma molto cattivo] ... Tuttavia, non raramente, la revisione delle riforme liturgiche è rimasta ad un livello esteriore, e la "partecipazione attiva" è stata confusa con l'agire esterno*»

aggressivo] eppure ... non catturava più il cuore e le menti [sic] di larga parte delle giovani generazioni ... era ... un impalcatura priva di agganci solidi... ciò significa che il cristianesimo "tradizionale" degli anni '50 presentava gravi carenze [E' vero, ma "le carenze" erano la mancanza la forte e vera difesa della fede contro la dottrina e la rivoluzione culturale del liberalismo e il marxismo. Si dicevano cattolici ma ormai vivevano già i modelli culturali americani o sovietici, un esempio è la Rivoluzione culturale del 1968] non si spiega diversamente la velocità della sua liquidazione di fronte alla sfida della modernizzazione... quando l'american style of life irrompe con la sua visione liberal della vita, il mondo cattolico è decisamente impreparato.

[Il mondo cattolico era impreparato perchè era già stato disarmato e infiltrato e pronto ad accettare il liberalismo del padre Rosmini, del cardinal Newman ecc. I preti erano già razionalmente svuotati dal modernismo come dottrina, cultura e modelli di vita liberali.

Infatti il Concilio Vaticano II (1962-5) introduce addirittura la libertà di religione, la democrazia con la collegialità e la fraternità universale con l'ecumenismo: dottrine liberali condannate dai papi di prima.

Se gli uomini di Chiesa diventano liberali perché andare ancora in chiesa? Basta essere "buoni" cittadini, riconoscere tutte le religioni, tanto per loro "se l'inferno c'è è vuoto", ecc. (Von Balthasar). Se tutti si salvano, che bisogno c'è della Chiesa, della Fede cattolica, dei Sacramenti, ecc. La Chiesa è una struttura vuota di interesse, e allora le chiese si svuotano e si svuoteranno. "Il sale ha perso il sapore", (Mt 5,13).

Al contrario se si continuava a predicare, con i papi prima del Vaticano II: le due eternità dopo la morte, la prova razionale dell'esistenza di Dio e l'errore dell'ateismo, la necessità di credere alla Divinità di Gesù Cristo per salvarsi eternamente, il dogma che fuori della Chiesa non c'è salvezza, ecc. i cristiani non avrebbero abbandonato la pratica religiosa. Ma il relativismo del liberalismo, e il modernismo è entrato nei papi, vescovi, preti, per cui non c'è più bisogno di andare in chiesa: Papi vuoti, chiese vuote.] ...

Quale era il limite della Chiesa e del cristianesimo di allora? Innanzi tutto quello della sua cultura, la Neoscolastica dominante nei seminari e nelle Facoltà pontificie, un pensiero segnato da un radicale atteggiamento anti moderno, ostile al quadro delle libertà, [sic] accompagnato da una teologia dogmatica priva di un antropologia teologica [Qui si contraddice, perché sta dicendo che era un cattolicesimo non aperto alle libertà, al liberalismo americano, quando invece questo è proprio il veleno del soggettivismo: tutto è relativo, allora tutto è possibile, il 51% decide la politica, i modelli culturali e sociali, e in più è il modello americano che apre la strada al marxismo come dimostra Pio XI nella "Divini Redemptoris"]... la Neoscolastica, il neotomismo novecentesco, concepiva l'umano, al pari dell'illuminismo, come un blocco autonomo, chiuso, [riconosce che c'era ancora la contrapposizione con i non credenti e questa inimicizia favorisce il cattolicesimo. Quindi insinua una società liquida senza contrapposizioni, dove tutto è uguale, e spera così di riempire le chiese? Forse... ma di inutili relativisti per Dio "Sicut inutilis facti sunt", chiese "piene" di utili modernisti per l'inferno] a cui la grazia di aggiungeva come una meteorite, la conseguenza era il timore di fronte al mondo secolarizzato, avvertito come antropologicamente estraneo e nemico. Il ponte dal dogma "all'umanesimo ateo" sembrava impossibile. Il risultato era che la "psicologia cristiana" teneva finché le porte della Chiesa rimanevano chiuse.

[E infatti quando hanno aperto le porte al liberalismo le chiese si sono svuotate, oggi lo sta constatando].



O.R.10.04.2021

Benedetto XVI O.R. 14.09.2006: «La Giustificazione non è passata nello spirito dei fedeli». [e nei preti?],... la necessità di una applicazione più reale del Concilio Vaticano II ... non è semplicissimo spiegare ad un cattolico comune che è cresciuto pensando che Lutero fosse il cattivo del film, e che adesso è un riformatore ecumenico...l'ecumenismo dipende dalla riforma dei cristiani»

Benedetto XVI, O.R. 20.01.2007: «La Dichiarazione Congiunta sulla Giustificazione... ma c'è ancora molto da fare»

Mons. Agostino Marchetto ripete quello che ha già detto papa Benedetto XVI: se la gente non ritrova la pratica nella Chiesa, anche le riforme [moderniste] rimarranno inefficaci **O.R. 07.04.2012: «Il Papa il 22 dicembre scorso nel suo discorso alla Curia romana: "Certamente occorre fare tante cose" ...altrimenti tutte le riforme rimarranno inefficaci" ... il Vaticano II va visto alla luce ... della "Dei Verbum". Va poi ricordato l'aspetto della collegialità [sinodalità], collegialità in senso largo anche per presbiteri e laici, che procede di pari passo con quella del primato».**

Salvatore Perrella, anche lui ribadisce la tesi di Ratzinger che una chiesa [modernista] senza fedeli "le riforme rimarranno inefficaci" **O.R. novembre 2012: «Benedetto XVI nel discorso alla Curia romana: " il nocciolo della crisi della Chiesa ... è la crisi della fede. Se ad essa non troviamo una risposta, se la fede non riprende vitalità, diventando una profonda convinzione... tutte le altre riforme rimarranno inefficaci».**

Arcivescovo Pietro Marini O.R. 25.11.2009: «La riforma liturgica è il fondamento delle altre riforme. La riforma della Chiesa, l'ecumenismo, la missione, il dialogo con il mondo contemporaneo dipendono cioè dalla forma liturgica.»



La cristianizzazione del mondo:
"Andate e insegnate tutte le nazioni battezzandole nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo"

Amadeo Piva, O.R. 24.04.2021: «L'articolo ... "Le Chiese vuote e l'umanesimo integrale" ... c'è da chiedersi se e come ... lo svuotamento delle Chiese che lamentiamo non dipenda piuttosto dall'aver sottostimato qualche componente importante... ci vuole il coraggio di **perdere certezze**».

[Invece di riconoscere che mancano le "certezze" razionali della fede ci propongono ancora di avere il "coraggio di perdere certezze". Dal Vaticano II i cattolici sono stati abituati ad attaccarsi alle strutture: parrocchie, vescovi, papi, con il sentimentalismo invece di essere formati con le certezze profonde della fede:

[Benedetto XVI, a Ratisbona dice O.R. 08.04.2006: «Dio c'è o non c'è... non si può ultimamente provare l'uno o l'altro progetto... ma la grande opzione del cristianesimo... mi sembra un'ottima opzione».

Francesco O.R. 21.06.2019: «Io ho studiato nel tempo della teologia decadente... Cioè una teologia di tipo difensivo, apologetica, chiusa in un manuale»].

Noi affermiamo che se le Chiese sono vuote è perché i papi, i vescovi e i preti sono vuoti, di fronte agli argomenti dell'indottrinamento liberale e marxista]

Capitolo XII. Varie § 6 L'uso modernista delle Sacre Scritture

Riccardo Burigana, si deve fare l'ecumenismo con l'interpretazione interconfessionale delle Sacre Scritture.

O.R. 20.01.2021: «Il cammino dell'unità e la traduzione interconfessionale delle Sacre Scritture...saranno fatte in collaborazione con i fratelli separati, potranno esser usate da tutti i cristiani...dopo che per secoli erano state lette e commentate per riaffermare divisioni e contrapposizioni. [Grazie di riconoscere ufficialmente che fate il contrario dei papi prima del Vaticano II.] Si trattava di un'idea che, nata nell'ambito del movimento liturgico, si era poi affermata nel Vaticano II...

Queste traduzioni in lingua materna appropriate e corrette [sic]... ciò si trova nel capitolo 6 della "Dei verbum"... La Bibbia...come elemento fondamentale per la costruzione del cammino ecumenico...Grazie all'instancabile opera del pastore valdese Renzo Bertalot e la presenza dei biblisti cattolici, come l'allora giovane gesuita Carlo Maria Martini, fu possibile giungere a un primo risultato nel 1975: la traduzione interconfessionale delle sacre Scritture ...le diversità come doni e non più come ostacoli alla comunione [quindi la verità non è più il criterio, l'importante, il criterio è unirsi anche con l'errore] ...A questa esperienza ...ha fatto riferimento Papa Francesco, quando, nell'udienza concessa alla delegazione dell'Alleanza biblica universale e della Società biblica in Italia, il 29 settembre 2014...»

Cardinal Kurt Koch, la domenica della Parola, vogliono sostituire il Magistero con la Sacra Scrittura. O.R.

23.01.2021: «Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha dato un grande impulso alla riscoperta della Parola di Dio con la Costituzione dogmatica "Dei Verbum" ... i tempi moderni hanno portato i cristiani a prendere meglio coscienza dei legami fraterni che li uniscono strettamente al popolo ebraico ... da parte sua, Benedetto XVI convocò nel 2008 un'Assemblea del Sinodo dei vescovi sul tema: "La parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa" in seguito alla quale pubblicò l'Esortazione apostolica "Verbum Domini", che costituisce un insegnamento imprescindibile ... la Domenica della parola di Dio... quando i fedeli sono invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani ... La Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni ... libri per pochi privilegiati. Essa appartiene anzitutto al popolo ... popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. [Invece è stato storicamente il contrario: la libera interpretazione



Il cardinale con il segretario generale dell'Onu António Guterres e il giudice Mohamed Mahmoud Abdel Salam

Foto O.R. 01.02.2021. Il Vaticano a servizio del mondialismo liberale

La Sacra Scrittura è impotente senza l'interpretazione del Magistero tradizionale dei Papi. Per mantenere l'unità della fede è indispensabile l'interpretazione irreformabile del Magistero

San Pio X "Lamentabili", 03.07.1907:« Proposizione condannata:» Il magistero della Chiesa non può determinare il genuino senso delle sacre Scritture nemmeno con definizioni dogmatiche».

Leone XIII, 25.07.1898:« Spettava al suo divino Fondatore vigilare affinché il tesoro delle celesti dottrine non venisse mai disperso nella Chiesa; ciò che invece sarebbe necessariamente avvenuto se questo tesoro fosse stato abbandonato al giudizio individuale di ognuno. Evidentemente perciò, fin dall'origine della Chiesa, vi fu bisogno di un magistero vivente e perenne, al quale fosse affidato, con l'autorità di Cristo, sia l'insegnamento delle diverse verità salutari sia l'interpretazione sicura delle Scritture ...

Si vede con facilità quanto vi è di incerto, di incompleto e di incoerente nel sistema di coloro che credono si possa ricercare il senso delle Scritture con l'unico sussidio delle Scritture stesse. Se si ammette questo principio, il supremo criterio di interpretazione viene messo nel giudizio individuale di ciascuno».

Pio XII "Humani generis", 12.08.1950:« Rea dispiacere il fatto che non pochi di essi ... più aspramente disprezzano il magistero della Chiesa, istituito da Cristo Signore per interpretare le verità rivelate da Dio ... tutti siano pronti a sottostare al giudizio della Chiesa, alla quale Cristo ha affidato l'ufficio di interpretare autenticamente la S. Scrittura e di difendere i dogmi della fede».

Leone XIII, Enc. "Satis cognitum", 29.06.1896: «Niente vi può essere di più pericoloso di questi eretici, i quali, mentre ritengono quasi tutta la dottrina giusta, con una sola parola, come con una stilla di veleno, infettano la pura e schietta fede ricevuta dalla divina e poi dalla apostolica tradizione ... Gesù Cristo istituì nella Chiesa un vivo, autentico e perenne magistero ... tutte le volte perciò che questo magistero dichiara essere questo o quel dogma contenuto nel corpo della dottrina divinamente rivelata, ognuno lo deve tenere per vero ... "Chi avrà mancato in un punto solo, è diventato reo di tutto"».

della Bibbia ha creato la divisione senza numero nelle chiese protestanti] ... *Purtroppo, per molto tempo la tradizione iconografica cristiana si è compiuta nel raffigurare la Sinagoga come bendata, cioè impossibilitata a cogliere la novità contenuta in quei testi di cui era madre. Si è dimenticato così che la cecità interpretativa può cogliere chiunque non si mette in obbediente ascolto di Dio che parla; e molte volte c'è bisogno dell'altro perché il nostro sguardo – fissato in vecchi schemi – colga nuove dimensioni [Dio parla attraverso l'esclusiva interpretazione dell'immutabile Magistero Romano che non ha bisogno delle interpretazioni o "nuove dimensioni" di chi non crede nel Magistero]*».

Capitolo XII. Varie § 7 Il pacifismo

Papa Francesco, il suo libro "Pace in terra. La fraternità è possibile", O.R. 28.06.2021: «E' in libreria il volume di papa Francesco: "Pace in terra. La fraternità è possibile" ... "Rimetti la spada nel fodero! Gesù ... nell'orto degli ulivi ... la vita e il bene non si difendono con la spada.

[Quindi tutti i Papi e soldati cristiani che si sono difesi con le armi dall'invasione dei barbari e mussulmani si sarebbero sballati? Saremmo islamici da secoli.]

... *Quel "basta!" addolorato e forte di Gesù supera i secoli e giunge fino a noi ... è un comandamento che non possiamo eludere: basta con le spade, le armi, la violenza, la guerra! ... nello "spirito di Assisi" si è formato un linguaggio comune tra i credenti ... un clima di amicizia, in luogo della diffidenza del passato ... Il mondo è tanto cambiato dal 1986 [Assisi]... In questo cammino risalta con forza il "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune" ... Questo è il "sogno" impegnativo, proposto dalla "Fratelli Tutti".»*

Il papa Francesco, O.R. 08.10.2021: «Spetta alle religioni in questo delicato frangente storico, **smilitarizzare il cuore dell'uomo ... disinnescare in ogni tradizione religiosa la tentazione fondamentalista**, ogni insinuazione di fare del fratello un nemico...La terra come casa comune, abitata da popoli fratelli. **Si, sogniamo religioni sorelle e popoli fratelli!.. custodi riconciliati della casa comune del creato**».

Sergio Massironi, cerca di demoralizzare i cattolici ridicolizzando il soprannaturale e dichiarandolo sorpassato, O.R. 16.12.2021: «Come se avessero cambiato lo scarto tra i binari di un treno... questo però comporta che tutte le carrozze finora usate non servono più... sono belle... adesso sono in museo [parla della Chiesa prima del Concilio] ... Il nodo del rapporto tra Chiesa e mondo contemporaneo appare irrisolto, nonostante il Concilio Vaticano II... **Questa resistenza ad appartenere al proprio tempo [ma "appartenere al proprio tempo": è appartenere a un mondo ateo, laicista, abortista, omosessuale, ecc...]**... rende tuttavia infelice e impossibile il rapporto con la tradizione.... Non esistono due mondi ma uno solo... Se questo avvenisse, [se i cattolici appartenessero a questo mondo] è se fosse vero, non saremmo oggi impegnati in molte nuove imprese? ... Ai vescovi non sarebbe riconosciuta una leadership spirituale ben oltre i confini confessionali?

[Si, però i vescovi senza il soprannaturale sono dei miseri politici naturalisti che si occupano dell'ecologia, della pachamama, ecc.] ... Di qui la suggestione ... che vede i seminaristi gomito a gomito nell'impegno quotidiano con battezzati e non battezzati all'interno di contesti permeabili e plurali. Possono divenire tali le istituzioni cattoliche, così come rivelarsi luoghi di trasformazione personale e di crescita nello Spirito, ambienti fuori dal dominio ecclesiastico. "Uscire" verbo chiave del pontificato. ... Il cambiamento climatico, le disuguaglianze

Contro il pacifismo della fraternità universale

San Pio X, 11.6.1905: «La Chiesa... è diventata ispiratrice e fautrice primissima di civiltà... La civiltà del mondo è la civiltà cristiana... **Instaurare omnia in Christo** è sempre stato il motto della Chiesa.»

Beato Pio IX, "Il Sillabo", proposizione condannata n°24: «La Chiesa non ha il diritto di utilizzare la forza; non ha nessun potere temporale né diretto né indiretto.»

San Pio X 26.12.1910: «È ugualmente mettere sotto i piedi i diritti della storia, il fatto di trattare come brigantaggio queste sante spedizioni che si chiamavano le Crociate, o ciò che è più grave, imputarle al desiderio di dominazione»

Pio XII lettera per le Settimane Sociali, 18.7.1947: «In ogni modo l'ora presente esige dai credenti che con tutta la loro energia, diano alla dottrina della Chiesa il suo massimo di efficacia e di realizzazione. **E' farsi delle illusioni il fatto di credere che possiamo disarmare l'anticlericalismo e la passione anticattolica riducendo i principi del cattolicesimo al dominio della vita privata. Questa «atteggiamento minimalista» non farebbe, al contrario che dare agli avversari della Chiesa [... della Tradizione, ndr] dei nuovi pretesti.** I cattolici manterranno e miglioreranno le loro posizioni **nella misura del coraggio** che mostreranno nel far passare e loro convinzioni intime negli atti e nel **dominio intero della vita pubblica come privata**».

Pio XII, 13.5.1946: «Il vostro amore filiale per la celeste Regina... otto secoli di benefici...**Durante le epiche lotte contro la Mezzaluna...** e per l'esaltazione della santa fede Cattolica Romana, per la conversione dei gentili e il ritorno degli eretici.»

Urbano II, Concilio di Clermont-Ferrand: «E' **specialmente meritorio, al contrario, colpire i saraceni**, perché morire per i propri fratelli è prova di carità... Noi vi consideriamo come i soldati che lottano per il popolo di Dio.» (Mansi, t. XX, coll. 824-826).

Pio XII, 13.5.1946: «Il vostro amore filiale per la celeste Regina... otto secoli di benefici...**Durante le epiche lotte contro la Mezzaluna...** e per l'esaltazione della santa fede Cattolica Romana, per la conversione dei gentili e il ritorno degli eretici».

Papa Gregorio XVI 12.07.1831: «Le armi **valorese** che Noi invocammo dal sempre pio ed augusto monarca austriaco Francesco I per ricondurre fra voi quella tranquillità, quell'ordine e quella calma,... Voi le vedeste queste **armi vittoriose**, come seppero darvi prove di valore non meno che di esemplare moderazione.... Esse hanno pienamente corrisposto sia al bisogno stringente di chi le chiamò a comprimere gl'impeti di una furiosa tempesta,... ricondurre i figli al loro padre, ridonando la quiete ai domini della madre comune, la Santa Chiesa Romana... Noi fummo addolorati, e fortemente addolorati dalle tristissime passate vicende, e sa Iddio Ottimo Massimo se, più del dolore che soffrivamo, si straziava il Nostro cuore all'idea di essere **un giorno costretti ad adoperare la spada della giustizia.** ... Esso diverrà a Noi caro principalmente, se non dovremo combattere nuove ed infauste perturbazioni, e **con esse quei molti disastri che ne sarebbero l'immane conseguenza.**»

Padre Pio alla domanda: "Padre perché tanti rosari?"
Rispose: "Guagliò, il rosario è un arma, se non spari tu spara quell'altro".

crescenti, le questioni di genere, la frantumazione del mondo, per nominare qualche sfida, sono una agenda diabolica o semplicemente la Galilea in cui dirigerci e tornare discepoli? [E' l'invito ad abbandonare il soprannaturale e diventare collaboratori del mondialismo ecologista per essere "discepoli" di chi?]

Capitolo XII. Varie § 8 Contro il nazionalismo,

ma in fondo sono contro l'identità storica cristiana e a favore del mondialismo liberal-marxista

Il Papa Francesco, O.R. 06.05.2021: «La storia della salvezza vede dunque "un noi" all'inizio e un "noi" alla fine... I nazionalismi chiusi e aggressivi e l'individualismo radicale sgretolano e dividono il "noi" tanto nel mondo quanto all'interno della Chiesa»

Quanto tempo impiegherà la gente a capire che Ratzinger- Benedetto XVI è l'uomo riconosciuto dalla Sinistra e travestito da conservatore?

Lo sanno i nemici, (cf Adista, 19 dic. 1985, Adista, 10 feb. 1993, ecc.)...e noi? Ha paralizzato la reazione con la promessa della Messa in latino, che si... che no...che adesso giriamo gli altari...e così ha fatto passare tutto il resto...

Contro il mondialismo

Leone XIII, *Rerum novarum*, n° 5: «n° 5 Per cui se la società umana deve essere guarita, essa non lo sarà se non per il ritorno alla vita e alle istituzioni del cristianesimo.»

Pio XII, 1.6.1941: «Dalla forma data alla società, conforme o no alle leggi divine... dipende... il bene o il male delle anime.»

Pio XII, 12.10.1952: «Cari figli dell'Azione Cattolica ... San Leone salvò Roma e l'Italia dall'assalto dei barbari... Non domandate chi è il "nemico". Nel corso degli ultimi secoli ha tentato di operare la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità, realizzata nell'organismo misterioso di Cristo ... Ecco adesso il tentativo di edificare la struttura del mondo su delle basi che non esitiamo a indicare come le principali responsabili della minaccia che incombe sull'umanità: una economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio. "Il nemico" si impiega a rendere straniero Cristo nelle università, nelle scuole, nelle famiglie, nell'amministrazione giudiziaria, nell'attività legislativa, nelle assemblee delle nazioni, là dove si determina la pace o la guerra ... È necessario dunque che la vostra azione sia anzitutto cosciente.»

Annessi

Cos'è la "teologia della sostituzione" o il supersessionismo

Il supersessionismo, chiamato anche teologia della sostituzione, è una dottrina cristiana che afferma che la Nuova Alleanza attraverso Gesù Cristo sostituisce l'Antica Alleanza, che è stata stipulata esclusivamente con il popolo ebraico.

Nel cristianesimo, il supersessionismo è una visione teologica dello stato attuale della Chiesa in relazione al popolo ebraico e all'ebraismo. Definisce che la Chiesa cattolica è succeduta agli Israeliti come il popolo definitivo di Dio e ritiene che la Nuova Alleanza abbia sostituito e soppiantato l'alleanza col popolo ebreo.

Papa Francesco e Saint-Simon " precursore del socialismo moderno".

Papa Francesco con la sua dottrina della "*Fraternità universale*" sembra ispirarsi al "*Nuovo cristianesimo*" del socialista pre marxista Saint-Simon (1760-1825), che critica il "*cristianesimo tradizionale accusato di aver dimantato il precetto della fraternità*". Quello che dobbiamo capire è che la Rivoluzione, nella sua attuale funzione storica, dopo aver tolto la fraternità cattolica che è fondata sull'unità dottrinale, e si realizzò nella costruzione storica politica della Cristianità, deve insegnare la fraternità massonica, cioè dichiararsi fratelli malgrado le differenze dottrinali per unire gli uomini nel Nuovo Ordine Mondiale. Per cui papa Francesco, seguendo i papi del Vaticano II, compie la funzione storica di portare i fedeli dalla fraternità cattolica alla fraternità universale massonica.

La casa editrice, "Editori riuniti", che pubblica "*Nuovo cristianesimo*", nel retro copertina dà questa sintesi:

"Ancora al di qua di qualsiasi concezione classista, l' "utopista" Saint-Simon ha il merito di essere stato il reale anticipatore e il primo precursore del socialismo moderno...a lui fanno riferimento correnti e metodologie di grande sviluppo nel secolo passato [1800-1900]: il positivismo, la sociologia, la storiografia scientifica.

Al fondo del suo pensiero tuttavia resta il messaggio di una religione nuova, sociale e rivoluzionaria.

Nel "*Nuovo cristianesimo*", divenuto immediatamente la bibbia dei sansimoniani, egli svolge appunto la critica più decisa al cristianesimo tradizionale, accusato di aver dimantato il precetto della fratellanza. La genuina religiosità che vi si esprime rende questa visione di piena attualità."

Noi affermiamo che il marxismo è restato troppo legato e ristretto al "uomo economico" e gli uomini prima o poi rompono le catene. Mentre la Rivoluzione mondiale adesso vuole tener conto della religiosità generica per così veramente sostituire la Religione cattolica con l'ecumenismo del Vaticano II. E l'intuizione di Saint-Simon è la soluzione. Nella prefazione G.M. Bravo dice: "Engel nel Saint-Simon scorgeva una "geniale larghezza di vedute, grazie alla quale in lui sono contenute in germe quasi tutte le idee non rigorosamente economiche dei socialisti venuti più tardi". Dal titolo si intuiscono gli scopi che Saint-Simon si proponeva: rinnovare il cristianesimo...egli proponeva come esigenza primaria un'aspirazione umanitaria [è quello che fa manifestamente papa Francesco]... rifiutare la tradizione...affrancare i credenti dal clero [Papa Francesco dichiara continuamente che: " il clericalismo è il nemico. è il veleno ecc."]...le colpe della Chiesa..."

Felicità Robert Lamennais, prete, futuro radical socialista, attraverso il misticismo ha predicato la necessità del passaggio dalla centralizzazione del potere papale al liberalismo e alla democrazia

Saint-Simon poteva constatare che si doveva al riformatore Lutero la "dissoluzione di un potere spirituale che non era più adeguato alla società". Anche qui i socialisti riconoscono il ruolo e il merito sovversivo di Lutero... La religione do-

veva...ritornare allo "spirito" reale del cristianesimo. Questo era possibile riconducendo la religione alla sua motivazione originaria, **terrena**;...**Ecco allora che il cristianesimo "ringiovanito" assumeva una dimensione umanizzata, che si opponeva a quella della tradizione.** Quindi, in dottrina politica, assumeva una caratterizzazione laica, **anticipatrice per molti aspetti del "modernismo sociale" di Romolo Murri**, importante modernista... nel nome di una fede "razionalizzata"

E' la tesi di Ratzinger-Benedetto XVI: Benedetto XVI O.R. 16.09.2012: "La ragione deve purificare la Fede".

Il Card. Ratzinger, Rapporto sulla fede, cap. XI: «Lo sforzo ecumenico... della Chiesa, è parte integrante dello sviluppo della fede... equivoci, impazienze, facilonerie, allontanano la meta più che avvicinarla... il dialogo può... purificare la fede cattolica.»

Il cristianesimo si trasforma una religione sociale...il nuovo Cristo annunciatore di un pensiero sociale già confinante col socialismo. Qui c'è già tutto il programma della teologia della liberazione.

Continua G.M. Bravo: "La necessità del ritorno alla Chiesa primitiva...Il "nuovo cristianesimo" esercitò un grande influsso su...Lamennais...Pierre Leroux...che vedeva nell' "esseno" Gesù il membro di una setta comunista...Weitling ...identificando nella figura di Gesù il primo dirigente operaio e socialista ...mosso dall'impeto rivoluzionario dell'uguaglianza sociale..."

Etienne Cabet che identificando cristianesimo e comunismo, si faceva annunciatore dell'avvenimento sulla terra della religione della fraternità.

[Papa Francesco con l' enciclica "Fratelli tutti" e "Documento sulla fraternità universale" introduce nella Chiesa questo programma]...E' infatti opportuno ricordare la vicinanza di Ernest Renan, con Saint Simon.

La produzione del Saint Simon...si vede come questo possa venire individuato nell'oggi, nel nostro mondo...

Si è potuto riconoscere nel "Nuovo cristianesimo" una religione completamente terrena, nella quali i dogmi, la dottrina e l'azione sono indirizzati verso talune attività mondane: si potrebbe con ciò sostenere che non si ha più una religione, almeno nel senso usuale del termine, ma una dottrina politica, con talune concessioni a una vaga religiosità."

Ecco dove ci porta il Concilio Vaticano II...

Il Saint Simon stesso parlava di rigenerazione "fisica e morale", entro i quali il singolo, acquisita una piena e nuova libertà, precedentemente negata dalla società materialistico-capitalista."

E' la tesi di **Giovanni Paolo II** nella " *Laborem exercens*", Osservatore Romano 18.01 1984: "Una Chiesa che con il Concilio ha assunto e superato le conquiste liberali democratiche della Rivoluzione francese e che con ...l'enciclica " *Laborem exercens*", si propone anche come un "dopo" della Rivoluzione russa marxista".

Conclusione: che fare?

1) **Continuare a capire** cosa sta succedendo nel mondo e nella Chiesa, perché **il giorno che non capiamo più ci perdiamo.**

2) La storia è la lotta fra il Bene et il Male sino alla fine, «Io metto una **inimicizia** fra te e la Donna» (Gen. 3, 15).

Il problema dottrinale è:

o... la verità oggettiva con tutte le sue conseguenze: religiose politiche, sociali e economiche.

o... il relativismo con tutte le sue conseguenze: religiose politiche, sociali e economiche.

C'è una via di mezzo? Sono **due fondamentalismi** che non si sopportano reciprocamente.

3) Con l'incarnazione di Nostro Signore, e la cristianizzazione del mondo dopo le tenebre del mondo pre-cristiano frutto del peccato originale, si innalzò l'ammirabile Civiltà cattolica del Medioevo: **il Sacro Romano Impero.**

Fu l'incarnazione religiosa, politica, sociale e economica della verità oggettiva: Dio Nostro Signore, la Sua Chiesa cattolica, il Suo Ordine Sociale. (Questo fu, e resterà, il programma politico cattolico).

4) La storia degli ultimi sei secoli è la prova che senza Cristo non si può, " *Omnia per Ipsum...sine Me nihil*". Guardate i frutti!

5) Disincarnarono la Verità oggettiva ed incarnarono progressivamente il relativismo: **tutte le religioni e le idee sono uguali** e l'uomo ha il diritto di praticare pubblicamente qualunque idea... **chi non è d'accordo discrimina.** Però **se tutto è relativo... tutto è possibile.** Da qui le nuove idee e leggi: uguaglianza di tutte le religioni, laicismo, divorzio, aborto, eutanasia, omosessualità, droga, poligamia, iniziazione al mostruoso, all'omicidio, al satanico, ecc., e **tutto ciò che deve ancora venire, l'Impero del mondialismo finanziario...** si stanno aprendo nuove porte infernali... è la Rivoluzione permanente. Il mondo e la società fondati sulla verità obiettiva sono già esistiti, è la nostra storia. Vedremo se il mondo fondato sul relativismo sarà migliore della nostra CIVILTÀ.

6) È la **massoneria** che ha ereditato questo egualitarismo (Lucifero si volle uguale a Dio) e lo ha proclamato ufficialmente nel 1717 a Londra; ma è l'ONU che dopo la guerra insegna e fa insegnare apertamente l'egualitarismo con la *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* (1948). Ora cerca pure di **penalizzare la verità oggettiva** con il: "Decreto per l'eliminazione di ogni forma di intolleranza" (1981).

7) Tutto questo non è niente per la Chiesa che ha visto: «*altri venti e altre tempeste*». Ma ciò che è grave, **ciò che non è mai successo**, è che **con il Concilio Vaticano II, le massime autorità della Chiesa hanno introdotto loro stesse questo relativismo all'interno della Chiesa** e, vergognandosi e pentendosi dei Papi di prima, insegnano il contrario del Magistero tradizionale. «*Il perfezionamento del metodo della Rivoluzione è di farla predicare dal clero stesso*» (P. Barrielle).

Per cui certe dottrine della Fede cattolica di sempre, sono dai papi del Vaticano II e dall'ONU, **progressivamente proibite, dottrinalmente criminalizzate** e, dopo una Rivoluzione culturale, saranno legalmente proibite e **penalizzate** dalla legge **come fondamentalismo...** Prepariamoci... Anche se tu non ti interessi alla Rivoluzione, lei si sta interessando a te e ti sta pianificando il futuro...

8) Lo ripetiamo: tutto il resto era già successo, quello che non era ancora successo, è che la massima autorità della Chiesa sta **delegittimando i Papi e i Concili** di prima: ...Occupiamocene.

9) Quello che ci importa è di riuscire a **difendere la nostra CIVILTÀ contro la dottrina, la cultura e i modelli di vita del mondialismo dell'islamismo e del modernismo**. Vogliamo la nostra Fede cattolica di sempre, la nostra cultura e i nostri modelli di vita, per cui **denunciamo e vogliamo isolare la setta modernista che si è annidata in Vaticano**.

Questi, per fare l'unione con i protestanti, **non hanno avuto vergogna** di cambiare, sminuire la SS. Vergine; da uomini così ci aspettiamo il peggio di fronte all'islamismo e al mondialismo.

La prova è grande, ma **ancora più grandi sono le nostre radici**, la nostra **Tradizione**. Siamo figli dei romani, della filosofia greca, dei martiri, dei monaci, dei cavalieri, santi, poeti e artigiani che hanno fatto l'Europa; noi siamo quello che furono i nostri padri, figli dei marinai che hanno vinto a Lepanto, degli alpini che hanno combattuto in Russia...

La Rivoluzione liberale capitalista ha solo 230 anni dalla Rivoluzione francese, la Rivoluzione marxista ha solo 170 anni da Carlo Marx, **ma la Chiesa Cattolica ha 2000 anni** e lo ripetiamo ha visto: *«altri venti e altre tempeste»*.

Gli esempi ci sono: *«La nostra CIVILTÀ non è più da inventare, è già esistita»* (**San Pio X**), basta studiarli.

Abbiamo le radici: usiamole. Soprattutto non lasciamoci tagliare le radici. Abbiamo bisogno di uomini con forti convinzioni.

L'infatuazione degli uomini di Chiesa per il liberalismo, l'ecumenismo ormai ci preoccupa. **La documentazione sui cambiamenti di dottrina fonda, conferma e legittima, come dice S.E. Mons. M. Lefebvre, la legittimità della nostra resistenza cattolica** alle autorità moderniste. **Non ci chiedano di disubbidire ai Papi di prima**, non ci chiedano di incrociare le braccia davanti *«all'autodemolizione della Chiesa.»* Nostro Signore ci ha già avvisato che quando viene il lupo, i mercenari scappano...

Che fare? Preoccupati per la piega che prendono gli avvenimenti nella Chiesa, ritrovare, con la tenacia propria **al nostro popolo**, la forza di reagire: **noi abbiamo già cominciato**. Ma convinti dalla storia che la forza umana non basta, per attirare dal cielo la forza soprannaturale, abbiamo già iniziato **la Crociata del Rosario** perché il decreto è già stato rivelato a Fatima: *«Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà»*. Anche i settari ecumenisti riconoscono che *«Su di Lei* (la SS. Vergine) *si polarizzano e si riflettono numerosi altri fattori di disunione»* (*Il Regno*, 2.1998, p. 96).

Cristallizziamoci allora attorno alla SS. Vergine.

«Ebbe ragione S. Bernardo (dottore della Chiesa) di dire che Dio per questa Vergine che doveva essere Sua madre ha creato tutto il mondo e S. Bonaventura (dottore) di dire che il mondo persevera a disposizione di Maria. S. Bernardino (dottore) aggiunge che Dio per amore di Maria non distrusse l'uomo dopo il peccato originale» (S. Alfonso de Liguori (dottore), *«Le Glorie di Maria»* parte II, discorso IV).

Godendo in anticipo del Suo divino sguardo e sorriso, noi ripetiamo con san Bernardo: *«De Maria nunquam satis»* (mai abbastanza). In questa lunga notte della storia, imitando la S.S. Vergine che, nel Sabato Santo, **fu l'unica a conservare la Fede** (S. Bernardo, S. Alfonso), **noi aspettiamo** con la spada in mano, come i 27 ultimi cavalieri di Covadonga, **le luci sacre che annunciano l'aurora del prossimo trionfo del Cuore Immacolato di Maria**. Che venga il Regno di Maria annunciato da San Luigi Maria Grignon de Monfort

Maria vincit – Maria regnat – Maria imperat!

«Adoro, o purissima Vergine Maria, il Vostro Santissimo Cuore» (Sant'Alfonso, *Le Glorie di Maria*, V. 1, C. 3, n° 2).

Lettera di Mons. Marcel Lefebvre ai futuri Vescovi della Fraternità San Pio X

29 agosto 1987 Adveniat Regnum tuum.

Ai signori abbé Williamson, Tissier de Mallerais, Fellay e de Galarreta.

Carissimi amici,

la cattedra di Pietro e le posizioni autorevoli a Roma sono occupate da degli anticristi, quindi la distruzione del Regno di Nostro Signore all'interno stesso del Suo Corpo mistico qui in terra prosegue rapidamente, specialmente con la corruzione della Santa Messa, splendida espressione del trionfo di Nostro Signore per mezzo della Croce, *Regnavit a ligno Deus*, e fonte dell'estensione del Suo Regno nelle anime e nelle società.

Così che appare con evidenza la necessità assoluta della permanenza e della continuazione del sacrificio adorabile di Nostro Signore, perché «venga il Suo Regno». La corruzione della Santa Messa ha comportato la corruzione del sacerdozio e l'universale decadenza della fede nella divinità di Nostro Signore Gesù Cristo.



Dio ha suscitato la Fraternità Sacerdotale San Pio X per il mantenimento e la perpetuità del suo sacrificio glorioso ed espiatorio nella Chiesa. Egli si è scelto dei veri sacerdoti, istruiti e convinti di questi divini misteri. Dio mi ha fatto la grazia di preparare questi leviti e di conferire loro la grazia sacerdotale per la perseveranza del vero sacrificio, secondo la definizione del Concilio di Trento.

Questo ci ha valso la persecuzione della Roma anticristo. Dal momento che questa Roma modernista e liberale prosegue la sua opera distruttrice del Regno di Nostro Signore, come provano Assisi e la conferma delle tesi liberali del Vaticano II sulla libertà religiosa, io mi vedo costretto dalla Divina Provvidenza a trasmettere la grazia dell'episcopato cattolico che ho ricevuta, affinché la Chiesa e il sacerdozio cattolico continuino a sussistere per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

È per questo che, convinto di compiere solo la santa Volontà di Nostro Signore, con questa lettera vi chiedo di accettare di ricevere la grazia dell'episcopato cattolico, come l'ho già conferito ad altri sacerdoti in altre circostanze.

Vi conferisco questa grazia confidando che quanto prima la Sede di Pietro sarà occupata da **un successore di Pietro perfettamente cattolico, nelle mani del quale voi potrete rimettere la grazia del vostro episcopato perché egli la confermi.**

Lo scopo principale di questa trasmissione è di conferire la grazia del sacramento della Cresima ai ragazzi e ai fedeli che ve la chiederanno.

Io vi scongiuro di rimanere legati alla Sede di Pietro, alla Chiesa Romana, Madre e Maestra di tutte le chiese, nella fede cattolica integrale, espressa nei simboli della fede e nel catechismo del Concilio di Trento, conformemente a ciò che vi è stato insegnato nel vostro seminario. Rimanete fedeli nella trasmissione di questa fede, perché venga il Regno di Nostro Signore.

Infine, io vi scongiuro di rimanere legati alla Fraternità Sacerdotale San Pio X, di rimanere profondamente uniti tra voi, sottomessi al suo Superiore Generale, nella fede cattolica di sempre, ricordatevi di queste parole di San Paolo ai Galati: *«Sed licet nos aut angelus de coelo evangelizet vobis praeterquam quod evangelizavimus vobis, anathema sit. Sicut praedicimus et nunc iterum dico: si quis evangelizaverit praeter id quod accepistis, anathema sit.»* [Se anche noi stessi o un angelo dal cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anatema! L'abbiamo detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema!] (Gal. 1, 8-9).

Carissimi amici, siate la mia consolazione in Cristo Gesù, **rimanete forti nella fede**, fedeli al vero sacrificio della Messa, al vero e santo Sacerdozio di Nostro Signore, per il trionfo e la gloria di Gesù in Cielo e sulla terra, per la salvezza delle anime, per la salvezza della mia anima.

Nei Cuori di Gesù e Maria, vi abbraccio e vi benedico

+ Marcel Lefebvre

"Nè modernisti nè sedevacantisti"



Preghiera per l'esaltazione della S.Vergine

Guardate S. Vergine cosa ha fatto la SS. Trinità con voi, vi ha preferito a tutti gli angeli e a tutti gli uomini.

La Trinità ha guardato la Vostra umiltà, la Vostra capacità di riconoscere che quello che avete lo ricevete da Lui, non date per scontato neanche di esistere, non Vi attribuite nulla, non togliete nulla a Dio, lasciate Dio essere Dio, riconoscete che siete un "essere per partecipazione". (Oggi è il contrario: "io non devo niente a nessuno": ". "Non devo ringraziare nessuno". "Non dipendo da nessuno": è "l'amore di sè fino al disprezzo do Dio", "vivono come se avessero comprato la vita".)

Allora l'amore infinito di Dio Padre, vi ha dato il Bambino Dio, perchè voi l'amate bene, non Vi attribuite nulla.

L'amore infinito di Dio Figlio, si è messo nella Vostra intimità vergine e immacolata perchè l'amate bene, non Vi attribuite nulla.

Dio Spirito Santo, l'allegria d'amore infinita, ha visto la Vostra umiltà, e Vi ha fecondato come Sua sposa perchè voi l'amate bene, non Vi attribuite nulla.

Questo non l'ha fatto ne con altri uomini, ne con gli angeli.

Vi ha esaltato al massimo. Voi stessa l'avete dovuto riconoscere: "Ha fatto grandi cose in me Colui che è Onnipotente."

E S. Alfonso si chiede, perchè non spiega le "grandi cose" che ha fatto in Lei"? E citando un altro dottore spiega che noi non siamo capaci di comprenderle.

Allora andiamo a chiederlo alle intelligenze superiori degli angeli: i serafini, cherubini, ... archangeli: "voi almeno riuscite a capire le grandi cose"? Dicono: "No, perchè Dio è infinitamente superiore e amoroso e noi siamo infinitamente inferiori e freddi, solo Lei capisce quello che ha fatto Dio con Lei".

E a Fatima la Trinità ha fatto sapere che adesso vuole stabilire nel mondo l'amore alla SS. Vergine.

S.Luigi di Montfort, ci avvisa già nel 1700. Scrive nel "Trattato" che Dio adesso vuole scoprire la SS. Vergine perchè è la Madre di Dio, è il Suo capolavoro di grazia, del quale vuol essere glorificato nella storia.

La vuole scoprire perché si è nascosta, perché vuol far vedere al mondo i poteri divini che ha dato a una creatura che sa essere umile, perché i peccatori ritornino facilmente a Dio e perchè il demonio sia vinto.

Il demonio lo sa fin dal Genesi: "ti schiaccerà la testa". Dio ha già vinto per essere Dio, ma il nemico si ostina lo stesso, e quando vede che nel 1200 la S. Vergine dà il Rosario a S. Domenico, capisce che sta cominciando l'esaltazione storica della Vergine, e scatena la Rivoluzione umanista, protestante, liberale, marxista, per avere un mondo ateo e già così impedire l'esaltazione e per dare la scusa agli uomini modernisti che infiltra nella Chiesa di unirsi ai protestanti per far fronte all'ateismo. Ma per unirsi ai protestanti bisogna lasciare da parte ciò che divide e loro non accettano la S. Vergine, così ottiene che siano gli stessi papi ad abbassare la Vergine come vedremo sotto.

Ma intanto Dio continua a esaltare la Vergine con molte apparizioni. Perché la gente si attacchi a Lei concede le grazie nei Suoi santuari, in Italia sono più di 1500. E' la pedagogia divina: uno va in un santuario del S.Cuore e non riceve le grazie e va in quelli della Vergine e riceve le grazie. E la gente ha bisogno di grazie per la salute, i figli, il lavoro, o perchè si è salvata da un incidente o perchè c'è un pericolo. Siamo in una valle di lacrime e ci sono pericoli piccoli e grandi. Un pericolo storico è l'Islam. Per capire ricordiamoci che la Rivoluzione liberale che ha laicizzato l'Occidente ha 230 anni dalla Rivoluzione francese, la Rivoluzione comunista 170 anni da C. Marx, ma l'Islam esiste da 1500 anni.

La Spagna è restata sottomessa 700 anni, il centro Italia nel 910 è occupato per un tempo dai saraceni, per 1000 anni le coste dell'Europa sono saccheggiate dalle navi dalla potenza musulmana, allora il papa S.Pio V nel 1570 fa pregare il Rosario a tutta la Cristianità per dare battaglia a quelle navi. Lo scontro avviene a Lepanto. Vincono i cristiani e i capi vanno a Venezia e dichiarano che è stata la Madonna del Rosario a farci vincere. 100 anni dopo 100.000 turchi assediano Vienna, altra vittoria dei cristiani, e i papi stabiliscono la festa del Rosario il 7 di ottobre. 30 anni dopo in Ungheria altra vittoria, e i papi istituiscono le litanie alla S. Vergine.

Adesso considero solo i fatti più importanti degli ultimi 200 anni: i dogmi dell'Immacolata e dell'Assunzione e le apparizioni di Lourdes e Fatima: si vede che la Trinità sta attirando l'attenzione dei popoli sulla Vergine.

Qualcosa di grande si prepara.

Il demonio però infiltra le sue idee nella Chiesa per avere dei papi che blocchino l'esaltazione della Vergine. Dopo la Rivoluzione liberale infiltra l'idea liberale nella Chiesa, uno dei capi è Laménais poi Rosmini, Newman... i papi si accorgono, denunciano il pericolo. Sotto il pontificato di S.Pio X l'infiltrazione è sempre più forte, lui la combatte con molta energia, la condanna con la "Pascendi" caccia i preti liberali dai seminari, fa il *Sodalitium pianum*... Dopo di lui, continua l'infiltrazione, Benedetto XV non riesce a fermarla, sono giovani catto-liberali che entrano in seminario diventano preti, vescovi, papi e fanno il Concilio liberale Vaticano II, cioè **mettono la dottrina liberale, la libertà religiosa nella Chiesa** con la *Dignitatis humanae*: "**In materia religiosa nessuno sia forzato ad agire contro la sua coscienza...in privato e in pubblico**". Il card.Ratzinger lo dichiara: "Il problema degli anni '60 era accogliere i migliori valori di 2 secoli di cultura liberale". In Cile afferma: "Il centro della lotta con Mons. Lefebvre è la libertà religiosa". Come papa, Benedetto XVI insegna: "Accogliere gli autentici valori dell'Illuminismo". L'O.R. 28.02.2019 riconosce che: "Il documento più importante Vaticano II è la libertà religiosa". Adesso sono i papi modernisti che bloccano l'esaltazione della Vergine, perchè d'ora innanzi **non si deve più convertire ma convivere** con il diritto alla libertà religiosa di tutti, e quindi lasciare da parte ciò che divide o causa conflitto.

La prima applicazione è fatta dal Concilio Vaticano II. Dopo i due dogmi dell'Immacolata e dell'Assunzione e le due apparizioni di Lourdes e Fatima, c'era da aspettarsi che il XXI° Concilio Ecumenico Vaticano II facesse un documento a parte sulla Vergine, come era previsto dagli "schemi preparatori".

Invece ci fu una lotta interna e fra i vescovi progressisti e i conservatori, Ratzinger era con i progressisti, questi riescono a ridurre tutto a un capitolo della "*Lumen gentium*". Il card. Ratzinger disse: "**Fu una buona cosa**", O.R.17.09.2001.

Questo è il primo importante luchetto all'esaltazione della Vergine fatto dai papi conciliari. Poi dopo il Concilio si forma il Gruppo ecumenico cattolico-protestante di Dombes che lavora 6 anni per elaborare tutti i cambi sulla S.Vergine. Per esempio dicono che siccome nel decreto, sull'Ecumenismo, "*Unitatis redintegratio*", si insegna la teoria della "*gerarchia delle verità*", allora ci sono verità più importanti e altre meno importanti e quindi anche dogmi fondamentali e dogmi non fondamentali e **i dogmi non fondamentali sono l'Immacolata e l'Assunzione**, per cui si può fare una sola religione con i protestanti senza chiedere loro che credano a questi due dogmi.

Poi non viene fatta la consacrazione della Russia come aveva chiesto la Madonna. Ne hanno fatte 4 tutte incomplete.

Con Giovanni XXIII comincia il Magistero anti mariano dei papi: la Rivoluzione antimariana dei papi.

Il papa Giovanni XXIII non rivela il segreto di Fatima negli anni 1960, toglie l'esclusività della Vergine nel Canone, apre il Concilio liberale da cui vengono fuori tutti i mali. **Paolo VI** firma tutti i testi del Concilio da cui esce la Rivoluzione antimariana e dichiara che: "*La vera dottrina sulla Vergine è la chiave per capire la Chiesa del futuro.*" *La "Grande Chiesa"* di cui parla il Card. Ratzinger.

Il papa Giovanni Paolo II firma l'Accordo sulla **Giustificazione**, preparata da Ratzinger durante 20 anni, accettando la dottrina protestante che l'uomo è salvo solo per la fede e la grazia, senza i suoi meriti, per cui la Vergine non può avere meriti. Il Concilio di Trento condanna la Giustificazione protestante con 33 scomuniche.

La Commissione mariana internazionale 3 anni prima, era già andata in Polonia a dichiarare che:

"I titoli di Corredentrice, Mediatrice e Avvocata, [insegnati dai Papi di prima] sono ambigui e sono un ostacolo all'ecumenismo".

Il papa Giovanni Paolo II dichiarò O.R. 24.04.1997: "*Sulla croce Gesù Cristo non ha proclamato formalmente la maternità universale*". **Insegna il contrario di Leone XIII.**

Il papa Giovanni Paolo II insinua il dubbio sulla fede della Vergine nella Resurrezione di Cristo O.R. 19.08.2002: "**Lei poteva sperare che sarebbe resuscitato il terzo giorno? Resterà per sempre il segreto del suo Cuore!**".

S.Pio X insegna, citando S. Bernardo, che Lei è l'unica che ha conservato la fede.

Il papa Giovanni Paolo II mette in evidenza la tesi che noi stiamo spiegando, cioè che Dio vuole adesso esaltare al massimo la Vergine, però lui si oppone, O.R. 04.01.1996: "*Attribuire il massimo alla Vergine non può diventare la norma della mariologia*". Il Magistero con il Concilio di Efeso definisce che è Madre di Dio. Essere Madre di Dio è la massima dignità dopo Dio stesso. I papi modernisti dicono cose negative della Vergine.

Poi arriva il peggiore di tutti **Ratzinger**. Già come teologo afferma che la concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio. Questo già lo scrisse nel libro "*Introduzione al cristianesimo*" (II, 4, 2. 1) e, come papa, fece pubblicare la stessa dottrina sull'Osservatore Romano:

"La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio" O.R. 25.12.2008.

Cioè Gesù non è stato generato da Dio. E se non hai capito te lo spiega di più: "**Non è come nelle religioni pagane dove la divinità è fecondatrice**". Sì! E' la divinità fecondatrice dello Spirito Santo, chi non ci crede non è più cattolico. Ratzinger insiste: "**Non è il Figlio biologico di Dio**", e allora chi è il padre biologico di Gesù? Chi ha dato la carne a Gesù Cristo? Usa la vergogna naturale degli uomini per il sesso per dire: "**Dio non fa cose più o meno sessuali**". Invece Sì! Anche se dispiace ai puritani. E Ratzinger si accanisce: "**Anche se nascesse da un matrimonio umano normale non toglierebbe nulla alla sua divinità**". Chiude la porte alla fecondazione divina e **papa Francesco tira la conseguenza insegnando che Gesù impara da Maria. E' la tesi che Gesù prende coscienza di essere Dio.**

Ratzinger Invece di essere condannato diventa Vescovo e Cardinale e scrive: "*I dogmi mariani non possono assolutamente derivare dal Nuovo Testamento.*" O.R. 13.05.1995. Insegna il contrario di Pio XII.

Invece di essere condannato diventa papa e come papa dichiara che: "*La Vergine è la prima ad essere liberata dal peccato originale*" O.R. 09.12.2008. Non è stata "*liberata*" **Pio IX definisce che è stata preservata!**

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell'Apocalisse non è la Vergine, O.R. 17.08.2007: "*La Donna dell'Apocalisse è la Chiesa*". **Tutti i Papi di prima hanno definito che è la Vergine**, ed è su tutte le immagini sacre.

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente O.R. 09.12.2009: "*Verrà un figlio di donna che gli schiacerà la testa*". **Tutti i Papi di prima hanno definito che è la Vergine**, ed è su tutte le immagini sacre.

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine è in luogo dell'universo O.R. 17.08.2010: "*Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell'universo né in una stella né in un luogo simile*".

Pio XII dice: "*Chi lo nega ha perso la Fede*".

Poi arriva **Francesco**, ben 3 volte ripete che non è Corredentrice: "*L'unico Redentore è Gesù, Lei non vuole togliere nulla a Lui, non è Corredentrice*, (e questo perchè hanno accettato la Giustificazione protestante) *non si deve definire altri dogmi, sono chiacchere*". **Il papa Francesco:** "*Non è una santina che tiene il braccio della giustizia di Dio*". **Il Magistero tradizionale nelle Litanie insegna:** "**Rifugio dei peccatori**".

Il papa Francesco: "*Non è una Madonna superstar*". **Il Magistero nelle Litanie insegna:** "**Regina degli angeli e dei santi**" quindi è sopra tutte le stelle.

Il papa Francesco 2 volte ripete la tesi di Giovanni Paolo II: "*Nemmeno lei conosce il destino di resurrezione che Gesù Cristo ha aperto agli uomini*" **S.Pio X** insegna che Lei è l'unica a conservare la fede nella resurrezione.

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano, dai suoi teologi, che oggi il metodo "storico critico" dell'esegesi, e un esegeta molto stimato da Benedetto XVI, insegna che la cosa più convincente è che la Santa Vergine ebbe altri figli, O.R. 06.09. 2015. **Tutti i Papi hanno insegnato che è: "verGINE prima, durante, dopo il parto e assunta in cielo vergine"**.

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che Sant'Anna è una strega, O.R. supplemento, "Donne, chiesa e mondo" Giugno 2015 numero 36: "*Questa opera rivela come Sant'Anna in quanto donna anziana, era considerata una strega*".

Il papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano dai suoi teologi che: "*La Casa di Loreto è una leggenda e un falso storico*". O.R. 02.03.2014.

Vediamo chi vince

Il discorso del Card. Ratzinger ai vescovi del Cile, è un testo da meditare per capire chi è Ratzinger, come e perchè vuole distruggere la Fraternità S.Pio X

(Discorso del card. Ratzinger ai vescovi del Cile, Concilium, 1988).

1 – In primo luogo, egli rassicura i vescovi, dicendo loro che nel tentativo di accordo con Mons. Lefebvre erano stati **comunque inflessibili su Vaticano II**: «*In questo dialogo molto difficile, Roma ha unito la generosità su tutto ciò che poteva essere negoziato alla fermezza sull'essenziale!*».

2 – Il suo scopo era di **recuperare la reazione**. Difendendosi dalle critiche dei progressisti, il card. Ratzinger cita la lamentela di Mons. Lefebvre stesso che diceva che l'accordo non cercava altra cosa che integrare la sua fondazione nella "Chiesa del Concilio".

3 – **Mons. Lefebvre si è sottratto alla loro trappola**: «*In ogni modo il problema posto da Mons. Lefebvre non è terminato con la rottura del 30 giugno 1988... Il nostro dovere è di chiederci quale errore abbiamo commesso e quali stiamo commettendo*»

4 – Il card. Ratzinger si lamenta del fatto che **la reazione si è cristallizzata**, essa è là, ed è più importante di quello che appare: «*Il fatto che un numero non trascurabile di persone, al di là del circolo ristretto dei membri della Fraternità di Mons. Lefebvre, vedano in quest'uomo una sorta di guida, deve farci riflettere* ».

5 – Bisogna fare un esame di coscienza. **La Rivoluzione nella Chiesa è stata fatta in un modo eccessivo** non lasciando spazio sufficiente a tutto quello che non contraddice la Rivoluzione stessa. «*Il fenomeno (lefebvriano) ... sarebbe stato impensabile senza gli elementi positivi, che non hanno, in generale, trovato spazio vitale sufficiente nella Chiesa di oggi*».

6 – Bisogna dunque vanificare la reazione cattolica **accordando sufficiente spazio alle cose meno importanti**: «*Così potremmo aprire uno spazio a coloro che cercano e domandano nella Chiesa, giungeremmo così a convertire lo scisma argomenti possibili: «Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo»:*

Non sembra di ascoltare un cardinale che ha a cuore la fede della Chiesa, ma sembra piuttosto un manuale sovietico sul metodo per fare la Rivoluzione.

7- Togliere ai tradizionalisti la maggior parte degli argomenti possibili: «*Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo*»:

8 – **La restaurazione liturgica** sopprimendo le diverse liturgie desacralizzanti: «*Un gran numero di persone cercano rifugio nell'antica liturgia (...) tranne la conclusione relativa: bisogna recuperare la dimensione sacra della liturgia*».

9 – Egli riafferma la loro intenzione di **rimanere fermi e determinati nella Rivoluzione liberale della Chiesa**:

«*Bisogna difendere il Concilio Vaticano II contro Mons. Lefebvre, come un dovere che obbliga nei confronti della Chiesa e come una necessità permanente*».

10 – Per coloro che non avessero ancora compreso, il card. Ratzinger mostra infine **dove si situa il cuore del combattimento**: «*Ora, lasciando da parte la questione liturgica, il punto centrale della lotta si trova nell'attacco contro la libertà religiosa [che è la Rivoluzione liberale nella Chiesa cattolica] e contro il preteso spirito di Assisi*».

Non sembra di ascoltare un cardinale che ha a cuore la fede della Chiesa, ma sembra piuttosto un manuale sovietico sul metodo per fare la Rivoluzione.

11 – Tuttavia la gente non sembra cadere nella trappola: «*Tutto ciò porta molte persone a domandarsi se la Chiesa è realmente ancora quella di ieri, o se non sia stata mutata in un'altra senza ch'essi siano stati avvertiti*».

Lettera di presentazione di S. Ecc. Mons. Marcel Lefebvre

(del primo numero della "Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa")

«*Il Padre G. Tam, membro della Fraternità Sacerdotale San Pio X, di origine italiana, ricevendo quotidianamente l'Osservatore Romano il giornale ufficiale della Curia Romana, ha creduto opportuno, per l'informazione dei suoi confratelli, di raccogliere i passaggi più significativi dei discorsi del Papa e delle autorità romane sui temi più attuali.*

Questa collezione getta una luce talmente folgorante sulla Rivoluzione dottrinale inaugurata ufficialmente nella Chiesa dal concilio e continuata fino ad oggi in tal modo che non ci si può impedire di pensare alla "Sede di iniquità" predetta da Leone XIII, o alla perdita della Fede di Roma predetta da Nostra Signora della Salette. La diffusione e l'adesione delle autorità romane agli errori massonici condannati tante volte dai loro predecessori è un gran mistero d'iniquità che rovina nei suoi fondamenti la Fede Cattolica.

Questa dura e penosa realtà ci obbliga in coscienza ad organizzare da noi stessi la difesa e la protezione della nostra Fede Cattolica. Il fatto di essere seduti sul seggio dell'autorità non è più, purtroppo una garanzia di ortodossia della Fede di coloro che li occupano. Il Papa stesso diffonde ormai senza discontinuità i principi di una falsa religione, che ha per risultato un'apostasia generale.

Noi diamo dunque qui sotto i testi senza commenti. I lettori potranno giudicare loro stessi, e con i testi dei Papi prima del concilio.

Questa lettura giustifica ampiamente la nostra condotta per la difesa e la restaurazione del Regno di Nostro Signore Gesù Cristo e della Sua Santa Madre sulla terra come in Cielo.

Il restauratore della cristianità è il sacerdote attraverso l'offerta del vero sacrificio, attraverso i veri sacramenti, con l'insegnamento del vero catechismo, attraverso il suo ruolo di pastore vigilante per la salvezza delle anime.

E' attorno a questi veri preti fedeli che i cristiani devono raggrupparsi ed organizzare tutta la vita cristiana. Ogni spirito di diffidenza verso i sacerdoti che meritano fiducia, diminuisce la solidità e la fermezza della resistenza contro i distruttori della Fede.

San Giovanni chiude l'apocalisse con questa invocazione "Veni Domine Jesu", vieni Signore Gesù, apparite finalmente sulle nuvole del Cielo, manifestate la vostra onnipotenza che il vostro regno sia universale e eterno!».

Ecône, 4 marzo 1991 +Marcel Lefebvre

La Santissima Trinità ha esaltato al massimo la Vergine. La Trinità vuole adesso esaltare al massimo la Vergine nella storia. il Vaticano II sta cercando di bloccare l'esaltazione della Vergine nella storia come abbiamo visto sopra.

I. La Santissima Trinità ha esaltato al massimo la Vergine.

La teologia studia la Santissima Trinità, e studia i Suoi insegnamenti e il Suo esempio, e questa è la norma della teologia. Noi vediamo che la Santissima Trinità nella storia ha manifestamente esaltato al massimo la Vergine davanti a tutti gli uomini: Dio Padre le ha affidato il Bambino Dio, è il massimo. Dio Figlio la fatta Madre di Dio. Dio Spirito Santo l'ha fecondato come Sua Sposa, è il massimo.

(L'XI° Concilio di Toledo dice: "*fecondata dallo Spirito Santo*", il beato Pio IX parlando della Santa Casa di Loreto usa le stesse parole).

II. La Trinità vuole adesso esaltare al massimo la Vergine nella storia.

a) Nostro Signore Gesù Cristo duemila anni fa è venuto sulla terra a operare la Redenzione e ad insegnarci a compiere la volontà di Dio: "*sia fatta la Tua volontà sulla terra*".

b) Il Piano d'amore di Dio. San Paolo nella lettera agli Efesini (3,8), ci avvisa che esiste il Piano di Dio che si sta manifestando nella storia. La storia non può non essere la gloria di Dio. San Paolo dice:

"A me l'infimo di tutti i santi, è stata data questa grazia di annunciare ai pagani l'insondabile ricchezza di Cristo e di rendere chiaro a tutti il piano provvidenziale del mistero nascosto nei secoli in Dio creatore di tutto; finché ora sia manifestata ai Principati e alle Potestà nelle regioni celesti, per mezzo della Chiesa, la multiforme sapienza di Dio, in conformità del disegno eterno che Egli ha realizzato in Gesù Cristo Nostro Signore ... affinché conceda a voi, secondo la sua ricchezza gloriosa, di essere fortificati dal suo Spirito nell'uomo interiore ... e così diventati capaci, insieme a tutti i santi, di comprendere quale sia la larghezza e la lunghezza e l'altezza e la profondità, e di conoscere pure l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ripieni di tutta la pienezza di Dio".

c) Tutto indica che l'esaltazione della Vergine è adesso la condizione per la restaurazione della Regalità sociale di N S Gesù Cristo.

Oggi gli uomini si stanno autodistruggendo con la Rivoluzione: il laicismo, l'ateismo, l'aborto, l'omosessualità con l'adozione dei bambini, la legalizzazione della droga, l'eutanasia ecc. ...

È paradossale che Dio esiste e che il mondo sia in questo stato. San Pio X dice: "Il regno di Cristo verrà per mezzo di Maria" e la Chiesa insegna la giaculatoria: "*Cuore di Gesù venga il Tuo regno, venga per Maria*" ("Cor Jesu adveniat regnum Tuum, adveniat per Mariam"). E il demonio lo sa meglio di noi, e lo vuole impedire.

d) San Luigi di Montfort insegna nel "*Trattato*" (n°16 – 59): "*Dio vuole servirsi di Maria e adesso la vuole scoprire nella storia perché Lei, pur essendo la Madre di Dio si nascose, e il fine della storia è la gloria di Dio. Dio la vuole scoprire perché è il Suo capolavoro*".

Dio la vuole scoprire perché è Lei che schiaccia la testa al serpente ed alla sua Rivoluzione anti cristiana.

Tutto questo è stato annunciato nell'Apocalisse: "*Un gran segno appare nel Cielo una Donna vestita di sole*".

III. Il demonio va sempre contro la volontà di Dio e adesso cerca di bloccare l'esaltazione della Vergine.

Alcuni teologi insegnano che la causa dell'invidia di Lucifero contro la Vergine viene dall'annuncio che la Trinità fece agli angeli, di creare degli esseri inferiori a loro: gli uomini liberi e intelligenti e che questi avrebbero fatto un male così grande che Dio per salvarli si unirà ad una natura creata. Solo Lucifero, il più intelligente di tutti, comprende meglio degli altri la grandezza e la dignità massima di questa creatura, ed essendo lui il più perfetto pensò di essere il preferito. Però Dio vede le macchie anche negli angeli e rivelò che si sarebbe unito ad una natura creata, inferiore a loro e, in più, in una donna. Allora Lucifero si ribellò, l'Apocalisse ci dice che il serpente trascinò con sé la terza parte delle stelle, gli angeli, per questo esistono i demoni e le cose del diavolo.

Dà allora Lucifero è posseduto dall'invidia contro la Vergine e fa di tutto per impedire e ritardare la Sua esaltazione nella storia.

Dio, comunque, è infinitamente superiore al demonio e sebbene questi faccia liberamente il male la Trinità capovolge i suoi piani, come si vede quando provocò la disubbidienza di Adamo ed Eva per rimediare alla quale Dio decise l'Incarnazione. La stessa cosa succede quando il demonio fece apostatare il popolo ebraico e lo scagliò contro Cristo facendolo crocifiggere, però l'Uomo-Dio con le sue sofferenze e la sua morte fece l'Opera della Redenzione, fondò la Chiesa cattolica e, per il momento, duemila anni di Civiltà cristiana. Se il diavolo lo avesse previsto non lo avrebbe fatto ammazzare.

Da sei secoli l'inferno sta cercando di distruggere la Cristianità come lo spiega bene il Papa Pio XII il 12 ottobre 1952: "*Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.*"

Con la Rivoluzione umanista si insegna l'autonomia della società temporale rispetto alla religione, e si comincia a sottrarre l'appoggio dello Stato alla Chiesa, in questo spirito è già chiusa come in un seme tutta la Rivoluzione fino

al comunismo e al post comunismo. Con la Rivoluzione protestante il demonio insegna la dottrina religiosa specifica contro la Santa Vergine perché teorizza che l'uomo è salvo "solo per la fede e per la grazia" e senza meriti, **per cui la Vergine non può avere meriti**, questa dottrina è condannata dal glorioso Concilio di Trento.

Con la Rivoluzione liberale, "detta francese" (PioXII), ma che è mondiale, si fa la separazione dello Stato dalla Chiesa e si mettono tutte le religioni sullo stesso piano. Poi creando il pericolo comunista e post comunista si crea il pretesto di unire le religioni per difendersi in un fronte ecumenico, "per rispondere uniti alle sfide di oggi", dicono, ma per unirsi si deve lasciar da parte ciò che divide (Giovanni XXIII "Pacem in terris") e per unirsi ai protestanti si deve mettere da parte, diminuire, la Santa Vergine, e il gioco è fatto.

Il piano della massoneria mondialista chiede a tutte le religioni di fare un fronte comune, agitando il pericolo delle "guerre di religione", e ognuno deve rinunciare un po' alla sua dottrina specialmente in ciò che è causa di divisione.

La Rivoluzione ha sempre cercato di entrare nella Chiesa: con il protestantesimo, con il giansenismo, con il cattolicesimo liberale, e con il modernismo che malgrado sia stato condannato da San Pio X è entrato nella Chiesa e ha formato i seminaristi, i preti i vescovi e i Papi che hanno fatto il Concilio Vaticano II, introducendo nella Chiesa l'idea liberale massonica di libertà, uguaglianza e fraternità come ha denunciato, per la prima volta, con la sua autorità di vescovo, S. E. Monsignor Marcel Lefebvre.

Adesso nella Chiesa si insegna la libertà di coscienza, cioè il diritto alla pratica pubblica di qualsiasi idea, si insegna la collegialità, cioè la democrazia nella Chiesa, e si insegna l'ecumenismo, cioè il fronte ecumenico di tutte le religioni contro tutti gli eccessi attuali: ateismo, guerra, inquinamento, diritti dell'uomo, ecc.

IV. Con il Concilio Vaticano II si cerca di bloccare la volontà della Trinità di esaltare la Vergine. Per convincervi leggete nei miei bollettini tutti i primi capitoli sulla Rivoluzione antimariana. Cosa succederà?

Nostro Signore ci insegna che senza di Lui non si può fare nulla: "Sine Me nihil", nulla senza di Me.

Infatti cosa sta succedendo nel mondo? Aprite un giornale e vedete la Torre di Babele: ateismo, laicismo, legge del divorzio, dell'aborto, dell'omosessualità con il diritto di adottare i bambini, legalizzazione della droga, ecc. E' la Rivoluzione permanente, il mondo sta peggiorando, se si arrivasse ad una guerra atomica sarebbe una vendemmia per l'inferno. E' quello che ha annunciato Nostra Signora de La Salette: "due terzi dell'umanità scomparirà" ed è stato ripetuto a Fatima: "Varie nazioni spariranno".

Ma gli uomini non vogliono ascoltare

V. Esiste però la promessa fatta a Fatima, in Portogallo nel 1917: "Alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà".

La stessa cosa la Vergine l'ha promessa a La Salette e in altre apparizioni.

Tutto questo è già stato annunciato fin dall'inizio della storia, quando, nella Bibbia, Dio annuncia che mette una inimicizia tra la Donna e il serpente: "Io porrò inimicizia fra te e la Donna, tra la tua discendenza e la discendenza di Lei ... però Lei ti schiaccerà la testa", ("Inimicitias ponam inter te et Mulierem, et semen tuum et semen Illius ... Ipsa conteret caput tuum") (Gen 3,15), . Alla fine del Nuovo Testamento si ripete la promessa nell'Apocalisse: "Un gran segno appare nel Cielo una Donna vestita di sole" ("Signum magnum apparuit in caelo; mulier amicta sole") (Apoc. 12,1). E siccome stiamo vivendo, attraverso la Rivoluzione mondiale, la dittatura del demonio sulle nazioni, e poiché solamente Lei può schiacciargli la testa, crediamo che storicamente sia giunta la sua ora. **A Fatima il decreto è stato firmato.**

La stessa Vergine riconosce il potere che la Trinità Le ha dato, e nel Magnificat lo dichiara: "Ha fatto grandi cose in Me Colui che è Onnipotente". Essendo Dio infinito noi conosciamo molto poco le grandi cose che Dio ha fatto in Lei per essere Madre del Dio infinito, (San Tommaso D'Aquino) . Pio XII, 08.09.1953: «Come lo dichiara San Tommaso d'Aquino: "La Beata Vergine Maria, per il fatto di essere Madre di Dio, possiede una dignità in certo modo infinita"».

VI. Vediamo ora come e perché l'Apparizione della Vergine di Guadalupe in Messico è la prova storica, nazionale, geografica e l'archetipo di quello che succederà a livello mondiale e che già è stato annunciato a Fatima.

a) In Messico la Vergine ha fondato la Patria, questa è la tesi che sostiene il prof. Manuel Vargas: "La Virgen que forjó una Patria". Questa idea è capitale! Però come è successo?

Si può dire che gli spagnoli avevano conquistato miracolosamente i popoli che abitavano la regione, divisi in più di 80 etnie senza avere una coscienza nazionale. Cristianizzarono questi popoli che praticavano l'idolatria: il culto al sole, i sacrifici umani, il cannibalismo, ecc. Alcuni anni dopo, però, il vescovo Zumàrraga, scrive all'imperatore Carlo V che "Se in quelle terre non succederà qualcosa gli indios ritorneranno all'idolatria."

E infatti qualcosa è successo : il 9 dicembre 1531 la Madre di Dio scende dal Cielo e appare a Juan Diego dicendo: "Sappilo e tienilo per certo. Io sono la perfetta sempre Vergine Santa Maria, Madre del verissimo Dio".

La storia mostra empiricamente che da quel momento i popoli della regione si convertirono profondamente e definitivamente al cristianesimo e questa conversione si mantiene a tutt'oggi: in tutto il mondo cristiano il Messico continua ad essere la Patria più religiosa e cattolica.

Ciò si constata nelle manifestazioni pubbliche della religione, nelle vocazioni, nell'attaccamento del popolo messicano a tutte le cose religiose. Per esempio nel 2014, come ogni anno, in 24 ore, nel Santuario della Vergine di Guadalupe a Città del Messico ebbe luogo un pellegrinaggio di 8 milioni e 600 mila persone, "senza un morto" cosa che il rappresentante del Governo comunicò orgogliosamente alla televisione. Se uno viaggia nel mondo occidentale cristiano non vede nulla di simile né a Roma, né a Madrid, né a Parigi né a Berlino.

Come documenta il prof. Vargas anche gli importanti massoni come Altamirano riconoscono apertamente che in

Messico la Vergine ha fondato la Patria. Come spiegare quindi questo cambio così radicale dei messicani?

Sempre San Tommaso D'Aquino, il Maestro delle scuole, ci da la chiave per capire.

Nella Somma Teologica (I°, 1,6,3), distingue nettamente il “*discere et divina*”, (imparare le cose divine) dal “*patri divina*” (sperimentare, sentire le cose divine attraverso un tocco interiore). Egli spiega nel suo libro la prima parte: il “*discere*” cioè l'unione intellettuale con Dio.

In un'altra opera, il “*III° libro delle Sentenze*” (35. 2. 1.1.sol.1) spiega di più e dice:” *In alcuni la sapienza (per l'uomo del Medioevo la sapienza è l'unione con Dio) è presente in virtù dello studio e dell'apprendimento dottrinale, uniti all'acutezza dell'intelligenza, in altri però, la sapienza si trova in lui grazie ad una certa affinità alle realtà divine (“affinitas ad divina”) ... per cui impara le realtà divine patendole, essendo toccato da esse, e di questi dice l'Apostolo che:” L'uomo spirituale giudica tutto” e San Giovanni apostolo scrive:” L'unzione vi insegnerà ogni cosa (I Gv. 2.27)”*.

Questo è quello che ha fatto la Vergine in Messico, la conversione dei messicani non si deve allo studio della filosofia di Platone e di Aristotele né alla teologia di Sant'Agostino e di San Tommaso come è successo storicamente per l'Europa. I nove milioni di messicani sono stati convertiti, in pochi anni, come insegna San Tommaso:” *imparando le realtà divine patendole, essendo toccati da esse*”.

VII. Quali sono le conseguenze.

1) Monsignor Delassus: nel suo libro:” *Il problema dell'ora presente*” ci dà la migliore sintesi religioso-politica di quello che è successo, di quello che sta succedendo e quello che succederà nel mondo alla luce della teologia e della storia. Ci dimostra che in questo momento la Rivoluzione Satanica sta cercando l'unificazione mondiale degli uomini: “*per il momento a suo favore*”, dice Delassus, e cita un capo della massoneria, Saint Martin, che prevede la stessa cosa dicendo: “*Non dubito che la Provvidenza si occuperà della nostra Rivoluzione*”.

In effetti è un paradosso che Dio esiste e che il mondo sia in questo stato

A Fatima, poi, la profezia, è già rivelata. Il decreto è già firmato dalla Santissima Trinità:” *Alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà*”, **con le buone o con la forza**.

Nostro Signore è venuto sulla terra a operare la Redenzione e perché gli uomini compiano la Sua volontà. La storia, lo ripetiamo, non può non essere la glorificazione di Dio.

2) Da quanto detto sopra appare evidente che la nostra vocazione è quella di essere avanguardie intellettualmente coscienti della volontà e del piano di Dio nella storia, e compiere quello che la Vergine ha chiesto a Fatima:

a) **La recita del Rosario, la devozione al Suo Cuore Immacolato.**

b) **La consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato, che fino ad adesso non è stata fatta come Lei la chiede.**

Sempre a Fatima la Vergine ha rivelato a Lucia che:” *Gli ultimi mezzi che Dio dà al mondo sono il Rosario e la devozione al Cuore Immacolato*”. Da qui la conseguenza per il nostro apostolato, senza andare per altre strade, di dedicarsi alla propaganda del Rosario e dei migliori e più sicuri libri che ci fanno conoscere la Santa Vergine, perché esiste una quantità di libri su di Lei, ma che non hanno molto valore e fanno perdere molto tempo. I migliori libri che consigliamo e che sono molto adatti a questo tempo di combattimento, sono: “*Trattato alla vera devozione alla Santissima Vergine*” di san Luigi Grignon de' Montfort e “*Le glorie di Maria*” di sant'Alfonso Maria de'Liguori, nell'edizione originale con la polemica di san Alfonso contro i denigratori della Vergine.

3) Terza conseguenza, di ciò che abbiamo visto sopra, è di cominciare a desiderare e supplicare il trionfo del Cuore Immacolato, come i Patriarchi ed i Profeti supplicavano la venuta del Messia.

Per ispirarsi basta leggere le Antifone della Liturgia romana tradizionale del tempo di Avvento.

Quando la Trinità scoprirà la Vergine, sarà una cosa enorme, cambierà la storia, sarà la quarta sorpresa della storia dopo la Creazione, l'Incarnazione, e la Pentecoste.

Nel “*Trattato*”, san Luigi di Montfort insiste dicendo che adesso la Trinità La vuole scoprire:

a) Perché è la Madre di Dio.

b) Perché si nascose nella sua vita terrena pur essendo l'Opera maestra della Trinità, e Dio vuole essere glorificato sulla terra per il Suo Capolavoro di grazia.

c) Dio vuole scoprire le Sue attrattive (*Trattato* n° 49) perché la pienezza di grazia ha trasformato la Vergine e la Sua bellezza di Donna in un potere amoroso irresistibile ed efficace come si è visto nelle vere apparizioni e come lo testimoniano coloro che la videro. A La Salette ciò è messo molto in evidenza.

d) Perché per mezzo del Suo amore materno gli uomini ritornino a Dio e il Messico resta la prova storica.

e) Perché per il Suo potere il nemico sia vinto giacché solamente Lei ha il permesso di schiacciare la testa al serpente.

f) Perché solo dove c'è la Vergine, Sua Sposa, viene lo Spirito Santo a formare, con i Suoi doni, Gesù Cristo nelle anime, e solo Gesù Cristo ci fa conoscere il Padre, e solo così ci sarà la restaurazione del mondo come già è stato annunciato a Fatima.

g) In conclusione, tutto quello che abbiamo esposto è già annunciato e sintetizzato nel “*Magnificat*”:” *Ha fatto grandi cose in Me Colui che è Onnipotente*” e nell'Apocalisse:” *Un gran segno appare nel Cielo, una Donna vestita di sole*”.

Aiutateci a difendervi:

1) segnalandoci la vostra disponibilità per la diffusione del bollettino nella vostra città;

2) o con un dono sul conto corrente bancario, IT16Z010051100000000001569, BNL di Sondrio

Inviare la corrispondenza a padre Giulio M. Tam, Via Ca' Bianca n°1 - 23100 Sondrio. Tel. 349-43.53.964

Voi troverete tutte le nostre pubblicazioni, in varie lingue, sul sito:

www.marcel-lefebvre-tam.com